Anno 103 Numero 40

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Febbraio 1969

I comunisti cambiano?

(Il fiume si muove e non si muove, la musica si sente e non si sente)

Dopo il congresso di Bologna, «capitale rossa» d'Italia, si discuterà a lungo se il pci sia cambiato o no. Per il momento, si può solo riconoscere che il pci cambia e insieme non cambia. Come dice la canzone russa: *«Il fiume si muove e non si muove, la musica si sente e non si sente».*

Il secondo partito italiano attraversa una «crisi di identità». Esso non ha più, come modello, la società sovietica. Ambrogio Donini ha detto una verità quando ha osservato: *«Qui si parla pochissimo di Lenin».* Longo non l'aveva citato mai nelle ottantatré cartelle del suo discorso e solo a pagina quattordici aveva accennato alle idee di Lenin contro lo «spontaneismo». Ora si potrà anche celebrare con solennità il centenario, che ricorre quest'anno; ma senza dubbio Lenin non può essere di molto aiuto a un partito che voglia partecipare al governo d'una società industriale avanzata. Oggi non si conquista il potere con un decreto sulla terra ai contadini e un decreto sulla pace; né si possono vantare gli *ukaz* della burocrazia brezneviana.

Il pci non ha altri modelli. A chi parla della Cina, Berlinguer ha risposto citando Machiavelli: *«Che succo c'è a discutere di repubbliche e principati che non si conoscono?».*

Forse il pci dovrebbe costruirsi da se stesso il suo modello, o inserire le sue forze nel modello d'una società occidentale ad economia mista: ma è dinanzi a tale compito che non sembra muoversi. La discussione di Bologna è stata ricca di schermaglie sulla collocazione dei comunisti fra gli altri partiti italiani, ma povera nell'esame concreto di fatti, cifre e problemi. E' difficile cogliere, fra i documenti del congresso, uno sforzo di adattamento alla società industriale avanzata di tipo occidentale, un tentativo di comprendere in qual modo operano le forze economiche moderne e come sia possibile inserirvi l'iniziativa d'un vasto movimento «socialista».

A simili obbiezioni, i comunisti usano rispondere come già disse Lenin, e come già dissero i giacobini, *«On s'engage, puis on voit»*: ci si butta, poi si sta a vedere. Ma Lenin — del resto citato ora così poco — non aveva tempo dinanzi a un potere che era «da raccattare più che da prendere», mentre i comunisti italiani operano in un contesto del tutto differente. (E d'altra parte persino Lenin, al congresso del '22, dové riconoscere le conseguenze negative di quel vuoto di piani concreti, allorché disse ai compagni: *«I capitalisti sapevano come si produce, e voi non lo sapete»*).

Per essere un partito che aspira a modificare l'intero schieramento politico, il pci non ha offerto l'analisi approfondita d'un solo problema della società. Longo ha parlato, è vero, di *«imporre una nuova scala di priorità, una diversa scala di consumi, che metta alla testa i consumi sociali, l'istruzione, la sanità, l'edilizia popolare»*; ma questo è tutto. E d'altra parte, finora il pci ha seguito una via contraria a quella delle scelte di priorità, abbandonandosi al «rivendicazionismo» più caotico. Durante l'ultima campagna elettorale, si fece un calcolo sul costo potenziale delle proposte di legge presentate dai parlamentari comunisti nella passata legislatura: esso superava, se ricordiamo bene, tutte le entrate del bilancio statale.

Il pci non ha studiato ancora una pianificazione generale dell'aumento dei redditi nell'ambito dell'economia programmata: ossia non ha preso in esame neppure le condizioni dalle quali ricaverebbe la maggior forza contrattuale sul terreno politico. Marx trascurò la distinzione fra salario reale e salario monetario, come osservò Keynes; e i comunisti continuano spesso a trascurarla nella misura in cui rifuggono dal tener conto che la domanda globale può espandersi solo in proporzione all'aumento dell'offerta globale di tutti i tipi di beni.

E' un partito che si muove e insieme non si muove, anche rispetto ai problemi più vasti della sicurezza nazionale. Longo ha confermato un certo distacco dall'Urss, condannando l'invasione della Cecoslovacchia. I comunisti italiani, riconosce anche il *Times* di Londra, *«sebbene non vogliano essere più cèchi dei cèchi, sono decisi a non essere meno cèchi degli jugoslavi e dei romeni».* Ma Longo ha chiesto ancora l'abbandono del Patto Atlantico e la proclamazione della neutralità da parte italiana, sia pure prospettando il superamento di ambedue i blocchi. Forse egli deve recitare questa parte (nessuno vorrà condannare sir Laurence Olivier perché soffoca Desdemona ogni sera) e tuttavia non si vede come il suo discorso rappresenti una scelta politica nuova e rassicurante.

Come è possibile supporre che l'Urss sia disposta a rinunciare al Patto di Varsavia in cambio dello scioglimento del blocco atlantico? Il distacco della Francia dalla Nato non ha reso più clementi i russi verso i Paesi dell'Est. E come potrebbero i comunisti italiani influenzare i sovietici? Il pci non è riuscito neppure a distogliere i russi dalla decisione d'imporre alla Cecoslovacchia un'interpretazione estensiva della «disciplina» del Patto di Varsavia.

I russi considerano l'alleanza orientale come strumento di governo dell'Est europeo. Essi hanno respinto la nuova *Ostpolitik* di Bonn, hanno imprigionato Dubcek, non hanno voluto neppure rischiare di vedere che sarebbe accaduto in un'Europa rivolta allo scioglimento graduale delle alleanze. Non l'hanno voluto, sebbene col superamento dei blocchi l'impero sovietico sarebbe rimasto pur sempre alle nostre porte, mentre la potenza militare americana sarebbe rifluita di là dall'Atlantico.

Alberto Ronchey

La Francia ritorna alla politica della «sedia vuota»

Parigi lascia (per ora) l'Ueo
Si aggrava la crisi in Europa

Un comunicato ufficiale dichiara che la Francia ha deciso di sospendere «fino a nuovo ordine» ogni attività con i soci del Mec e gli inglesi - E minaccia più gravi sanzioni: «Domani si riunirà il governo per discutere l'atteggiamento da adottare verso l'organizzazione»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 17 febbraio.

Il governo francese ha informato stasera il segretario del Consiglio dell'Unione dell'Europa occidentale (i sei del Mercato comune più la Gran Bretagna) che ha deciso di sospendere, fino a nuovo ordine, ogni attività in seno all'organizzazione.

Questa decisione è stata presa dopo poche ore che un comunicato ufficiale del Quai d'Orsay aveva fatto sapere che la Francia aveva chiesto l'annullamento della riunione che il Consiglio permanente dell'Ueo deve tenere domani a Londra. La richiesta era stata fatta *«in attesa dei chiarimenti che la Francia ha chiesto agli altri governi sul loro atteggiamento futuro a proposito dell'organizzazione».*

Non si tratta più, dunque, soltanto della riunione di domani a Londra, riunione di ordinaria amministrazione alla quale parteciperanno funzionari dei Paesi membri, ma anche dell'assemblea parlamentare dell'Ueo, indetta a Parigi per giovedì e venerdì prossimi, e di ogni altra attività futura dell'Ueo, anche a livello ministeriale. Che cosa può avere indotto il governo francese a superare, nel giro di poche ore, un altro gradino dell'*escalation*?

E' evidente che Parigi non ha avuto i «chiarimenti» che aveva chiesto, oppure che li ha avuti in forma che ha giudicato non soddisfacente. E' anche possibile, però, che di fronte alla reticenza degli altri governi membri dell'organizzazione, i quali non hanno voluto rispondere con altrettanta durezza alla presa di posizione del Quai d'Orsay per evitare che la crisi diventi irreparabile, il governo francese abbia inteso forzar loro la mano. E' una tattica che l'Eliseo ha già adottato più volte, la tattica della sedia vuota, riuscendo sempre ad imporre la propria tesi.

La minaccia di più gravi decisioni è, d'altronde, rafforzata nel comunicato del Quai d'Orsay con la conferma che *«il Consiglio dei ministri francese, che si terrà mercoledì, studierà l'insieme del problema posto dall'Ueo e deciderà la posizione che la Francia adotterà verso l'organizzazione».* Infine, il giornale governativo *Paris-presse*, sotto il titolo di prima pagina *«La Francia boicotta l'Ueo»*, scrive: *«E' deciso: finché la crisi aperta dall'irregolare riunione di Londra non sarà stata regolata, la Francia boicotterà le sedute dell'Unione dell'Europa occidentale».*

L'*escalation* francese ha portato, dunque, le cose ad un punto in cui, senza una marcia indietro della Francia o degli altri sei Paesi, la crisi dell'Ueo è diventata irreparabile e minaccia di estendersi anche al Mercato comune e ad altri organismi dell'alleanza occidentale. *«Ognuno si chiede* — scrive *Le Monde* — *se questa crisi non si allargherà fino a diventare una vera crisi dell'Europa nel suo insieme».*

Il giornale afferma che *«la questione non preoccupa soltanto i Paesi europei, ma anche gli Stati Uniti, dove la delusione è viva. A una settimana, infatti, dal viaggio che si prepara a compiere in Europa il presidente Nixon, di cui uno degli obbiettivi sarà di cercare una riconciliazione franco-americana durevole, ci si rende conto a Washington che questo fine sarà molto più difficile da raggiungere di quanto non si credeva».*

Sandro Volta

Londra non è sorpresa

Interpellanze ai Comuni: «Non lasciamoci intimidire dai tuoni gollisti»

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 17 febbraio.

La decisione francese di non partecipare più *«fino a nuovo ordine»* alle attività del Consiglio dell'Unione europea occidentale, non ha destato sorpresa a Londra: era prevista ed attesa fin da venerdì, cioè da quando gli altri rappresentanti della Ueo avevano tenuto qui il loro incontro consultivo sul Medio Oriente nonostante l'assenza di Parigi. *«La veemenza della reazione dell'Eliseo* — aveva scritto il *Sunday Times* — *dimostra che le ultime iniziative diplomatiche inglesi hanno avuto più successo di quanto De Gaulle voglia ammettere».*

Il governo francese ha altresì posto il veto alla riunione di *routine* della Ueo che si terrà domani e che dovrebbe predisporre i lavori dell'assemblea dell'organizzazione fissata per giovedì e venerdì a Parigi: la Gran Bretagna e gli altri cinque membri contestano il diritto di veto, quindi non hanno nemmeno preso in considerazione la richiesta e la riunione si farà.

Oggi pomeriggio, rispondendo ai Comuni ad una interpellanza dell'opposizione sulla necessità di *«non lasciarsi intimidire dai tuoni gollisti»*, il ministro degli esteri Michael Stewart ha dichiarato: *«Non è nostro desiderio isolare la Francia. Ma non accettiamo nemmeno l'idea che non si possano far progressi senza la sua presenza».*

c. c.

Il ricatto di De Gaulle

La riunione odierna, a Londra, dei sette rappresentanti permanenti dell'Ueo doveva essere una seduta di ordinaria amministrazione, come tutte quelle che i rappresentanti tengono regolarmente ogni quindici giorni, per sbrigare gli affari correnti tra una sessione e l'altra (ogni tre mesi) del Consiglio dei ministri degli Esteri. E invece, giusto alla vigilia, la riunione si è trasformata in un avvenimento politico di primaria importanza, purtroppo di segno negativo, per la decisione della Francia di non parteciparvi, anzi di sospendere tutte le sue attività in seno all'Ueo.

Siamo quindi di fronte ad una crisi gravissima di questo organismo costitutivo del sistema politico-militare occidentale: proprio quando si stava facendo un serio tentativo di rivitalizzarlo, ecco che De Gaulle interviene ancora una volta a dire di no. Continua così, col nuovo episodio, quella specie di «guerra fredda» tra la Francia, da una parte, e i cinque soci nel Mec e la Gran Bretagna, dall'altra, guerra che dura ormai da sei anni: dal gennaio 1963, allorché De Gaulle oppose il suo veto alla domanda inglese di ingresso nel Mercato Comune.

Come l'opposizione francese era motivata da ragioni essenzialmente politiche, non economiche, così le sue conseguenze si sono fatte pesantemente sentire appunto sul piano politico; si sono creati vuoto e confusione laddove, invece, si sarebbe dovuto sentire la voce autorevole di un'Europa unitaria. Questa Europa non può essere costruita senza la Gran Bretagna, prima di tutto perché Londra resta sempre la maggiore potenza dell'Europa occidentale; poi perché la presenza inglese è indispensabile per bilanciare l'autoritarismo e le velleità egemoniche del gollismo.

Per uscire dall'impasse si era quindi pensato di utilizzare l'Ueo, istituendo nel '63, con l'accordo della Francia, le sessioni trimestrali del Consiglio dei ministri degli Esteri; l'espediente ha funzionato, però più che altro sul piano formale, riducendosi ad una routine che non serviva affatto ad affrontare i problemi politici dell'Europa. Si è tentato allora di fare un passo innanzi, prima col piano Harmel e poi con le proposte avanzate a Lussemburgo da Nenni il 6 febbraio, le quali prevedono consultazioni obbligatorie fra i membri dell'Ueo su tutta una serie di importanti argomenti, dall'integrazione europea alle relazioni euro-americane, dai rapporti con l'Europa comunista alle crisi extra-europee.

E quale crisi più preoccupante di quella del Medio Oriente, che batte alle soglie dell'Europa? Così gli inglesi hanno colto la palla al balzo, convocando subito una riunione dei rappresentanti permanenti, che si è tenuta a Londra il 14 scorso e ha discusso del conflitto arabo-israeliano, però senza la partecipazione francese.

Parigi non si è limitata a restare assente, ma ha immediatamente contrattaccato, dichiarando la riunione contraria allo statuto dell'Ueo e minacciando i propri fulmini, che infatti ieri sono stati scagliati, con rapidità pari alla violenza. Arrivati a questo punto, gli aspetti giuridici della controversia passano ovviamente in secondo piano rispetto a quelli politici; comunque, anche sul piano giuridico, sembra che la ragione stia più dalla parte di Londra che non di Parigi. Questa sostiene che, in base all'art. 8, punto 4, dell'accordo istitutivo dell'Ueo, le decisioni del Consiglio vanno prese all'unanimità; Londra ribatte riferendosi al punto 3 dello stesso articolo secondo il quale il Consiglio «sarà immediatamente convocato» a richiesta d'uno dei membri.

Politicamente, è chiaro che De Gaulle ricorre a quello che, in buona sostanza, è un vero e proprio ricatto, minacciando addirittura la fine dell'Ueo. E' facile immaginarne le conseguenze, dato che la rinuncia della Germania Occidentale a fabbricare armi A B C (atomiche, batteriologiche e chimiche) è sancita in un documento annesso al trattato dell'Ueo. E' vero che il trattato è stato concluso per cinquant'anni (fino al 1998) e non prevede possibilità di denuncia, sicché la minaccia gollista formalmente è vana. Nella realtà effettiva, tuttavia, il Generale riesce a paralizzare l'Europa occidentale, che non può farsi senza o contro la Francia, ma non può neppure farsi — ormai è evidente — con la Francia. A questo sconfortante risultato siamo dunque giunti per l'ostinazione d'un solo uomo.

Ferdinando Vegas

Il Tevere sale a ponte Sant'Angelo

Roma, 17 febbraio. Il maltempo ha causato allagamenti nel Lazio per lo straripamento di fiumi e torrenti. A Roma (nella foto) il livello del Tevere è notevolmente salito fino a raggiungere un'altezza di oltre 6 metri sul livello di guardia; alle porte della capitale le acque hanno invaso la via Prenestina e le zone di Maccarese, Castelfusano e Focene. Il tempo brutto continua anche nel Sud. E' nevicato in Sicilia, in Calabria e nell'Irpinia (Telef. Ansa)

SECONDO LA RIFORMA PREVIDENZIALE APPROVATA DAL GOVERNO

Come si può calcolare la pensione avendo meno di 40 anni di contributi

Con l'approvazione della nuova legge, l'importo delle pensioni Inps decorrenti dal 1° gennaio 1969 dovrà corrispondere — dopo 40 anni di contributi — al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni. Il rapporto tra pensione e retribuzione, che finora era del 65 per cento, viene quindi sensibilmente aumentato; passerà all'80 per cento — senza altri scatti intermedi — nel 1976.

Anche adesso, però, il 74 per cento è già notevolmente superiore al rapporto in atto tra pensione e retribuzione in altri Paesi europei. In Francia e Germania — gli altri due più importanti Paesi del Mec — esso è infatti rispettivamente del 40 e del 60 per cento dopo 40 anni di contribuzione.

Ma non tutti i lavoratori possono far valere 40 anni di contributi. In tal caso la percentuale tra pensione e retribuzione sarà ridotta, dell'1,85 per cento per ciascun anno di assicurazione in meno, il che si ottiene dividendo 74 (percentuale massima) per 40 che è il massimo numero degli anni utili per la pensione. Per comodità dei lettori pubblichiamo l'acclusa tabella da cui risulta la pensione mensile dovuta — in base alla nuova legge e per sette diverse retribuzioni — a chi abbia un periodo di assicurazione compreso fra i 20 ed i 40 anni.

Bisogna rilevare che la retribuzione media da prendere a base del pensionamento non sarà più calcolata sull'ultimo triennio lavorativo, come avveniva finora, ma sui tre anni più favorevoli dell'ultimo quinquennio di lavoro. In tal modo si è voluto andare incontro a quei lavoratori che, in seguito ad avverse vicende aziendali, abbiano perduto il posto proprio negli anni vicini al compimento dell'età pensionabile e siano stati costretti a rioccuparsi con una retribuzione inferiore a quella che percepivano prima: una circostanza che influirebbe negativamente sulla retribuzione media pensionabile se calcolata soltanto sugli ultimi tre anni. Questa eventualità — tutt'altro che rara — è ancor meglio neutralizzata in prospettiva poiché dal 1976 la predetta retribuzione media sarà determinata dai tre anni più favorevoli dell'ultimo decennio di lavoro.

Il graduale trasferimento allo Stato dell'intero costo della pensione sociale e l'introduzione di un sistema di scala mobile, per adeguare le pensioni al costo della vita e metterle al riparo dalla svalutazione monetaria, collocano il nuovo sistema previdenziale italiano fra i più progrediti. *«L'attesa per un ordinato sistema di sicurezza sociale si avvia dunque ad essere soddisfatto»* ha detto il ministro Colombo.

E' vero, anche se molti titolari di pensioni di importo superiore al minimo, con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, ci hanno già scritto per esprimere la loro delusione, perché il 10 per cento di aumento disposto nei loro riguardi non basta a diminuire la distanza che li separava già dal più favorevole trattamento garantito a coloro che pur avendo la stessa anzianità assicurativa, sono andati o andranno in pensione dopo.

Ma fatto posto a questo giusto rilievo, bisogna riconoscere che il governo ha non soltanto tenuto fede alle dichiarazioni programmatiche, che mettevano le pensioni al 1° posto nella graduatoria delle priorità, ma che non ha esitato a prendere dei provvedimenti coraggiosi per dimostrare nel modo più concreto la sua solidarietà con i lavoratori

Osvaldo Paita

Calcolo delle pensioni I.N.P.S. secondo la nuova legge

Anni contribuzione	Rapporto percent. tra pensione e retribuzione	RETRIBUZIONE MEDIA MENSILE 60.000	70.000	80.000	90.000	100.000	120.000	150.000
20	37	22.200	25.900	29.600	33.300	37.000	44.400	55.500
21	38,85	23.310	27.195	31.080	34.965	38.850	46.620	58.275
22	40,70	24.420	28.490	32.560	36.630	40.700	48.840	61.050
23	42,55	25.530	29.785	34.040	38.295	42.550	51.060	63.825
24	44,40	26.640	31.080	35.520	39.960	44.400	53.280	66.600
25	46,25	27.750	32.375	37.000	41.625	46.250	55.500	69.375
26	48,10	28.860	33.670	38.480	43.290	48.100	57.720	72.150
27	49,95	29.970	34.965	39.960	44.955	49.950	59.940	74.925
28	51,80	31.080	36.260	41.440	46.620	51.800	62.160	77.700
29	53,65	32.190	37.555	42.920	48.285	53.650	64.380	80.475
30	55,50	33.300	38.850	44.400	49.950	55.500	66.600	83.250
31	57,35	34.410	40.145	45.880	51.615	57.350	68.820	86.025
32	59,20	35.520	41.440	47.360	53.280	59.200	71.040	88.800
33	61,05	36.630	42.735	48.840	54.945	61.050	73.260	91.575
34	62,90	37.740	44.030	50.320	56.610	62.900	75.480	94.350
35	64,75	38.850	45.325	51.800	58.275	64.750	77.700	97.125
36	66,60	39.960	46.620	53.280	59.940	66.600	79.920	99.900
37	68,45	41.070	47.915	54.760	61.605	68.450	82.140	102.675
38	70,30	42.180	49.210	56.240	63.270	70.300	84.360	105.450
39	72,15	43.290	50.505	57.720	64.935	72.150	86.580	108.225
40	74	44.400	51.800	59.200	66.600	74.000	88.800	111.000

IL SOMMARIO

IL MONDO DELLA SCUOLA DOMINATO DALL'INCERTEZZA

Il governo incontra ostacoli per la riforma degli atenei

E' probabile che Rumor convochi un «vertice» (dc, psi e pri) in settimana - Da più parti si è contrari alla figura del docente unico: si insiste per mantenere l'attuale suddivisione - Inoltre dure critiche sono mosse all'ipotesi del «tempo pieno», che vorrebbe il docente impegnato solo nella scuola e non in altre attività

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Entro la fine del mese la riforma universitaria dovrebbe essere approvata dal Consiglio dei ministri, ma la situazione allo stato attuale appare complessa. Nei giorni scorsi il ministro Sullo ha preparato un documento articolato di riforma che ha già inviato ai segretari dei tre partiti. Non si tratta di un disegno di legge definito, perché su alcuni punti, quelli più delicati, vengono proposte diverse soluzioni. Gli esperti stanno esaminando il documento e per i prossimi giorni sono convocate le sezioni universitarie delle commissioni scuola che dovranno esprimere il loro parere. Per la fine della settimana, a meno di un eventuale rinvio, ci dovrebbe essere un altro «vertice» presieduto da Rumor per concordare il testo da sottoporre al Consiglio dei ministri.

L'accordo firmato dai rappresentanti dei tre partiti al governo sulla politica scolastica sembrava avesse fugato le divergenze, tanto che il ministro Sullo aveva potuto predisporre e rendere pubblico il disegno di legge sulla riforma delle strutture universitarie. Nelle ultime settimane, invece, quando dai principi generali si è passati a impostare i problemi particolari riguardanti la carriera dei docenti e il pieno tempo, sono riemersi i contrasti che hanno finito col rimettere in discussione anche alcuni dei punti concordati.

Il ministro Sullo aveva ritenuto, sulla base degli accordi fra i partiti, di preparare tre provvedimenti: sulla struttura dell'Università, sullo stato giuridico dei docenti, sul diritto allo studio. Nel corso del «vertice», presieduto da Rumor, il piano di lavoro del ministro ha suscitato forti divergenze; fu deciso allora di comprendere tutto in un unico provvedimento, così come previsto dagli accordi raggiunti prima della formazione del governo. Dopo qualche giorno, nella riunione della direzione dc, emersero contrastanti posizioni e non mancarono le critiche ad alcuni punti più qualificanti della riforma.

La carriera dei docenti (e in particolare l'istituzione della figura unica del docente), il pieno tempo, l'abolizione della libera docenza, la formazione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre, il Consiglio nazionale universitario, la definizione del dipartimento sono i punti di maggiore contrasto.

C'è anche da dire che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, che ha già espresso il suo parere sulla riforma delle strutture prospettata dal ministro Sullo, pur pronunciandosi nel complesso favorevolmente, ha modificato alcune importanti soluzioni proposte. Si fa rilevare negli ambienti politici una coincidenza; dopo questo parere, alcuni uomini politici e numerosi titolari di cattedra hanno cominciato a criticare la riforma, muovendo vivaci appunti all'opera del ministro.

Sembra si voglia lasciare la ripartizione tra assistente, professore aggregato e professore titolare. Sul pieno tempo, che prevedeva l'assoluto divieto ai docenti di svolgere qualsiasi attività fuori dell'Università, si vorrebbe una soluzione di compromesso, diminuendo il tempo che i professori possono dedicare alla professione. E' questo uno dei punti più delicati della riforma, anche per il fatto che i socialisti non intendono recedere dall'attuazione del tempo pieno nei termini stabiliti dall'accordo, che prevede il divieto assoluto di esplicare attività extrauniversitarie.

Ancora non è noto l'atteggiamento di tutti i partiti sui punti contrastati. Per ora si sa che il psi è su posizioni abbastanza rigide. Il responsabile della commissione scuola, avv. Orsello, ha dichiarato oggi che «*i socialisti ribadiscono l'assoluta urgenza di una riforma universitaria che abbia come fondamento gli accordi programmatici di governo, specie per quanto riguarda il ruolo unico dei docenti, il diritto allo studio, la sperimentazione didattica, i dipartimenti e l'effettiva partecipazione degli assistenti e degli studenti al governo dell'Università*». La situazione generale sarà chiarita nei prossimi giorni, sulla base di nuove intese.

Felice Froio

Nella nostra Università non c'è crisi, ma caos

Roma, 17 febbraio.

Un gruppo di professori universitari romani ha presentato al ministro Sullo un documento che ha per titolo «*Riforma dell'Università: le esigenze vitali*».

Nella premessa si dice che l'Università si trova in una situazione di caos, più che di crisi, e che «*occorre un'operazione chirurgica in profondità, condotta con visione larga, con conoscenza critica della situazione e con l'unico obiettivo di servire l'interesse della comunità*». «*Si può affermare pacatamente e senza timore di esagerare* — aggiungono i docenti — *che se questa operazione chirurgica non verrà fatta e non verrà fatta prestissimo, il caos diventerà totale, l'attività d'insegnamento diverrà una farsa indegna di un paese civile e la fonte primaria della ricerca scientifica sarà inaridita per almeno una generazione*».

Per i docenti è necessario ed urgente che il Parlamento approvi una legge unica.

«*Compiamo questo passo dopo diversi, analoghi, che abbiamo compiuto negli anni scorsi, come ennesima prova* — dicono i firmatari — *di volontà di collaborazione verso la classe politica. Una nuova delusione avrebbe effetti drammatici: molti di noi abbandonerebbero l'Università; i giovani più capaci e più onesti rinuncerebbero al proposito di dedicare la loro vita agli studi e alla ricerca*». *(Ansa)*

Contrasti tra sindacati sulle carriere statali

Roma, 17 febbraio.

Si concluderà in settimana la fase tecnica delle trattative tra Ministero della Riforma Burocratica e organizzazioni dei pubblici dipendenti per il riassetto delle carriere statali. Questa sera s'è avuta una riunione tra i funzionari del dicastero interessato e i rappresentanti dei sindacati delle varie categorie.

All'incontro non hanno preso parte gli esponenti delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, perché convinti che in questa fase della trattativa sia dannoso l'allargamento ai sindacati autonomi portatori — a loro giudizio — di interessi settoriali. **g. f.**

Contestazione alla rovescia



La «controprotesta» organizzata dagli studenti medi ieri a Cuneo (Foto Bedino)

Sciopero di docenti domani nelle medie

Il 60 % del personale non è di ruolo - Si chiedono tipi nuovi di concorsi e un diverso rapporto di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

La Federazione italiana della scuola, alla quale aderiscono le maggiori organizzazioni sindacali delle scuole medie e superiori, ha confermato lo sciopero per mercoledì 19. Nel corso di una conferenza stampa il prof. Granella ha illustrato i motivi che hanno portato alla manifestazione di protesta dei presidi e dei professori, motivi che vanno oltre le rivendicazioni di carattere economico.

Vi sono problemi più gravi, ha detto Granella, che i sindacati hanno posto da anni e riguardano la profonda esigenza di rinnovamento di cui la scuola italiana ha bisogno e che viene riproposta all'attenzione dell'opinione pubblica e al governo con la «giornata di protesta nazionale» del 19 febbraio. Oggi la scuola ha assunto nel contesto della nostra società una posizione di preminenza e l'ulteriore sviluppo che si avrà in avvenire rischia di portare ad una paralisi se non si affronteranno con nuovi criteri i diversi problemi.

I professori non di ruolo sono ancora il 60 % di tutto il personale della scuola secondaria; è un fenomeno che va eliminato con tecniche diverse da quelle normali e capaci di impedire il risorgere del supplementato. Secondo i sindacati queste nuove formule devono essere inquadrate nella visione di una nuova condizione giuridica ed economica di tutti gli insegnanti. Occorre quindi che il reclutamento dei docenti superi i modi attuali e anacronistici, macchinosi ed incapaci di assicurare alla scuola l'effettivo fabbisogno di insegnanti qualificati. Inoltre è necessario definire un nuovo rapporto di lavoro che tenga conto del fatto che la prestazione del docente è destinata ad orientarsi oltre le ore di lezione, fino ad impegnarlo interamente nella scuola a tempo pieno.

Questo problema, ha detto Granella, non è a sé stante; è in stretta connessione con la riforma dell'istruzione secondaria che, a sua volta, è collegata alla riforma della Università. Basti osservare la correlazione che esiste fra esito finale degli studi secondari e l'ingresso all'Università, oppure tra la preparazione universitaria ed il reclutamento del personale docente.

Per quanto riguarda il riassetto delle carriere i sindacati osservano che questo è un aspetto contingente in quanto, di fatto, si risolve in aumenti percentuali del trattamento economico nel limite dei fondi messi a disposizione dal governo per tutti gli statali. La posizione delle organizzazioni sindacali della scuola è definita nel criterio del rigoroso mantenimento dei rapporti attualmente esistenti tra le retribuzioni e le carriere del personale docente e quelle del personale amministrativo.

La Federazione italiana della scuola chiede al governo un impegno a risolvere globalmente tutti i problemi della scuola in questa prospettiva, sia pure distribuendo nel tempo le varie soluzioni. **f. f.**

La riforma della maturità

Il liceo artistico non sarà dimenticato

Roma, 17 febbraio.

In merito alla mancata inclusione degli istituti di istruzione artistica nel decreto legge relativo al riordinamento degli esami di maturità, l'on. Pellicani, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*La riforma dell'esame di maturità sarà estesa subito a tutti i settori scolastici interessati. A tal fine, nel corso della discussione parlamentare per la conversione in legge del decreto, attraverso opportuni emendamenti sarà allargata la nuova disciplina anche agli istituti di istruzione artistica*».

E spiega: «*L'urgenza di provvedere alla predisposizione del disegno di legge in questione ha consigliato di limitare per il momento l'ambito della riforma esclusivamente agli istituti di istruzione classica, tecnica, scientifica e magistrale, in quanto competente ad esprimere il parere sul riordinamento degli esami negli istituti di istruzione artistica è una sessione del Consiglio superiore diversa da quella per l'istruzione secondaria*». (Ag. Italia)

A Savona alcune facoltà dell'Ateneo di Genova?

Savona, 17 febbraio.

(m. fl.) Il sindaco dottor Carlo Zanelli, rientrato a Savona nel tardo pomeriggio di oggi, dopo il colloquio con il Rettore della Università di Genova prof. Borlandi, ha portato notizie positive. In linea di massima il Rettore è favorevole all'istituzione a Savona di alcune facoltà universitarie da scegliersi tra lettere, legge, scienze politiche ed economia e commercio.

I 2600 universitari savonesi hanno accolto la notizia con soddisfazione.

NELL'ESERCITO E TRA LE FORZE DELL'ORDINE

I sottufficiali protestano Guadagniamo troppo poco

Lo stipendio medio è di 75 mila lire mensili - Con indennità e assegni raggiunge al massimo le 135 mila - Il documento è anonimo: i firmatari potrebbero essere incriminati di «insubordinazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(g. m.) Un «*gruppo di sottufficiali delle forze dell'ordine: Finanza, Carabinieri, Pubblica Sicurezza*», ha trasmesso oggi ai massimi rappresentanti dello Stato e dei partiti, e ai giornali, un appello che gli stessi firmatari definiscono «*di forma meno adatta e sicuramente poco dignitoso*». Le ragioni di questa procedura? «*Non riusciamo più a far quadrare il nostro bilancio*» si dice nell'appello — ma «*le numerose petizioni rivolte ai superiori hanno avuto come unico effetto l'emissione di provvedimenti per i firmatari*».

Il documento dice che i sottufficiali guadagnano 75 mila lire mensili, che con le indennità raggiungono le 125-135 mila, secondo il numero dei familiari a carico. Poi il documento elenca le spese d'una famiglia di sottufficiali. Pigione (2 camere e servizi in periferia): 40 mila lire mensili; luce, gas, riscaldamento: 10 mila; abbigliamento (che per sottufficiali e famiglie richiede un minimo di decoro): 12 mila mensili; sapone, dentifricio, lamette e parrucchiere (tra sottufficiali non possono esservi «capelloni»): 8 mila; spese per autobus e scuole dei figli: 10 mila. Totale: 80 mila lire. Tutto il resto, dal vitto alle sigarette, deve essere compreso nelle altre 45-55 mila.

Fatto il conto di come si possa vivere con tale somma, si aggiunge: «*carne, formaggio, prosciutto, salame, frutta, vino, dolci, cinema, ballo, villeggiature e tutto il bendidio che l'industrializzazione del nostro Paese, il boom economico e il sistema democratico ci hanno portato da molti anni sono per noi ancora cose astratte*». Perciò, dice ancora il documento, riteniamo di «*non poter più fare nostro*» il motto «*Usi obbedir tacendo e tacendo morir*».

Si spiega ancora che, per le malattie, l'assistenza è dell'Enpas, che rimborsa solo una parte del costo delle medicine e del medico e dopo più di un mese. «*Quando una malattia colpisce un bambino al principio del mese si può ancora provvedere dimezzando le minestre*», ma le malattie giungono anche verso fine mese.

Tra i tanti motivi di lamentela elencati, si ricorda pure che solo dieci anni fa il ministro Fanfani fece introdurre l'obbligo di dare un giorno di riposo settimanale a questi dipendenti dello Stato (che nel giorno non hanno orario-limite di lavoro), ma che è ancora facoltà dei superiori interrompere, anche a tempo indeterminato, il riposo settimanale.

Il documento non porta alcuna firma o indicazione di responsabilità: secondo il codice militare esso conterrebbe probabilmente gli estremi del reato di «insubordinazione».

Spenderemo 15 miliardi di meno

Giovedì la decisione del Cip sui medicinali

Saranno ridotti i prezzi dell'80 % delle specialità

Roma, 17 febbraio.

Le variazioni di prezzo dei medicinali saranno approvate dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) nella riunione di giovedì 20. La convocazione del Comitato è stata decisa dal ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato Tanassi, per dare sollecito corso alle proposte formulate nei giorni scorsi dalla Commissione centrale prezzi.

Tali proposte — si rileva negli ambienti ministeriali — corrispondono a precise regole economiche, agli interessi dei consumatori ed a quelli degli enti mutualistici. La «razionalizzazione» dei prezzi dei medicinali comporterà, infatti, un risparmio complessivo di 15 miliardi, attribuito per 10 miliardi agli enti mutualistici e per 5 ai consumatori privati.

I prezzi che saranno diminuiti riguardano l'80 % delle specialità del nostro mercato, e, quindi, grandissima parte dei medicinali di largo consumo inclusi nel «Prontuario terapeutico» dell'Inam. Si tratta in prevalenza di vitaminici, epatoprotettori, antibiotici e vasodilatatori, il cui minor costo determinerà una riduzione della spesa annua di sedici miliardi e mezzo. Un maggior onere di un miliardo e mezzo sarà, per contro, dovuto agli aumenti di altri medicinali, i cui prezzi non corrispondevano più ai costi sostenuti per la loro fabbricazione. La minore spesa di quindici miliardi per i consumatori privati e gli enti mutualistici, risulterà, quindi, dalla differenza tra l'economia di sedici miliardi e mezzo ed il maggior onere di un miliardo e mezzo. *(Ag. Italia)*

Al ministero degli Esteri nuovo capo Servizio stampa

Roma, 17 febbraio.

Il ministro degli Esteri on. Pietro Nenni ha nominato capo del Servizio stampa e informazione il consigliere di ambasciata Salvatore Saraceno. *(Ansa)*

Sciopero giovedì in Tribunale

A Roma dieci giudici per 700 cause di lavoro

Roma, 17 febbraio.

(f. l.) Circa settecento cause di lavoro (affidate a soli 10 giudici) saranno bloccate giovedì 20 febbraio al Tribunale di Roma per lo sciopero bianco indetto dal Comitato d'agitazione per la giustizia. Ne fanno parte magistrati, avvocati, cancellieri, uscieri e quanti «*operano nel mondo giudiziario*».

«*Ci proponiamo* — dice un documento — *di dimostrare che l'integrale applicazione delle leggi paralizza l'amministrazione della giustizia*».

A CUNEO: "VOGLIAMO STUDIARE, NON SCIOPERARE"

Studenti in corteo s'oppongono agli estremismi dei contestatori

Gli aderenti al «Gruppo autonomo» polemizzano con il «Movimento studentesco» e sfilano in silenzio per la città - Il manicomio di Colorno (Parma), occupato da sedici giorni - A Napoli alunni d'un istituto d'arte si chiudono nelle aule sbarrando le porte con catene

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 febbraio.

(n. m.) Gli studenti cuneesi aderenti al «Movimento studentesco» hanno attuato stamane un nuovo sciopero di protesta contro la circolare Sullo. L'astensione non è stata però totale: ai Licei scientifico e classico un centinaio di giovani sono entrati nelle aule, mentre altri trecento sono rimasti in corso Giolitti a tumultuare perché intendevano tenervi un'assemblea insieme a un gruppo di altri alunni che stavano affluendo da varie direzioni.

Il preside del Classico, prof. Preziosi, ha però fatto sbarrare le porte ed ha chiamato agenti e carabinieri, i quali hanno presidiato gli ingressi; non sono avvenuti incidenti. L'adesione allo sciopero è stata meno elevata all'Istituto tecnico per geometri e ragionieri e all'Istituto tecnico industriale.

Verso le 10 un corteo di un migliaio di studenti si è diretto verso le scuole «Maria Immacolata», dove ha tenuto l'assemblea. La manifestazione di stamane è stata avversata dal «Gruppo autonomo studenti medi», che ha diffuso in città migliaia di volantini sui quali era scritto: «Basta con gli scioperi e la demagogia; qualora il *Movimento studentesco* continui a turbare faziosamente l'attività scolastica, invitiamo tutti gli studenti a formare un corteo silenzioso per domandare alle autorità competenti la tutela del nostro diritto allo studio». Verso le 11 circa trecento studenti hanno inalberato cartelli con la scritta: «*Vogliamo studiare e non più scioperare*», sfilando per le vie cittadine e dirigendosi verso il Provveditorato agli Studi; una delegazione è stata ricevuta dal Provveditore, prof. Sanfilippo, il quale ha assicurato che sarà tutelata la libertà degli alunni che vogliono frequentare le lezioni. Agli insegnanti saranno impartite disposizioni per un regolare svolgimento delle lezioni a chi intende frequentarle.

Parma, 17 febbraio.

(a. c.) L'ospedale psichiatrico di Colorno è occupato da 16 giorni e gli studenti non accennano ad andarsene. Malgrado le precisazioni e le smentite che a varie riprese gli occupanti sono riusciti a ottenere dai medici (i pochi rimasti, perché diversi, a cominciare dal direttore prof. Luigi Tomasi, o sono ammalati o hanno chiesto di presenziare a corsi fuori sede), l'atmosfera all'interno del manicomio sarebbe tutt'altro che tranquilla: si è registrato il tentativo di suicidio da parte di una ricoverata, e i degenti sono inquieti.

Raggiunto lo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulle condizioni degli ospedali psichiatrici in generale, gli studenti non sono ancora soddisfatti: e adesso (malgrado il Consiglio comunale di Colorno abbia approvato un documento, firmato anche dal pci, nel quale auspica che l'occupazione cessi immediatamente) essi sono entrati nel campo delle richieste particolari e chiedono di sostituire il direttore prof. Tomasi. Al suo posto vorrebbero il prof. Basaglia, attualmente all'Ospedale psichiatrico di Gorizia, dove ha dato vita al primo «ospedale aperto» d'Italia.

Su questo sanitario incombe un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria di Gorizia, mentre egli si sarebbe preso un periodo di vacanza di sei mesi per un giro di studio all'estero.

Napoli, 17 febbraio.

(a. l.) Un gruppo di studenti dell'istituto tecnico d'arte «Salazar» ha occupato nuovamente stamane la sede dell'istituto. Gli studenti, dopo esser entrati nella scuola in anticipo sull'orario, si sono asserragliati all'interno chiudendo i cancelli con catene.

Roma, 17 febbraio.

(l. l.) Il rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avak ha inviato un appello agli studenti che occupano le Facoltà. In pieno accordo con le altre autorità accademiche, dice D'Avak, mi sono adoperato con la massima energia per impedire l'intervento della polizia nelle sedi occupate, nonostante la situazione presentasse tutti gli estremi per giustificarlo.

D'Avak invita gli studenti a procedere nel più breve tempo allo sgombero delle Facoltà, in modo da rendere possibile l'immediato inizio della sessione di esami di febbraio. L'appello non ha avuto alcuna reazione da parte degli studenti.

C'è però chi sostiene che il documento del rettore preluda all'intervento della polizia. Alcuni incidenti si sono intanto avuti stasera dinanzi alla facoltà di Magistero occupata dal Movimento studentesco. Un gruppo di cinquanta neofascisti, che aveva tentato di entrare nella facoltà, è stato respinto dagli occupanti con getti d'acqua e spruzzi schiumogeni di estintori. I neofascisti hanno risposto con lanci di sassi: le vetrate del primo piano della facoltà sono state infrante.

La polemica sui Patti Lateranensi

Denunciare il Concordato è soluzione inopportuna

Nell'articolo «Il Concordato: revisione o denuncia unilaterale?» l'amico Paolo Barile ritiene che non ci sarebbero oggi, e ci sarebbero ancor meno domani, ostacoli seri ad una denuncia unilaterale del Concordato; che non tutti i cattolici vi sarebbero contrari; che, a certe condizioni, potrebbe non costituire un atto di ostilità». Le condizioni, se ben comprendo, sarebbero un aggiornamento delle congrue e degli aiuti per la costruzione ed il mantenimento delle chiese.

Premesso che sarebbe per me un gran bel giorno quello in cui vedessi il Papa dichiarare che considera decaduti tutti i concordati, intendendo la Chiesa vivere secondo il diritto comune, senza legami giuridici con gli Stati, cui non chiede se non la più ampia libertà, non condivido le idee di Barile. Le manifestazioni ufficiali delle gerarchie per l'11 febbraio sono state ancora una volta di celebrazione del grande bene che gli accordi lateranensi recarono alla Chiesa ed allo Stato, senza neppure accenni alla revisione.

Le contestazioni indiscriminate, senza limiti, spesso incomposte, manifestatesi in seno alla Chiesa, hanno prodotto il consueto effetto, ch'era da attendersi in un organismo sempre forte e vitale: un irrigidimento, il rallentamento di un cammino che portasse ad abbandonare molte scorie del passato, in cui molti speravamo; ed anche in questo campo delle relazioni con lo Stato, l'irrigidimento si avverte.

Hanno ripreso lena i molti ch'erano stati amareggiati dal periodo giovanneo. Accanto a Vescovi comprensivi, con lo sguardo volto realisticamente al mondo ed alle possibilità che consente come alle barriere che oppone, ad un ottimo giovane clero, a religiosi e religiose eccellenti educatori ed organizzatori di opere di bene, ad un piccolo stuolo di laici, non agitati e contestatori, e non attaccati al passato, rispuntano quelli che nella mia gioventù caratterizzavano le giunte diocesane: cattolici tenacemente volti al passato, poco pensosi di problemi spirituali e molto più di problemi giuridici, attaccatissimi ad ogni forma che ricordi l'alleanza del trono e dell'altare. L'acredine di certa polemica antidivorzista, con la ripetizione di spunti che potevano essere efficaci ancora all'inizio del secolo, ma che non hanno alcuna rispondenza con le condizioni della famiglia d'oggi, rappresenta un aspetto di questa mentalità.

Non solo la reazione ad una denuncia unilaterale sarebbe vivissima; ma mi chiedo quale partito s'imbarcherebbe in una tale impresa. Guardiamoci intorno, amico Barile. Può essere doloroso per entrambi che i problemi giuridici abbiano scarsa presa sulle masse; molto mi duole questo disinteresse per i problemi dei rapporti tra Chiesa e Stato, oggetto di meditazione lungo l'intero corso della mia vita. Ma la realtà è il restringersi sempre più del numero di quelli che hanno una viva sensibilità in materia; anche la tua Facoltà fiorentina ha preferito non coprire con un titolare la cattedra di questa branca del diritto, per dare preferenza ad altre discipline.

Sta poi che la soluzione di Barile non mi persuade neppur essa. Tanto tanto chi vuole celebrare il matrimonio religioso compie una scelta; ma perché l'ateo dovrebbe concorrere più intensamente d'oggi alla costruzione di chiese ed alle congrue?

Barile non è favorevole al lasciar disseccare le foglie, al dimenticare norme di legge, al *tolerari posse*, che è la secolare saggezza della Chiesa. Come professore di diritto, ha ragione: una legge c'è o non c'è; se c'è, occorre applicarla. Ma i politici fanno bene a discostarsi talora dai professori di diritto. Penso allo Statuto albertino, al come si lasciarono cadere la censura ecclesiastica sui libri di religione, la mera tolleranza «*conformemente alle leggi*» dei culti diversi dal cattolico, come tutta la struttura di quel testo fu silenziosamente e rapidamente trasformata.

Ma poi, adagio con le leggi che debbono essere applicate. Molta parte di quella che chiamerei l'impronta confessionale dello Stato non deriva dal Concordato, ma da interpretazioni, talora direi creazioni giurisprudenziali, che la Magistratura potrebbe anche abbandonare.

Per restare all'ambito del matrimonio, non è scritto nel Concordato, e neppure nella legge statale sul matrimonio, che il matrimonio religioso celebrato con l'intesa che non dovesse essere trascritto, possa invece esserlo ad ogni momento a richiesta dell'autorità ecclesiastica, anche contro la volontà dei coniugi. Non è scritto che il matrimonio religioso trascritto possa cadere nel nulla anche per lo Stato, se si scopra la esistenza del precedente matrimonio religioso non trascritto di uno dei coniugi. Non è scritto che anche per lo Stato, all'infuori di ogni previsione di legge, le sentenze ecclesiastiche in materia di nullità non passino mai in giudicato, sicché possa cadere la nuova famiglia formatasi dinanzi allo Stato ed alla Chiesa, se venga riaperto il processo e posta nel nulla la sentenza di nullità che uno dei coniugi aveva ottenuto.

Le due forme di matrimonio, con diverse conseguenze per le cause sulla validità, si sono giustificate con la libera scelta degli sposi; ma la giurisprudenza non accetta che sia invalida la scelta che appaia operata dall'incapace non interdetto; nel caso dell'infermo di mente che abbia celebrato matrimonio in forma religiosa, il giudice statale declina la propria competenza.

Non è scritto che il giudice straniero non possa pronunciarsi sui matrimoni concordatari nemmeno nei casi in cui avrebbe competenza a pronunciarsi rispetto ai matrimoni civili; il posto che il magistrato italiano può prendere secondo il diritto internazionale, non può prenderlo rispetto al giudice ecclesiastico. E' una invenzione della giurisprudenza, senza alcun altro precedente, che se sia stata pronunciata una condanna per incesto tra patrigno e figliastra, ove la Chiesa consenta il loro matrimonio, debba cadere la sentenza, debbano aprirsi le porte del carcere, senza neppure un nuovo giudizio di tribunale.

Questo in un solo settore. Per cui insisterei su ciò che possa ottenersi, meglio con una revisione compiuta d'intesa (ma che abbia una qualche estensione; se non tocchi che frange, meglio non farne nulla); diversamente, con quelle tacite tolleranze e reciproche disapplicazioni di norme; infine rivedendosi dai nostri magistrati certe interpretazioni radicatesi negli anni fra il '30 ed il '35, ma la cui base a me pare più che contestabile.

A. C. Jemolo

PERCHE' GLI ITALIANI RISCHIANO DI SPENDERE MALE

Il consumatore indifeso

Nell'Europa occidentale, enti governativi e potenti associazioni private esercitano un efficace controllo sulla qualità delle merci - In Italia, dove milioni di cittadini si accostano per la prima volta ai moderni beni di consumo, manca una valida protezione contro l'abuso e la frode - Centinaia di leggi sui prodotti alimentari sono vecchie o quasi inoperanti; gli organismi governativi esistono soltanto sulla carta

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, febbraio.

La riunione si svolge al Ministero degli Esteri, in una grande stanza del terzo piano, un giorno della metà di gennaio. Attorno ad un tavolo rettangolare sono seduti sei funzionari italiani e uno straniero. I sei italiani appartengono a vari Ministeri (Affari Esteri, Tesoro, Industria e Commercio, Agricoltura, Sanità), lo straniero è un funzionario della Cee. Ecco il resoconto di quella riunione, così come ci risulta da fonti sicure.

Il funzionario straniero ha l'aria alacre e sorridente. «La Commissione della Cee — *esordisce alzandosi* —, ha istituito un nuovo servizio che dovrà coordinare i problemi dei consumatori europei in seno alla Commissione. E' per questo che sono in viaggio: per prendere contatto con le amministrazioni dei vari Paesi, e così documentarmi sulla difesa del consumatore in Europa. Ho già visitato la Francia, la Germania, l'Olanda e il Lussemburgo. Non posso nascondere la mia soddisfazione: questi Paesi sono, quale più quale meno, già parecchio avanti. Si può dire che la difesa del consumatore cominci a esservi istituzionalizzata; la presenza aggressiva e a volte scorretta dei produttori è stata ridimensionata. Ora vi chiedo di volermi cortesemente ragguagliare su come stanno le cose in Italia».

Sono le dieci e dieci. L'«eurocrate» si siede. Attorno al tavolo è calato nel frattempo un grande silenzio, rotto appena da qualche colpo di tosse e dal crepitio dei fiammiferi accesi: gli italiani fumano, seguono ciascuno le volute della propria sigaretta, sembrano assorti in difficili meditazioni. Passano due lunghi minuti (il funzionario del Ministero degli Esteri — che ha mansioni di ospite — sta sulle spine), poi tutto diventa chiaro. I nostri funzionari non vogliono parlare, non sanno che dire. La situazione è di quelle che, nel linguaggio della Farnesina, vengono definite «oltremodo imbarazzanti».

Finalmente uno di essi prende coraggio, si versa un dito d'acqua da una caraffa che sta in mezzo al tavolo, beve, si alza: «In Italia — dice —, la difesa del consumatore viene svolta dalla "Unione dei consumatori". Ma devo far presente che si tratta di un'organizzazione piuttosto ristretta, e con scarsissimi mezzi. Sicché, malgrado la buona volontà, essa non riesce ad esercitare le concrete funzioni di controllo che organismi consimili esercitano negli altri Paesi».

L'uomo della Cee appare perplesso: «Forse — interloquisce —, non ho capito bene. Voi mi dite che la "Unione dei consumatori", benché meritoria, ha una capacità d'azione molto ridotta. Bene: ma allora si ricorre degli organi statali... Anzi — *continua curvandosi su un blocchetto di appunti* — ci sono. Vedo nelle mie note che presso il Ministero dell'Agricoltura sono stati istituiti due Comitati: il Comitato consultivo dell'alimentazione ed il Comitato nazionale per il "Codex Alimentarius". Ecco, ditemi come funzionano questi due organi».

Nella stanza cresce il disagio. Gli italiani si agitano sulle sedie, qualcuno guarda l'orologio, altri si soffiano il naso, tutti continuano a versarsi acqua e a bere. Dopo una lunga pausa il funzionario che ha parlato prima si alza di nuovo. «Questi due organi — *dice a voce bassissima* —, questi due organi... ad essere esatti... non funzionano ancora, non hanno mai funzionato». *Ristà un attimo, esitante, poi aggiunge:* «Il Comitato interministeriale per l'alimentazione fu costituito dieci anni fa e costituiva, sulla carta, un'ottima idea. Si componeva di tre sezioni: una scientifica, una economica e una educativa, e avrebbe potuto far molto. Ma in questi dieci anni si è riunita una sola volta».

Il funzionario straniero ha ora un'espressione stupefatta. «Chiedo scusa — *dice quando riesce a riaversi dalla sorpresa,* — ma c'è qualcosa che mi sfugge. Forse lo Stato italiano non s'interessa in alcun modo alla protezione del consumatore? Permettetemi di fornirvi alcuni dati. In Francia e in Belgio, dove la televisione ha lo stesso regime che in Italia, cioè parastatale, la tv trasmette giornalmente brevi programmi sui problemi alimentari, sulla concorrenza sleale, sulle vendite aggressive. Cosa viene fatto, in questo senso, in Italia?».

Un silenzio ormai venato d'insofferenza accoglie la domanda. L'uomo della Cee si guarda in giro, uno sguardo al volto di ciascuno degli italiani, e capisce che non deve attendersi alcuna risposta. Allora prosegue: «In Olanda il governo contribuisce con 70 milioni annui all'opera degli istituti che fanno studi comparativi sulle merci; in più s'incarica di pagare gli stipendi di un economista e di un giurista che assistono l'Unione dei consumatori. In Germania, i contributi dello Stato alle Unioni dei consumatori od agli istituti che fanno i "tests" comparativi, e quelli destinati all'educazione del consumatore, sfiorano il miliardo di lire. In Francia l'organizzazione dei consumatori e l'"Institut de la Consommation" ricevono all'incirca 800 milioni. Posso chiedervi se lo Stato italiano ha preso iniziative di questo tipo?».

No, lo Stato italiano non ha preso iniziative di questo tipo. Il funzionario di Bruxelles lo capisce dal silenzio sempre più nervoso in cui cade la sua ultima domanda. Capisce anche che la riunione è finita, allora mormora un ringraziamento formale e comincia a raccogliere le sue carte. I sette uomini si alzano, si salutano, escono. In albergo, più tardi, il funzionario della Comunità stende la sua relazione sui «problemi concernenti i consumatori italiani». E' un documento riservato, non lo abbiamo visto, ma è facile immaginarne l'articolazione. «Organizzazioni private dei consumatori: azione ridotta». «Intervento dello Stato nella difesa del consumatore: nulla». «Intervento indiretto (contributi finanziari agli istituti che fanno studi comparativi sulle merci): nulla». «Campagne di educazione e informazione (radio, tv, scuola): nulla». «Situazione generale fatti i confronti con gli altri Paesi-membri della Comunità: pessima».

Situazione pessima. L'«eurocrate» di Bruxelles non si è sbagliato.

In una società dove i consumi hanno conosciuto l'impennata più brusca e spettacolare verificatasi in Europa, in cui masse enormi di persone sono passate di colpo da un'economia pressocché di sopravvivenza al «consumismo», sicché sono ancora abbacinate come l'allodola dallo specchietto, mancano i diaframmi di sicurezza tra produzione e consumo. Questa società ha quasi tutti i caratteri della «affluenza», ma nessuna delle difese di cui sono munite le società ricche.

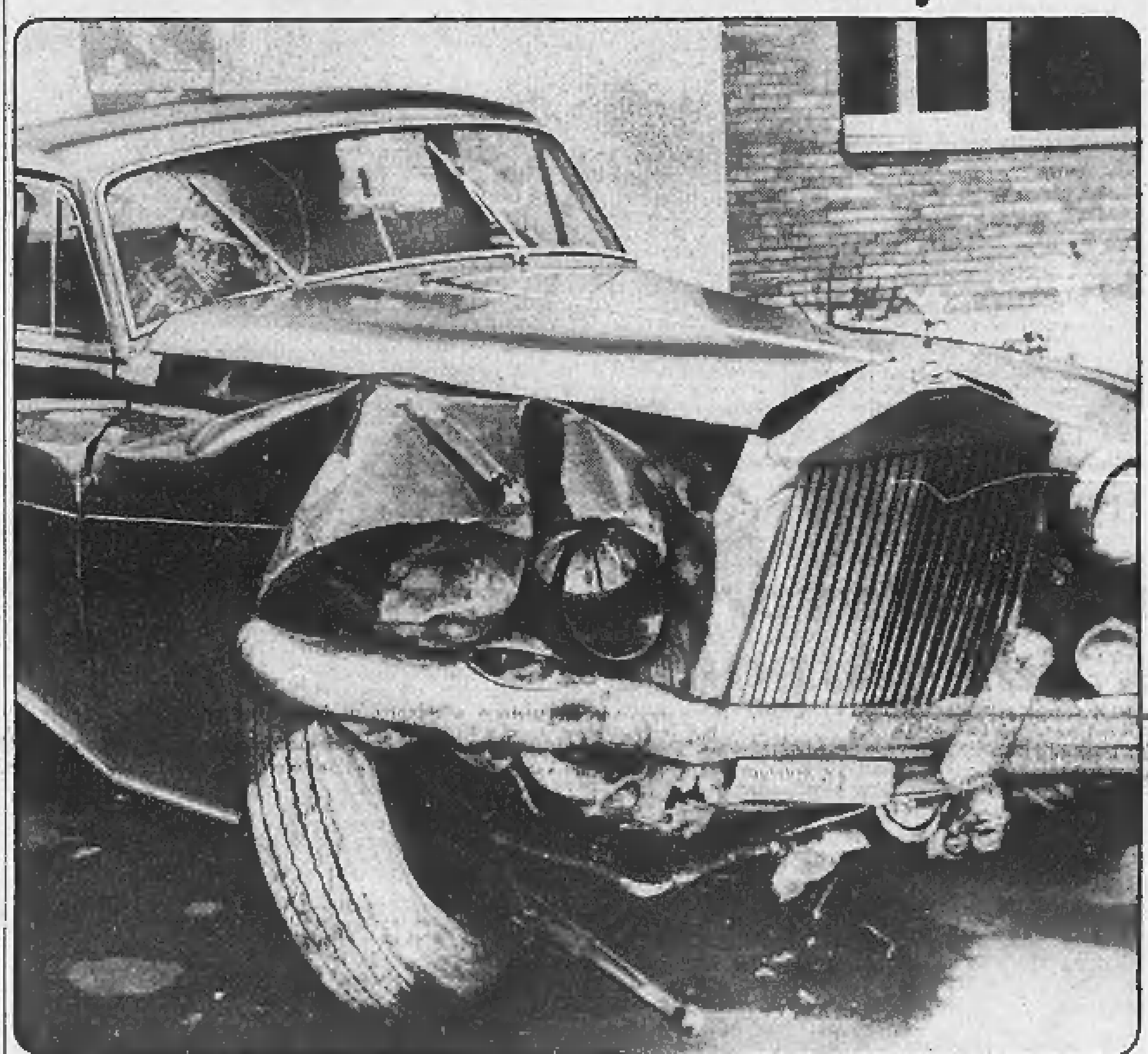
Abbiamo il supermarket all'americana, il nostro comportamento di consumatori somiglia sempre più a quello degli americani; siamo sull'orlo di quella civiltà americana detta del «gadget», che è caratterizzata dalla proliferazione degli oggetti effimeri, inutili, senza senso. Ma non siamo americani. Da noi nessun uomo politico dice, come Johnson disse nel discorso sullo stato dell'Unione dell'anno scorso, parole di questo tipo: «Tocca al governo proteggere il consumatore contro le frodi e la trascuratezza. Il nostro obiettivo deve essere quello di garantire ad ogni consumatore americano una giusta e onesta contropartita per i suoi dollari faticosamente guadagnati».

E' vero, abbiamo le leggi. Anzi ne abbiamo tante. Prendiamo per esempio, di tutte quelle che riguardano il consumatore, le leggi in materia alimentare. Raccolte, le leggi che «sotto il profilo mercantile e igienico-sanitario disciplinano la produzione e il commercio dei prodotti alimentari» formano due grossi volumi di complessive 2621 pagine: il dizionario Garzanti della lingua italiana è più smilzo. Il solo formaggio viene trattato da ventuno leggi diverse per un totale di sessanta pagine. Le leggi sul sale sono cinque, le pagine ventitre. Sul caffè ci sono cinque decreti e due leggi, in tutto quattordici pagine. La lotta contro le mosche merita due decreti e una legge, sei pagine. Lo zafferano due decreti-legge per complessivi diciassette articoli.

Ma come funzionano queste leggi? Male. Le vecchie sono vecchie; le nuove fatte in fretta sotto la spinta dei grandi scandali e perciò disarmoniche, contraddittorie. Poco più d'un anno fa viene organizzato un convegno sulle frodi alimentari, e vi partecipano giuristi, magistrati e ufficiali di polizia giudiziaria. Parlano e parlano, poi stilano un ordine del giorno. Il succo di quell'ordine del giorno è amaro: le 2621 pagine di leggi in materia alimentare sono un cigolante, inefficace strumento di giustizia. Bisogna rifar tutto, cominciare daccapo.

Sandro Viola

La fine di una Rolls-Royce



L'automobile di Gina Lollobrigida dopo l'incidente accaduto domenica scorsa nei pressi di Orvieto (Tel. Ansa)

La Lollobrigida sarà operata domani al ginocchio (ma ha salvato il volto)

La rotula "scomposta" sarà trattata dal prof. Rampoldi, il chirurgo dei calciatori - Nell'incidente d'auto presso Orvieto la peggio è toccata al regista Zeffirelli: soffre molto per i tagli al viso e alla testa, ma dopo il lungo *choc* ha ripreso a parlare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

Soltanto le orchidee giganti hanno avuto oggi il privilegio di rimanere accanto a Gina Lollobrigida nella stanza 538 della clinica Moscati: tutti gli altri fiori inviati all'attrice — fra cui un fascio di rose bianche da parte del ministro Natali — sono stati disposti nel salottino e nel corridoio dell'appartamento a lei riservato. Neanche i fotografi, i cineoperatori italiani e stranieri, che per tutta la giornata sono rimasti appostati nella speranza di poter essere introdotti alla sua presenza, hanno avuto successo. «*Ho la febbre. Mi sento male. Ho una guancia gonfia. Non voglio vedere nessuno*» ha detto, ed al suo fianco ha voluto solo la madre, la sorella, l'autista e la segretaria. Come diva, poi, ha dovuto far ricorso a quei moderni maestri di cerimonie che sono i *public-relations*: ne ha chiamato uno che ha svolto il compito di rispondere alle chiamate, prendere nota delle interurbane e mantenere i rapporti con la stampa.

Fasci di telegrammi sono giunti da ogni parte del mondo. Ce n'è anche uno del presidente Saragat, che invia a Gina i migliori auguri per una pronta guarigione.

Nonostante i dolori — ha la rotula del ginocchio sinistro scomposta, ferite lacero-contuse alla gamba destra all'altezza del ginocchio, ecchimosi alla fronte e alla guancia destra, contusioni allo sterno — l'attrice ha voluto essere continuamente informata sulle condizioni del regista Franco Zeffirelli che viaggiava al suo fianco al momento dell'incidente e che è ricoverato in stato di choc all'ospedale di Orvieto. Gli ha telefonato più volte durante la giornata.

Ha chiamato anche il piccolo Milko, che si trova a Gstaad in Svizzera, immobilizzato per un incidente sciatorio, e lo ha tranquillizzato sulle sue condizioni. «*Chi guarisce prima va a trovare l'altro*», l'ha consolata il figlio. Non risulta invece che ci siano stati contatti con il marito, Milko Scofic, che sembra si trovi a Basilea.

Per tutta la giornata l'attrice è stata sottoposta agli accertamenti necessari per comporre un quadro clinico esauriente, prima dell'intervento chirurgico cui dovrà sottoporsi mercoledì. La opererà al ginocchio il professor Rampoldi, il chirurgo dei calciatori. Se tutto procederà come previsto, fra venticinque giorni sarà guarita e sul bel viso non resterà traccia dell'incidente.

Anche il critico cinematografico Gian Luigi Rondi — vecchio amico di famiglia dell'attrice, confidente e consigliere da lunga data — e il giovane fotografo tedesco Paul Neuman, che viaggiavano sulla Rolls Royce guidata dalla Lollobrigida, sono ritornati a Roma e stanno sottoponendosi ad accertamenti clinici. Ma sembra che non si siano fatti gran che. Più preoccupanti del previsto, invece, sono le condizioni di Zeffirelli. Ha sofferto molto durante la notte e gli sono stati somministrati calmanti anche nella giornata. Ha il viso e la testa pieni di tagli, provocati dal cristallo del parabrezza contro cui ha urtato quando la macchina ha preso a sbandare. Solo in serata ha cominciato a parlare.

Si tenta anche di ricostruire le fasi dell'incidente. La dichiarazione più completa è stata resa dalla Lollobrigida. Assicura che non guidava ad una velocità superiore ai 100 all'ora e che ha perso il controllo della vettura a causa del fondo gelato. Sembra invece che dal casello dell'autostrada di Roma sia uscita alle ore 11 e che l'incidente nei pressi di Orvieto (un centinaio di km. di distanza), sia accaduto alle 11,40. Erano diretti a Firenze, per assistere alla partita di calcio Fiorentina-Cagliari. Pare che il gruppetto di amici fosse molto affiatato ed euforico.

Gina con il somarello di «Pane, amore e fantasia»

Guidare, alla Lollobrigida, piace. E' stata una conquista che l'ha resa molto orgogliosa. Recentemente ha confessato: «*Mio marito diceva: piantala con questi capricci. Non riuscirai mai a guidare. Ci vogliono nervi saldi, riflessi pronti e attenzione vigile: tu invece sei distratta, svagata, non hai polso. E poi a che ti serve? Se devi andare in qualche posto ti accompagno io, per la Rolls hai l'autista. Che bisogno c'è? Io invece mi sono intestardita: per ripicco, per dimostrare a mio marito che ce l'avrei fatta. Beh, ho imparato a guidare in due settimane. E' stata una tale gioia, una tale prova per me: la mia libertà è cominciata da quel momento*».

Ma la Rolls-Royce non porta fortuna all'attrice, o almeno non ripagano adeguatamente la tenace devozione da lei tributata alla lussuosa auto. Le piace anche raccontare che un giorno, su una enorme autostrada americana, in mezzo ad un traffico pazzesco, la sua Rolls-Royce si bloccò. Lei rimase lì, schiumante rabbia e dispetto, ad imprecare: «*A che serve comprarsi una macchina simile, per rimanere poi a piedi tutt'a un tratto?*».

L. ma.

Ad un genovese in vacanza

Rubati in un alloggio 30 milioni di gioielli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 febbraio.

(f. d.) Gioielli e preziosi per oltre 30 milioni sono stati rubati nell'appartamento dell'ing. Francesco De Ferrari, trentenne, in via Miramare 2, nella zona residenziale di Carignano. I ladri, durante l'assenza del proprietario, in vacanza con la famiglia a Bardonecchia, sono entrati nell'alloggio servendosi di chiavi false ed hanno vuotato la cassaforte: anelli (di cui uno con smeraldo che vale 10 milioni), spille, braccialetti, brillanti.

Secondo i carabinieri del nucleo investigativo, che stanno svolgendo le indagini, i ladri sono andati a colpo sicuro. Hanno aperto l'ingresso di servizio dell'appartamento, e, senza rovistare né mettere in disordine la casa, hanno preso dal cassetto di un mobile le chiavi della cassaforte, nascosta in un armadio nella stanza del figlio del De Ferrari. Fatto il «colpo», hanno rimesso le chiavi al loro posto e se ne sono andati.

L'ing. De Ferrari ha scoperto il furto al suo ritorno, la scorsa notte, a Genova. Nell'aprire la porta di casa, la domestica ha notato che mancavano le mandate di sicurezza. Di qui i primi sospetti, che però sembravano non trovare conferma nell'ordine che regnava nell'appartamento. Per maggiore sicurezza, però, l'ing. De Ferrari ha voluto guardare anche nella cassaforte e l'ha trovata vuota.

Protesta la Tv jugoslava

Una Radio in Dalmazia diretta verso l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 17 febbraio.

(r. s.) Il governo jugoslavo ha autorizzato l'impianto di una potente stazione radio in Dalmazia, nei pressi di Zara, con programmi «*di propaganda economica e musicali*» diretti verso l'Italia. L'iniziativa è della casa editrice del quotidiano *Borba* e della maggior casa jugoslava di commercio con l'estero.

Nonostante le assicurazioni che «*non vi saranno abusi*» e che saranno rispettate le convenzioni internazionali, l'idea ha suscitato critiche e polemiche. La radiotelevisione jugoslava ha protestato con il governo sostenendo che esiste una «*violazione delle norme e degli accordi internazionali*» e delle leggi «*sugli investimenti stranieri in questo settore*».

A una settimana dall'intervento nella Clinica chirurgica

Polemica su un cuore

Tredici specialisti toscani scrivono: « E' inesatto parlare di trapianto parziale di cuore, quando si tratta di sostituzione di una valvola con un'altra prelevata da cadavere, intervento tutt'altro che nuovo » - Il prof. Venturini, di Roma: « Abbiamo tentato anche noi l'innesto del tessuto morto, ma presto abbiamo dovuto sostituire, nello stesso paziente, le valvole umane con protesi artificiali »

A sei giorni dalla sostituzione della valvola aortica a cui lo ha sottoposto il professor Morino, ieri in mattinata, Giuseppe Massa ha lasciato per pochi istanti il letto. Aiutato da un'infermiera si è seduto in una poltroncina nella camera asettica nella quale è ricoverato. Il decorso postoperatorio procede bene, la temperatura è stabile sui 37,5, pressione e respirazione normali.

Prosegue la polemica tra scienziati. Pubblichiamo la lettera, giunta ieri a *La Stampa*, firmata da tredici specialisti toscani: i professori *Baldelli*, chirurgo, *Leonardo*, cardiochirurgo e *Boncinelli*, anestesista, della Clinica chirurgica di Firenze; i cardiologi *De Rango* di Livorno; *Dolara, Fazzini, Manetti, Marchi, Zerauschek* dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Firenze; *Malfanti, Massi, Santini* della Clinica medica di Firenze; *Monfardini* di Pistoia.

« Cogliamo l'occasione dalle recenti notizie relative a sensazionali interventi di chirurgia cardiovascolare eseguiti in Italia, per cercare di chiarire e di precisare alcune informazioni.

« Probabilmente l'entusiasmo per qualche cosa di sempre più nuovo può far dimenticare che l'esatta terminologia costituisce un punto ben fermo per il progredire delle conoscenze, e per non creare dubbi ed errate opinioni.

« Sotto questo aspetto è, per esempio, inesatto parlare di trapianto parziale cardiaco a proposito di sostituzioni valvolari omologhe, cioè per quei casi in cui viene sostituito un apparato valvolare irrimediabilmente leso, con una valvola sana prelevata da cadavere, invece che con una protesi artificiale. Questo è un solo aspetto della questione, dato che il tipo di intervento è tutt'altro che nuovo. Barratt-Boyes, chirurgo neo-zelandese, ha ormai una casistica di qualche centinaio di operati, i primi dei quali 5 anni fa. In Francia Dubost ha eseguito varie serie con risultati a distanza non soddisfacenti, e per questo motivo continua ad impiegare le protesi. Sempre in Francia, un cardiochirurgo di Parigi, J. P. Binet, ha eseguito varie decine di sostituzioni valvolari aortiche con valvole umane e di maiale. Negli Stati Uniti, J. Malm di New York, per non citarne che uno, ha eseguito diversi interventi di questo tipo, e inoltre Ross in Inghilterra, ed altri.

« Va rilevato quindi che non è affatto accertato, e solo con il tempo potrà avere conferma, che gli omo-innesti siano sicuramente preferibili alle protesi attualmente utilizzate. Il fatto che quasi tutti i cardiochirurghi di valore mondiale continuino ad applicare le protesi valvolari può farcelo dubitare.

« Si tratta in definitiva di uno di quegli interventi che è legittimo eseguire, ma che non dovrebbero essere pubblicizzati, prima di tutto perché non se ne conoscono i risultati a distanza, e secondariamente, ma non per importanza, perché i malati potrebbero essere influenzati da tali notizie ed interferire, senza averne la competenza, sulla scelta delle valvole. E' da notare che, appunto perché non sono noti i risultati a distanza di tali interventi, nei Paesi in cui questi sono stati eseguiti, la notizia non è uscita dal riserbo degli Istituti e delle Riviste scientifiche.

« Queste osservazioni ci portano a criticare la sempre maggior tendenza, favorita da tutti i mezzi di informazione, alla reclamizzazione che si nota in Italia, ad evidente scopo personale di prestigio, di interventi chirurgici che presso grandi Centri stranieri costituiscono una normale routine da anni, e che spesso sono già superati.

« Ci auguriamo pertanto che nel prossimo futuro l'attività cardiochirurgica e cardiologica si estenda realmente, in Italia, per mezzi e per qualità, ma senza inutili scalpori pubblicitari ».

Il prof. Anacleto Venturini, insegnante di chirurgia del cuore e dei grossi vasi nella facoltà di Medicina dell'Università di Roma, segretario dell'Associazione di chirurgia cardiovascolare italiana, ci ha dichiarato: *« Abbiamo compiuto lunghe ricerche sperimentali sugli innesti di valvole umane da cadavere e ne abbiamo anche applicate alcune. Ma poi abbiamo dovuto abbandonare il sistema, perché i pericoli della calcificazione, della necrosi, della fibrosi ci avevano messo nella necessità di sostituire le valvole umane, sullo stesso paziente, con protesi artificiali. Cosa che è accaduta anche ad altri: il prof. Ross ha presentato una serie di malati in cui l'innesto si è dovuto togliere e sostituire ».*

A proposito della differenza fra trapianto e innesto, il prof. Venturini ha spiegato: *« Tenendo presente che i procedimenti di sterilizzazione a cui vanno sottoposte le valvole prelevate da cadaveri uccidono non soltanto i germi, ma anche le cellule, in casi analoghi a quelli di Torino, non si può neppure parlare di " protesi biologica ": " bios " significa vita. Si tratta dell'innesto di un tessuto morto, di un corpo inerte, di una struttura amorfa: proprio per questo motivo se c'è il pericolo, fra l'altro della calcificazione, non c'è invece quello del rigetto. L'unica valvola biologica, cioè vivente, trapiantata sinora è quella trapiantata con tutto il cuore ».*

Il mortale pericolo dei gas di scarico

I funerali del giovane di Caselle asfissiato nel garage

La salma di Alfredo Bubabello — il ventiquattrenne avvelenato dal gas di scarico in un garage di Caselle, mentre applicava le catene antineve alla sua utilitaria — è partita ieri sera per Caraffa di Catanzaro.

Una tragedia per la famiglia della vittima, ma anche un monito per tutti gli automobilisti. Possibile che molti di essi ignorino il tremendo pericolo di lasciare acceso il motore in un ambiente non ventilato, che si trasforma in pochi minuti in una « camera a gas »? C'è chi sceglie questo mezzo per suicidarsi, ma Alfredo Bubabello non voleva morire. Era giovane, aveva un lavoro sicuro, arrotondava il salario facendo « straordinari » in un'officina. Non soffriva di solitudine o di nostalgia. Possedeva la « 500 » — prima tappa che gli immigrati sognano sul « cammino della speranza » — aveva una ragazza che gli voleva bene. L'ha tradito l'imprudenza, più che la fatalità.

Sabato sera era entrato nel garage per applicare ai pneumatici le « antineve ». Faceva freddo, il Bubabello ha chiuso la porta del piccolo locale. Era appassionato di musica leggera, aveva con sé il « mangiadischi » a pile. Mentre trafficava con le ruote ascoltando una canzone di Celentano, il motore diffondeva nel box un po' di calore. Ma sprigionava anche le esalazioni subdole, che stordiscono a poco a poco e impediscono di salvarsi. Alfredo Bubabello è morto così, accanto alla vettura di cui era orgoglioso.

Mordiamoci la lingua

Polizia e vigili sono intervenuti ieri in via XX Settembre, davanti all'Esattoria comunale, per arginare la folla che si pigiava fino al centro della strada. Oggi si ripeterà lo stesso spettacolo, perché questo è l'ultimo giorno utile per pagare la prima rata delle tasse del 1969 senza incorrere nella multa. Diciamo per inciso che quest'anno parecchie cartelle sono state consegnate in ritardo: la legge concede agli interessati 12 giorni di tempo per presentarsi agli sportelli senza incorrere in sanzioni.

Il fenomeno delle code si ripete tutti gli anni e in ogni occasione: per pagare le tasse, per rinnovare il bollo dell'auto, per rinnovare la patente, per iscrivere i figli a scuola, per vaccinarli, per rinnovare il passaporto. Perché si aspetta sempre l'ultimo giorno? Per settimane gli uffici restano deserti, gli impiegati aspettano invano i clienti, nessuno si presenta. Poi, all'ultimo giorno, le code. Attese interminabili, litigi, l'ansia di non riuscire più in tempo. Allora si ricorre agli amici, in certi casi bisogna anche pagare la soprattassa per l'urgenza. E si protesta.

Il motivo? Non occorre consultare psicologi o filosofi, la risposta forse è molto semplice: pigrizia. L'uomo è pigro, è portato a rimandare tutti gli impegni sino all'ultimo, perché pensa in tal modo di evitarsi dei fastidi, delle noie. « Se non ci penso, non lo faccio. E se non lo faccio non ci penso », questa la spiegazione che ognuno di noi si ripete, quotidianamente, per scacciare i pensieri fastidiosi e rinviare l'esecuzione degli affari « molesti ». L'uomo è nato così, crediamo che nulla potrà mutarlo. Una sola esortazione: quando stiamo per lanciare contumelie contro i responsabili della coda, mordiamoci la lingua.

Allarmante episodio di delinquenza ieri sera in corso Sella

I rapinatori sparano a un macellaio che rincasa per derubarlo della borsa

Il negoziante parcheggia l'auto sotto casa, scende e vede avvicinarsi due uomini con passamontagna sugli occhi Balza sulla macchina per fuggire, uno gli esplode tre colpi che forano il parabrezza senza ferirlo - Il macellaio si è salvato chinandosi - Il secondo bandito si fa aprire, afferra la borsa che contiene solo documenti - Poi i delinquenti fuggono

Il macellaio Ottavio Cagliero mostra i fori dei proiettili sparati dai banditi - La madre, la moglie e il bimbo raccontano la fulminea scena

Due rapinatori hanno aggredito un negoziante sotto la porta di casa. E' il macellaio Ottavio Cagliero, 29 anni, che abita in corso Quintino Sella 130 con la moglie Luciana, e il figlio Roberto di otto anni. Al numero 118 — il portone accanto — abita la madre, Rita, 48 anni, che ha assistito alla rapina dalla finestra.

Il Cagliero fa il grossista, possiede uno stand a Porta Palazzo e tratta l'acquisto e la vendita di carne al mattatoio. Ieri mattina ha fatto il giro dei clienti e ha depositato il forte incasso in banca: per questo motivo la borsa, al momento della rapina, era vuota. Nel pomeriggio si è recato ancora al mattatoio, dove si è incontrato con altri clienti, poi verso le 19,30, salito sulla sua 2300, è tornato a casa.

« *Giunto davanti al portone* — ha raccontato alla polizia — *sono sceso e ho visto, alle mie spalle, una 1500 blu scura targata Milano con a bordo tre individui. Due sono scesi e si sono avvicinati: avevano il volto coperto da un passamontagna nero, uno impugnava una pistola. Ho capito subito le loro intenzioni e, stringendo la borsa sotto il braccio, sono risalito in macchina. Volevo fuggire, ma ero agitato e non riuscivo a mettere in moto* ». I due banditi si sono accostati: quello armato si è messo davanti alla 2300, l'altro batteva il pugno sulla portiera, gridando: « *Fermo, dacci la borsa* ».

Ottavio Cagliero ha visto il rapinatore davanti a lui alzare la mano che impugnava la pistola, avvicinarla al parabrezza. Si è gettato sul sedile accanto, coprendosi la testa con le mani. Sono echeggiati tre spari, mentre il complice continuava a battere furiosamente. « *Allora mi sono risollevato* — prosegue il macellaio — *ho aperto la porta e ho consegnato la borsa. L'hanno afferrata e sono corsi verso la loro auto. Un complice li attendeva col motore acceso. Mi sono passati accanto a tutta velocità* ».

La 1500 ha percorso 100 metri, fin dove finisce il muro che taglia a metà il corso: ha invertito il senso di marcia ed è fuggita in direzione di corso Gabetti. Alla scena ha assistito la madre del Cagliero, che abita al piano terreno del 118. Si è affacciata quando ha sentito urlare i banditi, li ha visti sparare e battere contro la portiera, afferrare la borsa e fuggire. Ha urlato: « *Ammazzano mio figlio, aiuto!* ».

Alle grida è accorso un vicino, [illegible] Beltramino, 23 anni, che ha caricato il macellaio sulla sua macchina e l'ha accompagnato alla sezione P.S. di Borgo Po, dove il dott. Palaia ha organizzato i primi servizi di ricerche. Sul posto sono giunti equipaggi della Mobile e della Scientifica. Sono stati trovati tre bossoli, pare appartengano a una pistola calibro 7,65. Schegge di vetro del parabrezza sono cadute sul sedile di guida, dove il Cagliero era adraiato, ma non l'hanno ferito.

La 1500 è stata trovata un'ora dopo — alle 20,15 — all'inizio della strada vecchia del Pino. Le indagini condotte dal dott. Montemno hanno accertato che la macchina aveva una targa rubata ad una Giulia di Milano. La 1500 invece è stata rubata domenica sera a Gino Amadio, a Venaria: la targa era sul sedile posteriore con un'altra. Della borsa rubata, nessuna traccia.

I banditi sarebbero gli stessi che l'altra notte, in corso Francia 201, hanno tentato di infrangere il cristallo della gioielleria di Domenico Tonelli, ma sono stati messi in fuga da alcuni inquilini. Erano scesi da una « 1500 » scura targata Milano, uguale a quella della rapina al Cagliero.

— A Collegno i ladri hanno asportato abiti per mezzo milione dal negozio di Angela Sansone; a Cascine Vica hanno svaligiato l'alloggio di Pasquale Bono, portandogli via, tra l'altro, due anelli d'oro con brillante; sempre a Cascine Vica, hanno rubato 30.000 lire nei locali della Commissionaria « Alfa Romeo » di Luigi Branca.

È SCIVOLATA MENTRE STAVA PER SALIRE IN MACCHINA

Grave la vedova di Casorati per una caduta sul ghiaccio

L'incidente sabato sera dopo un ricevimento nella villa di Bella Hutter - Si è fratturata la base cranica Solo ieri mattina ha ripreso i sensi ed ha pregato i medici: « Non dite nulla a mio figlio, è malato »

Altra notizia: colpito da amnesia l'impresario scomparso?

La vedova del pittore Felice Casorati, Daphne Maugham, 71 anni, è in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria per la frattura della base cranica. Sabato sera mentre usciva dalla villa di un'amica, è scivolata sulla neve ed è caduta battendo il capo. Solo ieri mattina ha ripreso i sensi.

Daphne Maugham Casorati, nata a Londra, è nipote del romanziere William Somerset Maugham. Come il marito è pittrice e parecchi suoi quadri si trovano in musei e collezioni private tra cui le Gallerie d'arte moderna di Torino e Roma; altri a Londra, Parigi, Calcutta, Buenos Aires, Ginevra, Vienna. Ha vinto numerosi premi. L'artista vive e lavora nella casa-studio di via Mazzini 52 dove ha sempre abitato con il marito, morto sei anni fa e nella villa di Pavarolo. Le fa compagnia la cognata, Giuseppina Casorati, 83 anni, che in questi giorni è ammalata.

Sabato sera Daphne Casorati è stata ospite, con alcuni amici, di Bella Hutter per un ricevimento nella sua villa di strada Felicita di Savoia 17. Alle 23, mentre stava salendo sulla propria auto per rincasare, è caduta sulla neve ghiacciata e ha perso i sensi. Gli amici l'hanno portata subito nel suo alloggio di via Mazzini e il medico di famiglia, accorso al suo capezzale, ha constatato che le condizioni erano gravi. I professori Re e Zanetti del Maria Vittoria, chiamati d'urgenza a consulto, hanno confermato la diagnosi.

A mezzanotte Daphne Casorati era già all'ospedale. Solo ieri mattina ha aperto gli occhi ed ha chiesto notizie del figlio, Francesco, pittore, che abita in corso Kossuth 19 ed è ammalato. « Ha l'epatite virale — ha mormorato con un filo di voce la madre — non ditegli che sono all'ospedale ». Poi si è assopita.

Daphne Maugham Casorati, è anche lei pittrice

— Ancora nessuna notizia del rag. Giovanni Rampazzi, scomparso in circostanze misteriose sette giorni fa. Anche ieri la moglie è rimasta in attesa accanto al telefono, mentre le figlie, i parenti, gli amici hanno continuato le ricerche. Dice la signora Rampazzi: « *Abbiamo cercato dappertutto. Siamo andati persino a trovare la vecchia balia di mio marito, nella speranza che si fosse rifugiato da lei. Non sappiamo più che fare. Le ore passano e l'incubo diventa pauroso. Possiamo soltanto aspettare* ».

Nessuno riesce ancora a trovare una spiegazione alla scomparsa del ragioniere. Sono state vagliate tutte le ipotesi: dal rapimento alla vendetta, dalla fuga ad una momentanea amnesia. Dice la moglie: « *Tutto può essere valido. Mio marito negli ultimi tempi era molto stanco, depresso. Ha sempre richiesto troppo al suo fisico, e adesso era prostrato, sull'orlo dell'esaurimento. Può darsi che, in questo stato depressivo, abbia avuto paura di fronte a certe contrarietà. Forse nella sua mente gli ostacoli si sono ingigantiti e, spaventato, ha abbandonato tutto per non pensarci più* ».

Secondo i suoi collaboratori, il Rampazzi era ossessionato dall'idea di non poter far fronte ad alcuni impegni. Una paura eccessiva, dicono, perché la sua condizione finanziaria era ottima: soltanto con i crediti che vanta un po' dappertutto, poteva far fronte a tutti i suoi impegni. Uomo pratico, d'azione, non può non essersi reso conto che non c'era nulla di drammatico. Che cosa è accaduto allora? L'ultima persona che l'ha visto è stata la sua segretaria, Giovanna Cigala Fulgosi. Dice: « *Era tranquillo, apparentemente normale* ». Questo alle 14,30 di lunedì scorso. Da quel momento è scomparso.

Finto cieco arrestato: mendicava con autista

A Settimo, deve scontare dieci giorni - Ora fa il chiromante

Giulio Stabilin, il finto cieco di Settimo che andava in Valle d'Aosta in « Alfa Romeo » con autista per chiedere l'elemosina, è stato arrestato ieri: deve scontare dieci giorni di carcere, inflittigli tre anni fa dal pretore di Milano per accattonaggio. Nell'ottobre del '67 la Squadra Mobile di Aosta scoprì che si faceva accompagnare in auto da un giovane che pagava 5 mila lire al giorno, e che non era affatto cieco. Aveva ammesso di guadagnare anche 50 mila lire al giorno e si era difeso dicendo: « Sono inabile, debbo mantenere la famiglia ». Lo Stabilin è separato dalla moglie e ha tre figli in collegio.

I carabinieri di Settimo lo hanno arrestato dopo parecchi giorni di ricerche. Ha detto: « Ci deve essere un errore, io non faccio più il mendicante. Sono chiromante, nei prossimi giorni aprirò uno studio a Torino ». Per convalidare le sue dichiarazioni, ha mostrato al sottufficiale una tessera, rilasciata dall'« Università di scienze occulte di Lione », in cui si attesta che il « dott. Giulio Stabilin è un chiromante laureato ».

Quando gli hanno chiesto dove era stato in tutto questo tempo, il finto cieco ha detto: « A Sanremo, dove ero andato per il Festival. I cantanti volevano i miei consigli ». Al momento dell'arresto lo Stabilin indossava un elegante « smoking » nero. Con lo stesso abito è entrato alle Nuove.

L'aumento di 10 lire della benzina non influirà sui prezzi al consumo

Gli esperti della Camera di Commercio: « Le ripercussioni sono irrilevanti » Il coefficiente pesa per un valore inferiore allo 0,2 % - I prezzi sono stazionari

La benzina è aumentata di 10 lire il litro per consentire il miglioramento delle pensioni. Il decreto colpisce in modo particolare Torino, la città più motorizzata d'Italia. Si calcola che Torino e provincia consumino 1 milione 700 mila litri di carburante al giorno: l'aumento della benzina costerà oltre sei miliardi l'anno.

In Italia la nuova tassa nel '69 frutterà allo Stato una somma valutata sui 95 miliardi. Si tratta di calcoli prudenziali perché il consumo della benzina cresce di anno in anno. Ad ogni aumento c'è stata una lieve contrazione, ma soltanto per un breve periodo. Passato il primo momento gli indici sono ripresi a salire.

L'auto è ormai diventata uno strumento di lavoro, indispensabile per la vita dell'uomo moderno. La nuova tassa colpisce soprattutto gente dal reddito modesto che per la sua attività è costretta a servirsi della macchina. Quale ripercussione avrà sul costo della vita?

Gli esperti della Camera di commercio commentano: « *In teoria le ripercussioni sono irrilevanti* ». Nelle voci che influiscono nella costruzione del costo della vita benzina e olio per veicoli privati hanno un peso (coefficiente di ponderazione) su tutti i consumi considerati del 2,47 per cento. L'aumento medio del prezzo della benzina sta tra il 7 e l'8 per cento il quale moltiplicato per il coefficiente di ponderazione dà un valore inferiore allo 0,2 per cento.

I tecnici fanno un'altra considerazione: questo incremento tocca soltanto i privati e non i trasportatori. I grandi rifornimenti alla città vengono fatti per mezzo di autotreni e camion che funzionano a gasolio; il prezzo di questo carburante non è stato aumentato. La benzina viene usata nei piccoli trasferimenti ad esempio dai magazzini, dai mercati generali, dai grossisti al dettagliante. Il suo costo è una delle tante voci che, con quello per il personale, ammortamento del veicolo, assicurazione, deperimento merce, formano la spesa del trasporto. La benzina rappresenta quindi una componente minima.

Concludono: « *L'aumento del carburante non deve incidere sui prezzi al minuto* ». Naturalmente occorre una onesta politica commerciale da parte di tutti, evitando manovre che andrebbero a danno dei consumatori e alla fine anche dei commercianti stessi.

Circa l'andamento dei prezzi in questo primo periodo del '69 il direttore dell'associazione commercianti dott. Bottinelli ci ha detto: « *E' stazionario in tutti i settori. Si tratta di una politica controllata che nello scorso anno ha permesso di mantenere entro limiti ragionevoli l'incremento del costo della vita* ». Il rincaro annuo è stato dell'1,65 per cento, uno dei più bassi finora registrati.

Malata si getta dal 7° piano per non andare in casa di cura

Interprete e traduttrice, soffriva d'esaurimento - La tragedia mentre la cognata si preparava per accompagnarla alla clinica: morta sul colpo

Ancora una tragedia provocata dall'esaurimento nervoso: una donna si è uccisa gettandosi dalla finestra del 7° piano. Si chiamava Delfina Aglietto, aveva 45 anni. L'attività d'interprete e traduttrice le assicurava un'esistenza serena dal punto di vista economico, abitava da sola in via Bossolasco 2. Da qualche anno era malata d'esaurimento, le cure le consentivano di non interrompere il lavoro ma per ristabilirsi sarebbe stato necessario un periodo di ricovero in qualche clinica specializzata. La donna non si opponeva al consiglio del medico, ma voleva andare in una clinica di sua scelta a San Mauro. Il ricovero doveva avvenire ieri.

L'Aglietto domenica ha fatto la valigia ed è andata dal fratello Pietro, in via Foligno 71, trascorrendo la giornata con la cognata e le due nipoti. Sembrava tranquilla. Ieri mattina il fratello è uscito presto per andare al lavoro, poco dopo hanno lasciato l'alloggio anche le nipoti per recarsi a scuola. Mentre la cognata stava pettinandosi nel bagno per accompagnarla in auto alla clinica, l'Aglietto ha continuato a scambiare con lei parole cordiali, poi si è chiusa in un silenzio improvviso. La cognata, finito di vestirsi, l'ha chiamata senza ottenere risposta. Allarmata è corsa nella stanza attigua: la finestra era spalancata, Delfina Aglietto giaceva esanime sul selciato del cortile. Inutile ogni soccorso: era morta all'istante.

— Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore ha ritenuto chiuso, archiviandolo come suicidio, il caso di Clara Caccato-Doris, 33 anni, che si è sparata nel lussuoso appartamento dell'amante Walter Delle Sedie, in corso Trapani 4. Il racconto dell'uomo alla polizia non ha fatto nascere dubbi: la Caccato si è uccisa senza volerlo, premendo il grilletto della « Smith Wesson » che si era puntata al capo per spaventare l'amante.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,7
MINIMA	— 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +2,1; press. 735,4; umid. 40%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +5,6; min. —5,4; media —0,7.

Specchio dei tempi

Il prezzo per la difesa delle libertà civili - Anche negli ospedali si lavora in serie; è il progresso - Risposta alla « peccatrice » (lettera di un ex prete, ora coniugato) - I re invecchiano come tutti i mortali e nel loro cuore talvolta c'è più solitudine che nel deserto

Un lettore ci scrive da Novara:

« In relazione ai tristi fatti verificatisi dinanzi ad un istituto dove il commissario Angotti ha perso la vita nel pieno delle sue capacità lavorative mentre tentava di ribattere col ragionamento — mai come è costume di persone civili — alle offese di un gruppo di studenti, vorrei conoscere cosa fa per questi appassionati difensori della legge la nostra società, la quale pretende che un suo funzionario insufficientemente retribuito affronti gli innumerevoli disagi di una prima linea.

« Ecco cosa fa: una menzione, un [illegible] ed una famiglia distrutta che ben presto sarà dimenticata da tutti. Se il prezzo per la difesa delle nostre libertà è la vita di un commissario e se questo prezzo si paga con la misera moneta d'una pensione di riversibilità, direi che è un prezzo molto conveniente per le casse dello Stato, ma poco decoroso per la coscienza di tutti ».

Claudio Nunziata

Una lettrice ci scrive da Bagnolo Piemonte:

« Sono una studentessa; racconto l'esperienza che ho avuto alcuni giorni fa in un noto ospedale in provincia di Torino. Vi accompagnai un signore che doveva ottenere il ricovero per un'estrazione dentaria.

« A intervento compiuto (i denti da estrarre erano parecchi) notai una forte perdita di sangue che continuò per parecchio tempo. Mi rivolsi timidamente ad un infermiere il quale con molta allegria mi disse: " *Ma lui è un fusto!* ". L'emorragia continuava e quando finalmente si accorsero che era grave lo trasportarono in sala di rianimazione dove rimase circa due ore e mezzo. Nell'intervallo fra i vari tentativi di arrestare l'emorragia ci si occupava di altre faccende, finché l'ultimo, [illegible] mo mezzo fu quello di riaddormentare il paziente con l'anestesia generale e cucire i vasi sanguigni [illegible].

« Al ritorno in corsia l'infermiere mi disse: " *Vede, signora (o signorina) era proprio il caso di preoccuparsi tanto, non è mica morto, e non morirebbe neanche se succedesse un'altra volta* ". Non dico quale consolazione e conforto mi portarono queste parole. Il medico più gentilmente mi disse poi che occorreva prima un esame ematologico e che la colpa era dei dottori della mutua che non l'avevano effettuato.

« Il giorno successivo si tolse di bocca un tampone che sapeva di putrefazione (e che lui non sapeva di avere); infatti dopo l'intervento non fu più visitato. E ora domando: la professione del medico e dell'infermiere è ancora un'opera umanitaria che si svolge con amore e dedizione o qualcosa è cambiato? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Abbiamo letto, con molto interesse e commozione la lettera, alla quale *Specchio dei tempi* ha dato il titolo: "Confessioni di una peccatrice". (ndr. Una donna credente rivelava il suo dramma: un prete doveva scegliere tra il suo amore e la Chiesa). Alla gentile signorina vorremmo rispondere con questo scritto.

« Mia moglie ed io (ex sacerdote) comprendiamo il suo tormento e l'amarezza del suo animo di fronte al vuoto che si è creato intorno a lei e che le dà la sensazione di essere una rifiutata dalla società e dalle persone del suo stesso [illegible]. Sappiamo a quali estremi possano giungere l'incomprensione e l'intolleranza degli uomini: anche noi, infatti, abbiamo vissuto il suo stesso dramma.

« Vogliamo dirle che non è un dramma senza uscite, come invece lei pensa. Noi l'abbiamo affrontato con molta forza di animo, e soprattutto abbiamo condotto la nostra battaglia a testa alta, senza alterigie, ma con dignità ed in tempi meno maturi e meno aperti degli attuali.

« Infine le nostre buone ragioni sono state ascoltate e capite. Ci è stato restituito l'affetto delle nostre famiglie. Abbiamo riconquistato le nostre vecchie amicizie, sia in campo laico che in quello ecclesiastico, e ce ne siamo formate delle nuove. Vorremmo che queste nostre parole, dettate dal cuore, giungessero a lei e all'uomo che ama come una mano tesa per aiutarvi a riprendere fiducia nella vita.

« Anzi: vorremmo fare qualcosa di più: offrirvi, se lo gradite, il conforto della nostra amicizia e l'aiuto della nostra esperienza ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rotterdam (Olanda):

« Caro *Specchio dei tempi*, ho un problema che mi sta a cuore ed avrei desiderio d'avere una risposta. Voglio premettere che io ho ventinove anni, nonostante ciò, io vado sempre a ballare, tutte le feste, non dimostro i miei anni. Ballo bene ed al " Tabaris " il [illegible] " [illegible] " di Rotterdam io sono il re, infatti tutte le ragazze, peraltro molto belle e biondissime, che lo frequentano, ormai mi conoscono, un po' perché non sono un brutto ragazzo, ma, tanto, perché mi trovano simpatico e sono trascinate dal mio entusiasmo e dalla gioia di vivere, ballano volentieri con me.

« Questo al sabato, qui è festa sabato, e delle volte anche alla domenica, però quando torno a casa mi trovo solo, inesorabilmente solo, in questa pur bella, ma squallida casa, e ripenso, non posso farne a meno, ai tempi passati, tra i ricordi riappaiono le diverse ragazze che ai tempi della mia gioventù mi hanno fatto sognare, Raffaella, Cecilia, Marisa, Laura, Maria Teresa, Ketty, ed altre, tutte ragazzine innamorate, che amavano me e che per un motivo o per l'altro ci lasciammo.

« Ora con queste nordiche, belle, ma mute, pare di essere con delle pietre, sono senza femminilità, le vedi al bar solo a bere la birra, ed una si domanda per forza, sei diventato vecchio ed è cambiato il mondo? Se sono diventato vecchio pazienza, ma se è cambiato il mondo poveri noi, povere le persone che come me sono sole e che aspettano di trovare una persona a cui poter dare il cuore. Cosa mi sai dire di tutto questo, *Specchio dei tempi*? ».

Franco Haan Waud

Orfana sorda e muta aspetta un « miracolo »

Adelfi, commosso, ci ha inviato 50 mila lire; altre 50 mila lire offerte da *Specchio dei tempi*

Specchio dei tempi ha pubblicato domenica la lettera dell'undicenne Leonarda Basile, di Molfetta: orfana di padre, sorda e muta dalla nascita, frequenta la IV elementare in un centro di rieducazione per sordastri ed aspetta un « miracolo ». Alle penose condizioni fisiche si aggiungono quelle economiche: per mantenerla la mamma — che ha altri quattro figli — lavora di notte in un forno.

La sfortunata ragazza potrebbe riacquistare la parola e l'udito con un apparecchio idoneo. Di quelli più moderni, quindi più costosi. L'appello ha commosso profondamente — insieme con gli altri lettori — il nostro Nicola Adelfi, che ci ha inviato 50 mila lire accompagnate da queste parole: « *Leonarda non si arrende. Crede nella vita, studia, spera. E' un ammonimento esemplare per tutti coloro che, sebbene meno sfortunati di lei, non credono più in niente, non hanno più fiducia nel prossimo, e con questo atteggiamento si precludono la speranza nei " miracoli ". La lettera della bambina è come un piccolo lume acceso in un tempo reso sempre più buio dalla sfiducia e dall'egoismo* ».

Alle 50 mila lire di Nicola Adelfi, *Specchio dei tempi* ne ha aggiunte altrettante per contribuire a procurare alla ragazza l'apparecchio idoneo. Un lettore torinese, il signor Alfio Guides, ha messo a disposizione un apparecchio acustico seminuovo e di gran marca. Lo invieremo subito all'istituto di Molfetta: non servirà per Leonarda Basile, ma potrebbe risultare efficace per una delle sue compagne di sventura. Per il « miracolo » di Leonarda i tecnici ne prepareranno uno su misura.

Lo sanno bene i camionisti ed i gitanti della domenica

Molte strade portano a Torino Ma che fatica entrare in città!

Dieci anni fa ci lamentavamo dell'isolamento - Ora trafori e autostrade ci collegano con le altre regioni - Ma nella «cintura», allo sbocco delle grandi arterie, cominciano gli ingorghi e le code lunghissime delle auto - Tra poche settimane, con la primavera, sarà ancora peggio - La strozzatura di Moncalieri provocherà, in certe ore, la paralisi quasi totale del traffico da Asti e da Savona - La «tangenziale» è urgentissima: eppure sarà completata solo nel 1974

Nella prossima primavera-estate, e specialmente quando, alla fine dell'anno, sarà aperta al traffico l'intera autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, il traffico automobilistico proveniente dalla riviera di Ponente e da Asti sul tratto autostradale già in esercizio, determinerà lungo la strettoia di Moncalieri difficoltà di scorrimento molto serie, e nei giorni festivi un pressoché totale blocco della circolazione.

Chi arriva a Torino da Asti per autostrada nelle ore di punta, già oggi se ne può fare un'idea: 25-30 minuti per percorrere i 39 chilometri da Asti Est al casello terminale di Santena, quasi altrettanti per arrivare da Santena a Porta Nuova. E' il tempo che occorreva dieci anni fa sulla normale strada statale per collegare i due capoluoghi. Su Moncalieri, oltre a quello dell'autostrada di Piacenza, converge il traffico delle statali di Savona, Alba e Asti: soltanto su queste ultime, rilevamenti del 1966-67 indicavano complessivamente una media giornaliera di circa 32 mila passaggi, che nelle domeniche estive dev'essere almeno triplicato, e che per di più è in prevalenza concentrato nell'arco di 5-6 ore. Fra Trofarello e Moncalieri da un lato, fra la località Bauducchi e Moncalieri dall'altro, colonne di macchine che procedono a poche centinaia di metri l'ora, sfiorando la paralisi.

E chi deve raggiungere la zona industriale di Grugliasco - Rivalta - Orbassano, o più a nord Rivoli e la valle di Susa, Venaria, le valli del Canavese, l'aeroporto di Caselle, le autostrade Ivrea-Valle d'Aosta e di Milano, è costretto a scegliere fra tre itinerari tutti ugualmente penosi: o attraversare Torino lungo l'asse da sud a nord, o passare per Beinasco-Rivoli, o seguire il Po lungo corso Moncalieri e corso Casale, e arrivare alle autostrade per i corsi Tortona, Novara, Regio Parco, la regione Barca e il Lungo Stura Lazio.

Fino a pochi anni fa si parlava dell'isolamento del Piemonte e di Torino: oggi la situazione si sta sbloccando, grazie al completamento in corso delle autostrade per Piacenza, per Savona e per la Valle d'Aosta, grazie ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, a quelli futuri del Fréjus, del Colle della Croce e del Ciriegia, con i relativi collegamenti autostradali o in superstrada. Entro il prossimo decennio l'intero sistema trafori-autostrade piemontesi sarà, o dovrebbe essere, perfezionato. Ma finché si dovranno forzatamente collegare i terminali di queste opere penetrando nel contesto urbano e suburbano di Torino, si rischia di determinare una situazione forse più grave dello stesso isolamento.

Il problema non sta solo in questi termini: lo sviluppo industriale di Torino, la tendenza centrifuga dei nuovi insediamenti produttivi (che si moltiplicano a raggiera per un arco di cerchio che, immaginando l'area torinese come un grande orologio con il centro cittadino rappresentato dal perno delle sfere, va all'incirca, in senso orario, dalle 6 alle 13) esigono veloci collegamenti periferici e frequenti inserimenti a pettine nella città.

A risolvere questo grosso problema dovrà provvedere il sistema tangenziale autostradale in corso di elaborazione, cioè quella specie di anello spezzato che, partendo da Santena, scorrerà attorno al comprensorio dei comuni di Moncalieri, Torino, Grugliasco e Collegno, sfiorerà Rivoli, Pianezza e Venaria e si concluderà in un grande raccordo con le autostrade della Valle d'Aosta e di Milano. Questa tangenziale con caratteristiche autostradali (doppia carreggiata con spartitraffico centrale di 12 metri) e una serie di svincoli in corrispondenza delle principali strade statali e provinciali, avrà pure alcune diramazioni, la principale delle quali da Bauducchi a Moncalieri per immettersi nella radiale urbana di corso Unità d'Italia. In complesso saranno 54 chilometri, suddivisi in sede di progettazione nei tronchi Sud (dall'incrocio tra l'autostrada Torino-Piacenza e la statale 29 a Cascine Vica) e Nord (da Cascine Vica a Settimo).

Purtroppo siamo gi' in ritardo, non tanto sui tempi previsti per la costruzione dell'arteria, quanto rispetto alla densità del traffico. Da un anno il progetto di massima, elaborato dagli uffici tecnici della Provincia, è stato approvato dall'Anas, e quello esecutivo del primo tratto della Sud (Bauducchi-Santena e diramazione di 8 chilometri per Moncalieri) circa 8 mesi fa. L'Anas ha affidato alla Ativa (Società Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta) la costruzione dell'intera tangenziale, ma la relativa convenzione è ancora all'esame del Consiglio di Stato. L'on. Botta, assessore alla viabilità della Provincia, e il presidente dell'Ativa avv. Belfiore, ritengono imminente la firma della convenzione. Dopo seguiranno i concorsi di appalto, le pratiche relative agli espropri, il perfezionamento del progetto esecutivo completo. Il finanziamento dell'opera, che gli esperti giudicano redditizia, è assicurato (34 miliardi).

Quanto tempo ci vorrà per l'entrata in funzione dell'intero sistema tangenziale? Risponde l'avv. Dino Belfiore: «*Il primo tratto Sud sarà pronto entro due anni, e forse nel 1972 il secondo; ma ragioni tecniche potrebbero indurre la Società a sovrapporre a quest'ultimo l'inizio della costruzione del tronco Nord, il cui progetto di massima è già stato approvato dall'Anas*». L'intera arteria, comunque, non sarà pronta prima del 1974.

Per almeno cinque anni dovremo quindi sottostare alle attuali strozzature che soffocano Torino, prepararci ai debilitanti rientri dai *week-ends* estivi, costringere gli autocarri pesanti a percorrere i corsi periferici per raggiungere le aree industriali. La prospettiva non è piacevole. E intanto, una volta realizzata la tangenziale Sud-Nord, saranno maturate altre difficoltà per i collegamenti diretti sulla destra del Po. Si era parlato, in passato, di completare il sistema tangenziale con un tronco Est che chiuderebbe appunto l'intero anello. Ma pare che un'autostrada precollinare da Santena a Settimo presenterebbe difficoltà e costi eccessivi; si preferirebbe quindi insistere sulla statale Villanova - Chieri - Pino - Torino, prolungandola verso Settimo con la costruzione di una strada che attraverserà il ponte-diga di San Mauro.

Non vorremmo che un giorno, forse non lontano, di fronte alla carenza di una completa arteria anulare, ci si accorgesse che Torino è rimasta ancora una volta in ritardo rispetto alla realtà del traffico motorizzato e alle sue implicazioni economiche.

Ferruccio Bernabò

TRONCO NORD
TRONCO SUD
SVINCOLI
AUTOSTRADE
VALLI DI LANZO — Caselle — SS 460 RIVAROLO C. — IVREA-AOSTA — MILANO — SS 11 CHIVASSO — Venaria — Settimo T. — SS 24 — Pianezza — SUSA-MONCENISIO — SS 25 — Collegno — S.Mauro — ponte diga — Rivoli — Grugliasco — TORINO — trafore del Pino — Rivalta — Orbassano — Moncalieri — Chieri — Piossasco — Stupinigi — PINEROLO — SS 23 PINEROLO-SESTRIERE — SS 20 CUNEO — FOSSANO-SAVONA — SAVONA SS 393 — SS 29 — SS 10 — Santena — ASTI-ALESS.-PIACENZA — ALBA

In nome di un più autentico spirito religioso

I giovani valdesi contestano i «falò dell'emancipazione»

Per la prima volta quest'anno, attorno ai fuochi che ricordano la concessione dei diritti civili, non c'è stata unanimità - Un gruppo ha chiesto l'abolizione dei cortei, delle bandiere e delle coccarde tricolori

(Dal nostro inviato speciale)
Torre Pellice, 17 febbr.

Anche quest'anno, nelle valli del Pellice e della Germanasca, la notte sul 17 febbraio si è accesa di falò, uno in ogni villaggio, anche i più remoti dove ormai solo poche persone sono rimaste attorno alla catasta fiammeggiante che ricorda l'emancipazione concessa da Carlo Alberto ai valdesi. E oggi Torre Pellice era imbandierata, molti portavano all'occhiello una coccarda tricolore. Ma non tutti erano presenti al tradizionale pranzo che riunisce la comunità in quest'occasione. Mancavano i giovani, che appartengono ormai, anche qui, all'indifferenza o alla contestazione. Un gruppo, tra cui alcuni pastori, aveva indirizzato nei giorni scorsi ai consigli di Chiesa e ai comitati per la celebrazione della ricorrenza una «lettera aperta» che ha suscitato polemiche accese.

Occorre ricordare, a questo proposito, che il 17 febbraio è stato sempre considerato la festa del popolo, più che della Chiesa valdese, perché le «lettere patenti» del 1848 concedevano non la libertà religiosa, ma i diritti civili negati nel corso di una secolare discriminazione. «*In questa ricorrenza* — diceva la lettera — *la Chiesa accetta, per esprimere la fede, di far propri valori e sentimenti umani comuni a un popolo, come la tradizione, la libertà e un certo autocompiacimento*».

Vi si esprimeva, in sostanza, il concetto che i valori religiosi subiscono una contaminazione in questa circostanza.

Si proseguiva chiedendo di abolire i cortei, «*che danno l'impressione di una religione dei luoghi, di una processione verso il santuario*», di rinunciare alle bandiere e alle coccarde tricolori, «*che esprimono un sentimento di lealismo verso una società terrena dai confini geografici limitati e dall'azione discutibile, non conformi alla universalità e libertà dell'Evangelo*», di lasciar perdere petardi e fuochi di artificio, di considerare il pranzo tradizionale non come una semplice occasione conviviale, ma come incontro «*in cui si esprima la comunione fraterna*», da ripetere non una volta all'anno, ma il più spesso possibile.

Sulla lettera aperta si era acceso un dibattito, con vivaci punte polemiche. Di comune accordo, si era perciò deciso di smorzare le più aspre, per consentire una celebrazione tranquilla della festa. I giovani l'hanno però disertata. Al pranzo nella foresteria valdese era presente il «primo pastore» di Torre Pellice, signor Sonelli, ma mancava il secondo, signor Rostagno, la cui firma figurava tra i sottoscrittori della lettera aperta. Al momento dei discorsi celebrativi, l'assenza è stata sottolineata e si sono riaccesi i contrasti; tutti mantenuti entro i limiti di una civile discussione, tranne l'ultimo. In una specie di sonetto dialettale, che ha concluso gli interventi, figuravano pesanti frecciate all'indirizzo dei «*pastori della contestazione*».

Ai poeti sono concesse molte licenze, ma lo stesso pastore Sonelli ha ritenuto suo dovere abbandonare la riunione, in segno di solidarietà verso il collega.

Giorgio Martinat

I falò dei valdesi per la festa della loro emancipazione

Finisce il Carnevale s'inizia la Quaresima

La visita di Gianduja a «La Stampa» - Le giostre fino al 2 marzo

Oggi terminano le fatiche di Gianduja e Giacometta: il Carnevale si conclude stasera, anche se le giostre e i baracconi di piazza Vittorio funzioneranno fino a domenica 2 marzo. Alle 23 le due popolari maschere, che nel pomeriggio parteciperanno a manifestazioni ad Ivrea e San Giusto, torneranno alla «Fiera dei Vini» dove, a mezzanotte, fra brindisi e canti sarà ufficialmente decretata la fine del Carnevale. Ieri Gianduja e Giacometta sono venuti in visita a *La Stampa*. Accolti con simpatia da giornalisti e tipografi, hanno visitato tutto lo stabilimento, portando una nota di allegria e di gaiezza.

Il tempo quest'anno è stato clemente con i proprietari dei vari «mestieri» che hanno rizzato i loro multicolori baracconi sulla riva del Po. La nevicata di sabato aveva fatto temere il peggio, ma domenica un sole quasi primaverile ha rallegrato le migliaia di persone che hanno affollato piazza Vittorio. Buoni affari per tutti, dunque. Il Carnevale è una festa popolare che non tramonta mai.

Ce ne sono per tutti i gusti: per i grandi e per i piccini. Dall'ottovolante all'autopista, dal tiro a segno al muro della morte, ieri tutti i baracconi hanno registrato il «tutto esaurito». Anche per oggi è prevista una grande affluenza di pubblico, perché il Carnevale finisce sempre in letizia. Una sola raccomandazione, rivolta a quei giovani che sono soliti aggirarsi fra le giostre «armati» di manganelli di gomma per dare la caccia alle ragazze. Smettetela. E' un peccato sciupare una bella festa con atti che rasentano il teppismo.

CONSIGLIO COMUNALE: VIVACE DISCUSSIONE SU DUE PROBLEMI

Gestione provvisoria del Martini Il Bonafous ha già venduto l'area

Per l'ospedale Martini la sinistra dc si è opposta alla nomina del prof. Mina nella commissione di gestione - Per il Bonafous il sindaco informa che l'area è stata ceduta alla Fiat con il consenso della prefettura - Clamori in aula, sgombrata la tribuna del pubblico

Il bilancio preventivo per la Provincia in pareggio su 44 miliardi

In Consiglio comunale ieri sera i liberali prof. Jona e dott. Alfamura hanno sollecitato il potenziamento del sistema luminoso per i segnali stradali. Nel '62-'63 il Comune istituì impianti «*che avrebbero dovuto essere oggetto di continua manutenzione e di miglioramenti*». Invece sono stati abbandonati: «*Molti pannelli hanno le scritte deteriorate ed illeggibili, centinaia di tubi fluorescenti e lampade sono bruciati, altri segnali sono stati deformati o distorti. Mancano le indicazioni per la grande viabilità*».

L'assessore Carli risponde: «*E' in corso la sistemazione dell'apparato luminoso, entro il mese le 1400 frecce e lampade verranno sostituite ove occorrerà. La spesa di manutenzione per questa segnaletica è di 15-20 milioni all'anno; terremo conto della proposta di estendere il sistema*».

L'assessore dott. Dotti ha riferito sulla riunione tenuta in mattinata con gli altri assessori del Comitato per il problema delle spazzature. «*Nella zona centrale soltanto i proprietari con 300 canne di caduta in cortile e 100 negli scantinati, si sono adeguati alle nuove disposizioni*». Per gli altri il Comune provvederà a rimuovere le spazzature una volta tanto. Anche nelle scuole si effettuerà lo sgombero totale dell'immondizia: «*Entro una settimana, la situazione dovrebbe regolarizzarsi*».

L'on. Todros (pci) chiede se è vero che l'Istituto Bonafous abbia già venduto alla Fiat l'area di via Pianezza, senza il parere del Consiglio comunale e con il consenso del prefetto. Il Sindaco dice che il parere, in base all'articolo 15 del regolamento, aveva valore facoltativo e non vincolante. Dopo la precedente discussione consiliare che non aveva raggiunto la conclusione, la Giunta riesaminò la delibera: «*Ma non fu così concorde da poterla riportare in Consiglio, con un orientamento o con un altro. I giorni a disposizione erano pochi, il Bonafous allora si rivolse al prefetto, che in base alla precedente decisione della Giunta autorizzò l'operazione*».

L'on. Todros polemizza, dice che la Fiat ha già presentato un progetto di costruzione su 45 mila mq. Nel pomeriggio una delegazione di abitanti della zona si è recata dall'avv. Guglielminetti per protestare contro l'ampliamento delle Ferriere, con effetti dannosi per l'abitato. Il parlamentare chiede che il Comune controlli i lavori che la Fiat sta facendo da mesi al confine dell'area; quindi rinnova la proposta di acquistare l'area per farne un parco pubblico, domandando l'autorizzazione ministeriale per una variante del piano regolatore. Sollecita la disdetta dell'affitto alla Fiat di 150 mila mq. di proprietà comunale, usati come parco rottami.

Il Sindaco precisa che la Fiat non installerà impianti nocivi in via Pianezza, bensì una fabbrica di tubi. Inoltre costruirà ai margini, degli impianti sportivi. Mentre parlano i consiglieri scendono alcuni dalla tribuna del pubblico. Il Sindaco, dopo replicati richiami, la fa sgomberare dai vigili. Il tema Bonafous verrà ripreso in una prossima seduta.

Vengono votate le tre delibere per il nuovo ospedale Martini: costituzione in ente pubblico; classificazione come ospedale di zona; commissione provvisoria di gestione. Questa sarà di 3 dc, 3 psi, 1 pli e 1 pci.

Prima della seduta il gruppo dc aveva tenuto una riunione per designare i suoi rappresentanti. Erano proposti il dott. Valente, il rag. Martini e il prof. Mina. Ma la corrente di sinistra dc non era d'accordo su quest'ultimo nome e si allontanava in segno di protesta, mentre il dott. Valente rinunciava all'incarico e veniva sostituito con l'avv. Dezani. I 6 esponenti della sinistra dc (Bodrato, Conti, Fontino, Garabello, Porcellana, Valente) non partecipavano ai lavori del Consiglio; anche Acciarini, Dolza, Lucci, Sibille, Viziale e l'indipendente Tottamanzi abbandonavano l'aula.

Le tre delibere del Martini venivano approvate all'unanimità. La commissione risultava composta da Martini dc, Franchi pli e Nobile psi (55 voti), [illegible] psi (54), Dezani dc (53) e Grassini pci (51). Alla pari i dc Mina e Valente (26), perciò bisogna ripetere la votazione. Il Sindaco annunzia: «*Dinanzi alla doppia candidatura, la dc propone un terzo nome: il prof. Vinciguerra*». Il nuovo candidato ottiene [illegible] voti, anche la Commissione è approvata.

★ ★

La Giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha approvato ieri il bilancio preventivo per il '69, predisposto dall'assessore alle finanze comm. Teppati. Il documento chiude in pareggio sui 44 miliardi, 7 in più del precedente esercizio.

ENTRATE — Una delle voci più importanti è l'*addizionale sulle imposte comunali* che colpiscono l'industria, il commercio e le professioni. Il gettito previsto è di 5 miliardi 300 milioni (600 milioni in più del '68). L'imposta sui *fabbricati* renderà 4 miliardi 120 milioni (120 milioni in più dello scorso anno). L'*addizionale Eca* sui tributi erariali supererà i 3 miliardi, con un incremento di 100 milioni. Cresce anche il gettito della parte spettante alla Provincia per la *tassa di circolazione*: 2 miliardi 130 milioni (300 milioni in più del '68).

USCITE — La spesa maggiore riguarda l'*assistenza*, con un impegno previsto di circa 14 miliardi. Seguono le *scuole* con oltre 10 miliardi e mezzo. Nel settore delle *strade* la Provincia prevede di spendere 2 miliardi 200 milioni per la manutenzione ordinaria e 4 miliardi per la costruzione di nuove arterie.

— Il Consiglio provinciale ha dedicato la seduta di ieri alla sistemazione idrogeologica del territorio. All'ampia esposizione dell'on. Ortona (pci) è seguito un dibattito. Gli oratori hanno chiesto che si provveda con leggi e stanziamenti adeguati alla sicurezza del suolo «*per prevenire altre gravi calamità come quelle che l'anno scorso si sono abbattute sul Piemonte provocando lutti e distruzioni*». L'avv. Oberto si è associato a nome della Giunta, rilevando l'urgenza che «*il problema sia affrontato in modo definitivo anche in base alle indicazioni ripetutamente fornite dall'amministrazione provinciale*».

Domani in sciopero professori e presidi

Insegnanti e presidi delle medie inferiori e superiori domani faranno sciopero nel quadro dell'agitazione nazionale indetta dai sindacati autonomi della scuola (Snsm, Sasmi, Snppr, Snis, Ancisim). Queste organizzazioni raggruppano un'alta percentuale di docenti: è probabile che le lezioni resteranno bloccate.

I presidi delle medie inferiori informeranno le famiglie che non potrà essere assicurata l'assistenza come di consueto; nelle superiori invece verrà lasciata facoltà agli studenti di scegliere.

Lo sciopero, che a Torino e provincia interessa oltre 10 mila persone, è stato indetto per rivendicazioni economiche e normative: stato giuridico e riassetto dei ruoli; adeguamento degli assegni familiari; revisione della scala mobile e dell'assistenza mutualistica; corsi di qualifica sostitutivi dell'esame d'abilitazione; assunzione a tempo indeterminato dei fuori ruolo; riforma della media superiore in rapporto a quella universitaria.

Non aderiscono allo sciopero la Cisl, lo Snima (insegnanti di disegno) e forse la Cgil.

Nuovi divieti di sosta nelle strade del centro

Forse già dal 1° marzo non si potrà parcheggiare nelle vie Roma, Micca, Giolitti e Alfieri A giorni alterni sosta nelle vie Po e San Donato

Le ordinanze per i nuovi divieti di sosta nelle vie del centro sono pronte e l'assessore Carli ha comunicato alla Giunta che non intende ritardarne l'applicazione. Non si potrà più parcheggiare nelle vie Roma, Pietro Micca, Giolitti e Alfieri; la sosta sarà consentita a giorni alterni nelle vie Po e San Donato.

Quando andrà in vigore il provvedimento? Dice l'assessore: «*Probabilmente il 1° marzo. I vigili urbani avranno ordine di aumentare la sorveglianza, applicando senza pietà multe ai trasgressori e rimuovendo con i carri-attrezzi le auto in sosta vietata. Solo così potremo disciplinare un po' il traffico, che ostacola non soltanto i mezzi pubblici ma anche gli stessi privati. Stamane è venuta da me una delegazione di commercianti di via Roma a protestare. Capisco le loro lamentele, ma dobbiamo rispettare innanzi tutto le esigenze della collettività*».

L'assessore ha aggiunto che si tratta di un primo provvedimento. Ne seguiranno altri, che porteranno gradualmente al divieto di sosta in quasi tutto il centro cittadino. In certe zone, se sarà necessario, verranno istituite anche le «isole verdi», dove sarà proibito il transito delle macchine private.

Si salveranno soltanto, a quanto pare, le vie con i parchimetri a pagamento. Dopo quelli installati a Porta Nuova, 15 verso via Sacchi e 14 verso via Nizza (per un totale di 58 auto), se ne sono aggiunti nei giorni scorsi altri 12 in via Gobetti e 9 in piazza Cln (42 auto). Ne seguiranno progressivamente ancora 250, per altre 500 macchine.

Com'è noto i parchimetri sono automatici, funzionano con monete da 50 lire e da 100 lire. Il trascorrere dei minuti è registrato su un quadrante, che alla fine diventa rosso e segnala l'infrazione; rimane rosso se l'automobilista non introduce la moneta. In entrambi i casi i vigili applicano la multa come per il disco orario scaduto, mille lire ogni ora.

UNA POLEMICA SULLO STORICO CARNEVALE

Minaccia di denuncia a Ivrea per la «battaglia delle arance»

Forse sarà presentata da un medico veterinario torinese - Sostiene che i cavalli impegnati nel traino dei carrocci sono sottoposti a sforzi eccessivi

A Ivrea si conclude oggi con una nuova «Giostra degli aranceri» il carnevale. La «Giostra» è una variazione della battaglia delle arance, con i tiratori su carrocci impegnati a colpire un bersaglio raffigurante il marchese di Biandrate, l'antico tiranno della città. Il fantoccio è difeso dalle squadre di lanciatori a piedi: ne risulta una battaglia divertente e [illegible]. Ieri hanno primeggiato da una parte le squadre della «Pantera nera» e «della Morte», e dall'altra la «quadriglia Vallino».

E' giunta a Ivrea notizia che un esponente della società per la protezione degli animali di Torino, il dott. Ferraro Caro, intenderebbe denunciare gli organizzatori della manifestazione. A suo giudizio, infatti, i cavalli impegnati nel traino dei carrocci sono sottoposti a sforzi eccessivi e sarebbero pure colpiti dagli insoliti proiettili. Il dott. Ferraro Caro ha annunciato che sarà ad Ivrea anche oggi per assistere alla battaglia finale, dopo di che prenderà la sua decisione.

Secondo il regolamento i cavalli non debbono essere colpiti e, dicono gli organizzatori, se ciò avviene qualche volta si tratta di arance «vaganti». Nessuno di questi colpi — precisano — è però deliberato e neppure lo sforzo a cui gli animali vengono sottoposti è eccessivo. I cavalli vengono fatti riposare fra uno scontro e l'altro ed il loro numero è sempre proporzionato allo sforzo che debbono compiere per trainare il carroccio.

Si dimette a Orbassano la Giunta di sinistra

Si è conclusa ieri ad Orbassano la prima fase della crisi comunale con le dimissioni della Giunta di sinistra. Il Consiglio le ha accettate. Hanno rassegnato il mandato il sindaco geometra Brussino (psi) con gli assessori socialisti Berti e Ballada, il vice sindaco Gattini (pci) con i comunisti Vanda Marcellino, Formica e Persico.

E' prevista una prossima riunione dell'assemblea per la soluzione definitiva della crisi con la nomina di una nuova Giunta di centro-sinistra. Come abbiamo pubblicato è probabile la riconferma del sindaco geometra Brussino e degli assessori socialisti. Ai comunisti subentreranno i dc. Per il posto di vice sindaco si fa il nome dell'attuale capo-gruppo Giordano.

E' morta alla vigilia di compiere 101 anni

A tre giorni dal 101° compleanno si è spenta la «nonnina» di Rivoli, Maria Riva vedova Asteggiano. Era la più anziana pensionata municipale di Torino, perché il marito era stato brigadiere delle guardie daziarie. Rimasta vedova 46 anni fa, senza figli, la centenaria era andata ad abitare con una nipote a Rivoli nella villa De Mattels, dove aveva allevato i tre trisnipoti.

Sedici anni, 60 mila lire al mese borseggia le donne al mercato

In piazza Borromini - La vittima reagisce, un agente ferma il ladro - Domenica ad un semaforo di Porta Palazzo ha investito il vigile che lo multava

Romeo Ariano, di 16 anni

Un ragazzo di 16 anni — ricercato per aver tentato di travolgere con la moto un vigile urbano — è stato arrestato per borseggio. Guadagnava 60 mila lire al mese come apprendista meccanico in una ditta di Grugliasco, sembrava un giovane a posto.

Ieri a mezzogiorno, tra le bancarelle di piazza Borromini si aggira Assunta Teppati in Morone, 53 anni, corso Casale 44. Nella tasca del soprabito ha il borsellino con 5 mila lire. Si accorge che un ragazzo cerca di borseggiarla, dà l'allarme, un agente di borgo Po acciuffa il giovane e lo porta alla sezione di polizia. La signora lo identifica senza esitazioni, il ragazzo piange disperatamente: è Romeo Ariano, abita in via Misericordia con i genitori e tre fratelli. Il suo datore di lavoro lo definisce uno dei dipendenti più seri e volenterosi.

La vicenda potrebbe concludersi con una denuncia a piede libero, se l'Ariano non risultasse responsabile di un altro grave episodio. Domenica pomeriggio attraversava sulla sua «Gilera» piazza della Repubblica, portando sul sellino posteriore un amico. Al semaforo non si è fermato, il vigile Franco Casalis, 28 anni, strada Val San Martino 120, gli ha fatto cenno di accostarsi al marciapiede. L'Ariano lo ha urtato di striscio, procurandogli lesioni guaribili in una settimana. Anche i due motociclisti sono caduti a terra, ma l'amico del guidatore si è subito rialzato dandosi alla fuga. L'Ariano, fermato dallo stesso vigile, ha dovuto consegnare la carta di identità. Mentre il Casalis annotava i dati, il ragazzo gli ha strappato di mano il documento ed è scappato, senza più tornare a casa.

Ieri al commissariato ha finito per confessare non solo il tentativo di rubare il portafogli alla signora Teppati, ma di aver compiuto un borseggio anche al mercato di corso Svizzera. E' stato rinchiuso al «Ferrante Aporti». La polizia ritiene che sia responsabile dei numerosi scippi compiuti negli ultimi tempi da due ragazzi che piombavano alle spalle delle vittime su una «Gilera» come quella dell'Ariano.

L'augurio di Saragat al nuovo Lions Club

Durante l'inaugurazione del nuovo Lions Club Pino-Chieri, ieri sera il presidente, avv. Armando De Marchi, ha letto un telegramma d'auguri inviato dal presidente Saragat. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine e rappresentanti della diplomazia, della magistratura, dell'industria e delle professioni.

Scelti i candidati ai «Nastri d'argento»

Roma, 17 febbraio.

Franco Zeffirelli per *Romeo e Giulietta*, Pierpaolo Pasolini per *Teorema* e Carlo Lizzani per *Banditi a Milano* sono i candidati al «Nastro d'argento» per il migliore film italiano del 1968. Lo ha comunicato il consiglio direttivo del sindacato giornalisti cinematografici, dopo lo spoglio delle schede per la designazione delle terne di concorrenti, nelle varie categorie. Il film di Zeffirelli risulta candidato per altri quattro premi (musica, fotografia a colori, scenografia e costumi), quello di Pasolini per altri due (soggetto e migliore attrice non protagonista) e quello di Lizzani ancora per due (sceneggiatura e migliore attore protagonista).

Le terne per gli altri premi più importanti risultano così composte:

Attrice protagonista: Virna Lisi per *Tenderly*, Isabella Rey per *La bambolona*, Monica Vitti per *La ragazza con la pistola*.

Attore protagonista: Lino Capolicchio per *Escalation*, Ugo Tognazzi per *La bambolona*, Gian Maria Volontè per *Banditi a Milano*.

Attrice non protagonista: Laura Betti per *Teorema*, Valentina Cortese per *Scusi, facciamo l'amore?*, Pupella Maggio per *Il medico della mutua*.

Attore non protagonista: Gabriele Ferzetti per *C'era una volta il West*, G. Mattia per *La pecora nera*, non designato.

Soggetto originale: Marcello Fondato per *I protagonisti*, Pier Paolo Pasolini per *Teorema*, Rodolfo Sonego per *La ragazza con la pistola*.

Sceneggiatura: *Banditi a Milano* (Lizzani, Maiuri, De Rita), *Galileo* (Liliana Cavani, Pinelli), *Il giorno della civetta* (Damiani, Pirro).

Migliore film straniero: Robert Bresson per *Mouchette*, Peter Brook per *Marat-Sade*, Miklos Jancso per *L'armata a cavallo*. (Ansa)

Cinque lezioni sul jazz alla Galleria d'arte moderna

Un corso di cinque lezioni dedicate al jazz, con l'accompagnamento di brani illustrativi, si aprirà questa sera alle 21 alla Galleria di arte moderna, a cura dell'assessorato all'Istruzione e ai problemi della gioventù del comune. La prima lezione, sul tema *Le origini del jazz*, sarà tenuta da Gian Vaccarino. Verrà integrata da letture di *blues e spirituals* con gli attori del Teatro Zeta, audizione di dischi e la proiezione del film «La culla del jazz».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in «Liolà». Prenotaz. alla cassa Teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non spingete, scappiamo anche noi» di G. Luzzati. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, t. 535.113.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 21 Il Teatro delle Dieci in «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Ricatto a Teatro» di Dacia Maraini. Regia di P. Hariman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultima recita. Da venerdì «Woyzeck» di G. Büchner.
ALCIONE: Compagnia De Roll - Borini: 16,15 e 21,15.
PALAGHIACCIO: 15 - 17,45.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crota.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ...
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21 Baby Luna, C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso. Serata prolungata.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha. Serata prolungata.
BELLE ARTI: 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 16; ore 21 Serata prolungata con Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Rentor's.
EDEN, P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha.
FARO: 16-21 Danilo e I Draghi.
GAUDIO: 16.30-21 I Favolosi.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16; ore 21 Serata prolungata.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): ore 21 Trattenimento.
HOLLYWOOD 16-21 Pino, i Marines
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 21 Don Miko.
MASSAUA: ore 21 - 1 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telef. 537.100): ore 16-21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): 16-21 Dave and. J. J.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined.: 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 5, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 5, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30; 21 Serata prolungata.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, 687.561): 16-21 Lilian e Paul.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere:** «I robot sono tra noi» a cura di G. B. Zorzoli.
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche.** (Replica del mattino).
17 —: **Per i più piccini:** «Il tavolo, l'asino e lo stivale», fiaba sceneggiata di G. Civiletti per la serie «Centostorie».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi.** «Partita di carnevale», spettacolo con le maschere italiane dall'Antoniano di Bologna. Presenta Aba Cercato.
18,45: **La fede, oggi.** Seguirà: «Conversazione di padre Mariano».
19,15: **Sapere:** «L'età della ragione» a cura di R. Sicurtà.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La Gibigianna**» commedia di Carlo Bertolazzi, per la serie sul Teatro verista italiano, con Luigi Montini e Leda Negroni, regia di Flaminio Bollini. Bianca ed Enrico vivono insieme. Lui, d'origini agiate, lavora e s'accontenta, lei sogna grandi cose. Tanto che, traviata da cattivi esempi decide d'abbandonarlo. Enrico non si rassegna, giunge a ferirla dopo una lite. Ma lei, ora riconquistata, non lo accusa. Accetta di restare.
22,40: **Obiettivo in azione:** «Vecchia Whitby», ritratto di una città inglese. Documentario di Peter Jones.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Sapere:** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», a cura di M. De Marchis e L. Locatelli, presenta Enza Sampò. La rubrica dedica un servizio ai «maghi».
22,15: «**Disco verde**», giovani alla ribalta della Tv, presentati da Gabriele Antonini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,30: I diavoli del rodeo, a colori; 20,20: Telegiornale; 21,10: I progetti di Oliver, telefilm a colori; 21,35: Gran Gala del Rabadan, del carnevale di Bellinzona.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La ore della musica
11,30 Una voce per voi: basso Mario Petri
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Estate, notizie e voci dal mondo
18,38 Il dialogo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
19,30 Luna-park.
20,00 Giornale radio
20,15 La figlia del reggimento, di Gaetano Donizetti. Dirett. Nino Sanzogno
22,15 Musica da ballo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
6,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina, con Sandra Mondaini
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Wilma Vernocchi
15,30 Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica: Gioacchino Rossini di Roman Vlad
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-Pong
19,30 Radiosera
20,00 Ferma la musica, di Mike Bongiorno
21,10 I due fanciulli, di Marino Moretti
21,40 Umberto Cesari al pianoforte
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno

TERZO

9,30 C. Debussy: La Boîte à joujoux, balletto
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti
12,20 Musiche italiane d'oggi: A. Corghi: Intavolature - G. Gaslini: Tre Movimenti da «Totale» per voce di sopr., nastro magnetico e gruppi strumentali
13,00 Intermezzo
13,55 Itinerari operistici: Musiche di V. Bellini e M. Mussorgski
14,30 Il Disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Charles Münch
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Tarrega: Tre Pezzi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa mangeremo nel duemila, a cura di Ercole Arnaud
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Dittersdorf, Haydn, Petrassi)
20,15 «Dialogo della musica», di Antonfrancesco Doni
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

CASSIOPEA (v. Cavour 8): Mostra personale Lèndaro e Vigant. Questa sera alle ore 18 Vernice.
CLUB TORINO (Goito 5, t. 655.267) ore 21 Conferenza Prof. Odda «Luci e ombre sulla psicanalisi». Personale pittore Palme. Ingresso libero.
GALLERIA (C. Alberto 12, telefono 541.985): Bozzetti, Buratti, Maggi, Micheletti, Morbelli, Mus, Peluzzi, Reycends, Tallone.
TRIADE (via San Fr. da Paola 291: Collettiva Correspondances.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tra due miti» (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, telefono 689.762): Ghetty Pozzano.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Moreni (p. San Carlo 175, telefono 552.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Feriali 15 - 20; festivi 10 - 12,30.
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 855.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di M. Soldati «Malombra» Isa Miranda, A. Checchi. (Italia, 1942, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV». Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Thierry-Thomas, A. Celi, techn., sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Dillinger è morto» Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, technicolor. Vietato min. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» tec. Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross, Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Quando l'alba si tinge di rosso» Tony Franciosa, M. Sarrazin, colori Viet. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: «La matriarca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori. Or.: 13,50; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
MAFFEI: «La strana coppia» techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il favoloso Dottor Dolittle» sc. tech. Harrison, Eggar.
COLOSSEO: «I contrabbandieri del cielo» R. Taylor, C. Cardinale, colori, scope. Vietato minori anni 14.
FARO: «Daffy il re del doppio gioco» tech. J. Coburn, Susannah York.
FIAMMA: «Il favoloso Dottor Dolittle» sc. tech. Harrison, S. Eggar.
HOLLYWOOD: «Shalakò» Sean Connery, B. Bardot, tech. sc. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. 400 (giorn. Enal).
LA PERLA: «Tom e Jerry... c'era due volte» technicolor.
MASSIMO: «Custer eroe del West» Robert Shaw, Robert Ryan, colori.
FORTINO: «Custer l'eroe del West» colori, R. Shaw, M. Ure, R. Ryan. Apertura ore 14,15; ultimo 22,10.
ORFEO: «VIP mio fratello superuomo» cartoni animati, technicolor. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30.
PRINCIPE: «Tom e Jerry... c'era due volte» technicolor.
SMERALDO (via Tunisi 92, telef. 390.711): «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor. Ap. 15.
STATUTO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, techn. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: «Chi ha rubato il Presidente?» tec. L. De Funès, B. Blier.
ALCIONE: «I due parà». Comp. De Roll - Borini 16,15 - 21,15.
ALPI: «La corsa del secolo» con Bourvil, Monique Tarbes, col. sc.
REGINA: «Il grande inquisitore» Vincent Price, techn. Vietato min. 18.

CRAVESANA (v. Avogadro 3, tel. 530.495): «Poker della rissa» Ap. 15.
MILANO: «I Gringos non perdonano» colori, Tony Kendall e «Atollo K» con Crick e Crock. Apert. 10.
OLIMPIA: «Ric e Gian alla conquista del West» in technicolor.
PO: «I fantastici 3 Supermen» tech.
P. NUOVA: «5 marines per 100 ragazze» col. F. Franchi, C. Ingrassia; «Missione segretissima» colori. Costantino. Apertura ore 10.

AGNELLI: «Cat Ballou» technicolor, con Lee Marvin, Jane Fonda.
GIARDINO: «Un treno per Durango» technicolor, Anthony Steffen.
MIRAFIORI: «Killer adios» Franco Nero, P. Kinsch, technicolor.
VINZAGLIO: «I contrabbandieri del cielo» sc. techn. Claudia Cardinale, Taylor, Guardino. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Bandolero» panavision, techn. J. Stewart, Welch, Martin. Apertura ore 15,30.
ARALDO: «La spia dal cappello verde» con Robert Vaughn, technic.
ELISEO: «Tenderly» Virna Lisi, George Segal. Viet. anni 14. Ap. 16.
SAN PAOLO: «I nipoti di Zorro» techn. Franchi e Ingrassia. Ap. 15.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il ritorno di Joselito». Apert. 14.
ARTISTI: «I zanzaroni» colori F. Franchi, C. Ingrassia; «Il colosso di Bagdad» col. W. Marshall. Ap. 14.
CORALLO: «Nick mano fredda» Paul Newman, col. Viet. 14. Ap. 16.
ERIDANO: «L'ora della furia» J. Stewart, H. Fonda, sc. col. Ap. 14.
OROPA: «Ora delle pistole» tech.
VITT. VENETO: «I due pretoriani» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

ASTRA: «Tenderly», Virna Lisi, George Segal. Viet. 14. Apert. 16.
BERNINI: «A ciascuno il suo» di E. Petri, con G. M. Volontè, I. Papas, techn. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «7ª Mounty carica» con F. Latimore, in technicolor, e «Pistole fiammeggianti» con J. Brown.
ELIOS: «La coppia più bella del mondo» A. Celentano, colori.
ESEDRA: «Bambi» di W. Disney, segue «Cavallo indiano». Ap. 15.
MASSAUA: «I contrabbandieri del cielo» C. Cardinale, R. Taylor, colori scope. Vietato 14. Apert. 17,30.
ODEON: «Texas addio» tech. Franco Nero, Evelyn Stewart. Apert. 18.
STAR: «I nipoti di Zorro» F. Franchi, C. Ingrassia, sc. technic.

ADUA: «Più grande rapina del West» technicolor, George Hilton.
ARS: «Un maggiordomo nel Far West» McDowall, Pleshette, tec. sc.
AURORA: «I magnifici Brutos del West» in technicolor. Apertura 15.
BRESCIA: «Troppo per vivere, poco per morire» Brooks, Vianchi, tec.
LANTERI: «Qualche formag. in più».
MAJOR: «Tenderly», Virna Lisi, technicolor. Vietato minori anni 14.
MONTEROSA: «Speedy supersonico» col. «Cacciatore Missouri» Gable, col.
NORD: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.
ORIENTE: «Rafiaia per un pistolero» colori, con Anthony Ghidra.
PALERMO: «L'ora della furia» technicolor, James Stewart.
REBAUDENGO: «Poliziotto 202» tec.
SOCIALE: «Sapevano solo uccidere» technicolor, Kirk Morris.
ZENIT: «Don Chisciotte e Sancho Panza» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

BARETTI: «Trionfo Tom e Jerry» col.
CABIRIA: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, J. Lemmon, Curtis.
CONTINENTAL: «La ragazza con la pistola» M. Vitti, S. Baker, C. Giuffrè, col. sc. Apertura ore 15.
CUORE (Nizza 56): «Gli allegri eroi» S. Laurel, O. Hardy. Ap. 16.
FLORA: «Thompson 1880» in technicolor, con George Martin.
GHIGO: «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Giannini, col.
ITALIA: «I albatunghi» col. Ap. 15.
PIEMONTE: «L'ora della furia» J. Stewart, H. Fonda, colori, scope.
SAN CARLO: «Hombre» Fredric March, Diane Cilento, technicolor.
SPEZIA: «Vergine di Samoa» scope, tech. Shevia Seyn. Apert. ore 15.

DIANA: «Il figlio di Aquila nera» scope, technicolor. Dick Palmer.
DORA: «Il giro del mondo» tech.
ROMA: «Cenerentola» technicolor.
VALDOCCO: ore 16 films, ore 21 Rivista musicale.

ALBA: «A noi piace Flint» technicolor J. Coburn, Lee J. Cobb.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «La regina dei vichinghi».
APOLLO: «Tenderly», Virna Lisi, George Segal. Vietato 14. Apert. 16.
EDERA: «Per pochi dollari ancora» technicolor Giuliano Gemma.
LUCE: «Lilli e il vagabondo».
LUCENTO: «I due crociati» in technicol., F. Franchi, C. Ingrassia.
LUTRARIO: «Katango» techn. sc.
SPLENDOR: «Asterix il gallico» cartoni animati, tec. Apertura 14,30.

BEINASCO
ITALIA: «A casa dopo l'uragano» technicolor R. Mitchum, G. Peppard.

DRUENTO
ORATORIO: «7 contro tutti» col.

MONCALIERI
CASTELLO: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ORBASSANO
MODERNO: «Il figlio di Django» Guy Madison, G. Tinti.

PANCALIERI
IDEAL: «7 pistole per un massacro».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Hombre» con Paul Newman, in technicolor scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Masquerade» colori.
ORATORIO: «Il ciarpie picchiatello» con Jerry Lewis, in technicolor.

TESTONA
FULGOR: «Io non protesto, io amo» con Caterina Caselli, scope, colori.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, San Paolo, Sociale, Spezia, Italia (Moncalieri).

Museo Nazionale del Cinema — Da oggi a domenica 23 febbraio alle ore 17 e 21,15 per la «Personale di Mario Soldati» sarà proiettato il film «Malombra» con Isa Mirando, Andrea Checchi, Gualtiero Tumiati, Irasema Dilian (1942, minuti 105).

Centro universitario cinematografico — Oggi alle ore 21,30 e domani alle ore 18 e 21,30 «La casa degli incubi» (1943) di Jacques Becker.

Una bella mostra dell'800

Un omaggio a Guglielmo Ciardi

L'artista veneziano interprete di un'epoca

In una bellissima mostra di dipinti dell'Ottocento italiano, una sessantina d'opere tutte di alta qualità — da Fontanesi a Fattori, da Boldini a Zandomeneghi, da Nino Costa a Lega, Signorini, Borrani ed altri Macchiaioli, da Avondo a Pellizza, da Mancini a Michetti, da Palizzi a Morelli — la galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) dopo lunghe intelligenti ricerche ha inserito un particolare «omaggio» all'arte del veneziano Guglielmo Ciardi (1842-1917) riunendo 48 quadri e studi che ci permettono di seguire, da tre acquarelli dell'adolescenza, del 1859, a un olio della vecchiaia, del 1914, l'intero arco della sua produzione. E' un reperimento culturale che merita di essere segnalato e studiato. Fra le tante mostre inutili che si susseguono a Torino, questa, oltre il godimento artistico che ci procura, ha il merito di ricostituire un clima estetico e morale di un'epoca in netto contrasto con la nostra, cioè di «fare storia».

Anche la dimensione umana di Guglielmo Ciardi fu tipica di un tempo tramontato, e ce la diede compiuta quell'impareggiabile «ritrattista» letterario e relatore perfetto di «cose viste» che fu Ugo Ojetti. S'era affacciato un giorno, il pittore, alla finestra dello studio nella sua villa a Quinto sul Sile, proprio sul punto di scendere a colazione. Vide sotto il sole quel gran campo per metà mietuto, i contadini immersi nella luce, quel mare verde giallo e le colline lontane, afferrò una tavoletta e si mise a dipingere con furia. «Da giù i ragazzi chiamavano: — *Papà xe ora de disnàr... — Magnè, fioi, no posso*». La sera, per non perder tempo andando fino a Venezia, fece cucire da sua moglie due strisce di tela da lenzuoli, «*e in otto giorni il gran quadro che a Milano, a Berlino, nell'87 a Venezia, gli dette medaglie d'oro ed applausi e venne comprato dallo Stato, fu finito sul vero*». E' il *Messidoro*, della Galleria d'arte moderna di Roma.

Il racconto è suggestivo, e ben ci rappresenta l'artista ottocentesco rapito, inebriato dalla visione naturale e per il quale più nulla al mondo esiste che quella travolgente sensazione, da fissare in immagine. In verità il quadro, come molto tempo dopo l'Ojetti dimostrò Guido Perocco pubblicandone e commentandone i vari disegni donati nel '24 alla Galleria d'arte moderna di Venezia dalla famiglia Ciardi, ebbe una lunga elaborazione.

Il pittore che nelle sue incantevoli interpretazioni del paesaggio veneto, lagunare, di terraferma, di montagna, ci appare così immediato, spontaneo, quasi abbandonato alla sua prima impressione, controllava invece attentamente la propria emozione poetica con successivi disegni e bozzetti studiando minutamente il motivo nei particolari, segnati precisi, lievi, limpidissimi dal tocco antiaccademico della matita, dalla pennellata sicura che subito stabiliva, in una veduta di preferenza oblunga, l'esigenza di uno «spazio-luce» cui accenna, riprendendo la critica del Perocco, Marzio Pinottini nel catalogo di questa mostra.

Di famiglia agiata, il Ciardi aveva potuto liberamente seguire la sua precoce vocazione iscrivendosi nell'Accademia di Venezia dove insegnavano Pompeo Molmenti e Michelangelo Grigoletti; ma più della figura lo interessava il paesaggio, e lo confermano qui alla «Narciso» i tre acquarelli dipinti a diciassette anni, che paiono diligenti oleografie. Seguì perciò, con quello di prospettiva del Moja (un allievo del piemontese Migliara), il corso della «scuola di paesaggio» affidata nel 1864 a un altro accademico, Domenico Bresolin, col vantaggio testimoniato da *La casa del custode*, del 1868; e lo stesso anno spiccò il volo: viaggio d'istruzione per l'Italia, decisivo per la sua apertura d'orizzonti.

A Firenze, munito di una lettera commendatizia dello Zandomeneghi, accosta il «terribile» Signorini, con lui a Fiesole dipinge uno studio che immediatamente vende al mercante fiorentino Pisani; frequenta i Macchiaioli del Caffè Michelangelo; per mezzo della famiglia d'Arturo Faldi, futuro pittore, conosce Diego Martelli; espone un quadro così lodato sulla *Rivista Artistica* da Adriano Cecioni: «*La marina del Ciardi merita molto di esser rammentata, e in special modo per esser fatta con una facilità straordinaria che non ostenta punto la bravura*»; a Roma impara da Nino Costa, a Napoli dai Palizzi, dal Morelli, dal Rossano. Ritorna a Venezia maturo; il suo viaggio, nota il Perocco, «*è il più importante, da un punto di vista artistico, che un pittore veneto abbia fatto nella seconda metà dell'Ottocento*», dato che quello a Parigi di Zandomeneghi si trasformò in una dimora di tutta la vita.

A Parigi, e poi a Monaco, a Bruges, a Londra, fu anche il Ciardi, ma senza notevoli risultati. Nel '78, sulla Senna, poco assimilò dell'Impressionismo; piuttosto nel disegno e nello spaziare degli alti cieli s'accostò agli olandesi del Seicento. Ma, avendo appreso dalla «macchia» toscana quanto poteva insegnargli, con l'aggiunta della solennità del Costa, restò soprattutto un pittore veneto innamorato della luce «veneta» del Canaletto e del Guardi.

Di qui la fedeltà, per l'intera lunga esistenza, la costanza della condizione poetica, venuta meno soltanto nell'involuzione stilistica (in uno sbagliato tentativo di ammodernamento) degli ultimi anni. L'evoluzione esiste, ma è lentissima, conquistata con meditazione profonda. Si sente che Ciardi e gli altri maestri di questa mostra avevano l'orgoglio della loro coerenza artistica e morale; gli improvvisi mutamenti linguistici, le repentine conversioni formali gli parevano dei tradimenti della propria personalità; nulla nell'arte gli sembrava più spregevole del camaleontismo. In fondo era gente che credeva nella durata delle idee, dei sentimenti, delle cose (i padri, negli orti, nei giardini, piantavano alberi per i figli e i nipoti): un modo di credere nell'eternità. Noi non ci crediamo più, e l'arte contemporanea lo conferma.

Marziano Bernardi

La nemica dei «colonnelli»



Melina Mercouri è giunta ieri a Londra con il marito, il regista Dassin. Insieme, intendono girare un film sulla resistenza all'attuale regime greco (Tel. A. P.)

Il concerto al Conservatorio

Un singolare duo piano e contrabbasso

Un concerto di contrabbasso e pianoforte, accoppiamento più unico che raro nella consueta pratica concertistica, è stato presentato ieri al Conservatorio dal duo Pederzani-Cognazzo per la Camerata Strumentale Alfredo Casella.

Per un concerto tutto di contrabbasso non basta un esecutore diligente, ci vuole uno strumentista eccezionale che lo conosca in tutte le sue possibilità. Tale è certo Ezio Pederzani, uno dei più attivi e valorosi contrabbassisti delle ultime generazioni; vigoroso nell'incisione ritmica, dosatore sicuro di un'ampia gamma di coloriti, possiede in più una forte dose di comunicativa personale, tale da assicurare una efficace presa sul pubblico. Perfettamente affiatato con l'ottimo pianista Roberto Cognazzo, dopo la *Sonata* di Hindemith ha presentato in prima esecuzione torinese la *Sonata* che Giulio Viozzi gli ha dedicato, pagina che ha nei tempi lenti i momenti migliori.

Il concerto è proseguito con una *Fantasia* di Carlo Rossaro, esemplare per dimostrare la soggezione che la nostra musica strumentale dell'Ottocento aveva nei riguardi del melodramma, e con un *Concerto* di Domenico Dragonetti. Il pubblico ha festeggiato i due solisti con applausi particolarmente calorosi.

g. p.

Giovannini a Sanremo ha parlato sul Giappone

Sanremo, 17 febbraio.

(m. r.) Giovanni Giovannini ha tenuto oggi al Teatro del Casinò una conferenza su «Giappone, potenza mondiale», seguita da un interessante documentario a colori. Erano presenti il console generale del Giappone a Milano, l'on. Pastore, ex ministro della Cassa del Mezzogiorno, numerose autorità e un foltissimo pubblico.

LA CRONACA TELEVISIVA

Jekyll tra scienza e follia

Polemico debutto della trasmissione di Albertazzi nell'inquietante racconto di Stevenson - Stasera «La gibigianna», dramma di Carlo Bertolazzi, e «Cordialmente»

Francamente non è agevole dare un preciso giudizio sul debutto dello «Jekyll» di Giorgio Albertazzi. E non è agevole — e non è nemmeno corretto — perché le puntate sono quattro e di una trasmissione così impegnata non è possibile rendere una idea consistente, specie per quello che riguarda la sostanza, dovendone riferire soltanto di un quarto, ossia della puntata d'avvio, di preparazione, di impostazione.

Ci limiteremo per ora, come abbiamo fatto altre volte, a registrare alcuni appunti.

E' chiaro che Albertazzi affrontando il mito del dottor Jekyll e di mister Hyde ha rischiato forte in partenza. Si tratta di un mito che si identifica in una storia di terrore e di orrore a tinte caricatissime e che si serve di elementi spettacolari, rabbrividenti, grandguignoleschi per poi far meditare sull'eterno dilemma del bene e del male che sono presenti in ogni individuo: un dilemma che finisce coll'essere posto in termini piuttosto schematici, per non dire addirittura elementari, di fronte alla sensibilità del pubblico moderno, il quale fatalmente percepisce in prevalenza nell'opera di Stevenson la parte che chiameremo esteriore: per cui il ritratto di Jekyll, un ritratto indulgente e compiaciuto, è inquadrato da un pezzo entro una romantica e in fondo bonaria e fiabesca cornice di nebbie, di sghignazzate sinistre, di mantelle svolazzanti, di grinte da babau.

Il rischio è proprio nella delusione che si può provocare in una platea — televisiva, non dimentichiamolo, e in più domenicale — che per tradizione aspetta le nebbie, le sghignazzate, i mostri pelosi ecc. ecc. E bisogna dire che Albertazzi è partito subito all'attacco, con intenti sovvertitori e provocatori persino troppo scoperti. La reinvenzione del mito è stata operata in chiave contemporanea estrema: ci troviamo in una metropoli di cemento e d'acciaio, mister Hyde per colpire si serve dell'automobile e il dottor Jekyll è un biologo che tiene lezioni in un'università di tipo anglo-americano tra giovani barbuti e ragazze in minigonna. Allo scontro netto e melodrammatico tra l'Angelo e il Demonio si sovrappongono, sin da questa prima puntata, interrogativi più complessi e più sottili sulla scienza, sui suoi limiti, sulle possibilità per l'uomo di intervenire sulla vita, sulla morte, sui caratteri ereditari.

Non contento d'aver portato il pubblico radicalmente lontano dal mondo favoloso di Stevenson, Albertazzi l'ha aggredito anche sul piano formale con un racconto dalla scrittura nervosa e spezzata, con movimenti continui di macchina, con una ricerca quasi costante di inquadrature ardite o imprevedibili dove era arduo scindere l'autentica necessità dal gratuito e un po' ingenuo virtuosismo.

Ci sembra — dall'esperienza diretta — che il pubblico sia rimasto alquanto sconcertato, in particolare all'inizio quando evidentemente stentava ad accettare il nuovo volto della celebre storia, e verso la fine quando gli riusciva faticoso assimilare le disquisizioni, le sentenze, le osservazioni scientifiche e psico-sociologiche di Jekyll: ma dobbiamo anche aggiungere che una parte del pubblico ci è parsa colpita, interessata, affascinata perché indubbiamente la puntata, pur nella sua concitazione e nella sua confusione, aveva la presa indubbia delle cose che, dietro, sono puntellate da un grosso impegno e dall'ansia sincera di agganciare lo spettatore ad un discorso di attualità.

Comunque è inutile andare avanti. Non siamo che alle premesse, attendiamo gli sviluppi. E intanto pensiamo che se non mancheranno deprecazioni e irritazioni e polemiche un fatto è certo: una pungente curiosità sarà il sentimento dominante della platea di domenica prossima.

Ieri sera si è rientrati nella pacifica normalità con un film americano giallo-passionale. Il titolo, «L'evaso di San Quintino», era indicativo: casi truci e sensazionali narrati con disinvoltura. Protagonista Jack Palance, cattivo di professione.

Stasera s'inizia un ciclo dedicato al teatro italiano verista. Lo apre una commedia assai nota di Carlo Bertolazzi, «La gibigianna», rappresentata per la prima volta nel 1898. Sul secondo canale segnaliamo la rubrica di inchieste «Cordialmente» e la passerella di giovani promesse «Disco verde».

u. bz.

La satira antibellicista in scena al Carignano

«Non spingete, scappiamo anche noi» coi quattro «Gufi» in uniforme militare

«*Non spingete, scappiamo anche noi*» cantano i Gufi alla fine del primo tempo dello spettacolo musicale che hanno presentato ieri sera al Carignano. E sono quattro soldatini che lo dicono mentre intorno a loro spuntano i «funghi» atomici. Come dire: con la bomba H non ci sono uniformi che tengano, gli eserciti non servono, anche i militari — e del resto nei loro petti non battono cuori di «civili»? — diventano pacifisti. Conclusione ottimistica che affida alle armi nucleari, e al terrore che esse incutono, il compito di mantenere la pace. Ma intanto le guerre, sia pure «convenzionali», continuano e continua anche lo spettacolo di cui Gigi Lunari ha scritto il testo con la collaborazione dei «gufi» Brivio e Svampa.

E continua prendendosela proprio con le guerre, con chi le prepara e le conduce, sul filo di una satira del militarismo che, in alcune città, si dice abbia suscitato proteste per la sua veemenza, mentre, se mai, avrebbe dovuto suscitarle per la ragione opposta. Davvero non si capisce che cosa possa esservi di offensivo in questa storia di quattro reclute, dall'ingresso in caserma al congedo, che offre un tenue filo conduttore ad una serie di «sketches» e di canzoni dove si ritrovano il buonumore e lo spiritaccio con cui il soldato italiano ha sempre sopportato la «naja» e la guerra. Ad ogni buon conto, i «Gufi» hanno preferito tagliar corto alle polemiche smorzando i toni più «provocatori» del testo originale.

Il compromesso è più evidente nel secondo tempo dove in un Museo delle cere compare, tra Giulio Cesare e Napoleone, un condottiero del XX secolo che forse meritava più precisi connotati e dove non figura più un quadro sul Vietnam annunciato nel programma. Ma nel primo tempo, salvo un pizzico di retorica nell'evocazione di un cimitero di guerra, la satira corre franca e spedita: Nanni Svampa, che del quartetto è il più attore, imbonisce le reclute nei panni di un generale incaramellato che ricorda irresistibilmente De Lorenzo; Roberto Brivio fa l'obiettore di coscienza; Lino Patruno è una spassosa «burba» meridionale; Gianni Magni, che si conferma un eccellente mimo, strappa le risate con la macchietta di un estetizzante ufficiale toscano che insegna a morire in battaglia in modo artistico.

Magni fa anche la deamicisiana piccola vedetta lombarda in una fantasia parodistica che, insieme ad altre, serve a variare il tema fisso svolto nei quadri, d'altronde gustosi, sulla vita di caserma e le manovre militari (quest'ultime a suon di musica e di pubblicità radiofonica), in ciascuno dei quali i quattro attori-cantanti-mimi si prodigano senza risparmio. Ma se individualmente confermano di essere in costante progresso, nell'insieme non arrivano ai risultati ottenuti nella scorsa stagione con *Non so, non ho visto, se c'ero dormivo* che, anche come testo, era più persuasivo.

Poco male, s'intende: i «Gufi» continuano ad essere i beniamini di un pubblico che, come ieri sera, si diverte moltissimo alle loro esibizioni e che alla fine si ritrova unito nell'applaudire l'ormai tradizionale «passerella» di canti, per l'occasione soldateschi, arricchita dai bis che i «Gufi» cavano, ed anche questa è una loro simpatica consuetudine, da un variatissimo repertorio.

a. bl.

«Liolà» all'Alfieri con Domenico Modugno

E' andato in scena ieri sera all'Alfieri (e ne daremo domani il resoconto) «Liolà» di Pirandello, protagonista Domenico Modugno che ha anche composto le musiche e le canzoni di commento. La regia è di Giorgio Prosperi, le scene e i costumi sono di Silvano Falleni. Allo spettacolo, che si replica sino a domenica prossima, prendono parte anche Giuseppe Porelli, Regina Bianchi, Ada Serra Zanetti, Elena Cotta, Marisa Quattrini.













Intervista con l'ex presidente del Banco di Sicilia

Bazan: «Mi difenderò senza toccare la politica»

Oggi, alla ripresa del processo, s'inizierà il suo interrogatorio - L'imputato dichiara che non farà le sensazionali rivelazioni, promesse in istruttoria, sulle pressioni politiche cui sarebbe stato sottoposto - «Nessuno potrà rimproverarmi di aver preso un centesimo dal Banco»

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 17 febbraio.**

«Se tornassi indietro che cosa farei? Il muratore» — dice pronto Carlo Bazan. Poi, si rende conto di avere esagerato. *«No, no: voleva essere soltanto una battuta* — si affretta a rettificare con un largo sorriso —. *Tornerei a fare il banchiere. In fondo, nonostante tutto, sento di avere la coscienza a posto e non ho nulla da rimproverarmi».*

Bazan domani si presenta a coloro che dovranno giudicare se davvero ha usato, oltre i limiti del lecito, dei danari del Banco di Sicilia. Un momento pericoloso per lui, senza dubbio: ma, alla vigilia, è tranquillo, o per lo meno mostra di esserlo, anche se, per quanto ottimista, non sembra farsi molte illusioni. *«Sa quale è la maggiore difficoltà?* — vuole sottolineare. — *Essere chiari, trovare le parole semplici per spiegare che, se non è mai facile la vita di un istituto di credito, quella del Banco di Sicilia è difficilissima».* E per quale motivo? No, questo non intende dirlo nei dettagli: preferisce tenerlo per sé almeno oggi.

«Non comprende? — mi chiede intuendo la mia sorpresa —. *Me ne rendo conto, sa. Se obbedissi al mio istinto e cioè, in un certo senso, alla parte di me stesso che è siciliana, perché la mia famiglia, i miei antenati sono di questa terra, sarei polemico, direi* [illegible]*. Ma sono nato, ho studiato e vissuto a Torino per oltre trent'anni e dai piemontesi ho imparato la cautela e la riflessione. Guardi che intendo difendermi, e mi difenderò con tutte le mie forze, perché non ho nulla da nascondere e perché nessuno potrà mai rimproverarmi di avere preso dal Banco una lira, un centesimo che non mi spettasse. Ma non voglio strafare: voglio soltanto convincere tutti che ho agito sempre e soltanto nell'interesse del Banco di Sicilia».*

Allora domani niente rivelazioni, niente colpi di scena, niente accuse a personaggi che sono rimasti fuori da questo processo? Niente: o, almeno, questi sono i propositi. Ma, allora, perché nel marzo di due anni orsono, quando venne interrogato in carcere, al giudice istruttore disse che era stato costretto ad *«affrontare difficoltà di ogni genere e pressioni politiche cogenti e defatiganti»*, riservandosi di *«decidere se lanciare accuse contro personalità della vita politica»*?

«Chi non è stato in carcere non può capirmi — spiega — *in quelle condizioni si ha soltanto un desiderio, o almeno io lo avevo: chiudere al più presto qualsiasi interrogatorio, e tornarsene in cella per rimanere solo. Ho avuto delle pressioni: posso anche ammetterlo. Ma ho anche saputo resistere. Tutto è dipeso dalle circostanze. Il presidente di un istituto importante come il Banco di Sicilia deve sapere navigare nelle acque più tempestose ed evitare gli scogli. Ma nessuno può rimproverarmi di non avere fatto gli interessi del Banco. Lei desidera sapere se non mi sono reso conto dei rischi ai quali andavo incontro? Certo che me ne sono reso conto. Ma lei deve partire dal presupposto che io per questo Banco ho sacrificato tutto, talvolta anche la famiglia».*

Il Banco. Per Carlo Bazan, uomo tranquillo, almeno nell'apparenza, non sembra esistere altro. E' l'unico argomento che gli dà una forma di eccitazione particolare. Quando lo affronta si entusiasma. Entrò nel Banco di Sicilia 48 anni fa, quando aveva solo 21 anni. Ora dice di esserne fuori completamente, al punto da avere ritirato tutti i risparmi per depositarli in un altro istituto. Ma si intuisce che non è sincero.

Guido Guidi

I direttori delle carceri minacciano dimissioni

Protestano contro la decisione di affidare solo a magistrati la riforma del sistema carcerario

Milano, 17 febbraio.

(g. m.) I direttori delle carceri italiane si dimetteranno in blocco, se non saranno interpellati circa il riassetto del sistema carcerario. Lo ha annunciato il direttore del carcere milanese di San Vittore, dott. Corbo, commentando una recente trasmissione televisiva.

«E' inammissibile — ha detto il dott. Corbo — *che l'esame della situazione delle carceri sia fatto esclusivamente da magistrati del ministero di Grazia e Giustizia, e non si voglia sentire il giudizio del personale interessato. La situazione dei penitenziari italiani è in uno stato allarmante per la arretratezza delle istituzioni e non per il valore e le capacità di coloro che sono preposti alla loro amministrazione. Il governo, pare, però, abbia già detto che la riforma spetta alla magistratura in base al regio decreto 2187 del 27 ottobre 1927, che demandava appunto ai magistrati del ministero di Grazia e Giustizia la direzione degli istituti di pena. Tale decreto, però, non solo è superato ma è in contrasto con la Costituzione e con le direttive del Consiglio superiore della Magistratura che ha appunto affidato ai direttori di carcere il compito di amministrare e dirigere le case di pena».*

Sulle alture di Bordighera



Anna Fazzari con i due bimbi a San Biagio della Cima, sopra Bordighera. E' rimasta vedova e non ha un lavoro che le consenta di allevare i figli (Tel. Moisio)

Il dramma di una vedova con due bimbi da allevare

Abita a S. Biagio della Cima - Ha perso il marito (28 anni) fulminato da un embolo - Ora la giovane donna deve provvedere ai figlioletti, ma non ha un lavoro - *Specchio dei tempi* le ha portato un aiuto

(Dal nostro inviato speciale) **Bordighera, 17 febbraio.**

Nei giorni scorsi *Specchio dei tempi* ha pubblicato un appello del medico condotto e del parroco di San Biagio della Cima, a favore di una giovane vedova e di due piccoli orfani. Il rispettivo marito e padre è morto a 28 anni, lasciandoli in una situazione penosissima non solo sul piano morale, ma anche su quello economico.

Siamo andati a trovare le vittime del dramma, per portare un aiuto di 100 mila lire che consentano di superare le necessità più urgenti. San Biagio della Cima è nell'entroterra di Bordighera, sopra Valle Crosia. Abitazioni antichissime — che risalgono all'epoca delle invasioni saracene — arroccate sulla montagna, e attorno alle quali sono sorti edifici moderni: conseguenza di un certo benessere che deriva dall'attività dei circa mille sanbiagesi, tutti dediti alla floricoltura. Quasi un quarto della popolazione è composta da immigrati calabresi. Gente tranquilla e laboriosa, che si è inserita senza frizioni tra le famiglie liguri. I carabinieri non devono mai intervenire per dirimere contrasti o sedare litigi.

Otto anni fa, due di questi immigrati erano saliti all'altare: Vincenzo Fazzari e Anna Amato. Lui non aveva ancora vent'anni, lei un paio di più. Il giovane aveva preso in affitto un po' di terra, coltivava rose e garofani che all'alba vendeva al mercato di Ventimiglia. Non risparmiava sacrifici e fatiche, era deciso a fornire alla famiglia quella sicurezza che nel Sud costituiva un miraggio. Cinque anni addietro la loro unione venne allietata da un maschietto, Giorgio. Nel 1967 nacque la secondogenita, Fiorella.

A poco a poco il modesto alloggetto in via Annunziata si trasformò in un'oasi di serenità: regnava l'armonia tra gli sposi, le loro creature erano circondate di tenerezza. Nel settembre scorso, Vincenzo Fazzari comincia a sentirsi stanco, nel salire verso la piantagione deve fermarsi dopo qualche passo perché il cuore sembra scoppiargli. Va dal medico, dottor Amabile Piccone, che gli consiglia l'immediato ricovero nel reparto cardiochirurgico delle Molinette, a Torino. Il sanitario ha diagnosticato una grave disfunzione aortica, l'unica probabilità di restituirgli la salute consiste in un intervento.

Ma le operazioni al cuore non si possono improvvisare, d'altra parte le condizioni del malato non sembrano allarmanti. L'ingresso nella clinica torinese, per la delicata operazione, sarebbe dovuto avvenire nei prossimi mesi.

La sera del 22 gennaio Vincenzo Fazzari è in cucina. La moglie sta poco bene, laverà lui le stoviglie. All'improvviso il bambino lo vede stramazzare sul pavimento, senza un gemito. Corre a chiamare la mamma, si pensa ad un semplice malore. Purtroppo l'uomo è morto, fulminato da un embolo. Alla sventurata donna non resta che vestirsi a lutto e piangere, pensando alle due creature che non è in grado di allevare. Il paese si stringe attorno alla famiglia con solidarietà sincera. Il prefetto di Imperia, dott. Veglia, nell'apprendere dalla lettera a *Specchio dei tempi* la dolorosa vicenda ha trasmesso alla vedova — per mezzo del sindaco del paese, Secondo Molinari — 50 mila lire con la promessa di interessarsi per il ricovero dei due bambini in un istituto. Soltanto risolvendo questo problema la donna riuscirà a procurarsi un lavoro, perché i suoi genitori e quelli del marito — anch'essi residenti nel Comune — sono anziani e invalidi.

Giorgio Lunt

Picchia la suocera: la donna perdona, il giudice lo arresta

E' un giovane operaio di Pinerolo, padre di tre bimbi
La donna lo rimproverava di guadagnare poco

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 17 febbraio.**

(c. p.) In una [illegible] lite, l'operaio Luigi Bolero di 31 anni, di S. Secondo, ha percosso a sangue la suocera. E' stato arrestato dai carabinieri.

Il giovane, che lavora presso lo stabilimento «Corte & Cosso» di Pinerolo, è sposato con Giuseppina Saluzzo, di 19 anni, ed è padre di tre figlioletti. Ieri, domenica, aveva condotto la sua famigliola a Cavour dalla suocera Margherita Castagno, di 48 anni. Nel tardo pomeriggio è tornato a riprendere la moglie e i bambini. E' stato a questo punto che la Castagno gli ha rimproverato, ancora una volta, i suoi scarsi guadagni e rinfacciato i continui aiuti che era costretta a dargli per mantenere la famiglia. La lite è degenerata e l'uomo è passato a vie di fatto.

Il dott. Baratelli ha riscontrato alla Castagno alcune lesioni e la frattura del setto nasale; l'ha giudicata guaribile in 25 giorni.

Il fatto, perseguibile d'ufficio, è venuto a conoscenza dei carabinieri che ne hanno subito informato la magistratura. Il giudice ha emesso, nei confronti dell'operaio, il mandato di cattura che è stato subito eseguito. Nel frattempo genero e suocera avevano fatto la pace.

Epidemia d'orecchioni in un convitto a Sampeyre

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 17 febbraio.**

(n. m.) Sedici casi di parotite epidemica (orecchioni) sono stati accertati nelle ultime ventiquattr'ore nel Convitto alpino di Sampeyre che ospita 55 allievi, provenienti dai vari Comuni della zona. Il decorso della malattia è benigno, per cui le autorità sanitarie non hanno ancora ordinato la chiusura della scuola.

La strage di Malga Sasso

Il cugino di Klotz testimone al processo

Milano, 17 febbraio.

(g. m.) Alla ripresa del processo contro i terroristi altoatesini, che si celebra in Assise, è cominciata la lunga sfilata dei testimoni; oltre 200. I personaggi più singolari venuti a deporre oggi sono stati i coniugi Anna e Johann Marth, due contadini altoatesini, spauriti e imbarazzati di trovarsi dinanzi ai giudici. Johann Marth è cugino di Klotz. Sua madre è sorella della madre di Klotz. C'è dunque una ragione perché «il martellatore della Val Passiria» si è recato dal cugino Johann, il giorno in cui fu ferito al torace da un colpo.

LA MADRE DI TRE BIMBI TROVATA MORTA NELL'ADDA

L'atroce confessione del giovane che uccise la donna di Olginate

Conosceva la vittima da due anni e la frequentava spesso - L'ultima notte la sventurata lo respinse, con la minaccia di un coltello - Egli la disarmò e la colpì come un folle - Gettò il cadavere nel fiume, poi tentò di incendiare la baracca dove c'erano i figlioletti di lei - Uno di questi è morto assiderato

(Dal nostro inviato speciale) **Lecco, 17 febbraio.**

L'assassino di Olginate è un giovane di 19 anni. Si chiama Antonio Cavalli, è di Calolziocorte. Ha l'aria ottusa ed è sempre in cerca di donne. La notte dell'8 febbraio Liliana Longhi non ha voluto andare con lui e l'ha uccisa con 24 coltellate, ha gettato il cadavere nell'Adda. Poi ha dato fuoco alla baracca per farvi morire i tre figli, ma le fiamme si sono spente. I bimbi sono rimasti quattro giorni al freddo e senza mangiare, la più piccola — Valentina di otto mesi — è morta.

Mercoledì scorso, quando si è scoperto il dramma, si è pensato che la Longhi, in una crisi di pazzia, si fosse uccisa dopo avere cercato di incendiare la baracca per fare morire i figli. Già una volta aveva tentato il suicidio (si era tagliata i polsi). Faceva una vita miserabile, aveva 29 anni e ne dimostrava 50, era trasandata e sudicia, deturpata da un eczema. Mercoledì i carabinieri hanno visto sangue davanti alla baracca e sui venti metri di strada che portano al fiume. Hanno pensato che la donna si fosse tagliata le vene e fosse andata ad annegarsi.

Hanno cercato il cadavere e lo hanno trovato sabato. Era crivellato di colpi: al petto, alla schiena, quindici al capo. Alcune ferite erano larghe 8 centimetri. Nel fiume si è trovata anche l'arma del delitto: un coltello da macellaio che apparteneva alla vittima.

Indagini. I figli della Longhi — Loredana di cinque anni e Ferdinando di quattro — dicono che «un bambino grande» veniva spesso a trovare la madre. Una vicina dice che la Longhi le aveva confidato: «Appena mio marito va via, c'è un vecchio che viene a infastidirmi, e non viene solo, ma porta un altro». *I giorni scorsi il marito della Longhi — Medardo Coronati — era all'ospedale di Lecco. I carabinieri scartano il «bimbo grande» e cercano il «vecchio». Chi può sapere delle assenze del marito? Qualcuno che abita nelle vicinanze. Di fronte a quella della donna, ma sull'altra riva dell'Adda, c'è un'altra baracca. E' di Luigi Cavalli, 50 anni, che abita a Calolziocorte, ma viene tutti i giorni qui, dove alleva conigli e fa qualche lavoro. Ha una barca e non gli è difficile attraversare il fiume e arrivare dalla Longhi.*

Fermano Luigi Cavalli che nega. Per tutta la domenica il cap. Moriani e i marescialli Zucchia e Montalbano lo interrogano. Non cede, ma alle due di notte è vinto dalla stanchezza o teme che le cose si mettano male per lui e dice: «Guardate che sbagliate. E' mio figlio che dovete cercare». *Ecco: il «bambino grande». I carabinieri vanno a Calolziocorte e trovano Antonio addormentato su degli stracci. Nessuna reazione, dice:* «Non so che cosa vogliate da me, ma vengo subito».

Il maresciallo Zucchia lo conosce bene. Sa che è un «poco di buono», senza amici, di intelligenza scarsa, ossessionato dalle donne. Lavora — manovale nei cantieri — soltanto per avere soldi e andare la notte al ponte delle Fornasette, dove squallide ragazze aspettano attorno ai fuochi. E' stato violento anche con la propria madre. E' rimasto un anno in un istituto: chi dice un riformatorio, chi un centro per subnormali.

Antonio Cavalli nega per un'ora. A testa bassa, con voce cupa. Ma i carabinieri trovano, tra gli stracci della sua stanza, una giacca con tracce di sangue. Gliela mettono sotto gli occhi, egli crolla: «L'ho colpita perché non stava ferma». Dice: «Adesso non aspettatevi che uno come me si metta a piangere», *ma tre minuti dopo rompe in lacrime.*

Racconta: «Conoscevo la Longhi da due anni. Andavo da lei quando avevo pochi soldi. Si accontentava di mille lire». *La chiamava con un fischio convenzionale. Lei sentiva, raccomandava ai figli di stare tranquilli ed usciva. Sabato 8 febbraio Antonio ha fatto lunga la notte in un bar poi è andato dalla Longhi, vi è arrivato alle tre. Ha fischiato. Lei gli ha gridato dalla baracca:* «E' tardi, vattene». *Ma lui aveva la testa in fiamme, ha preso a calci la porta finché la donna è uscita con un grosso coltello.*

Il giovane non si è spaventato. «L'ho abbracciata, l'ho buttata per terra. Lei non stava ferma, cercava di mordermi. Le ho strappato il coltello e ho cominciato a colpirla». *L'ha trascinata per un piede fino alla riva dell'Adda «e l'ho buttata dentro». Stava venendo via e si è ricordato dei bambini.* «Ho pensato: questi forse mi hanno visto, possono farmi mandare in prigione». *Ha deciso di farli morire nel rogo della baracca e ha incendiato la tenda che era davanti alla porta. Non è chiaro se le fiamme si sono spente da sole o se è il giovane stesso che, pentito, ha soffocato l'incendio.*

Era certo di averla fatta franca. Le notti seguenti è andato al ponte delle Fornasette e non pensava a Liliana Longhi. Poi ha saputo che i carabinieri pensavano che la donna si fosse suicidata. Ha anche saputo che la bambina più piccola era morta per assideramento, che i suoi fratellini avevano perso la voce per il gran piangere ma era rimasto tranquillo.

Lo è ancora adesso, dopo la confessione e dopo uno sfogo di pianto. Oggi pomeriggio ha chiesto di poter riposare e si è addormentato di colpo. Naturalmente gli psichiatri si occuperanno di lui. C'è ancora una cosa da dire. Una notte dello scorso marzo, una delle prostitute vecchie e disfatte del ponte delle Fornasette è stata strozzata, l'assassino non è stato scoperto. Oggi hanno mostrato la fotografia di quella donna — Maria Schiavetti — ad Antonio Cavalli, che è impallidito. Ha ammesso di averla conosciuta, di averla anche aggredita una volta, ma ha negato di averla uccisa. Ma su questo delitto i carabinieri lo interrogheranno ancora.

l. c.

L'assassino diciannovenne Antonio Cavalli accompagnato alla caserma dei carabinieri dopo la confessione (Tel.)

SVOLTA NEL «GIALLO» DI VIAREGGIO?

Interrogata per due ore la madre del bimbo rapito

Finora non era stata ascoltata - Aperta anche una inchiesta fra i compagni del dodicenne, scomparso diciassette giorni fa

(Dal nostro inviato speciale) **Viareggio, 17 febbraio.**

Una svolta nelle indagini? La madre del dodicenne Ermanno Lavorini, Lucia Broglia, oggi è stata interrogata per quasi due ore. Un sottufficiale della polizia si è recato nella sua abitazione e l'ha invitata a seguirlo: con l'auto è stata accompagnata alla caserma dei carabinieri dove erano ad attenderla, oltre al col. Caroppo e al cap. Sferruno, l'ispettore generale di P. S. dott. Campenni, il dott. Jovine, capo della Mobile di Bologna. L'interrogatorio è durato dalle 17,40 alle 19,30.

E' un fatto nuovo. Finora polizia e carabinieri si erano recati spesso nel negozio Lavorini e avevano parlato a lungo con Armando, il padre di Ermanno; raramente erano saliti nell'abitazione per sentire la madre. La donna ha trascorso questi diciotto giorni sempre chiusa in una stanza; ne è uscita soltanto due volte, di domenica, per recarsi a Messa. Sconvolta dal dolore, non pronunciava quasi mai parola, nemmeno con i parenti che si alternavano ad assisterla. Ovviamente quelle poche volte in cui gli investigatori l'hanno avvicinata, non hanno potuto avviare con lei un discorso su fatti e avvenimenti del passato che possono servire a portare un po' di luce nelle indagini.

Ora gli inquirenti hanno ritenuto evidentemente di non poter più fare a meno della testimonianza di questa donna e sono intervenuti in maniera energica, senza troppi riguardi per il suo dolore, mettendola, anzi, in una condizione di soggezione (in caserma, davanti a numerose persone che rendevano le domande incalzanti) per cercare di trarre dall'interrogatorio il maggior frutto possibile.

Questa mossa fa supporre che la polizia pensi di poter trovare il bandolo dell'intricata vicenda del ratto di Ermanno Lavorini nell'ambito familiare o, quanto meno, che dai congiunti del ragazzo possa venire qualche chiarimento sulla sua personalità.

La nuova linea di condotta delle indagini era stata concordata stamattina nel corso di una riunione in commissariato, alla quale avevano partecipato l'ispettore Campenni, il questore di Lucca dott. Bernucci, il vicequestore di Firenze dott. Gerunda, il dott. Jovine, il dirigente del commissariato dott. Scotto e il dott. De Biase, nuovo capo della Mobile di Lucca.

Gli investigatori avrebbero anche deciso di approfondire le indagini nel settore delle amicizie di Ermanno: fino ad ora i ragazzi, che erano soliti trovarsi col Lavorini per giocare, non hanno ammesso di essersi incontrati con lui nel pomeriggio del 31 gennaio. Un più accurato accertamento potrebbe far emergere qualche connessione che assumerebbe un valore fondamentale.

Oggi Armando Lavorini diceva che il lungo silenzio dei rapitori lo induce a pensare che questo non sia un ratto a scopo di riscatto, teme che suo figlio sia caduto nelle mani di un maniaco. E si chiedeva sconsolato: *«In questo caso, come può aver fatto a custodirlo da solo per tanto tempo?».*

Remo Lugli

Il racconto d'una casellante

Visto a Moncalieri lo scolaro rapito?

Olinda Fiore, casellante

Moncalieri, 17 febbraio.

(c. s.) Polizia e carabinieri sono mobilitati alla ricerca di una fantomatica «850» blu con tre uomini e un bimbo, che potrebbe essere Ermanno Lavorini, il ragazzo rapito due settimane fa a Viareggio. L'allarme è stato dato dalla casellante Olinda Fiore, 32 anni, abitante a Moncalieri, che controlla il casello di via Roma, sulla linea per Asti. Ecco il suo racconto. *«Stamane all'alba ho visto una «1500» ferma in un sentiero accanto ai binari. C'erano due uomini con un bimbo. Poco dopo è arrivata una "850" con un'altra persona».*

I tre hanno discusso un po'; poi, sempre secondo le dichiarazioni della Fiore *«sono saliti tutti sulla «850».* Il bimbo non voleva seguirli, hanno dovuto trascinarlo. *«Lui piangeva, ma gli hanno messo una mano sulla bocca».*

La «1500» è risultata rubata al macellaio Loredano Zilardi, abitante in Borgo San Pietro.

Quattro ore di ansia in un cantiere a Napoli

Disoccupato minaccia di gettarsi da una gru con il suo figlioletto

E' sceso solo quando gli è stato promesso un lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 17 febbraio.**

Clamoroso gesto di disperazione di un operaio disoccupato di 40 anni, sposato e padre di otto bambini: l'uomo, Antonio Lopresti, insieme con un figlio di [illegible] anni, è riuscito ad eludere la sorveglianza dei guardiani ed è salito sui tralicci di una gru di un cantiere edile, a venticinque metri dal suolo, minacciando di buttarsi nel vuoto se non gli veniva dato subito un lavoro.

Per quattro ore, funzionari di polizia, pompieri, i dirigenti dell'impresa e la moglie accorsa sul luogo insieme ad altri figli, lo hanno esortato a non compiere pazzie. Soltanto quando l'ing. Antonio De Rosa gli ha assicurato l'immediata assunzione, Antonio Lopresti è disceso, tenendo aggrappato sulla schiena il figlio Giuseppe.

La dolorosa vicenda ha avuto momenti drammatici poiché si temeva che il freddo ed il vento potessero fiaccare le forze dell'operaio e provocare da un momento all'altro una sciagura.

Stamane, Antonio Lopresti, disperato per aver invano da tre mesi chiesto un lavoro presso diversi cantieri, è uscito di casa insieme al figlio deciso a tutto.

Per scongiurare il suicidio è stata chiamata anche la moglie, accorsa con gli ultimi tre figli (il più piccolo ha solo due anni). Il pianto angosciato della donna e dei bambini che lo esortavano a scendere ed il drammatico dialogo tra l'operaio disoccupato ed il dott. Scalone, dirigente di polizia, si sono protratti a lungo. Alla fine l'ing. De Rosa ha promesso l'assunzione e, dopo quattro ore di snervante attesa, Antonio Lopresti è tornato a terra.

a. l.

L'Assemblea riprende oggi i lavori

L'inchiesta sul Sifar all'esame della Camera

Le proposte sono cinque - Quella presentata dai partiti del centro-sinistra ha già ottenuto l'approvazione delle commissioni Difesa e Affari costituzionali - L'inchiesta sarà diretta da Leone?

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 febbraio.

Cinque proposte di inchiesta parlamentare sul Sifar sono da domani all'esame della Camera (che riprende i suoi lavori nel pomeriggio, dopo l'interruzione dovuta al congresso del pci). La prima, quella che reca le firme degli onorevoli Zanibelli (dc), Orlandi (psi) e La Malfa (pri), ha già ottenuto il consenso delle commissioni Difesa e Affari costituzionali. Entro pochi giorni, se non si avranno colpi di scena, dovrebbe avere anche l'approvazione dell'assemblea.

La proposta Zanibelli-Orlandi-La Malfa, che è il risultato di un'intesa raggiunta dai partiti della maggioranza, chiede la formazione di una commissione parlamentare composta di dieci membri, più il presidente, da scegliere tra i membri delle due camere. La commissione dovrà accertare e valutare le iniziative prese e le misure adottate da alcuni organi dello Stato, e particolarmente dal Sifar (il servizio di controspionaggio militare, che oggi ha assunto la nuova denominazione di Sid), in relazione agli eventi del giugno-luglio 1964. L'inchiesta avrà una durata di tre mesi. Secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia «Italia», la presidenza della commissione potrebbe essere affidata all'on. Giovanni Leone, ex presidente della Camera e ex presidente del Consiglio.

La proposta di legge della maggioranza si affianca ad altre quattro che, sempre sul Sifar, sono state presentate da vari parlamentari, e precisamente il comunista Boldrini, il socialproletario Lami Starnuti, il socialista Scalfari, il monarchico De Lorenzo.

De Lorenzo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ed ex comandante del Sifar, è uno dei protagonisti della vicenda su cui la Commissione parlamentare dovrebbe indagare. Nella sua proposta egli chiede un'indagine sull'attività dei carabinieri dal '47 ad oggi e, in particolare, nel 1964. De Lorenzo è anche l'autore di un'interrogazione, presentata oggi al ministro dell'Interno, per chiedere se corrisponda al vero la notizia secondo la quale lo stesso ministro, dopo un'interrogazione presentata al Senato da esponenti del psiup, ha dato alla divisione affari riservati l'incarico di «*effettuare indagini discrete ma approfondite sulla presunta attività politica del deputato Giovanni De Lorenzo*».

Nell'interrogazione dei deputati del psiup, cui l'ex capo di Stato Maggiore si riferisce, si richiamava l'attenzione del governo su un servizio giornalistico apparso il 4 febbraio sul quotidiano americano *International Herald Tribune*. Nel servizio si leggeva, tra l'altro, che in Italia «*circolano di nuovo notizie che alti ufficiali hanno fra loro consultazioni per discutere la situazione*» e si *dice che queste notizie hanno cominciato a turbare il governo*». L'interrogazione del psiup chiedeva di far conoscere quali misure il governo, dopo queste notizie, avesse adottato in relazione a «*iniziative di carattere autoritario che coinvolgono anche circoli militari*».

Sul Sifar la Camera discuterà anche due mozioni: dell'on. Bozzi (pli) e dell'on. Scalfari (psi). **m. p.**

Giunta monocolore dc nel Trentino - Alto Adige?

Trento, 17 febbraio.

(a. n.) Si è riunito oggi pomeriggio il Consiglio regionale autonomo del Trentino-Alto Adige, al quale il presidente designato, dott. Giorgio Grigolli, ha esposto il programma che il governo monocolore democristiano intende perseguire.

Accennato al fallimento dei colloqui fra dc, psi e pri per la formazione di un governo di centro sinistra, il dottor Grigolli ha dichiarato che la decisione della Volkspartei, di non partecipare al governo, ritarda l'auspicata ripresa di proprie responsabilità da parte di quel partito ad ogni livello della vita pubblica regionale. Il presidente designato ha aggiunto che i socialisti e i repubblicani si sono dichiarati attualmente «*non disponibili per una solida iniziativa di legislatura d'intesa con la democrazia cristiana*».

Ciò è sufficiente, ha detto Grigolli, ad indicare la formula di governo monocolore, che la democrazia cristiana propone come conseguenza di una «*presa d'atto*», non come «*una scelta*».

L'elezione del presidente avrà luogo giovedì. Ma, senza l'aiuto di qualche altro partito, difficilmente la dc avrà la maggioranza.

A Vercelli 120 disoccupati per il crack alla Salamini

Apposti i sigilli al reparto elettrodomestici Alcuni dipendenti non hanno potuto ritirare l'ultima busta-paga né gli effetti personali

Il passivo dell'azienda: 12 miliardi

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli,** 17 febbraio.

Centoventi persone, tra operai e impiegati, dello stabilimento «Salamini» di Vercelli, sono da stamane senza lavoro: il «crack» della società di Parma ha coinvolto anche il reparto di Vercelli dove si producevano frigoriferi ed elettrodomestici.

I dipendenti, giunti stamane agli ingressi per entrare al lavoro, hanno trovato i cancelli sbarrati: sabato pomeriggio, infatti, il pretore di Vercelli, eseguendo una ordinanza emessa dal giudice delegato di Parma, aveva apposto i sigilli allo stabilimento. Oltre a rimanere disoccupati, parecchi dipendenti sono adesso privi anche dell'ultima busta-paga; altri ancora non hanno potuto ritirare dai loro armadi gli effetti personali (abiti, tute, ecc.).

I sigilli del Pretore sono stati apposti ad una fabbrica che non è di proprietà della «Salamini». L'azienda di Parma aveva infatti affittato, due anni fa, lo stabilimento della società «Officine Elettromeccaniche Piemontesi», proprietaria dell'immobile, di tutte le attrezzature e degli impianti per la produzione di elettrodomestici, attualmente in gestione di concordato preventivo.

La «Salamini» di Parma fece balenare la possibilità di acquistare in secondo tempo l'intero complesso, risollevando così le sorti della ditta vercellese che si trovava in difficoltà ed ora già stata ammessa all'amministrazione controllata.

Le vicende, com'è noto, non sono andate invece per il giusto verso e l'operazione non si è conclusa. Anzi, la «Salamini» di Parma è diventata nel tempo insolvente nei confronti delle «Officine Elettromeccaniche Piemontesi», tanto che i liquidatori della procedura concordataria le hanno ingiunto per due volte lo sfratto.

Nel frattempo i liquidatori della società vercellese si sono dati da fare e già avrebbero raggiunto il compromesso con una nuova società per la cessione in blocco di tutti i beni, ottenendo per i dipendenti la continuità del lavoro.

I dipendenti, stamane, si sono recati dal Pretore di Vercelli per ottenere l'apertura degli ingressi. Il magistrato ha precisato che solamente il giudice di Parma può revocare il provvedimento. Nel contempo anche i liquidatori delle «Officine Elettromeccaniche Piemontesi» hanno rivolto istanza al giudice chiedendo, quanto meno, l'apposizione dei sigilli ai soli manufatti di proprietà della «Salamini» e non al resto dello stabile ed agli impianti, appartenenti alla società vercellese. **v. n.**

Il fallimento della «Salamini»

Un corteo di protesta a Parma per il dissesto

Parma, 17 febbraio.

(a. c.) Il «crack» della Salamini (elettrodomestici e mobili metallici) rischia di mettere sul lastrico 660 famiglie e ha inferto un durissimo colpo all'economia della provincia di Parma: si tratta del più grosso dissesto avvenuto nella nostra zona, sia come numero di maestranze occupate, sia come entità di capitali. A questo proposito gli ultimi accertamenti fanno ascendere il passivo complessivo dell'azienda a circa dodici miliardi, considerato che (oltre ai debiti nei confronti dei fornitori e delle banche), gli istituti previdenziali sarebbero creditori di circa quattro miliardi.

Stamane duecento dipendenti della «Salamini» hanno inscenato una dimostrazione bloccando per oltre due ore il traffico del centro: il disagio è stato notevole, ma non si sono avuti incidenti. I dimostranti si sono radunati sotto la sede del Municipio, in piazza Garibaldi, mentre era in corso l'incontro indetto dal sindaco con l'intervento dei parlamentari della circoscrizione.

La riunione si è protratta per tre ore e si è conclusa con l'approvazione di un documento e la costituzione di un comitato (del quale fanno parte il sindaco, rappresentanti del Comune e della Provincia, della Camera di Commercio e dei sindacati), che si recherà a Roma per prendere contatti con i ministeri interessati alla soluzione della vertenza.

Il processo alle Assise dell'Aquila

"Non ricordo" dice Biadene maggiore imputato del Vajont

Nel 1959 una frana si staccò dal monte Zei piombando a poca distanza dal Vajont e uccidendo un operaio - L'imputato nel racconto tentenna - Il presidente lo richiama - Oggi altra udienza

L'imputato ingegnere Biadene, servendosi di un grafico, illustra ai giudici dell'Aquila la zona dove era stata costruita la tragica diga del Vajont (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) **L'Aquila,** 17 febbraio.

Per lo più si è letto, oggi, al processo per la tragedia del Vajont. Era ancora di scena l'ing. Nino Biadene, imputato numero uno, ex direttore del Servizio costruzioni idrauliche della Sade.

Al p. m. di Belluno, dott. Mandarino, l'ing. Biadene spiegò i motivi per i quali portò il livello del bacino del Vajont fino a 715 metri, malgrado l'ing. Augusto Ghetti, consulente della Sade, avesse consigliato di non superare la quota di 700 metri.

«*Gli esperimenti compiuti dall'ing. Ghetti* — ha detto Biadene al magistrato — *lo convinsero che il livello del bacino poteva essere innalzato, senza rischi, fino ai 700 metri. Noi della Sade raggiungemmo, effettivamente, quota 715. Eravamo convinti che la situazione non fosse grave e che la frana sarebbe caduta nel serbatoio "a fette", senza determinare ondate di considerevole entità*».

Da che cosa traeva origine questo convincimento? Nel 1959 una frana di 3 milioni di metri cubi si staccò dal monte Zei precipitando in un piccolo bacino artificiale sul torrente Maè, a poca distanza dal Vajont.

Ci fu un'ondata di 30 metri che aveva appena superato la diga provocando la morte di un solo operaio. Era un rischio evidentemente che si poteva correre anche per il Vajont. Solo che la massa di terreno che minacciava di franare dal monte Toc era già stata valutata dal dott. Müller, il geologo di Salisburgo che aveva previsto tutto molto chiaramente in 200 milioni di metri cubi.

E' stato a questo punto che il presidente del Tribunale, dott. Marcello Del Forno, ha interrotto la lettura del verbale di interrogatorio per chiedere all'imputato: «A Müller parlaste della frana del monte Zei?».

Biadene — *Non ricordo.*

Presidente — *Sì, gliene parlaste e gli diceste che il fenomeno era durato 10 minuti.*

Biadene — *Tutto il fenomeno durò 10 minuti. La discesa della frana durò soltanto tre minuti.*

Presidente — *A Ghetti diceste nulla?*

Biadene — *Non fui io a fornirgli gli elementi, ma Pancini.*

Mario Pancini era il direttore del cantiere del Vajont. Si uccise a Venezia il giorno prima dell'inizio del processo. Il presidente chiede a Biadene se fu lui stesso a raccontargli questo particolare.

Biadene — *No, lo seppi in un secondo tempo.*

Il presidente si rivolge con tono severo all'imputato: «*Come mai non ha memoria buona in merito alla frana del Maè mentre invece ha una memoria di ferro per tutto il resto? Quello del monte Zei è un argomento essenziale. E' una indagine da condurre fino in fondo. Richiamo la sua responsabile attenzione su questo particolare argomento in quanto per il processo è molto importante*».

Il processo continua domani. **g. fr.**

Tomba romana trovata ad Almese

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana,** 17 febbraio.

(a. v.) Una tomba, probabilmente romana, di duemila anni fa, è stata scoperta stamane in regione Malatrait Seconda, nel Comune di Almese. La scoperta è stata fatta, casualmente, dal sessantenne Giovanni Girardi, operaio alla Fiat di Avigliana.

Il Girardi stava disboscando un terreno, recentemente acquistato; a un certo punto ha notato col piccone un lastrone di terracotta.

E' venuta così alla luce una tomba ancora intatta, lunga poco più di un metro e mezzo e alta circa 70 centimetri. All'interno erano resti umani, appartenenti, secondo il medico di Almese, dott. Piasco, a persona deceduta in giovane età (15-20 anni), probabilmente di sesso femminile. E' stato trovato anche un medaglione in terracotta forata del diametro di 40 millimetri e dello spessore di 15 nonché due scodelle del diametro di 15 centimetri.

Nella zona una tomba simile venne scoperta circa due anni fa, durante la costruzione di una strada; all'interno, oltre i resti umani, vennero trovati anche alcuni se[illegible].

Tenta di estorcere all'ex amico diciotto milioni e due alloggi

Una donna, trentaseienne, di Ventimiglia - Arrestata - La vittima è un impresario

(Nostro servizio particolare) **Bordighera,** 17 febbr.

(r. o.) Un impresario edile di Vallecrosia, il geom. Ivo Basaglia, di 35 anni, è rimasto vittima di una tentata estorsione. Gli sono stati chiesti trenta milioni, con la minaccia di uccidere i componenti della sua famiglia e la distruzione di due palazzi di sua proprietà. L'imprenditore ha consegnato ad una donna, la trentaseienne Agata Coletta, abitante a Ventimiglia in via Martiri della Libertà 9, con la quale pare abbia avuto una relazione alcuni anni fa, quattro cambiali per diciotto milioni oltre ad un documento di cessione gratuita di due appartamenti di sua proprietà.

Le trattative tra i due erano però seguite dai carabinieri di Bordighera, che hanno arrestato la donna, che è stata portata alle carceri femminili di Imperia. La perquisizione compiuta nel suo appartamento ha permesso il sequestro sia delle cambiali sia del documento di cessione degli appartamenti.

Agata Coletta è nata ad Oppido Mamertina (Reggio Calabria) e risulta separata dal marito, Giosafatto Zampaglione, mentre convivrebbe con un certo Vincenzo Palamaro. I carabinieri di Bordighera continuano le indagini, per identificare l'uomo che avrebbe fatto le diverse telefonate minatorie all'impresario.

Le prime minacce telefoniche sono giunte al Basaglia una ventina di giorni fa: «*Devi farci avere trenta milioni* — ammoniva una voce maschile — *oppure distruggeremo la tua famiglia*». Le trattative sono proseguite sino all'altro ieri, quando cioè, rotti gli indugi, la voce ignota ha dato appuntamento al Basaglia per sabato scorso al caffè della stazione di Ventimiglia. All'incontro si è presentata la Coletta.

Sequestrati a Forlì tremila quintali di vino

Forlì, 17 febbraio.

Tremila quintali di vino e 30 di zucchero sono stati sequestrati in due aziende vinicole di Castiglione di Forlì. Il sequestro è stato disposto dopo un sopralluogo effettuato da funzionari del servizio di vigilanza e repressione frodi del ministero dell'Agricoltura.

Il tempo che farà

Al nord cielo generalmente poco nuvoloso, dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità sull'arco alpino, con possibili isolate precipitazioni. In val Padana formazioni di banchi di nebbia. Al centro cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al sud e sulle isole nuvolosità sulle regioni del versante adriatico e jonico ove sarà ancora possibile qualche precipitazione. Temperatura: in diminuzione le minime, in lieve aumento le massime.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	6	Pescara	1	11
Bolzano	−2	7	L'Aquila	−3	2
Trento	−2	5	Roma	2	10
Verona	−1	2	Campob.	−3	3
Trieste	2	5	Bari	5	12
Venezia	1	4	Napoli	2	10
Milano	−6	4	Potenza	−3	1
Genova	2	10	Catanzaro	2	6
Bologna	−8	3	Reggio C.	5	14
Firenze	0	5	Messina	5	12
Pisa	2	7	Palermo	8	13
Ancona	2	6	Catania	4	15
Perugia	−1	3	Cagliari	5	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	3
Londra	−2	3
Berlino	−10	−4
Amsterdam	−5	3
Bruxelles	−6	0
Madrid	−1	7
Mosca	−16	−11
Stoccolma	−10	0

Dramma di non poche famiglie a Pavia

Hanno perduto ogni cosa travolte dal vortice dell'«anonima usurai»

Sembra che una delle vittime, in preda ad un esaurimento nervoso, sia stata ricoverata in ospedale - La vicenda incominciò qualche mese fa - I prestiti venivano concessi ad interessi che raggiungevano anche il 50 per cento - Riserbo sull'inchiesta dei carabinieri

(Dal nostro inviato speciale) **Pavia,** 17 febbraio.

E' dice che a Pavia siano parecchie le persone rimaste intrappolate nelle complicate trame di una «anonima usurai». Nei giorni scorsi è stata presentata una denuncia alla Procura della Repubblica: ora i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria stanno cercando di identificare i responsabili di questa specie di organizzazione, che avrebbe realizzato considerevoli guadagni.

Sull'andamento dell'inchiesta gli inquirenti mantengono per il momento uno stretto riserbo. Secondo quanto si è potuto apprendere, la vicenda cominciò qualche mese fa, quando su alcuni giornali apparvero inserzioni in cui si offrivano prestiti senza particolari procedure. Bastava fare un numero di telefono e si potevano prendere subito i primi accordi: rispondeva una persona accomodante, disposta a venire incontro alle necessità più disparate.

Pareva un sollecito soccorso per chi fosse assillato da qualche pesante impegno economico e si trovasse, al momento, in difficoltà. Così arrivarono le telefonate e poi ci furono i contatti con i fantomatici agenti di questa organizzazione. Una donna, ad esempio, contrasse un prestito attraverso un intermediario: non si conosce la somma richiesta, ma sembra che non fosse eccessivamente elevata. Era invece molto alto l'interesse, che per gran parte di queste operazioni raggiungeva anche il cinquanta per cento. La donna firmò alcune cambiali, con scadenza non superiore ai quindici giorni, ma le dissero che non si preoccupasse troppo, perché sarebbero state rinnovate.

Naturalmente, si sarebbe rinnovato anche il tasso d'interesse. Una volta messo in movimento, il meccanismo si è rivelato inarrestabile: una autentica girandola di cambiali. Ad un certo momento, per tentare di fare fronte alla disastrosa situazione, è dovuto intervenire il marito della debitrice. Ma ormai c'era poco da fare, e anche lui s'è trovato in una specie di groviglio inestricabile. Infine ha dovuto cedere e si è rassegnato a vedersi pignorare l'alloggio.

Altre persone sono cadute nel vortice e non sono più riuscite a venirne fuori: il prestito iniziale, gli effetti che si rinnovano alle scadenze troppo pressanti, gli interessi che si moltiplicano e la rovina che sopraggiunge precipitosa. Dicono che una delle vittime dell'«anonima usurai» sia caduta in preda ad un forte esaurimento nervoso e sia stata costretta a farsi ricoverare in ospedale.

Secondo certe indiscrezioni, il traffico avveniva anche attraverso falsificazioni. Pare, infatti, che alcune delle cambiali messe in circolazione dall'«anonima usurai» siano state sottoscritte con le firme false di persone completamente estranee alla vicenda, che non avevano chiesto alcun prestito e quindi non sapevano assolutamente di figurare come debitrici. Gli effetti ottenuti con questo sistema avrebbero quindi compiuto un lungo itinerario attraverso molteplici «girate».

Questo vorticoso giro di cambiali è venuto alla luce quando un impiegato rimasto coinvolto nella vicenda s'è rivolto ad un avvocato e gli ha esposto il suo caso. Su consiglio del legale, egli ha quindi presentato un esposto alla Procura della Repubblica, che ha dato immediatamente l'avvio all'inchiesta. Nella denuncia, rivolta contro ignoti, si parla di usura e di falso continuato in cambiali. Le indagini sono particolarmente difficili, perché si tratta di ripercorrere tutti i tortuosi canali attraverso i quali è passata questa misteriosa organizzazione.

Giuliano Marchesini

Una denuncia presentata ad Alessandria

Sposina legata e imbavagliata in casa da un bandito mascherato

Aperto l'uscio la donna è stata assalita, trascinata in camera da letto e legata al termosifone - Il rapinatore le ha strappato l'orologio da polso ed è fuggito

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 17 febbraio.

Una sposina di venti anni è stata aggredita in casa da un rapinatore mascherato il quale dopo averla imbavagliata e legata a un radiatore del termosifone si è allontanato senza portare via nulla. Protagonista della vicenda Ornella Menardo, abitante nel sobborgo di Valle S. Bartolomeo, sposata da pochi mesi con l'operaio Luigi Marieni, di 26 anni.

Sabato verso le 14 (ma la notizia è trapelata solo oggi) la sposina rincasa dopo aver fatto visita ai suoceri che abitano poco distante. Apre la porta, entra nell'ingresso e viene subito aggredita alle spalle da uno sconosciuto, col viso coperto da una sciarpa: «Stavo levandomi il giubbotto — racconta — quando mi sono accorta dello sconosciuto che, sfilato l'indumento, mi ha avvolto la testa trascinandomi all'interno dell'alloggio, poi mi ha imbavagliata, mi ha legato le mani dietro la schiena spingendomi, infine, verso la camera da letto. Poi mi ha intimato di consegnargli tutto il denaro e ha cominciato a frugare nei cassetti».

«Ho cercato di fargli capire — racconta ancora la giovane sposa — che in casa non avevo denaro, ero terrorizzata e temevo il peggio. Ad un tratto, per paura che non trovando nulla mi facesse del male, gli ho fatto segno di prendersi la fede d'oro che tenevo al dito, lui me l'ha strappata, ma visto che all'interno c'erano i nomi mio e di mio marito e la data del matrimonio, l'ha buttata via ripetendomi che gli interessavano i soldi».

L'aggressore però, dopo altre ricerche, si deve essere convinto che in casa non ci era veramente nulla da rubare, allora ha trascinato la sposina vicino al radiatore della camera da letto e l'ha legata con una corda agli elementi, quindi le ha strappato dal braccio l'orologio. A questo punto, udito dei rumori provenire dalla via — la casa sorge a pochi metri dalla strada —, è scappato: nella fretta ha perso l'orologio, lasciandolo cadere a terra.

«Non potevo invocare aiuto perché ero imbavagliata — riferisce la sposina —, inoltre ero nell'impossibilità di muovermi. Finalmente, dopo un'ora e mezzo, la corda che mi teneva legata al radiatore si è spezzata ed ho potuto raggiungere la finestra. Avevo ancora le mani legate dietro la schiena e la bocca chiusa, ma ho battuto col capo contro i vetri per richiamare l'attenzione di qualcuno».

In quel momento passava per la strada un tecnico dell'Enel, il ventiseienne Giovanni Marengo, da Acqui Terme, che alzando gli occhi alla finestra ha notato la donna ed ha capito che qualcosa non doveva andare. Allora è entrato nella casa e ha liberato la sposina.

Subito dopo è stato dato l'allarme ai carabinieri. La giovane signora ha affermato che l'aggressore doveva essere alto m. 1,70, avere capelli ricci e parlava con accento piemontese. **f. m.**

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'F% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendo automatiche per numero 1100 polli. Telefono 924-643. 1001

POMPE per tutti i liquidi 60 applicazioni. Feli, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori MetalPiemontese, Cigna 169. O595

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefonare 337-312, 362-666.

DECORIAMO 12.000 lavabile, 20.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881. 24947

IDRAULICO termosifonista, riparazioni manutenzione, trasformazioni, telefonare Priod 274-220, Torino.

OROLOGIAIO offresi per riparazioni accurate a domicilio. Tel. 260-784.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ifima, S. Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000 tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A.A. CONCEDONSI rapidamente mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari a tutti. Sofil, corso Dante 2, telef. 501-426.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A.A. PRESTITI senza garanzia ad operai, impiegati, rapidità, telefono 501-426.

A.A. ACQUISTO redditizio negozio rivendita pane latteria torrefazione. Telefonare 513-598. O677

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 1001

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio colorificio centralissimo 1.500.000 blocco con merce. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte incasso. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo dilazionando occasione. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio rivendita pane confetteria cediamo 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO elettrodomestici angolare centralissimo cediamo causa anzianità forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO macelleria Porta Nuova cediamo forte incasso lunga dilazione. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO mercerie centralissimo cediamo miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. PORTANUOVA cediamo negozio cartolibreria avviatissimo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario. Inghilterra 17, Telef. 746.616.

ALASSIO affarone cediamo avviatissimo caffè sul mare. Immobiliare Doria 40-512 509063

ALIMENTARI salumeria, attrezzatura nuova, 130.000 giornaliere, alloggio tre camere servizi. Adatto famiglia, Cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ALIMENTARI vini, importante centro Cuneese, avviatissimo, attrezzatura completa, ottimo incasso, alloggio, Cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ARTICOLI plastica gomma giocattoli, Torino Nord, spazioso negozio, ottimo incasso incrementabile. Cede: 3.700.000. Fasano, 694-180.

ARTICOLI regalo casalinghi, zona Rivoli, svariate licenze, arredamento meraviglioso. Incasso giornaliero 60.000. Vende: 9.000.000. Fasano, 694-180. O767

AUTORIMESSA precollinare 70 macchine piano unico officina 3.800.000 cede. Troglia, corso Regina 168.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia, grande zona, ritiro commercio, cedesi. Telefonare 334-896.

BAR 60.000 giornaliere kg 2.500 caffè adatto 3 persone cedesi 4.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

AVVIATISSIMO cedo con mobili, merce o senza, specialità busti, modellatori, adatto biancheria pronte, su misura premaman, varie. Telefonare 852-857. 1001

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnimmobili 512-562.

BAR superalcoolici pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero: 250.000, utile adeguato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

BIANCHERIA maglieria confezioni, avviatissimo negozio zona Statuto, su due piani. Incasso annuo: 55 milioni. Cede convenientemente. Fasano, 694-180. O767

BOUTIQUE centralissima licenza abbigliamento completo confezioni maglieria cedesi. Telef. 531-680.

CAFFE' superalcoolici Totocalcio dintorni Torino, angolare, attrezzatissimo. Incasso garantito, alloggio. Cede: 9.500.000. Fasano, 694-180.

CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzie ipotecarie, Geometra Rama, 761-064.

CAUSA malattia cedesi laboratorio artigiano, guadagno 800 mila mensili, non occorre capacità essendo automatico, moderno magnifico locale di ampio sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino». 23581

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviata attrezzata officina lavorazione lamiera battilastra. Telefonare 795-990 ore 21-23. 2001

CEDESI avviatissima officina costruzione stampi attrezzi Torino, forte fatturato dimostrabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino». 1001

CEDESI causa maternità, frutta verdura, ottima zona, buon reddito. Telef. 355-013. 2001

CEDESI pasticceria Alassio, causa trasferimento, conveniente occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50 — 16121 Genova».

CEDO frutta verdura zona Aeronautica. Telef. ore pasti 798-341.

CERCASI gerente piccolo bar analcoolico pasticceria. Telef. 81-478.

CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società, urge cedere: 6 milioni. Fasano, 694-670. O767

CITTADINA Riviera Ligure cedesi motivi salute avviato negozio tessuti, confezioni. Scrivere: Spi, casella 6 B, Sanremo. 50738

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 200 macchine completa, tariffa media 6000 trattabili 16.000.000. Eventuale permuta immobili. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata, moderna latteria, 80 mila giornaliere, 200 litri, facilitazioni, alloggio. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima pelletteria valigeria, lunga assistenza, facilitazioni, occasione. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo pastificio, 500.000 utile mensile, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata angolare drogheria, incasso annuo 70.000.000. Eventuale parziale permuta. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato esercizio fotografico centrale, 1.000.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato moderno signorile, confezioni bimbi. Utile continuamente incrementabile 300.000 mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato pastificio, 40.000 giornaliere alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super attrezzatissimo, biliardi, totocalcio, tabacchi, 60.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa malattia officina elettromeccanica completa, occasione.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura primizie, 500.000 nette mensili documentabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, adatta nucleo familiare, 600.000 nette mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria, avviamento quarantennale, angolare, 40.000 giornaliere dimostrabili. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna, avviata salumeria centrale, 500.000 utile garantito, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna drogheria, zona commercialissima, 70.000 giornaliere.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede modernissima macelleria bovina 700.000 settimanali incrementabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno centrale angolare bar super, 80.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede motivi familiari, attrezzato bar super, due biliardi, 40.000 incrementabili, sufficienti 3.500.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pastificio alimentare 400.000 nette mensili, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panificio alimentari, valle di Lanzo, trattabili 5.800.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede primizie frutta verdura, 700.000 nette mensili controllabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione, posizione unica, nuova apertura, 1.900.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede separatamente due avviati negozi igienico-sanitari-ortopedici, facilitazioni. O726

ESPORTAZIONE vini bollettone, macchina caffè, orario ridotto, zona S. Paolo. Cede: 2.000.000. Fasano 694-670. 0767

FERRAMENTA elettricità casalinghi avviato cedo. Telefonare 389-257 ore 13-14,30. 2001

FINANZIAMENTI concedonsi contro garanzie ipotecarie immobiliari. Com. F.A.I., via Gessini n. 4.

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq, attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65 milioni. Fasano, 694-670. O767

FRUTTA verdura incasso 1.300.000 mensili cedesi 2.200.000 trattabili. Telefonare 257-205. 1001

GERENZA latteria barriera Milano fronte corso minima cauzione affidasi persone pratiche. Telef. 502-542.

LABORATORIO artigianale settore arredamento, facile conduzione, utile mensile: 250.000, possibilità elevato incremento. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180. O767

LOANO centrale avviatissima profumeria pelletteria cedesi cause decesso 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3 —16121 Genova». 300893

LORIO corso Francia 92 cede forti dilazioni tipolitografia avviata, attrezzatissima, reddito annuale 1.300.000-2.000.000 mensili. O712

LORIO, corso Francia 92, cede o concede gerenza negozio fiori, ottima posizione. O712

LORIO, corso Francia 92, cede negozio affitto persona sola. O712

MACELLERIA bovina S. Salvario, attrezzatura completa, affitto modesto, incasso settimanale: 353.000. Cede: 3.000.000. Fasano, 694-670.

NICHELINO cedo per anzianità trattoria bar ben avviata. Telefonare 622-391. 1001

OFFICINA meccanica media precisione bene avviata, ottima clientela, cedesi 8.000.000. Tel. 668-208. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6624 — 10100 Torino». 21080

OFFRESI gerenza negozio pasticceria artigianale con forno, attrezzatissima, via Cigna 48. 2001

OVUNQUE prestiti per posta, rimborsabili 10, 12, 18 mensilità, Socaf, Boccaccio 43 — 20123 Milano.

PANETTERIA pasticceria, importante centro industriale cintura Torino. Alloggio, reddito netto mensile: 800 mila. Cede: 18.000.000. Fasano, 694-180. O767

PARRUCCHIERE uomo-signora, zona Francia, alloggio annesso, reddito netto mensile: 350.000. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano 694-670.

PENSIONE elegante avviata, ottimo reddito, vendo. Tel. 543-458.

PENSIONE 16 camere con comodità moderne, bar, a 100 metri dal mare in Ceriale (Savona) vendesi, esclusi intermediari. Telefonare al n. 7592 Crema, oppure scrivere a: Bar 900 Ripalta Cremasca (Cremona).

PETTINATRICE zona sviluppo causa maternità urge cedere, 1.000.000. Casalegno 885-962. O727

PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 554-290.

PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti.

RIMETTESI avviatissima trattoria «Val Pellice», vicinanze Pinerolo. Telefonare 41-25 Pinerolo.

RISTORANTE, 150.000 giornaliere, trasferendomi cedo facilitazioni. Migliori dettagli telefonare 833-711.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni reddito assicurato, dilazionando. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Alessandria negozio mobili fabbricazione 14 milioni blocco utile assicurato.

RIVA, tel. 513-528, cede Nichelino articoli sportivi 3.500.000, 1.500.000 contanti. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio cartolibreria giocattoli 5 milioni, 2 milioni 900.000 contanti, avviatissimo.

RIVA tel. 513-528 cede periferia Torino negozio drogheria commestibili 5.000.000, redditizio. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio forniture orefiecrie 30ennale attività, 25.000.000 forte giro affari.

RIVA tel. 513-528 cede Vercelli ortofrutticola drogheria 4.000.000, incasso garantito. O677

RIVA tel. 513-528 cede Vercelli negozio calzature borsette 4.000.000, incasso garantito. O677

RIVENDITA pane pasticceria 100 kg giornalieri grande passaggio cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane S. Rita modernissima 40.000 giornaliere affidasi gerenza persone pratiche. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane zona Nizza, attrezzatura nuova, clientela sicura, adatto persona sola. Cede: 3.200.000. Fasano 694-670. O767

RIVIERA di Ponente cediamo affittiamo avviatissima lavanderia secco. Immobiliare Doria 40-512 Alassio.

SALUMERIA gastronomia moderna, posizione commercialissima, alto reddito documentabile, alloggio. Cede per ritiro commercio. Fasano 694-180.

SALUMERIA zona Crocetta privato vende dilazionando, eventuale gerenza. Telefonare 599-488.

SVENDESI bar torrefazione causa malattia zona Francia. Tel. 768-931.

TABACCHERIA levata settimanale 2.200.000, incasso giornaliero 700.000. Reddito netto annuo: 12.500.000. Cede: 30.000.000. Fasano, 694-670.

TABACCHERIA profumeria levata 1.600.000 incasso 60.000 giornaliere solo profumeria reddito netto 850.000 mensili comprovabili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA-profumeria, merceria precollinare, vendesi, permutasi, affare, senza intermediari, tel. 659-135.

TELERIE tessuti, ampio negozio centrale, notevole posizione commerciale, arredamento completo semi-nuovo. Cede: 5.000.000. Fasano, 694-180. O767

TESSUTI mercerie maglieria, cedesi 2.500.000, retro abitabile, telefonare ore pasti 273-842.

TINTOLAVANDERIA secco pettoni, attrezzatura nuova, ottimo incasso continuo aumento (nuove costruzioni). Cede: 4.500.000. Fasano 694-670.

URGE cedere in gerenza o vendo anche bollettone vini sciolti in Torino. Telefonare 667-752. 23391

VARAZZE cedesi urgentemente motivi familiari avviatissima oreficeria centrale, abitazione soprastante. Casella Postale 94, Varazze.

VENDESI affittasi commestibile avviatissimo, Sanremo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino». 2001

VENDESI bellissimo negozio centrale fiori vendita 5.000.000. Telefonare 701-105.

VENDO piccola tintoria attrezzature completa oppure gerenza. Telefonare 385-361. 1001

VENTICINQUENNALE avviatissima merceria, cedesi ritiro commercio, Martinetto. Telef. 773-458 pasti. 700.000 utile netto mensile cedesi convenientemente pastificio alimentari centrale moderno. Telef. 345-671.

800.000 cedesi drogheria 80 mila giornaliere arredamento self-service. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina Spa, via A. Doria 15. O527

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. O531

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Tel. 834-061. O759

A. AMPLISSIMO ottimamente rifinito 3 camere, cucina, bagno, piano 5°, senza ascensore 6.400.000, sufficienti 2.400.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O773

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. APPARTAMENTI via Barletta 162. 2-3-4 camere. Minimo contante. Sabatelli 753-041. O467

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni. Ufficio vendite sul posto. Edilcasa, tel. 547-502.

A. CIALDINI 41 stuco magnifica esposizione grandiosi terrazzi. Visite in loco 5/01059

A. CIALDINI 41 esenzasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 e 14 milioni 900.000 Visite in loco

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere, cucinu, bagno, nuovo, libero, 6.900.000, minimo contanti 3.700.000. 1 camera, cucina, servizi. 3.500.000; minimo contanti 1.350.000. Box auto ottimo prezzo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta. 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000; 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobili 512-562 O475

A. CORSO Unione Sovietica 475, sesto piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000, meno mutuo. Telefono 553-463. O648

A. FASANO, Cristina 129 vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180 O370

A. MADONNA Campagna vendiamo alloggio nuovo 3 camere cucinotto grande terrazzo, 8.000.000. Telefonare 769-800. O760

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i confort liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816

A. MANSARDA centrale due camere servizi; 3.500.000 trattabili, telefonare 501-889. O726

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 76 camere, Telef. 617-045.

A. PIAZZA Guala (quartiere Quipp, fronte Fiat Mirafiori) vendiamo costruendi appartamenti 2-3-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, magnifica esposizione. Edilcase, telefono 547-502. O648

A. PINO Torinese, corso Chieri 6, appartamenti salone, cinque camere cucina triservizi in palazzina con giardino privato. Visite pomeriggio, telefono 547-502. O648

A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Brofferio 3, centralissimi appartamenti 4-7 camere, prezzi straordinari. Mutuo, facilitazioni. Informazioni, telefonare 553-483.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti grandi e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vendo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01339

A. VIA San Massimo 44 alloggio libero 4 camere, cucina, servizi 10.800.000. Telefono 547.502.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. O446

A Rivalta vicinanze Fiat vendiamo ultimi 3 lotti terreno con progetto approvato per villette. Telef. 769-800.

A Settimo privato vende alloggio tre camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Telefonare 363-943.

ABITABILE subito: centralissime 5 camere termobagno; IV senza ascensore 4.000.000, mutuo 4.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ABITABILE subito, appartamento casa signorile amiegurra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio adoppiato, vendo. Tel. 525-170.

ABITABILE subito via Guido Reni 211, panoramico 3 camere, spaziosa cucina terrazzo mq. 140. 6.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITARE subito attico in Crocetta con solo 2.970.000 contanti. Disposizione, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzo. Rimanenza 6.930.000 mutuata. Gabetti 578-044 533-033.

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Bansoè 530-163.

ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 400 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobili 512-562.

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ACQUISTEREI alloggio Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo pagando contanti. Tel. 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO terreno da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino».

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

ALASSIO vicinissimo mare vendiamo 3 vani servizi, 9.500.000. Immobiliare Doria 40-512. 305065

ALLOGGI dimensioni varie frazionamento casa signorile zona Porta Palazzo vendonsi corso Savona 12. Visite pomeriggio. 20856

ALLOGGI direttamente vendonsi mutuo rateazioni, piazza Omero, Mirafiori, telefonare 361-819.

ALLOGGI: via Piffetti 38 (piazza Bernini) tre camere cucina servizi occasione 8.500.000. 7.300.000. Visite 15-17. Torincase 515-318.

ALLOGGIO Borgo Vittoria seminuovo, due camere tinello cucinotta servizi 8.200.000 meno mutuo, facilitazioni, vendesi, telef. 502-247.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10.800.000, facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO corso Orbassano, piano settimo, 2 camere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO (corso Palermo) ingresso camera cucina servizi 3.900.000, Torincase, 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (Piazza Pitagora) ingresso camera cucina servizi 3.800.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO nuovo (Fiat Mirafiori) due camere, cucina, servizi, 5 milioni 900.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 950-451. O531

ALLOGGIO (Rivoli-centro) nuovo, libero, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000, compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo. Telef. 535-601, pasti 208-761. O643

ALLOGGIO signorile salone 3 camere cucina camera servizio doppi servizi spogliatoio doppio garage vendesi. Telefonare 650-284.

ALLOGGIO signorile vuoto 4 grandi camere cucinotta servizi 9.000.000 compreso mutuo. Telef. 834-061.

ALLOGGIO via Pinelli due camere servizi, esente, vendesi 4.400.000. Facilitazioni. Telefonare 502-247.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiato per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI bassissimi prezzi, signorili. Centro Santa Rita, via Tripoli 138. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI corso Torino 129. Cascine Vica. Costruzione 1965. Ottima occasione per acquistare una casa propria con modico anticipo, 1 camera tinello 4.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti. 2 camere tinello 6.900.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza 600 persone, lottaria in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce/via Bianzoda. Interpellateci. Tel. 538-821, 537-496, 510-616.

APPARTAMENTI in frazionamento via Cadorna 34 vicino Stadio Comunale a prezzi eccezionalmente bassi camera tinello servizi 980.000 mutuo 2.920.000; 2 camere tinello servizi 1.000.000 mutuo 3.900.000 volendo box. Eurocase 599-069. O630

APPARTAMENTO Castellamonte, recente costruzione: due camere, tinello, servizi, 110 mq. Vende: 8.500.000 facilitazioni. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO corso Antony: camera tinello cucinotta servizi 3 milioni 250.000, mutuo 1.950.000, vendesi. Tel. 785-398. 2001

APPARTAMENTO corso Vercelli nuova costruzione luminosissimo 2 grandi camere tinello cucinino 2 milioni 900.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-069. 0630

APPARTAMENTO gran convenienza, via Chiesa della Salute 54. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO luminosità assoluta, convenientissimo. Corso Brunelleschi 133: quattro camere, saloncino, bingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller adatto studio-abitazione. Grandioso salone 4 camere cucina biservizi, soffitta abitabile, 35.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO signorilissimo nuovo: borgata Paradiso, via Magenta. Salone, 4 camere, cucina, triplici servizi, box, totale 230 mq 30.000.000, sufficienti 5.000.000 più rate senza interessi. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO spazioso, biesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.

APPARTAMENTO Venaria-La Mandria: due camere, tinello, servizi, garage, nuova costruzione. Vende: 8 milioni, facilitazioni. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi e solarium. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO via Arona 25, piano alto, luminoso, alto reddito. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.350.000 mutuo 3.550.000 Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO via Cibrario, 5 camere, cucina, servizi. Vendo 3 milioni, mutuo 4.000.000, tel. 547-476

APPARTAMENTO via Garibaldi, mq 220, salone, 5 camere, cucina, servizi. Vendo 7.500.000 mutuo 12 milioni, telef. 547-476.

APPARTAMENTO via Postumia 11, vero affare. Bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO via Sacchi: quattro grandi camere, cucina, servizi. Ascensore, riscaldamento 16.000.000, possibilità mutuo, dilazioni. Fasano, 694-180 O767

APPUNTAMENTO Gabetti subito per concludere immediato acquisto affare dell'appartamento modello «funzionalità-prezzo», via Pastrengo 5; bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 300.000, telef 578-044 533 033

APPUNTAMENTO Gabetti, visitandoci, telefonando 578-044 533-033. Le receptionists, nostri esperti fiduciari, nostri funzionari vendite potranno consigliarVi ottime soluzioni come queste: appartamento subito abitabile, corso Maroncelli 37: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.580.000 mutuo 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

BARETTI 26 angolo Madama Cristina, casa signorile vendonsi due alloggi attigui, totale 250 mq. circa, quinto piano. Geom. Casadei 779-596.

BASSO fabbricato luminoso mq 620 affittato volendo libero, 36.000.000. Satragni, Cernaia 26. 25741

BELLISSIMO Traiano 2 camere, tinello 7.600.000 compreso mutuo, telefonare 581-735.

BERGEGGI Marina, splendidi appartamenti panoramicissimi: bicamere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.180.000 mutuo 5.070.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.750.000, Gabetti 578-044, 533-033.

BERNINI vendo camera tinello servizi libero giugno, 8.000.000. Telefonare 544-461. 5-1004

BORDIGHERA, Vallecrosia, spiaggia incantevole, lussuosa residenza Valle Beach, prospiciente mare. Appartamenti panoramicissimi saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, 1.200.000 mutuo 2.345.000 pagabili mensilità 16.415; tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.285.000 pagabili mensilità 22.950. Gabetti 578-044, 533-033.

BRANDIZZO via Monte Santo: alloggio spazioso 3 camere cucinotto termobagno eccezionale occasione 4 milioni 400.000 rateando. Amministrazione Capello 532-780. O547

BUNIVA 9, inizio frazionamento alloggi ogni dimensione, 900.000 più mutuo camera. Satragni, Cernaia 26.

CAPANNONI, case, ville prefabbricate d'ogni tipo montiamo ovunque. Telefonare 534-267. 23089

CARIGNANO vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi tutti comforts, L. 5.700.000. Telefonare 518-248.

CASETTA centro paese 10 km. Torino, indipendente, 4 camere servizi, vendesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 168. O305

CASETTA alloggio laboratorio giardino vendo via Bardonecchia 6. Telefonare 756-147. 23679

CASETTA vecchia, via Issiglio 50 (S. Paolo) 6 camere, cantine, orto; totale mq 300, 11.500.000 sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CASETTA 8 camere, cortile (via Leinì) 11.000.000. Torincase 515.318.

CAUSA espatrio vendo adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, mutuo. Tel. 538-821.

CAUSA salute, buona industria carpenteria metallica vendesi, affittasi, mq. seimila coperti, tremila vicino Fiat Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino». 24241

CAVORETTO vendo terreno mq. 4200 progetto approvato, 15 camere. Tel. 537-496. O638

CENTRALISSIMO alloggio signorile salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, libero, vendesi. Tel. 519-770.

CERIALE (Albenga) meravigliosa spiaggia. Appartamenti prospicienti mare. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CHIERI appartamento centrale, costruzione 1960: camera, soggiorno, cucinino, terzo piano. 4.900.000, mutuo, dilazioni. Fasano 694-180.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

CLAVIERE Statale Monginevro, rinomatissima stazione sciistica, residenza Cotes Le Vigne. Lussuosi, centrali, panoramicissimi appartamenti bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000 tricamere, cucinotta, entrata, bagno 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CORSO Agnelli camera tinello servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000; due camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefono 502-542.

CORSO Bramante salone due camere cucina moderno 9.600.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Francia camera, tinello, termobagno, 1.600.000 mutuo 3.000.000. Telefono 502-542. O462

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Montello angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562

CORSO Peschiera appartamento 5 vani, doppi servizi, box, esentasse 6.800.000 mutuo 10.000.000. Telefonare 502-514. O462

CORSO Peschiera 319 signorili alloggi 1-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO S. Maurizio 19 (Giardini Reali) vendesi alloggio 2 camere saloncino doppi servizi adatto ufficio. Mutuo. 23475

CORSO Vittoria 203 vendo alloggio esente, 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 538-624. 2001

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissima. 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

COURMAYEUR splendidissimi appartamenti apertissima visuale, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.800.000. Quadricamere, ingresso, biservizi 3 milioni 600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA alloggio moderno due camere cucina servizi vendo. Telefonare 592-970. 2001

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telef. 538-821. O658

DIVISIONE ereditaria vendiamo dilazionando appartamentini bagno centrale. Telefonare 683-136.

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

FABBRICATO industriale adiacenze corso Regina, laboratorio, deposito 1700 mq. coperti su tre piani, vendesi 85.000.000. Geom. Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale dintorni Torino 1000 mq. coperti, 1600 terreno, luminosissimo due ingressi, uffici, vendesi 80.000.000. Geom. Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale uso laboratorio da ultimare Pozzo Strada, 1000 mq. coperti, 2000 terreno. Vendesi 35 milioni. Geom. Casadei 779-596. O567

FABBRICATO industriale vicinanze Torino, terreno cintato 8000 mq., saloni, magazzini, uffici, alloggi, totale 4000 mq., forza idrica, vendesi 130.000.000, affittasi. Geom. Casadei 779-596. O567

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili contanti 1.000.000 rimanenti rateali. Telef. 538-001.

GARAGES adatti magazzini vendonsi via Pizzorno 6 (vicinanze Mercati Generali). 23475

GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 259 ultimi magnifici appartamenti, negozi, occupabili subito per fine frazionamento. Vende a prezzi incredibili. Contanti tà condizionato, rimanenza comodissime rate pari affitto. Anticipate vostri desideri d'acquisto! Una visita presso i cantieri darà a Voi la certezza e convenienza di un buon affare. Il nostro personale specializzato sarà ben lieto di mettersi a Vostra disposizione per studiare con Voi l'operazione d'acquisto che più Vi si addice. Visite anche mattinate festive. O436

GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Costruttori, proprietari immobiliari, volete vendere presto e bene le Vostre proprietà? Per soddisfare le innumerevoli richieste di acquisto selezionate dal nostro patrimonio clienti, acquistiamo in contanti appartamenti, negozi d'ogni grandezza in case nuove o vecchie o in costruzione, signorili o popolari, liberi o locati, in qualsiasi zona. Nessuna mediazione è richiesta ai proprietari venditori. Il nostro personale specializzato è a Vostra completa disposizione senza obblighi e spese, con operazioni rapide, sicure. O436

GRANDE vendita, straordinaria posizione zona Francia. Via Invorio 37 angolo via Nicomede Bianchi. Pagamenti vantaggiosissimi, facilitatissimi. Ricercatissima, signorile residenza, nel verde della città. Notevoli pregi architettonici, giardino alberato, zona giochi, gusto perfetto, scelti materiali. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 milione 960.000 acquisto, 1.960.000 cinque mesi 490.000 diciotto mesi. 5.390.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli 2.580.000 cinque mesi, 645.000 diciotto mesi, 7 milioni 95.000 mutuo. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi boudoir, ripostiglio 2.980.000 acquisto, 2 milioni 980.000 cinque mesi, 748.000 diciotto mesi, 8.192.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

GRUPPO box garages alta redditività, vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. O638

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi finizioni con materiali pregiati ultimati giugno. Via Filadelfia 152, Santa Rita. Telefonare 322-322. 2001

IMPRESA vende finiti tre camere tinello, una camera cucinotta servizi box, via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-330. 19982

IMPRESA vende o affitta negozi via Passo Buole 71 con retro e box. Telefonare 612-630, 290-462.

IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi rifinitissimi pronti agosto 1-2 camere, cucina o tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento oltre mutuo. Tel. 537-496. O638

ITALIA '61 signorile, panoramico, salone 4 camere, donna, cucina biservizi, garage doppio. Tel. 301-889.

LIBERO subito: corso Grosseto 266 moderno alloggio esentasse, 2 camere, cucina, servizi 6.900.000 sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

LIMONE Piemonte centralissimi, lussuosi, panoramici appartamenti. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044, 533-033.

(Continua a pag. 13)

Viaggio improvviso [redacted] - comunista

Ulbricht corre a Mosca per la crisi di Berlino

Colloquio con Breznev, [redacted] avrebbe promesso le seguenti contromisure: 1) manovre militari intorno alla città; 2) impedimenti al traffico; 3) molestie [redacted] corridoi aerei - Contrasti al Cremlino sulla linea da adottare?

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 febbraio.

Breznev [redacted] Ulbricht si [redacted]no incontrati stamane a Mosca per esaminare la crisi di Berlino. Nei giorni scorsi i *leaders* sovietici si erano riuniti più volte, preparando un piano di emergenza. Sembra che Breznev abbia assicurato all'ospite il pieno appoggio sovietico. Ulbricht è partito nel pomeriggio alla volta della stessa Berlino.

L'annuncio dell'incontro Breznev-Ulbricht è stato dato questa sera dalla *Tass*. «*Essi* — ha scritto l'agenzia — *hanno notato l'acuirsi dell'attività dei circoli militaristi, revanscisti e neo-nazisti della Germania Occidentale che stanno cercando,* [redacted] *danno degli interessi dei popoli, di creare un focolaio di pericolosa tensione in Europa*».

Breznev e Ulbricht, ha concluso [redacted] *Tass*, «*hanno espresso completa unanimità di vedute su tutte le questioni discusse*». I due *leaders* hanno [redacted] anche la crisi cecoslovacca, impegnandosi «*al rafforzamento dell'unità dei paesi socialisti, e della solidarietà internazionale dei* [redacted]*munisti e di tutti i lavoratori*». «*Essi hanno ribadito la determinazione di intensifi*[redacted] *relazioni e di estendere* [redacted] *collaborazione tra i paesi socialisti fratelli*».

L'annuncio dell'incontro ha colto Mosca di sorpresa. Si pensava che Ulbricht, in vacanza nell'Urss da circa [redacted] mese, fosse rientrato in patria in seguito alla [redacted] di Berlino. Si è appreso invece che dal 14 febbraio si trovava a Mosca, e che ieri il Politbu[redacted] ha offerto [redacted] pranzo in suo [redacted]. Ulbricht era ospite [redacted] Comitato Centrale.

Breznev avrebbe garantito al *leader* tedesco-orientale [redacted] organizzazione di manovre militari intorno a Berlino (il capo del Patto [redacted] Varsavia, maresciallo Yakubovski se [redacted] sarebbe interessato personalmente nella sua visita della scorsa settimana); impedimenti al traffico terrestre tra la città e la Repubblica Federale; [redacted] molestie nei corridoi aerei (l'Urss si limiterebbe ad interferenze radio, [redacted] affronterebbe invece [redacted] apparecchi [redacted] Bonn con dei caccia per costringerli a tornare indietro?).

Agli osservatori politici e diplomatici, il comunicato di questa sera della *Tass* è apparso conciliante, ma [redacted]no dubita che [redacted] situazione sia [redacted]ve. Mosca [redacted] tesa, i giornali [redacted] la radiotelevisione continuano a denunciare le «provocazioni» [redacted] Bonn. La atmosfera non era così pesante dai giorni dell'invasione della Cecoslovacchia, in cui Ulbricht ebbe non piccola parte.

Il comunicato non ha fatto i nomi di Kossighin e di Podgorny. Il protocollo [redacted] imponeva loro di incontrare Ulbricht, ma a Mosca corre voce che il capo del governo e il [redacted] dello Stato sovietici siano contrari alla «linea dura» su Berlino. Kossighin in particolare avrebbe lamentato che essa minaccia di compromettere i sondaggi in corso sul disarmo in Medio Oriente e la distensione con gli Stati Uniti. [redacted] è l'unico segno di nuovi contrasti [redacted] alla direzione collegiale. La settimana passata anche il capo [redacted] sindacati S[redacted]pin, il membro del Politburo che sempre più apertamente avanza la sua candidatura alla successione a Breznev, ha proposto una linea più moderata, sul quotidiano *Trud*. La frattura si sarebbe estesa alle forze armate: il ministro della Difesa Grecko si opporrebbe a Yakubovski.

Oggi pomeriggio Breznev è stato l'unico *leader* sovietico a salutare Ulbricht alla sua partenza dall'aeroporto di Vnukovo alla volta di Berlino. Ci si chiede se, troppo sicuro della sua forza, Breznev non corra il pericolo di restare isolato. Nella crisi cecoslovacca, aveva l'appoggio di Podgorny e di numerosi altri membri del Politburo e della segreteria del Comitato Centrale. Non assunse mai nessuna iniziati[redacted] da [redacted]lo.

Alcuni osservatori politici e diplomatici non escludono che Berlino fomenti la crisi per proporre poi una conferenza sulla sicurezza europea, nella convinzione che i paesi occidentali, spaventati, vi aderiscano. La sua meta ultima rimane infatti il consolidamento delle frontiere dell'ultima guerra e il riconoscimento [redacted] parte dell'Occidente della Germania di Pankov.

[redacted]

Il sindaco [redacted] Berlino critica gli allarmismi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 febbraio.

Nella «guerra dei nervi» per Berlino, cominciano a farsi sentire più forti le voci che sdrammatizzano [redacted] invitano al buon senso. Tra di esse quella del borgomastro di Berlino, Klaus Schuetz, il quale ha criticato gli isterismi e gli allarmismi inutili.

Schuetz, attaccando [redacted] portavoce [redacted] governo di Bonn, Guenther Diehl, il quale ha creato nervosismo con l'annuncio di misure sovietiche, ha detto che «*non vi* [redacted] *alcuna prova concreta che si arriverà a una seria crisi per Berlino*». «*Mi stupirebbe se Bonn* [redacted] *informazioni migliori delle mie* — ha aggiunto il borgomastro. — *Io non ho notizia di azioni concrete*».

Diversi funzionari americani a Berlino hanno appoggiato le dichiarazioni [redacted] Schuetz, esprimendo il loro malumore per le parole del portavoce del governo, Diehl, secondo cui [redacted] governo federale «*deve contare su azioni di disturbo* [redacted] *parte dell'Unione Sovietica*». [redacted]ricani hanno ripetuto il loro punto di vista (condiviso [redacted] che dal ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt) che al momento attuale l'Unione Sovietica non desidera [redacted] crisi per Berlino [redacted] che pertanto eviterà «*seri impedimenti*» al traffico per Berlino. Qualcosa accadrà — [redacted] ciò sono tutti d'accordo — ma si tratterà di misure dimostrative.

La *Frankfurter Rundschau*, di tendenza socialdemocratica, rivolge oggi ai responsabili della politica di Bonn un estremo appello alla ragione. «*Siamo* [redacted] *in tempo per trasferire l'elezione del Capo dello Stato* [redacted] *Bonn, che è la capitale* — scrive il giornale. — *Non temete che un passo del genere* [redacted] *considerato dal popolo una vigliaccheria. Al contrario, il popolo tedesco direbbe che i responsabili del governo sono saggi e animati da intenzioni pacifiche. Il trasferimento sarebbe una vittoria della saggezza e* [redacted] *una sconfitta*».
t. s.

L'Ateneo di San Diego ha riassunto Marcuse

«Non vi è nulla di sovversivo nel suo insegnamento»

[redacted] Diego, 17 febbraio.

L'Università di San Diego ha annunciato la riassunzione del professor Herbert Marcuse come insegnante di filosofia. Il rettore, William McGill, ha detto che una commissione composta di cinque membri ha stabilito che non vi è nulla di sovversivo nell'opera e nell'insegnamento di Marcuse.

Il filosofo tedesco era stato allontanato dalla cattedra dopo che il suo nome ed i suoi scritti erano stati presi come base ideologica della contestazione globale. [redacted] *decisione di McGill è stata aspramente criticata dai dirigenti dell'«American Legion».*

Marcuse (la cui opera più diffusa è «L'uomo [redacted] *mensione») aveva accettato senza troppo protestare la decisione che lo privava della cattedra, l'anno scorso. «Approfitterò* [redacted] *tempo libero per studiare, scrivere, viaggiare», aveva dichiarato ironicamente, mentre* [redacted] *più parti gli venivano rivolte aspre critiche «per aver sobillato gli studenti».*

In realtà, è solito affermare il filosofo, la maggioranza dei giovani parlano delle sue opere [redacted] *averle lette a fondo.* (A. P.)

VOCI [redacted] "VERTICE,, SOVIETICO - [redacted]

Nixon invitato [redacted] Russia?

«Newsweek» scrive che l'invito è stato portato alla Casa Bianca dall'ambasciatore Dobrynin - La data non è ancora stabilita; il viaggio non sarebbe tuttavia imminente - Nessun commento a Washington

(Dal nostro corrispondente) Washington, 17 febbraio.

Il settimanale «Newsweek» pubblica che l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin avrebbe invitato Nixon nell'Unione Sovietica. Sempre s[redacted] «Newsweek» non si potrà giungere a nulla di concreto per qualche mese. Nixon desidera che i sovietici diminuiscano le loro pressioni sulla Cecoslovacchia prima di giungere a un incontro al vertice. E i sovietici [redacted] canto loro [redacted]rebbero che [redacted] trattative sul disarmo fossero avviate pri[redacted] ricevere il Presidente degli Stati Uniti nell'Urss.

[redacted] difficile valutare [redacted] ci sia d'esatto [redacted] queste informazioni. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato rifiutano ogni commento. E' tuttavia più che probabile che l'ipotesi di un «vertice» sia stata attentamente considerata nei giorni scorsi sia a Washington che a Mosca. Un incontro tra Kossighin e Johnson era stato stabilito nell'estate, ma andò a monte a causa dell'invasione della Cecoslovacchia. In realtà, si dice a Washington, oggi potrebbero esserci le preme[redacted] per riannodare il dialogo.

Di concreto c'è il fatto che oggi Nixon ha ricevuto Dobrynin e lo ha intrattenuto a colloquio per oltre un'ora alla Casa Bianca. L'incontro è stato, ha detto il portavoce di Nixon «*estremamente costruttivo*».
n. c.

Mosca non conferma

[redacted] ritiene che l'incontro sia per il [redacted] prematuro

Mosca, 17 febbraio.

Nessuna conferma si è avuta finora a Mosca alla notizia di Newsweek secondo cui l'Urss avrebbe invitato il presidente Nixon a recarsi in visita nella capitale sovietica.

In ambienti vicini all'[redacted]sciata degli Stati Uniti si afferma di non avere alcuna informazione al riguardo. Più in generale, in ambienti diplomatici occidentali si pensa che un incontro [redacted] vertice americano-sovietico potrebbe tenersi quest'anno ma non in un futuro immediato.

Si considera assai [redacted] probabile che l'Urss prenda tanto rapidamente l'iniziativa di invitare in forma ufficiale a Mosca il nuovo Presidente degli Stati Uniti prima an[redacted] che Nixon abbia cominciato il previsto viaggio nell'Europa Occidentale; si aggiunge che una tale eventualità [redacted] appare esclusa, ma [redacted] viene nemmeno enunciata espressamente dai diversi messaggi delle autorità sovietiche [redacted] presidente Nixon dopo la sua elezione.

Non è da escludere che Mosca possa avere confermato, nei confronti di Nixon, l'invito rivolto lo scorso anno all'allora presidente Johnson. Inoltre può darsi che, durante i recenti colloqui diplomatici sovietico-americani di Washington, sia stata sollevata l'eventualità [redacted] un «vertice» in epoca relativamente lontana. (Ansa-AFP)

La «Pravda» è inquieta

Pubblicati in Urss poeti finora proibiti

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 febbraio.

(e. c.) Una nuova collana di poesie, comprendente inediti dei grandi scrittori degli «Anni Dieci e Venti», viene pubblicata con successo in Russia. Si intitola «Biblioteca del poeta» e presenta al pubblico, accanto ai lavori noti di Esenin [redacted] Maiakovskij, altri sconosciuti [redacted] Zaboloskij, [redacted] Cvetaeva, Bellj [redacted] Chlebnikov. Ogni volume è corredato di una introduzione, commenti, note bibliografiche [redacted] cronologiche.

La collana ha un valore storico [redacted] letterario eccezionale. Essa segna di fatto la riabilitazione di poeti che neppure ai tempi del dis[redacted]lo krusceviano poterono essere pubblicati. La *Pravda*, tuttavia, solleva forti riserve per «*l'insufficiente caratterizzazione politica e ideologica delle opere*»: perché non vengono cioè inquadrate nella dottrina marxista-leninista, «*condannandole quando vanno condannate*». La critica della *Pravda* si inserisce [redacted] la linea [redacted] rigore ideologico seguita ultimamente da *Oktiabra, Sovietskaia Rossia, Krasnaia Svesda*.

«*E' una iniziativa* [redacted] *approvare vivamente*» scrive la *Pravda* a proposito della «Biblioteca del poeta». «*In anni passati, la produzione di alcuni poeti è stata interpretata in modo unilaterale e spogliato o esclusa del tutto dalla poesia sovietica; il che, senza dubbio, ne ha impoverito il quadro generale*». «*Ma negli anni passati* — continua il giornale — [redacted] *manifestate anche tendenze* [redacted] *meno pericolose a interpretare superficialmente fenomeni complessi di letteratura, soprattutto dell'ultimo periodo rivoluzionario* [redacted] *degli Anni Venti. In alcuni libri, saggi e ricordi dedicati a poeti più o meno affini al modernismo, mancava l'atteggiamento storico socialista e venivano acuite le contraddizioni ideali ed estetiche*».

Secondo [redacted] *Pravda*, «*purtroppo simili tendenze si manifestano anche in certi volumi della "Biblioteca del poeta"*». I saggi introduttivi non riescono sempre ad orientare il lettore nei complessi problemi estetici e nell'opera dei singoli poeti. Co[redacted] viene descritto semplicemente come [redacted] dei [redacted]pi [redacted] simbolismo russo, e si tace che il simbolismo era di tendenza antidemocratica e di ispirazione idealistica. Così la Cvetaeva è definita [redacted] *poetessa che non capì e non accettò la Rivolu*[redacted] *di Ottobre*».

Arrestati 9 neonazisti per attentati in California

New York, 17 febbraio.

Nove persone sono state arrestate [redacted] Menlo Park, in California, sotto l'accusa di aver compiuto almeno 31 [redacted] tentati nella penisola di San Francisco negli ultimi tre mesi. [redacted] nove fanno parte [redacted] un cosiddetto «Gruppo [redacted] studio della Bibbia». Secondo [redacted] polizia, questa organizzazione, che [redacted] autodefinisce «Società dell'uomo», sarebbe in realtà di tipo nazista. *(Ansa-Upi)*

Aerei [redacted] basi «El Fatah» in [redacted]

I terroristi sparano con bazooka contro una pattuglia - Immediata rappresaglia [redacted] «caccia»

Tel Aviv, 17 febbraio.

«Caccia» israeliani hanno compiuto una nuova azione di rappresaglia contro basi di terroristi «El Fatah» in territorio giordano. Non si conosce il numero delle eventuali vittime.

Stamane alle 7,30 (le 6,30 italiane), dalla riva orientale del fiume Giordano, nei pressi di Tirat Zvi, nella valle di Beisan, i guerriglieri hanno sparato due colpi di bazooka contro una pattu[redacted] della polizia di frontiera israeliana, ma senza colpire nessuno.

Subito dopo, ha riferito un portavoce militare, «parecchi caccia» hanno bombardato [redacted] più riprese [redacted] basi di sabotatori di stanza in Giordania. Gli aerei (non si sa in quanti abbiano preso parte all'azione) sono scesi più volte in picchiata, mitragliando, sugli accampamenti dei guerriglieri. [redacted] sono scorte levarsi alte fiamme ma non [redacted] il numero delle vittime. Tutti i «caccia» sono ritornati. E' la seconda volta in meno di una settimana che l'aviazione israeliana interviene contro i guerriglieri. *(Ansa-A.P.)*

Imminente per Londra il vertice dei Grandi

Londra, 17 febbraio.

Il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, ha detto oggi [redacted] *Comuni di prevedere che i rappresentanti delle quattro grandi potenze si riuniranno «in un prossimo futuro» per discutere della situazione nel Medio Oriente.*

Circa il ritiro delle truppe di Gerusalemme dai territori occupati, [redacted] *base alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 1967, Stewart ha fatto presente che il ritiro degli israeliani è solo uno dei punti base e che non si può far dipendere l'insuccesso della risoluzione solamente* [redacted] *fatto che gli israeliani* [redacted] *acconsentano a ritirarsi.* (Ansa)

[redacted] DELL'ASSEDIO, [redacted] DICIASSETTE [redacted]

La polizia [redacted] [redacted] contro i due [redacted] e si uccide

Gli agenti fanno intervenire anche i mezzi cingolati - I [redacted] dell'uomo cedono; [redacted] odono tre fucilate: [redacted] il disperato tentativo di salvare i bambini (11 e 13 anni) - Dure critiche all'azione dei gendarmi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 febbraio.

Due bambini di undici [redacted] *tredici anni, Francis ed Aline Fourquet, assassinati dal padre, di 58 anni, sono stati «sacrificati» dalla giustizia in nome di un duplice principio: mantenimento dell'ordine* [redacted] *prestigio della polizia. Questo, in poche parole, è il dramma che sconvolge oggi milioni* [redacted] *francesi* [redacted] *che si* [redacted] *concluso con quattro vittime.* [redacted] *padre si* [redacted] *dato la morte, infatti, dopo avere ucciso i figli; ed un gendarme è stato ugualmente assassinato, una settimana fa.*

La tragedia è avvenuta nel paesetto di Cestas, ad una ventina di chilometri da Bordeaux, dove la famiglia Fourquet [redacted] *abitato per molti anni: il padre, André Fourquet, capo cantiere, stimato ed onesto, guadagnava bene ed* [redacted] *costruito per i suoi una* [redacted] *in mezzo ai boschi; ma era geloso, sospettava la moglie, Micheline, di tradirlo, ed ogni tanto la picchiava. Ne* [redacted] *tuttavia innamoratissimo, ed adorava i loro* [redacted] *figli: Chantal, Aline e Francis.*

Tre anni fa, [redacted] *fuggì* [redacted] *per sottrarsi alle violenze del marito, e portò con sé i tre figli, ma l'uomo la ritrovò e la convinse a ritornare a casa. Nel 1967, dopo una nuova lite durante la quale André per poco non la strangolava, Micheline chiese il divorzio e l'ottenne insieme alla custodia dei tre figli. André Fourquet giudicò ingiusta la sentenza, ed* [redacted] *è senza dubbio all'origine del dramma.*

[redacted] *primo febbraio* [redacted] *André Fourquet andò a prendere i figli (il Tribunale gli dava il diritto di vederli due volte* [redacted] *mese).* [redacted] *dopo non li* [redacted] *dalla madre,* [redacted] *questa si rivolse alla gendarmeria.* [redacted]*uando gli agenti si presentarono furono ricevuti malissimo. Né ebbero* [redacted] *gior* [redacted] *il sindaco ed* [redacted] *parroco* [redacted] *Cestas che,* [redacted] *dopo, andarono a far visita ad André Fourquet per consigliargli di rendere i figli. L'uomo rispose negativamente. Si chiuse in* [redacted] *e* [redacted] *volle più veder nessuno. Sperava che la moglie* [redacted]*bbe andata* [redacted] *trovarlo.*

I viveri incominciavano a scarseggiare dopo alcuni giorni, e nella notte fra il 10 e l'11 febbraio [redacted] *figlia Chantal, di 14 anni, fuggì passando* [redacted] *una finestra.*

Da quel momento il dramma [redacted] *precipitò. L'indomani una ventina di gendarmi accerchiarono* [redacted] *ed intimarono la resa.* [redacted] *risposta fu:* «Dite a mia moglie che venga a farsi ammazzare e mi arrendo coi figli». *Poi André Fourquet ammonì che ad un tentativo di prendere la casa con la forza egli avrebbe risposto uccidendo i figli prima di togliersi la vita. Ed invitò i gendarmi a stare alla larga. Uno di loro si avvicinò sino a 150 metri ed egli sparò, uccidendolo.*

I tentativi per indurre André Fourquet ad arrendersi, o per lo meno a restituire i figli, [redacted]*. Poiché Aline si era raffreddata, un medico parigino di sessant'anni poté entrare nella casa ed avere una lunga conversazione col padre il quale gli spiegò i motivi del suo atteggiamento, mostrandogli anche una lettera in cui la figlia* [redacted] *mamma; André Fourquet voleva la custodia dei figli, ed il medico gli promise di intervenire. Il giorno dopo ritornò per informarlo che il procuratore della Repubblica aveva accolto la sua richiesta e che i bambini sarebbero stati tutti alla madre.*

In quel momento Fourquet fu sul punto di cedere. Promise di prendere una decisione per l'indomani, ma quando il medico ritornò tutto era cambiato. Nel frattempo, avendo riparato la ra[redacted]*o aveva app*[redacted] *che il* [redacted] *era morto,* [redacted] *capiva che se si fosse arreso sarebbe andato in prigione, e di certo condannato.*

I bambini avevano fame, ma il comandante della gendarmeria decise di non far depositare più ogni mattina, vicino alla porta dove [redacted] *piccolo Francis andava a prenderli, alcuni litri di latte* [redacted] *un po'* [redacted] *pane. Nella giornata di domenica André Fourquet accettò di far entrare un giornalista al quale dichiarò che tutta la colpa era della giustizia perché aveva affidato i figli alla mamma senza aver fatto, prima, una vera inchiesta sul suo comportamento. I figli davano ragione al padre, dichiararono che erano disposti a morire con lui* [redacted] *non si sarebbero arresi.*

La [redacted]*ra stessa le autorità decisero di far dare l'assalto alla casa. Il pericolo che il padre uccidesse i figli prima di togliersi la vita, come aveva minacciato di fare, non venne preso in considerazione. Un gendarme era morto ed un mandato di cattura era stato emesso contro André Fourquet. Doveva essere* [redacted]*guito.* «La giustizia e la gendarmeria sono state [redacted] troppo ridicolizzate e bisogna farla finita», *disse il co*[redacted]*dante.*

Stamani alle otto, dopo una ultima intimazione seguita dalla solita risposta negativa, l'assalto è stato dato addirittura da mezzi cingolati. Ma quando una bomba ha fatto saltare la serratura di una finestra, i giornalisti che si trovavano poco distanti hanno sentito tre fucilate. Poco dopo i gendarmi hanno trovato tre corpi insanguinati: André Fourquet, che [redacted] *sparato ai figli mentre erano a letto, è morto durante il trasporto all'ospedale di Bordeaux. Il piccolo Francis è morto arrivandovi.* [redacted] *Aline si è spenta nel pomeriggio.*

La mamma dei due bambini ha appreso dalla radio, svegliandosi alle nove, il [redacted]*gico epilogo. Interrogata, ha risposto come se si trattasse di un qualsiasi fatto di cronaca* [redacted] *quale era estranea.*

Loris Mannucci

Una drammatica foto scattata da un giornalista ricevuto dal folle poche ore prima della tragedia. Col fucile imbracciato, André Fourquet è alla finestra della fattoria. Con lui i figli Aline, a sinistra, e Francis (Telefoto A. P.)

[redacted] a Praga [redacted]

Scritti in cattiva lingua, sarebbero diffusi dai russi

Praga, 17 febbraio.

Manifestini anonimi, che attaccano i capi politici cecoslovacchi, vengono diffusi nel Paese. [redacted] il fatto viene aspramente condannato stamane dal giornale [redacted] cecoslovacco *Rude Pravo*.

«*Tali metodi* — scrive il quotidiano — *sono incompatibili* [redacted] *i principi della vita interna del partito* [redacted] *di quella di ogni buon cittadino. Con rare eccezioni, questi manifestini, che vengono distribuiti in vari modi, contengono calunnie indirizzate anche contro il Presidente della Repubblica Ludvik Svoboda, contro il primo segretario del pc, Alexander Dubcek, contro Josef Smrkovsky ed altri. Essi riportano affermazioni demagogiche* [redacted] *completamente infondate, accompagnando gli insulti* [redacted] *le* [redacted] *con grossolane distorsioni dei fatti*».

Secondo il giornale, i [redacted]belli «*che sono scritti* [redacted] *se provenissero sia dalla estrema destra sia dalla sinistra, minano* [redacted] *forza* [redacted] *partito. Potrebbero essere scritti da gente che non ha nulla a che fare con il partito*».

Rude Pravo osserva che il linguaggio ceco scorretto, usato nella stesura dei libelli, «*potrebbe indicare anche altre possibilità* [redacted] *provenienza*» e ag[redacted] «*Gli autori anonimi fanno fallire gli sforzi per creare un clima politi*[redacted] *responsabile ed i*[redacted]*giano la sfiducia nei tentativi del partito e dello Stato di continuare a sviluppare tutto ciò che vi è di positivo nella politica post-gennaio*». (Ansa - Ceteka)

I [redacted] smentiscono: Il Tu-144 [redacted] è caduto

Mosca, 17 febbraio.

Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha smentito oggi le voci diffusesi [redacted] *Londra secondo cui l'aereo* [redacted] *linea supersonico «Tu-144» sarebbe precipitato durante un volo di prova. «Le voci non corrispondono alla realtà», ha detto il funzionario.* (A. P.)

Un [redacted] in [redacted]ghilterra

L'ora migliore per [redacted] è tra le otto [redacted] le [redacted] di sera

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 febbraio.

L'ora migliore per lavorare è fra le otto e le nove di sera: in questo intervallo, secondo uno studio compiuto dal Centro di psicologia applicata del *Medical Research Council* di Cambridge, la maggior parte delle persone raggiunge la [redacted] massima efficienza. Le indagini, intraprese per conto della [redacted] britannica, sono [redacted] durate cinque anni: ed [redacted] di [redacted]tare le relazioni fra [redacted] ritmo normale del corpo nelle ventiquattro ore, [redacted] attività svol[redacted] e l'*optimum* [redacted] rendi[redacted].

I risultati sono stati resi noti [redacted] in [redacted] rapporto dettagliato, dallo scienziato che ha diretto gli esperimenti, il dottor R. W. Colquhoun. Il Centro aveva esaminato il comportamento di trecent[redacted] persone, [redacted]nettamente superi[redacted] a quello dei gruppi solitamente interpellati nelle inchieste industriali dello stesso tipo. E [redacted] taluni dei prescelti si [redacted] controllate anche [redacted] variazioni di temperatura corporea nel [redacted] della giornata. Se ne [redacted] concluso che il momento di minimo rendimento viene solitamente alle quattro del pomeriggio: e al contrario si raggiunge [redacted] massima efficienza fra le 20 e le 21. «*Ne consegue* — osserva la relazione — *che la maggior parte dei lavoratori non è in servizio proprio quando sarebbe in grado* [redacted] *lavorare meglio*».

In armonia [redacted] q[redacted] scoperte, il dottor Colquhoun prospetta l'eventualità di modifiche negli orari comunemente applicati. L'ideale [redacted] che tutti potessero [redacted] l'attività nel pomeriggio, subito dopo le quattro, in modo da escludere [redacted] il momento [redacted] minima resa e includere l'*optimum*. Si eviterebbe anche la sgradevole sensazione di iniziare il lavoro appena desti.
c. c.

[redacted] governo

La [redacted] pagamenti [redacted] per gli S. U. nel '68

E' la prima volta dopo [redacted] - Il prodotto nazionale lordo è salito l'anno scorso ad oltre [redacted] miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)
Washington, [redacted] febbraio.

(a.) Il Dipartimento del Commercio ha annunciato in forma ufficiale che la [redacted]lancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha chiuso il 1968 con [redacted] saldo attivo di 190 milioni di dollari. Per quanto questa cifra possa parere irrisoria per una gigantesca economia qual è quella degli [redacted] Uniti, l'annuncio è stato messo [redacted] stampa [redacted] g[redacted]de rilievo. Si tratta infatti del primo saldo attivo che la bilancia dei pagamenti americani presenta dopo dieci anni consecutivi di deficit.

L'ultimo saldo positivo della bilancia americana [redacted] pagamenti risale al '57, quando fu di 578 milioni di dollari. Nel 1967, il disavanzo della bilancia era stato di 3 miliardi e 572 milioni di dollari.

Inoltre il Dipartimento del Commercio ha comunicato che il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti, malgrado che nel quarto trimestre [redacted] aumentato in misura leggermente inferiore a quella prevista, è salito per l'intero anno 1968 al totale record di 860 miliardi e 600 milioni di dollari, [redacted] aumento di 70 miliardi e 900 milioni sul 1967.

Non [redacted] abolita (per ora) la sovrimposta negli S.U.

Dallas, 17 febbraio.

La sovraimposta [redacted] 10% sul reddito non sarà abrogata, almeno per il momento, e Nixon chiederà al Congresso di elevare il limite del debito pubblico (che è attualmente di 358 miliardi di dollari), così ha detto il ministro del Tesoro David Kennedy in una intervista tv.

K[redacted]edy ha detto che l'[redacted] del limite è necessario perché fra un mese l'Erario sarà «molto [redacted] corto di contanti».

Quanto alla proposta di Rockefeller che la sovrimposta sia resa permanente ed il gettito relativo t[redacted]rito alle casse degli Stati dell'Unione, Kennedy ha detto che quel denaro «è ora necessario» al governo federale.

Alla Commissione Industria

La Camera ascolterà gli esponenti dell'auto

Saranno sentiti successivamente i Presidenti della Fiat, dell'Alfa Romeo e della Lancia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

L'onorevole Antonio Giolitti, presidente della Commissione industria della Camera, ha dichiarato in un'intervista all'agenzia socialista *Adn-Kronos* che *«all'inizio della nuova legislatura due fatti hanno richiamato in modo particolare la nostra attenzione: l'accordo Fiat-Citroën e l'operazione Eni-Montedison. Abbiamo ritenuto [redacted] verificare la loro portata anche attraverso le prese di contatto dirette».*

I contatti, nell'ambito di una «indagine conoscitiva» autorizzata dal p[redacted]te della Camera Pertini, saranno aperti giovedì con l'audizione del presidente [redacted] Fiat, dott. Giovanni Agnelli. Ad Agnelli, come al dott. Luraghi p[redacted] dell'Alfa Romeo e al cavaliere del lavoro Pesenti presidente della Lancia, che lo seguiranno nelle due settimane successive, sono già state indirizzate [redacted] serie [redacted] domande.

Come ha spiegato l'onorevole Giolitti, il questionario elaborato dalla Commissione è [redacted] falsariga, non vincolante, sulla quale gli interpellati potranno elaborare le loro risposte, aggiungendone altre. I deputati della Com[redacted] potranno [redacted] interrompere l'esposizione, per approfondimenti, sia formulare nuovi interrogativi al termine delle relazioni.

L'indagine, al cui termine tutti i colloqui saranno pubblicati, serve a conoscere quali siano le dimensioni aziendali oggi ritenute [redacted]sarie nel settore automobilistico, e quali condizioni [redacted] sviluppo e di concorrenza presenti il mercato. Per il d[redacted]tor Agnelli, vi sono inoltre domande particolari sulle prospettive e i termini di realizzazione dell'accordo Fiat-Citroën.

Dopo gli imprenditori, la Commissione ascolterà i rappresentanti dei maggiori sindacati del settore automobilistico. L'indagine si concluderà a fine [redacted] A metà aprile inizierà l'indagine sul settore chimico che si chiuderà per fine maggio. Giolitti ha spiegato che *«sarà [redacted] dentemente più lunga, dato che il settore chimico presenta caratteri di maggiore [redacted]ità e di minore concentrazione.* g. [redacted]

Convegno sui capitali privati per i paesi [redacted] di sviluppo

Aperto ieri ad Amsterdam, terminerà venerdì - Si vuole superare l'attuale ristagno

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 17 febbraio.

(d. s.) I più importanti esponenti del mondo degli affari [redacted] paesi industrializzati [redacted] riuniti ad Amsterdam. Attorno allo stesso [redacted]volo siedono ministri [redacted] alti funzionari dei paesi in via di sviluppo. Promosso dal go[redacted] olandese con il sostegno del comitato economico e sociale delle Nazioni Unite, [redacted] convegno è chiamato a discutere il ruolo che i capitali privati hanno o possono avere nello sviluppo dei paesi africani, asiatici [redacted] dell'America Latina.

Nell'aprire il convegno, [redacted] ministro olandese per i paesi in via [redacted] sviluppo, Udink, ha detto che *«gli investimenti privati sono uno strumento essenziale allo sviluppo e costituiscono un contributo per un massimo di efficienza [redacted] un minimo di sciupio».* Il ministro ha auspicato che l'incontro dia luogo alla creazione di nuclei di sviluppo capaci di far superare il *«ristagno che attualmente [redacted] registra».*

[redacted] raduno di Amsterdam partecipano rappresentanti di Argentina, Brasile, Ciad, Cile, Ghana, India, Indonesia, Iran, Costa d'Avorio, Giamaica, Kenia, Libia, Pakistan e Turchia per i paesi in via di sviluppo, e industriali del Canada, Germania, Francia, Italia, Olan[redacted], Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti. Sono presenti personaggi dell'alta finanza [redacted] David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank di New York, il presidente [redacted] Rhône-Poulenc, Baumgartner, Aurelio Peccei, vice-presidente della Olivetti, e l'inglese Oppenheim, della British American Tobacco.

Il capitale privato rappresenta circa un terzo delle esportazioni [redacted] capitali dai paesi industrializzati [redacted] paesi in via di sviluppo. Dal 1960 al 1967 il totale del capitale privato e dei crediti all'esportazione concessi da privati è ammontato a 24 miliardi di dollari. Nel solo anno 1967 — l'ultimo del quale si ab[redacted]iano statistiche complete — il totale delle risorse finanziarie concesse dai privati e dagli Stati ai paesi in via di sviluppo è stato di undici miliardi di lire, di cui 3,7 miliardi provenienti da privati.

Intervento del ministro Valsecchi a Bruxelles

L'[redacted] evitare [redacted]

Da 20 a 25 lire al chilo - Forse oggi la decisione della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 febbraio.

Il ministro italiano dell'Agr[redacted]ltura, Valsecchi, ha chiesto [redacted] al Mec una serie di contributi finanziari — per un totale [redacted] sei miliardi di lire — a favore delle nostre arance. Benché acquistino all'estero da 15 a 18 milioni di quintali di arance ogni anno, gli altri paesi del Mec — ha detto in sostanza Valsecchi — non acquistano dall'Italia che mezzo milione di quintali di questo agrume.

Risultato: un milione di quintali di arance italiane restano invendute, e «noi non vogliamo assumerci la responsabilità di ordinarne la distruzione: le arance sono un prodotto agricolo regolato da norme comunitarie, se dovesse essere presa una decisione di distruzione, la responsabilità spetta alla comunità tutt'intera».

Senza giungere alla procla[redacted] di stato di «crisi grave» per gli agrumi, il governo italiano sottolinea l'urgenza di prendere provvedimenti, e chiede: un contributo di venti lire al chilo come sovvenzione per la raccolta, la conservazione, il trasporto [redacted] l'imballaggio di 500 mila quintali di [redacted]. Un altro contributo di venti lire [redacted] chilo per le arance destinate all'industria di trasformazione. Infine 25 lire al chilo per un milione e mezzo di quintali di arance, destinate alla esportazione.

Gli altri ministri, riuniti a Bruxelles, hanno accolto poco favorevolmente le richieste italiane. In ogni caso il problema sarà studiato stanotte da uno speciale gruppo di specialisti europei, e il Consiglio dei ministri ne riparlerà domani.

Il Consiglio agricolo dovrebbe anche occuparsi, domani, del problema del tabacco, e dovrebbe continuare la discussione del piano Mansholt per la riforma delle strutture agricole europee.

Sand[redacted] Doglio

Il ministro Valsecchi ieri a Bruxelle[redacted] (Telefoto)

La Comunità deplora le resistenze all'unione

Appello della Commissione dei Sei per superare i contrasti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 febbraio.

(s. d.) [redacted] sforzandosi di mettere in luce soprattutto le realizzazioni positive ed i progressi conseguiti dal Mec nel corso del 1968, il rapporto generale della commissione di Bruxelles, pubblicato stasera nella capitale europea, mette in luce i gravi *«motivi di preoccupazione»* che sorgono nel tirare le somme di un anno di Mercato co[redacted], dominato dal disaccordo e *«avvelenato da discussioni irritanti quanto sterili».*

Il documento ufficiale del Mec si rivela così un drammatico, angoscioso grido d'allarme rivolto a quanti occupano posti di responsabilità, per non lasciar perdere l'occasione di realizzare una unione *«necessaria, anzi indispensabile».*

«La commissione», si legge nell'introduzione del rapporto, *«ha constatato e deplorato l'appesantimento dell'atmosfera nella Comunità. La buona volontà è stata me[redacted] grande, le soluzioni di conciliazione sono state più difficili da definire e l'affermazione di interessi puramente nazionali non è stata più dissimulata».* E' [redacted] prima volta che la pur cauta e per natura ottimista commissione del Mec mette in risalto una situazione con termini tanto duri.

Con l'elezione del C[redacted]

Completata la Società d'investimenti in Asia

Tokio, 17 febbraio.

La Private Investment Company for Asia (Pica) ha completato la [redacted] formazione [redacted] ha tenuto la prima riunione del suo consiglio di amministrazione presso la sede della società nel palazzo Kokusai, a Tokio.

La Pica (vedi *La Stampa* del 13 febbraio) è stata costituita da un gruppo di preminenti aziende finanziarie e industriali degli Stati Uniti, Giappone, Europa, Canada e Australia (tra cui le italiane Fiat e Mediobanca) che opereranno nelle nazioni in via [redacted] sviluppo dell'Asia.

Il consiglio di amministrazione che resterà in carica fino all'assemblea annuale degli azionisti del 1970 che si terrà verso il 30 aprile 1970, è presieduto da Yoshizane Iwasa, presidente della Fuji Bank Limited di Tokio. Vice presidente [redacted] A. Schaefer presidente dell'Union Bank [redacted]zera. Tra i consiglieri è stato eletto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

Gli altri membri del Consiglio sono esponenti dell'economia e della finanza dell'Europa, degli Stati Uniti, del Giappone, dell'Australia e del Canada.

Il Consiglio di amministrazione [redacted] eletto [redacted] primo presidente della Pica il dott. Willem A. Van Ravesteijn, che è primo amministratore delegato della Industrial and Mining Development Bank of Iran. La prossima riunione del Consiglio di amministrazione della Pica si terrà a New York nel settembre 1969.
(Ag. Italia)

La Citroën [redacted] Svizzera distribuirà Autobianchi

Parigi, 17 febbraio.

I 130 concessionari svizzeri della Citroën-Suisse S. A. distribuiranno anche le Autobianchi. Lo stesso avviene in Italia e in Belgio, in seguito all'accordo Fiat-Citroën.
(Ag. Italia)

[redacted] Diesel

[redacted]

Stipulato anche un accordo per l'assistenza tecnica in Jugoslavia alle navi con motori Fiat

Nel quadro dell'accordo di cooperazione economica, tecnica, industriale tra Italia e Jugoslavia, la Fiat «Grandi Motori» ha concluso un «accordo generale di cooperazione tecnica, *service* e licenza» [redacted] il cantiere «Viktor Lenac» di Rijeka, agen[redacted] anche a nome della Jadranbrod di Zagreb, società che raggruppa vari cantieri jugoslavi di Pula, Rijeka, Split, Trogir e Kraljevica, in grado [redacted] costruire navi mercantili [redacted] qualsiasi tipo fino alla portata di 200.000 tonnellate.

Il cantiere Viktor Lenac [redacted] il più importante della Jugoslavia per le riparazioni [redacted]vali, dotato di bacini galleggianti per navi fino a [redacted] tdw. Sono già programmati miglioramenti delle attrezzature ed ulteriori ampliamenti tra cui la costruzione di [redacted] bacino a secco per navi del[redacted] portata fino a 200.000 tonn.

Nell'ambito del predetto accordo, sono stati stipulati un *Contratto di licenza,* secondo il quale i cantieri della Jadranbrod costruiranno l'intera gamma di [redacted] Fiat a due ed a quattro tempi (esclusi i motori ferroviari che ven[redacted] costruiti in Jugoslavia dalla Società Litostroj di Ljubljana su lic[redacted]za Fiat), ed un *Contratto di «service»,* per il quale il cantiere Viktor [redacted]nac potrà assicurare alle navi [redacted] motori [redacted]at di qualsiasi bandiera che faranno scalo in Jugoslavia, l'esecuzione di lavori di manutenzione, di riparazione e la fornitura di ricambi originali, avvalendosi nel contempo della consulenza del personale specializzato Fiat residente a Rijeka.

Il personale dei cantieri verrà appositamente addestrato presso le officine di Torino e le basi del *Services* Fiat Grandi Motori e vi sarà inoltre un continuo scambio di informazioni tecniche tra Fiat, Viktor Lenac e [redacted] altri cantieri del gruppo Jadranbrod, [redacted] per la costruzione, sia per la riparazione [redacted] [redacted]tori Diesel Fiat. La Fiat darà inoltre assistenza, collaborazione e consulenza per l'attrezzamento delle officine di produzione [redacted] riparazione come pure nel [redacted] lavori di costruzione e manutenzione.

La cooperazione, specie in campo produttivo, con i vicini cantieri jugoslavi sarà facilitata e quindi riceverà un [redacted] impulso dalla realizzazione già in corso a Trieste del nuovo stabilimento «Grandi Motori Trieste», nato dalla collaborazione Fiat-Iri, presso il quale verrà concentrata [redacted] produzione motoristica navale dei due gruppi.

Il prezzo dell'oro [redacted] Parigi [redacted] il record [redacted] luglio

Parigi, 17 febbraio.

L'oro ha battuto oggi, alla Borsa parigina, i suoi record precedenti. Il lingotto da un chilo, il cui corso era aumentato regolarmente per tutta la settimana passata, è stato quotato a 7.380 franchi (pari a 46,27 dollari l'oncia), 115 franchi di più del record precedente stabilito nello scorso luglio. Il Napoleone, invece, pur essendo quotato [redacted] 69,90 franchi (contro i 68,90 di [redacted]nerdì) [redacted] rimasto di dieci centesimi al [redacted] sotto [redacted] suo record.

L'aumento dei corsi è stato accompagnato da un aumento delle transazioni. Gli scambi si sono elevati a 10,6 milioni di franchi, contro 7,8 milioni venerdì. Si calcola che in complesso una tonnellata d'oro abbia cambiato di proprietà nel corso della giornata odierna.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	14 febbraio	17 febbraio
Londra	42,50	42,65
Zurigo	42,50	42,65
Parigi	45,30	46,27
Francoforte	40,97	41,13
[redacted]	42,34	42,35
New York	42,70	42,90
Hong Kong	41 —	—
Macao	[redacted]	—

Nel primo giorno del nuovo mese di Borsa «a fine marzo»

[redacted] ripresa delle azioni

[redacted] QUOTA[redacted] [redacted] TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 60	—
» cont.	104 50	—
Redimibile 3½	100 20	+ 0 20
» cont.	100 10	+ 0 20
Ricostruz. 3½	85 45	—
» cont.	85 35	—
Ricostruz. 5%	97 40	+ 0 30
» cont.	97 30	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% Tr.	96 60	— 0 20
» 54	95 40	— 0 40
Pr. R. Ed. 5½%	99 65	—
Cert.C.T. 5% 76	99 00	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 17	—
» » '70	100 20	—
» » '71	100 15	—
» » '73	100 15	—
» » '74	100 15	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 05	— 0 10
» » '77	100 20	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 53	— 0 075
» » '65 II	96 90	—
» » '66 I	96 75	+ 0 05
» » '66 II	97 —	—
» » '67	97 20	—
» » '68 I	97 35	—
» » '68 II	97 56	— 0 10
» Eni 6%	97 95	—
I.R.I. Sider 5½	97 95	— 2
» ('54) 6%	99 775	—
» ('58) 6%	99 70	—
» '57 6,5%	99 00	—
» ('58) 6%	99 —	—
» vari. 6%	99 00	—
» ('74) 6%	99 10	—
» '59 5½%	93 45	—
» '60 5½%	92 40	—
» '61 5½%	93 00	+ 0 15
» '63 5½%	92 25	—
» '64 6%	97 10	+ 0 10
» '65/69 6%	97 40	—
» Stet 6%sot.	99 85	—
» El.6½%sot.	95 90	—
Sotap 5,50% '65	90 90	— 0 20
» » '67	90 30	— 0 20
Ellor (IV) 6%	94 10	—
Ef.Ss. 5½%	98 —	—
» » '33	97 80	—
» » '35	96 30	—
» » '39	93 00	—
» 5% '6.I	97 —	—
» 5% '61	96 85	—
» 6% '65 I	96 60	—
» 6% '65 II	96 65	—
» 6% '66 I	96 80	— 0 15
» 6% '66 II	96 45	— 0 20
» 6% '67	96 50	— 0 175
» » 67-67 A	96 85	—
» » 68-69 A	96 65	— 0 05
F.S.Agr. 5% I	99 00	— 0 20
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 00	—
» » 6%64 II	96 60	—
» » 6%65 III	96 60	—
» » 6%66 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 50	—
» » 6% Sp.VI	96 15	—
» » 6% VII	95 75	— 0 15
OO.PP. 5%	88 475	+ 0 075
» 5½%	97 00	+ 0 50
» 6%	90 —	— 0 10
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	96 00	—
» » '66	96 00	—
» O. 1° 6%	96 40	—
» O. 2° 6%	96 35	—
» ss. A 6%	96 00	— 0 20
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% III	95 80	—
» 1. St. 6% 66	96 20	— 0 05
» » 6%68 II	96 30	—
» » 6% III	96 20	—
» Auto 6% 66	96 80	—
» Autos. I 6%	96 40	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	96 50	—
Eni Sp. 6% 58	97 50	—
» '64 6%	98 50	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 35	—
Eni Sai 6%	98 20	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 80	+ 0 20
» » 5½ '61 5°	93 10	+ 0 10
E. S. 5½ '62 6°	93 20	—
» 5½ '63 7°	94 30	—
» 5½ '63 8°	93 00	—
» 6% '64 9°	96 00	— 0 60
» Gela 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 60	—
» D. P. 6%	96 50	—
» D. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	93 —	—
» 5% '73	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	99 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	93 60	—
» » '64 6%	95 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	94 70	—
» » '66 6%	95 20	—
» » '67 6%	95 10	—
C.F.R. Mp. 6%	81 —	—
Immobar 6% '68	—	—
» 5½ 61	94 00	—
» 5½ 62 4°	94 00	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 62 6°	93 50	—
» 5½ 63 7°	92 30	—
» 5½ 63 8°	92 10	—
» 6% 64 9°	96 05	—
» 6% 64 10°	96 10	—
» 6% 65 11°	95 00	—
» 6% 66 12°	96 00	+ 0 10
» 6% 67 13°	95 50	—
» 6% 67 14°	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» D.P. 5%	94 70	—
Istigio vent. 5½	92 15	— 0 10
» » 6%	95 65	— 0 10
» Edisoni 5,5%	100 40	—
» » 6%55	98 —	—
» » 6%56	98 —	—
» Ceilei 6%	96 20	—
» Ist.Mere.6%	96 70	—
» Op.E.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » » 6%	96 —	—
» » 6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	96 75	—
» XIX 6%	96 00	—
» XX 6%	96 75	—
» XXI 5%	96 30	— 0 10
» XXII 5%	92 45	—
» XXIII 5%	93 20	—
» XXIV 5½	92 50	—
» XXV 6%	96 30	— 0 80
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.N. 6% 1°	96 45	—
» Cr.N. 6% 2°	96 30	+ 0 40
» apre. '84	100 30	— 0 20
(M) Fim 6% '66	96 25	—
» Autost. 6%	96 25	—
Torino 6% '57	99 50	—
» AEM 5½ 60	98 —	+ 1
» AM 5½ 62	91 20	— 1 60
Genova 6% '58	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	99 15	—
» 6% '58	99 10	—
» 6% '57	99 50	—
» 5½% '60	93 50	—
PIV 5½%	89 60	— 0 10
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 50	+ 0 50
Olir. '53 7%	104 30	—
» '55-'73 7%	104 —	—
» '54 7%	104 90	—
» '58 6½%	101 80	—
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 50	+ 0 50
Bon. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	[redacted]	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '60	93 30	—
» 5½ '63	88 80	—
Vinerib 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cent-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fempra 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	98 50	+ 0 75
Cabini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 75	+ 0 10
» 5½% 60	91 60	—
» 6½% 61	91 15	—
» 5½% 62	91 25	—
Meridelact. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 90	—
» 6% 57	98 90	—
» 6% 64	93 20	+ 0 25
Sliger 6%	100 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telva 6%	98 —	—
Terni 6%	98 80	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	95 —	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% 60	91 40	—
Mediolan 7%	101 —	—
Forgol 6%	100 —	—
C.Parzi 5,75 60	98 —	—
» 5,50 62	94 90	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 95	— 0 40
Lancia 5½% 60	91 70	—
» 5½% 62	90 90	+ 0 20
Liquigas 6% 58	94 —	— 0 20
Torino-Sav. 5½	93 50	— 0 50
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 30	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	91 10	—
» 6% '65	97 30	— 0 20
» 6% '67	96 80	— 0 10
» 6% '68	97 30	— 0 05
Motta 6%	93 50	—
Salem 6% 60-64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	+ 0 30
Ac. Fal. 5½%	104 20	—
Imm. Roma 6%	228 —	—
Rumianca 6%	100 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4869	— 50
Eridania	2300	—
Emm. Zanchetti	120	—
Talmone	2605	—
Florio	110	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8830	+ 130
Montepani	230	— 2 50
Talco & Grafite	17250	—
Ferrosi Kiso.	13800	— 200
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	— 100
Torino-Nord	72	—
Mittel (F. Mod.)	14000	—
SIP	2690	+ 17
Italcable	3550	+ 20
Alitalia	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
Stall	5730	—
Gelardini	2186	—
Risan. (Napoli)	6046	—
Sides	3530	—
Beni Stabili	3080	+ 10
Imm. Roma	560	+ 4
Ind. Stura	2910	—
Ferro	310	+ 2
Sacie pr.	490	—
CHIMICI		
Montedison	1021	+ 14
Liquigas	184	+ 4
Pibigas	85 125	—
SAFFA	5360	+ 20
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1185	+ 4
Mira Lanza	48000	+ 350
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1156	+ 6
Rumianca	1215	— 5
Italgas	1085	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	16450	+ 450
La Centrale	6330	+ 160
S.M.E.	2316	+ 11
STET	3010	+ 10
Finsider	502	+ 0 50
Pign. Finanz.	1250	+ 3
Invest	2710	— 65
Assic. Torino	6680	+ 100
Ass. Tore priv.	5050	+ 40
Ass. Generali	60100	+ 400
S.A.I.	26425	+ 150
Bastogi (Mer.)	1907	+ 7
METALMECCANICI		
Fornara	416	+ 14
Westinghouse	1165	—
Meccanica	3350	—
Nebiolo	800	+ 14
Italsider	837	+ 2
Dalmine	1074	+ 5
Olivetti	3065	+ 20
Olivetti priv.	3040	+ 10
FIAT	2924	+ 13
FIAT priv.	2515	— 10
Terni	243 50	+ 3 00
E. Marelli	900	—
M. Marelli priv.	1442	+ 7
TESSILI		
Châtillon	2730	+ 50
Fisac	394	—
Borgosesia	75000	+ 105
Viscosa	3015	+ 30
Viscosa priv.	2430	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	358 50	+ 1
Rinascente pr.	332	+ 8
Pirelli	3370	+ 10
Cartiera Ital.	1145	— 5
Cartiera Burgo	15100	+ 85
Cir	4780	— 10
Acqua Pollalili	980	—
Acqua Roma	685	—
Eternit	3440	—
Cerch. Pazzi	67	— 1

Le quotazioni a [redacted]ilano

ALIMENTARI			
Cerisca	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania	2310	R. Zucch.	121,50
Ca. Molini	2580	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	60.100	Fond. Vita	[redacted]
[redacted]. Mil.	36.400	Assicur.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Gas	45.300
Ass. Tor.	[redacted]	S.A.I.	29.250
Ass.Tor.pr.	[redacted]	Abeille	7770
Incendio	11,45		
BANCARI			
Mediobanca	16.230		
[redacted]IMICI			
Anic	1150,50	Mira L.	48.010
Brioschi	13.540	Rasigna	1629,50
Rep. [redacted]	900	Pibigas	85,50
Caffaro	280,50	Rumianca	1210
C. Erba	10.040	Saffa	5345
Erba priv.	[redacted]	Sarom	1134
Italgas	1087	Montedison	1025
Lepetit	4045	Petrolifera	1030
Lepetit pr.	4080	Pierrel	[redacted]
Liquigas	183,75		
ELETTRICI			
Magneti	1430	Tecnom.	843
Marelli	887	Terni	242,50
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	2238	Invest	2706
Bastogi	1918	Italet	2345
Breda	3581	Centrale	[redacted]
Fiumara	328,75	Pirelli C.	[redacted]
Finsider	503	Sme	2318
Spezzaferri	884	Stet	3001
Gim	3600	Sviluppo	2526
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3120	Sagi	1720
Beni Stab.	3080	Iniziativa	2570
Bon. Ferr.	7135	Milano C.	22.100
Coge	8360	Risan. N.	6030
Habitat	2750	Sacie	[redacted]
Imm. Roma	560	Silos Gen.	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1175	Olivetti	3055
Fiat	2925	Olivetti pr.	3040
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	1740
Nebiolo	800		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3800	Metallur.	3418
Falck pr.	3680	Amiata	10.002
Breggi-It.	877	Montepani	240
Dalmine	1076	Pertusola	1930
Ilssa-Viola	849,50	Siele	8340
Italsider	840	Trafileria	583
Magona	2451		
[redacted]			
Châtillon	3800	Marz. pr.	1405
Cantoni	14.350	Rossari	7800
Dicese	229	Rotondi	29.390
Cucirini	8800	Tosi	3013
Stampati	5295	Pacchetti	[redacted]
Cascami	5320	Snia Visc.	3038
Fisac	393	Viscosa pr.	2435
Lanerossi	2278	Bernasc.	287
Borardo	1579	Titano	326
Scotti	111	Voloso M.	21.100
[redacted]	[redacted]		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.300	Ausiliare	2880
N. Milano	4809	Mittel	14.250
DIVERSE			
De Ferrari	1306	Italcemen.	26.336
Bleda	34.820	C. Acqua	480
Burgo	15.240	Rinasc.	358,50
[redacted]	[redacted]	Rinasc. pr.	331,50
Cementir	4482	Montedi pr.	3218
Car. Pazzi	69.12	Pirelli SpA	3375
Pazzi priv.	900	Rejna A.	870
Ginori	820	Smeriglio	00,07
Ciga	5730	Sap	4318
Acqua pot.	1010	Spin	1718
Eternit	3425	T. Acqui	8180
Italcable	3535		

L'indice g[redacted] l'1 per [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 febbraio.

Si è iniziato oggi il mese di Borsa «a fine marzo». Ciò significa che la liquidazione degli affari sarà fatta alla fine del prossimo mese e cioè con un largo respiro per chi volesse intraprendere qualche iniziativa speculativa. [redacted]' stata forse questa una delle cause dell'aumentata attività differenziale e del relativo rialzo per parecchi valori.

Passati gli scogli delle scadenze tecniche della scorsa settimana e conosciute finalmente le misure fiscali decise [redacted] governo per reperire al[redacted] in parte i fondi necessari all'aumento delle pensioni, il mercato era propizio per un rimbalzo: ai riporti di venerdì, infatti, si aveva [redacted]to la sensazione che le posizioni all'aumento erano diminuite mentre erano aumentate quelle al ribasso. Così, con pochi acquisti, è stato facile ottenere discreti miglioramenti delle quotazioni. Ora sarà interessante [redacted]vare se ciò avrà un seguito oppure se si ritornerà al grigiore dei giorni scorsi.

L'apertura è avvenuta in sordina ed i corsi hanno recuperato solo il costo del riporto e cioè un [redacted] cento. Poi, [redacted] una offerta insignificante si [redacted] contrapposta [redacted] domanda abbastanza diffusa e si sono avuti moderati progressi sino alla chiusura che è avvenuta sui massimi della riunione.

Il numero indice è passato da 68,89 di venerdì a 69,57 con un rialzo dell'1%. Sono stati scambiati 1.763.000 titoli per un valore di 3,4 miliardi. Fra questi 430.000 Montedison, 43.600 Centrale e 302.000 Richard Ginori. Particolarmente in evidenza Anic, Centrale, Châtillon, Ciga, Montedison, Pierrel, Rumianca.

La Invest [redacted] stata trattat[redacted] ex-dividendo di 120 lire.

Buona attività e prezzi sostenuti nel comparto del reddito fisso. Nonostante l'annuncio che per le pensioni si farà ricorso al mercato finanziario e cioè saranno emesse nuove obbligazioni per quasi 400 miliardi di lire, la domanda ha ancora una volta prevalso sull'offerta.

Renato Cantoni

Il mercato a fine [redacted] si è iniziato a Torino [redacted] buon recupero.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa in ulteriore ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 2927-29; Viscosa 3040-50; Generali 60.350-450; Montedison 1027-29; Centrale 6570-6590; Amiata 10.130-10.160.

Le azioni Saffa e Invest [redacted] state quotate ex-dividendo (di 130 [redacted] lire rispettivamente).

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 3.830.000 c. n., obbligazioni per Lire 40.000.000 c. n., azioni numero 155.525.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A W[redacted]ll Street diff[redacted]

L'indice è [redacted] da 951,95 a 937,72, con una perdita dell'1,49 per cento, la più pesante in una seduta dopo il [redacted] gennaio scorso

New York, 17 febbraio.

L'indice degli industriali ha perso oggi 14,23 punti (l'1,49 per cento), scendendo da 951,95 a 937,72, il calo più grave dal 6 gennaio scorso. Come in occasione del precedente declino, non vi è stato alcun elemento di rilievo che spieghi la depressione del mercato.

Secondo gli esperti, l'inaspettato ribasso potrebbe spiegarsi con l'incertezza sulla politica monetaria di Nixon e con [redacted] persistenti restrizioni creditizie.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 937,72 (951,95); ferroviari 271,55 (275,72); pubbliche utilità 137,66 (138 e 10). Scambiate 11.670.000 azioni.

Parigi: da 119,9 a 120,1

Mercato attivo, [redacted] intonazione sostenuta. Saint-Gobain ha chiuso a 230. Tra i petroliferi, [redacted] rialzo Cofirep, per l'annuncio della sua fusione con la C.ie du Nord.

Zurigo: da 355,8 [redacted] 352,9

Tendenza debole, attribuita alle forti richieste sul mercato dei capitali.

Londra: da 665,3 [redacted] 659,7

Continua [redacted] declino dei titoli industriali. [redacted] 15 gennaio, quando segnò il massimo di 728,2, l'indice Reuter ha perso oltre il 9 per cento.

Francoforte: 152,73 (155,25)

Sensibili ribassi in tutti i settori, [redacted] particolare per i bancari. Tra gli automobilistici, ben tenute Bmw e Nsu.

La Snam (Eni) fornirà un impianto all'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 febbraio.

(e.c.) La Snam Progetti (gruppo Eni) ha oggi concluso un accordo con la Ma[redacted]chinn[redacted]port per la fornitura di un impianto per frazionamento del gas del valore di 22 milioni di dollari. L'impianto tratterà oltre due milioni e mezzo di metri cubi di gas naturale all'anno, dai quali sarà possibile ottenere prodotti petroliferi ad alta purezza.

L'accordo è stato concluso in competizione con le più qualificate ditte internazionali. La ditta italiana ha già fornito un impianto analogo ma di minori dimensioni all'Unione Sovietica nel 1964.

Estratti i nuovi premi ai [redacted] 5% - 1 aprile '75

Roma, 17 febbraio.

Ha avuto luogo la terza estrazione di premi a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5%, di scadenza 1° aprile 1975.

Il premio da 10.000.000 è stato assegnato al buono n. 1.405.949.

I quattro premi di 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 742.778 - 764.453 - 1.228.775 - 1.966.272.

I venti premi di [redacted] sono stati [redacted] rispettivamente ai buoni nn. 79.689 - 125.632 - 244.837 - 573.335 - 587.790 - 613.048 - [redacted] - [redacted] - 751.385 - 823.537 - 939.258 - 1.102.014 - 1.206.632 - 1.295.188 - 1.409.533 - 1.446.271 - 1.596.568 - 1.800.588 - 1.921.802 - 1.954.831.

Oro e valute estere

Milano, 17 febbraio.

(r. c.) Notevole attività sul mercato dei cambi. Il dollaro Usa è stato ancora [redacted] volta assai richiesto e ha [redacted]dito di una altra frazione rispetto [redacted] venerdì: 625,55 contro 625,30. Ne sono stati trattati quasi 30 milioni. Calmo per contro il marco germanico.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): oro fino 850-870 (845-865) lire al gr.; argento 36 mila-40.000 (36.000-40.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); nuovo [redacted] 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8700-9000 (8650-8950); marengo italiano 8600-8900 (8600-8900).

Media cambi U.i.c.: sterlina 1497,26 (1496,70); dollaro Usa 625,547 (625,30); franco fran[redacted] 126,285 (126,24); franco svizzero 144,577 (144,597); marco [redacted] 155,577 (155,585).

Banconote: sterlina 1496,25 (1496,35); dollaro Usa 624,90 (624,60); franco francese 120,60 (120,70); franco svizzero 144,50 (144,50); marco occ. 156,60 (155,35).

L'uomo potrà davvero [redacted] laboratorio?

Parla lo scienziato di Cambridge che realizza la vita nelle provette

Il dottor Robert Edwards ridimensiona le notizie diffuse nei giorni scorsi intorno all'esperimento [redacted] dei suoi collaboratori [redacted] sviluppato per breve tempo embrioni [redacted] in vitro - Ma nega che tale sviluppo possa procedere oltre i limitatissimi stadi iniziali - I risultati ottenuti servono ad eliminare le anomalie prima della nascita del bimbo [redacted] ad aiutare le donne sterili

Per la prima volta nella storia della medicina tre scienziati del «Physiological Laboratory» di Cambridge, il professor Barry Bavister, il dott. Robert G. Edwards e il [redacted]. Patrick Steptoe, hanno fecondato ovuli umani [redacted]tro provette. Lo sviluppo del[redacted] era stato però arrestato dopo [redacted] corto tempo. La notizia, [redacted] gior[redacted] ha [redacted]nato violente polemiche.

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 febbraio.

All'Istituto di fisiologia dell'Università di Cambridge si reagisce con estrema freddezza [redacted] ogni ulteriore tentativo di divulgare il successo raggiunto nel campo della fecondazione extrauterina di ovuli umani. Tre sono gli scienziati che hanno collaborato agli esperimenti, ma il principale responsabile delle ricerche è il dottor Robert Edwards, il quale non ha conosciuto mezzi termini nell'esprimere [redacted] più profondo disappunto di fronte al mo[redacted] in [redacted] la stampa, la radio [redacted] televisione hanno ancora una volta *«offeso la scienza [redacted] avvisato la realtà all'unico scopo [redacted] soddisfare l'appetito di sfrenate fantasie»*.

Sono parole [redacted] dura condanna [redacted] fatto che degli esperimenti di Cambridge si è parlato quasi esclusivamente in termini di fantascienza, dando libero sfogo a visioni di [redacted] mondo orwelliano [redacted] huxleyano, popolato da uomini creati e perfezionati in provette [redacted] laboratorio.

Gli scienziati rispondono innanzitutto che non [redacted] vede perché le società del futuro dovrebbero desiderare [redacted] quindi decidere di creare mondi da incubo: *«Soltanto un cronico pessimismo può condurre [redacted] una così totale sfiducia nella saggezza dell'uomo»*. Quanto alle possibilità [redacted] tradurre in realtà queste fantasie, gli stessi scienziati vogliono avverti[redacted] l'opinione pubblica che, attraverso gli anni, tutti i tentativi di mantenere in vita embrioni animali sono falliti.

L'embrione muore nel giro di pochi giorni soprattutto per incapacità [redacted] assorbire sufficienti quantità [redacted] ossigeno. E anche [redacted] questo ostacolo potesse venire superato per un certo periodo, in una determinata fase [redacted] sviluppo l'embrione dovrebbe incominciare a nutrirsi attraverso il sistema sanguigno. Dovrebbe cioè avere [redacted] specie di placenta artificiale. Ma la congiunzione [redacted] sue vene e [redacted] microscopiche con un sistema vascolare creato artificialmente sarebbe un'impresa sovrumana.

Per il dott. Edwards e per i suoi colleghi, dunque, [redacted] successo raggiunto [redacted] Cambridge deve essere esaminato esclusivamente alla lu[redacted] significato scientifico. Dagli esperimenti [redacted] scaturita innanzitutto [redacted] maggiore conoscenza del processo di fecondazione, il che condurrà, fra l'altro, alla scoperta di nuovi [redacted] meno rischiosi metodi anticoncezionali.

Ma [redacted] prima applicazione pratica riguarderà la maggior parte dei casi di sterilità femminile. «Noi voglia[redacted] — ha detto il dott. Edwards — *dare ad ogni donna sterile la gioia della maternità*».

Gli esperimenti [redacted] Cambridge permetteranno di asportare l'ovulo della donna, di fecondarlo in laboratorio con lo spermatozoo del marito e quindi reinserirlo senza il minimo danno nell'utero. La tecnica chirurgica per questo tipo di operazione è già stata perfezionata. Il prof. Eliot Philipp, [redacted] eminente ginecologo di Londra, ci ha espresso la certezza che nel giro di due [redacted] tre anni al massimo adotterà il nuovo [redacted] cioè [redacted] appena esisteranno le garanzie scientifiche che l'ovulo fecondato in laboratorio non presenta il rischio di svilupparsi in feti capaci di presentare anomalie risultanti in nascite di bambini anormali.

E' appunto nel campo [redacted]le anormalità, specie quelle dovute a difetti dei cromosomi come il mongolismo, che gli esperimenti dell'Università di Cambridge hanno portato ad ulteriori risultati. Dalle ricerche è già nata un'idea [redacted] che producono i bambini mongoloidi. Il dottor Edwards non è [redacted] esplicito: si è limitato a dire che, [redacted] sua [redacted] esatta, l'unica terapia contro il mongolismo sarebbe quel[redacted] di curare il feto [redacted] anni prima della nascita del bambino mongoloide.

La risposta è dunque implicita. Le cellule germinali [redacted] donna, dalle quali si sviluppa il feto, [redacted] per lo più già formate quando essa è allo stato fetale: il che implica che il mongolismo è già presente in queste cellule germinali e può quindi essere evitato solo con mezzi extra ordinari, quali la fecondazione in provette. [redacted] questo perché [redacted] possibile stabilire i difetti dei cromosomi, come quelli che portano al mongolismo, [redacted]rà altrettanto possibile compiere [redacted] selezione degli ovuli [redacted] una donna soggetta [redacted] parto di bambini anormali.

Fatte queste precisazioni sul [redacted] significato delle ricerche, gli scienziati [redacted] Cambridge [redacted] respingono [redacted] polemica che ne è scaturita: anzi la ritengono necessaria [redacted] loro stesso lavoro in quanto «*lo scienziato* — [redacted] queste parole del dott. Edwards — [redacted] *vive nel vuoto, bensì in una società che deve stabilire delle nor*[redacted] *etiche e morali*».

La reazione più negativa è stata quella dei teologi cattolici i quali [redacted] rifanno a un discorso pronunciato da Pio XII nel [redacted] a condanna [redacted] fecondazione artificiale. Diversa è l'opinione degli anglicani i quali hanno trovato l'appoggio della maggior parte [redacted] laicato cattolico inglese.

Il dott. John Marshall, che fu membro della Commissione papale per il controllo delle nascite, ha ricordato che quella stessa commissione [redacted] previsto tali sviluppi ed [redacted] espresso la necessità di un riesame degli insegnamenti della Chiesa. In sostanza, anche in questo caso si esprimono gli stessi dubbi [redacted] avvengono le stesse divisioni che hanno accompagnato l'enciclica *Humanae Vitae*.

La polemica ha comunque già sortito un risultato positivo. [redacted] di oggi la notizia che un gruppo di scienziati hanno formato [redacted] Società britannica per le responsa[redacted] sociali della scienza. Fra i promotori sono il dott. Edwards, il prof. Wilkins dell'Università di Londra e lo scienziato atomico prof. Powell. Di [redacted] faranno parte anche uomini politici e *leaders* religiosi [redacted] suo obiettivo [redacted] quello di esaminare attentamente le implicazioni etiche e morali che [redacted] lavoro compiu[redacted] nei laboratori scientifici.

Marco Montaldi

Il professor Edwards dell'Università di Cambridge

Sufficiente per [redacted] città [redacted] oltre 100 mila abitanti

Un reattore nucleare italiano per dissalare l'acqua di [redacted]

Il progetto preparato da un consorzio di sette grandi industrie - Lo scopo è [redacted] fornire piccole «centrali atomiche» da poter essere utilizzate ovunque per la produzione di acqua potabile

Sette industrie italiane (Ansaldo, BPD, Breda, Fiat, Montedison, Sorin, Snam) si sono consorziate [redacted] la progettazione di un reattore nucleare, destinato unicamente a produrre acqua dolce da acqua salata. Come è noto, le ragioni per cui si mettono in opera reattori nucleari, possono essere diverse. Alcuni di essi sono destinati alla ricerca, pura o industriale; in altri, il calore ch'essi sviluppano serve a produrre vapore per la propulsione navale (sommergibili nucleari, navi rompighiaccio, navi da guerra di superficie, navi mercantili); in altri ancora (i reattori di potenza) il vapore ottenuto dà moto a turboalternatori per la produzione [redacted] energia elettrica (così, in Italia, negli impianti del Garigliano, Latina, Trino). Infine vi sono reattori aventi scopi misti; per esempio, accanto alla ricerca si ha la produzione di isotopi radioattivi (come a Saluggia, con il reattore della Sorin); ed anche s'è proposto che grandi reattori, destinati a produrre energia elettrica, adoperino parte del [redacted] per vaporizzare acque salse, [redacted] per ricavarne, con la distillazione, [redacted] dolci. Questa soluzione si presenta consigliabile in quei luoghi dove ci sia [redacted] grande richiesta congiunta di energia elettrica e [redacted] acqua, [redacted] nelle metropoli industriali in riva al mare (New York, poniamo).

La scarsità [redacted] acqua sta diventando generale nel [redacted]do, in causa dell'aumento della popolazione e del crescente consumo di acqua per abitante. Vi [redacted]o luoghi (per esempio, centri del nostro Mezzogiorno e le isole) dove la richiesta di [redacted] non si accompagna con una bilanciata richiesta di energia. Per questi luoghi, appunto, sarebbe consigliabile [redacted] reattore, la cui destinazione uni[redacted] fosse di produrre calore per la distillazione di acque marine, ottenendone acque dolci, per uso domestico o industriale. Questo lo scopo del reattore, contemplato nel cosiddetto progetto Rovi, messo a punto sotto [redacted] direzione dell'ingegner L. Biondi, i[redacted] con gli studiosi delle aziende sopraindicate e del Cnen. Un tale reattore, previsto per una potenza sui duecentomila chilowatt termici, dovrebbe fornire da cinquantamila a centomila metri cubi di acqua dolce al giorno (a seconda delle [redacted]tteristiche dell'impianto di dissalamento), [redacted] sarebbe sufficiente per una comunità di oltre centomila abitanti).

Si prevede per il reattore l'uso di un liquido organico, come fluido destinato a sottrarre il calore al nocciolo e portarlo agli scambiatori che alimentano gli apparecchi di distillazione. Questo fluido è un idrocarburo (terfenile idrogenato), un olio avente proprietà di isolante elettrico, raccomandato per il costo modesto e per il fatto che non intacca i metalli. Si adotta come combustibile nucleare il carburo di uranio, una sostanza solida, che verrebbe incamiciata in un materiale metallico detto sap (è polvere di alluminio sinterizzata a caldo). La temperatura di funzionamento del reattore è modesta, il che permette di usare materiali di costo limitato.

Il preventivo del [redacted] ammonterebbe comunque a circa quattro miliardi e mezzo di lire; l'impianto di dissalamento sui sette miliardi. L'acqua dolce costerebbe sulle cento lire al metro cubo (un costo accettabile; ma ancora troppo alto per gli usi agricoli). [redacted] progetto è [redacted] completato. [redacted] che tra la fine della progettazione e l'esecuzione del primo impianto si richiedano tre anni. Lo studio e lo sforzo del consorzio di industrie stabilit[redacted] a questo scopo, avrebbero un significato importante se l'esecuzione non si limitasse a un prototipo; [redacted] questo fosse il principio di una serie, [redacted] collocare [redacted] utenti italiani ed esteri.

Didimo

Veduta prospettica del reattore «Rovi» e dell'impianto [redacted] dissalamento

Congresso [redacted] Roma sull'acqua pura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(g. fr.) I problemi che dovranno essere affrontati per rifornire di acqua città e paesi, industrie e campagne sono discussi in un Congresso internazionale che si è aper[redacted] al Palazzo dei Congressi dell'Eur ieri. Vi partecipano rappresentanti di governi ed esperti di undici nazioni.

La scarsità di risorse idriche e l'inquinamento delle acque diventano sempre più preoccupanti in molti paesi, tra cui l'Italia. Da un lato infatti le necessità aumentano in ogni campo della vita civile mentre dall'altro il difficile reperimento di nuove fonti di approvvigionamento, si unisce al problema degli scarichi industriali nei fiumi, nei laghi, nei mari.

Le maggiori speranze sono riposte dagli esperti nella dissalazione delle acque marine e negli impianti di depurazione. Nell'ambito del Congresso è stata perciò organizzata dal governo degli Stati Uniti una mostra per presentare un panorama delle più moderne realizzazioni in questo campo. Vi partecipano cinquantasei ditte americane le quali espongono macchinari di varie grandezze e progetti di impianti, fra cui quello di una centrale nucleare che produce acqua dolce [redacted] gruppo di città ed il cui costo è previsto in 700 milioni [redacted] dollari, oltre 430 miliardi di lire. L'apparecchio più piccolo [redacted] costituito invece da un depuratore domestico [redacted] grado di [redacted] installato sotto [redacted] lavello di [redacted] cucina.

Gli Stati Uniti sono alla avanguardia in questo settore [redacted] nell'ultimo decennio hanno dedicato vaste ricerche allo sviluppo ed al perfezio[redacted] delle tecniche di dissalazione. Si calcola che nel mondo vengano attualmente già dissalati 200 milioni di litri [redacted] acqua al giorno. Per quanto riguarda i costi, [redacted] si stanno avviando verso una notevole riduzione.

Attualmente per dissalare circa [redacted] mila litri [redacted] acqua occorrono fra le 470 e [redacted] lire (ce [redacted] volevano tremila nel 1953) [redacted] fra pochi mesi si prevede che si possa [redacted]dere [redacted] 125 lire sempre per la medesima quantità. Anche in Italia il problema della dissalazione dell'acqua di mare è particolarmente sentito tanto che la «Breda Termomeccanica», costruttrice di generatori [redacted] vapore di grandissima potenzialità per [redacted]trali termoelettriche [redacted] per centrali termiche industriali, ha già acquistato la licenza per costruire impianti di dissalazione dell'acqua [redacted] mare utilizzando la tecnologia della «Fluor Corporation».

[redacted] L'«URBA» [redacted]

Sperimentato in Francia un nuovo veicolo che viaggia «appeso» [redacted] un vuoto d'aria

La propulsione è [redacted] motore lineare, non ci sono ruote - Vantaggi economici rispetto alle metropolitane ed ai veicoli [redacted] cuscino d'aria (i cosiddetti *hovercrafts*) - La velocità è modesta - La prima linea «Urba» si avrà a Lione entro il 1970

Lo [redacted] dicembre, presso il Politecnico di Lione, sotto gli auspici del ministro dei Trasporti e della Delegazione generale di Ricerca scientifica francese, presenti più di cento tecnici tra i più qualificati d'Europa, è stato sperimentato un nuovo mezzo di trasporto urbano [redacted] suburbano, basato su una nuova tecnica [redacted] sostentazione. Il nuovo mezzo, denominato «Urba», non è destinato ad elevate velocità. La media commerciale prevista è anzi modesta, tra i 50 ed i 60 chilometri all'ora; ma dal suo impiego ci si ripromette un esercizio economico e [redacted], con ridotte spese di investimento per l'impianto.

I veicoli dell'Urba viaggiano lungo una trave ca[redacted] di sostegno ad U rovescia, in modo analogo alla ben nota «monorotaia» che si [redacted] vista funzionare a Torino all'Esposizione del 1961. [redacted] non scorrono né su ruote né [redacted] cuscini d'aria. Il loro principio di sostentamento può essere chiarito con un modesto esperimento.

[redacted] prende una siringa da iniezioni tenendo il pistone a fondo corsa, [redacted] dito di una mano [redacted] chiude l'orificio mentre con l'altra si tira il postone si sentirà una forza che spin[redacted] il pistone verso l'alto. Tale forza è data dalla differen[redacted] tra la pressione atmosferica, che agisce sul pistone, e la minore pressione dell'aria rarefatta che si è stabilita nell'orificio a causa dello spostamento del pistone.

Il veicolo è sostenuto in modo analogo da parecchi supporti che scorrono in [redacted] trave cava di guida.

La differenza [redacted] pressione necessaria per [redacted] il sostentamento, è mantenuta da eliche in rotazione che rarefanno l'aria, come nel caso della siringa. L'aria richiamata dall'esterno «lubrifica» inoltre lateralmente i supporti scorrevoli evitandone il contatto con la cavità della trave entro cui scorrono.

In sostanza mentre per i veicoli a cuscino d'aria (vedi La Stampa del 28 ottobre 1967) ciò che sostiene il [redacted]colo [redacted] la sovrappressione del cuscino rispetto all'atmosfera, nel caso dell'Urba ciò che sostiene il veicolo è la sovrappressione dell'atmosfera rispetto all'ambiente in cui l'aria è rarefatta dall'azione estrattiva delle eliche.

Viene [redacted] spontaneo domandarsi quale [redacted] il vantaggio [redacted] questo sistema di sostentamento (detto «dynavac») rispetto alle ruote e rispetto al cuscino d'aria. Rispetto alle ruote si ha un minore ingombro ed una maggiore inscrivibilità nelle curve, che possono ridursi fino a 50 [redacted]tri [redacted] raggio. Rispetto al cuscino d'aria si ha il vantaggio che, essendo la cavità di scorrimento (nella trave) rivolta [redacted] terra, essa [redacted] viene ingombrata da polvere, neve, ghiaccio. Inoltre, poiché [redacted] getto d'aria più sottile, veloce [redacted] quindi [redacted] quello che «entra» nella trave, il rumore si [redacted] e spegne nella trave stessa, ed all'esterno non [redacted] sente che un lieve fruscio (a differenza dei veicoli a cuscino d'aria che sono più rumorosi perché il flusso d'aria «porta fuori» il rumore).

La propulsione del mezzo avviene mediante motore elettrico lineare (vedi La Stampa del 12 giugno 1965), che consente [redacted] raggiungere in 40 metri la velocità massima [redacted] di frenare elettricamente, in [redacted] d'urgenza, in 20 metri. Se mancasse corrente, i supporti del veicolo si adagerebbero sui risvolti della trave [redacted] la frenatura avverrebbe per attrito.

L'«Urba» in versione ridotta (35 passeggeri) può servire per collegamenti tra città e aeroporti, fiere campionarie, passeggiate lungomare, ed in [redacted] normale da 100 a 120 passeggeri, può servire per i servizi urbani e suburbani. In quest'ultima versione il veicolo singolo, con un [redacted] a vuoto di circa 7000 chili può portare un carico utile di 8000 chilogrammi, richiedendo una potenza di sostentamento di 100 cavalli, [redacted] potenza di propulsione di [redacted] cavalli, con una velocità massima di 100 chilometri all'ora e media da 50 a 60 chilometri orari.

L'«Urba» può trasportare sino [redacted] 10.000 passeggeri all'ora, contro i tre [redacted] quattromila degli autobus [redacted] filobus, che sono di più grande ingombro e circolano, come è noto, sempre meno agevolmente per l'intasamento delle città.

Rispetto ad [redacted] metropolitana in galleria (che può portare [redacted] 40.000 [redacted] all'ora), il costo dell'«Urba» all'aperto [redacted] ridotto fra un decimo ed un ventesimo, e [redacted]lora per circostanze speciali l'«Urba» dovesse percorrere tratti in galleria, il costo [redacted] queste sarebbe di circa [redacted] 20 per cento [redacted] di quelle del metrò, per il minore ingombro dei veicoli.

I costi di esercizio sono analoghi a quelli del metrò, e quelli [redacted] manutenzione si presumono inferiori, [redacted] quanto il motore lineare non ha parti mobili e le uniche parti rotanti sono le pale dei ventilatori dei [redacted]ttini di sostentamento.

Il Municipio di Lione, dopo le favorevoli esperienze effettuate lo [redacted] dicembre con circa mille viaggi [redacted] tremila passeggeri, ha deciso di finanziare, d'intesa col Sindacato dei Trasporti della regione di Lione, una linea «Urba» con veicoli da 120 posti, lunga circa [redacted] chilometri, che partirà dal centro di Lione e servirà la Fiera, il Parco della Tête d'Or, e le nuove università. Della linea verrà attivata nel 1970.

Il progetto è studiato sotto la guida dei docenti del Politecnico lionese ed il Consiglio dei tecnici delle Ferrovie francesi e realizzato a cura delle maggiori ditte francesi specializzate nel ramo, sempre sotto l'alto patronato del ministro dei Trasporti e della Delegazione generale della Ricerca scientifica francese.

Antonio Polvara

Veicoli Urba, sostentati dalla pressione atmosferica, durante [redacted] prova di collaudo

RISPOSTE AI LETTORI

Che cos'è il conto alla rovescia

Seguo con passione ed interesse i famosi lanci spaziali, [redacted] non sono mai riuscito a capire il conteggio alla rovescia. Vorrebbero darmene [redacted] spiegazione? Ho interpellato alcuni miei amici, ma anche loro [redacted] dalle nuvole.

(segue la firma)

Il conto alla rovescia, che viene normalmente effettuato prima di ogni lancio spaziale, ha lo scopo di coordinare tutte le operazioni di messa a punto ed i relativi controlli, facendo conoscere, contemporaneamente, l'intervallo [redacted] tempo che intercorre prima [redacted] lancio.

In pratica, il programma generale che viene compilato prima di ogni impresa comprende una lunghissima serie di operazioni di montaggio, [redacted] messa a punto, [redacted] collaudo, [redacted] verifica per ogni singolo componente, che devono essere effettuate con estremo scrupolo, [redacted] si vuole raggiungere la garanzia necessaria per il buon funzionamento finale: tutte queste operazioni vengono [redacted]pate in «stazioni» e programmate nel tempo, a seconda della loro funzione e importanza, prendendo come riferimento [redacted] partenza la data presunta [redacted] il lancio. Il passaggio da una «stazione» ad un'altra, cioè il procedere del conteggio alla rovescia, [redacted] possibile solo quando tutte [redacted] operazioni previste in precedenza sono state compiute ed i relativi controlli hanno dato esito positivo.

Si spiega in questo modo perché, spesso, il conteggio alla rovescia venga sospeso.

Noi, in genere, conosciamo soltanto gli ultimi istanti del conteggio alla rovescia, quelli [redacted] cioè che precedono il fatidico «fuoco»; [redacted] però comincia sempre molto tempo prima, con anticipo a volte di mesi, quando i singoli pezzi della futura nave spaziale sono ancora nelle officine per i controlli finali.

Giustamente il lettore potrebbe osservare che sarebbe [redacted] ottenibile [redacted] stesso risultato [redacted] conteggio normale, anziché alla rovescia. In realtà, però, determinate operazioni [redacted] compiute solo un certo intervallo di tempo prima [redacted] lancio effettivo, per cui la conoscenza di questo [redacted]tervallo diventa determinante.

m. [redacted]

Un radar speciale per battelli da diporto

E' stato accolto con interesse al Salone Nautico internazionale di Genova, nello stand Salmoiraghi, un nuovo radar per imbarcazioni leggere, dotato di speciali caratteristiche. L'impiego [redacted] frequenze di 9410 Mega-Hertz elimina le interferenze con i radar convenzionali che operano su frequenze inferiori.

I circuiti allo stadio solido impiegati nell'indicatore ed il nuovo disegno del blocco ricetrasmettitore assicurano una portata sino a sedici miglia marine, maggiore sensibilità e consistente riduzione [redacted] tempi di controllo [redacted] di manutenzione.

Scorie radioattive «eliminate» in mare

Il decimo rapporto della European Nuclear Energy Agency (pubblicato a Parigi nel dicembre 1968) dà notizia, tra l'altro, di operazioni condotte nell'estate del 1967 per lo scaricamento di scorie radioattive in Atlantico. Queste, racchiuse in migliaia di contenitori di varia forma, per un totale [redacted] oltre diecimila tonnellate, furono gettate in mare dalla motonave *Topaz* sotto la supervisione di cinque Stati membri dell'Enea (l'Agenzia Nucleare Europea): Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito.

Il materiale giace ora nel fondo dell'Oceano a una profondità di oltre cinquemila metri. La radioattività di cui ci si è [redacted] sbarazzati ammonta a 273 curie di attività alfa e 7635 curie di attività beta. Ricordiamo che il curie è l'unità di misura della radioattività ed [redacted] definito, ciascun curie, come la quantità di sostanza radioattiva in cui si verificano 37 miliardi di [redacted] disintegrazioni al secondo.

Tre squadre alla pari in testa alla classifica della serie [redacted]

[redacted] è diventato [redacted] favorito nella lotta [redacted] Cagliari [redacted] Fiorentina

La maggiore esperienza è la forza della squadra di Nereo Rocco - i sardi hanno Riva, ma i rossoneri possono contare [redacted] Rivera - I fiorentini [redacted] Pesaola sanno dare spettacolo: il loro slancio però spesso si esaurisce al momento di concludere

Il Milan ha raggiunto [redacted] Fiorentina ed il Cagliari al [redacted] della classifica, tre squadre [redacted] insieme alla pari, [redacted] dodici giornate dalla conclusione del torneo. La lotta [redacted] appassionante, incerta. Manca, quest'anno, la compagine che spicchi sulle altre, [redacted] gare dal turno di domenica scorsa, pur se nel complesso favorevoli ai rossoneri di Rocco, sono servite a sciogliere i dubbi; anzi, ancora [redacted] hanno accentuati.

Fiorentina e Cagliari si [redacted]no battuti a confronto diretto. I toscani hanno cominciato con intelligente vigore, sciorinando il più bel gioco possibile dell'attuale campionato: un gioco aperto, divertente, estroso. Se i viola di Pesaola fossero riusciti nella prima mezz'ora a conquistare grosso bottino, di due o tre reti, nulla vi sarebbe stato da obiettare. La Fiorentina ha segnato un goal, su[redacted] apertura; poi, forse, [redacted] caduta nel trabocchetto di considerare persa troppo facile la partita.

Anche all'inizio della ripresa i toscani hanno dominato il [redacted] con uguale disinvoltura. I viola, però, fortissimi in [redacted]sposito, in De Sisti ed in Merlo nella zona del terreno dove nasceva e s'impostava la manovra, stentavano al momento risolutivo. Un solo stoccatore, Maraschi, ricco più di coraggiosa volontà che di classe. Gli altri, tutti gli altri, abili nel ricamare azioni all'a[redacted]enza irresistibili, ma sterili nella sostanza.

Il Cagliari ha fatto blocco. Scopigno s'è affrettato a rimediare un errore iniziale ed ha spostato Nené a guardia [redacted] rivale più pericoloso, Esposito. La gara, [redacted] poco a poco, forse [redacted] che la Fiorentina [redacted] ne accorgesse, [redacted] preso una diversa fisionomia, i toscani continuavano nella loro assidua pressione, ma i sardi, [redacted] tanto in tanto, scattavano in contropiede, naturalmente appoggiando ogni offensiva [redacted] Riva. Un paio di volte, Riva ha fallito l'obiettivo, lasciandosi imbrigliare da Rogora. Ma, [redacted] quattro minuti dalla fine, ha avuto il guizzo dell'eccezionale campione. Boninsegna, dalla posizione di ala destra, ha [redacted]trato; Riva s'è fatto luce, ha saputo approfittare d'un attimo di distrazione della retroguardia avversaria. Un tocco accorto, un goal imparabile.

Maraschi, autore del goal della Fiorentina

Ai fiorentini [redacted] rimasto [redacted] sensazione d'essere stati defraudati di un meritato successo, ed [redacted] loro scoramento e le loro proteste nei riguardi della sorte sono comprensibili. Ma la realtà sottolinea che il Cagliari nulla ha rubato: la Fiorentina — è vero — gioca meglio, in modo più appariscente; lavora molto (e bene), però conclude poco e, a tratti, pecca di colpevole ingenuità. Mentre il Cagliari ha capito la lezione, con Scopigno decisamente abile nello sfruttare le armi di cui dispone: retroguardia ben bloccata, specie in trasferta; e tre uomini alla ribalta. Nené impiegato in [redacted] lavoro [redacted] e prezioso [redacted] centrocampo, Riva [redacted] Boninsegna lanciati allo sbaraglio nella ricerca d'uno spiraglio dove far breccia.

Fiorentina [redacted] Cagliari, insomma, sono squadre di rango, ma non ancora complete, specie [redacted] toscani che pure appassionano con il più [redacted] football dell'attuale torneo, denunciano sbalzi di rendimento e non sempre raggiungono i risultati cui legittimamente aspirano. Così, delle tre compagini al vertice, la più solida, la più quadrata sembra ancora il Milan, [redacted] uno schieramento sorretto dall'esperienza, dote risolutiva nei momenti difficili. Il Cagliari ha Riva, capace [redacted] decidere ogni contesa (mentre Prati, Hamrin e Sormani, i tre «cannonieri» milanisti, spesso segnano il passo). Ma i rossoneri hanno Rivera. E Rivera è regista migliore di De Sisti e di Nené, Ri[redacted] è atleta capace, fin quando la forma lo sorregge, di orchestrare l'intera azione d'insieme, specie allorché Lodetti, come sta capitando, sgobba e fatica [redacted] che per lui.

Tre squadre [redacted] battagliare per lo scudetto in una «bagarre» movimentata [redacted]to emozioni che si rinnovano di giornata in giornata (e do[redacted]a sono in calendario due sfide elettrizzanti, Milan-Fiorentina e Cagliari-Inter). Tre squadre sulla cresta dell'onda, a rendere incerto l'esit[redacted] del torneo in appassionanti schermaglie. Il resto del campionato si dibatte in una serie di alti e bassi talora sconcertanti. Il Torino continua la sua marcia regolare, adesso che Fabbri final[redacted] può disporre con rassicurante continuità di Moschino e di Ferrini. [redacted] il Napoli, con Di Costanzo allenatore dei titolari, sembra definitivamente rilanciato in puntigliosa riscossa. Sull'altro piatto della bilancia, lo sbiadito Bologna che, nonostante l'ottimismo [redacted] Pugliese, ha incassato a Verona persin troppo secca sconfitta che può riaprire quella crisi ritenuta risolta con la sostituzione di Cervellati. E l'Inter, intanto, prosegue a sgranare [redacted] rosario delle delusioni: 0 a 0 in [redacted] con il Palermo. Per gli uomini di Foni [redacted] stagione grigia, [redacted] l'impennata dell'orgoglio. L'allenatore, di volta in volta, tenta esperimenti; [redacted] gli esperimenti non riescono ed i tifosi perdono la pazienza: Foni si trova eternamente costretto a ricominciare ogni cosa da capo.

Gigi Boccacini

Osservatori tedeschi per Milan-Fiorentina

Berlino, 17 febbraio.

Il commissario [redacted] tedesca dell'Est Herald Seeger, accompagnato dal segretario generale [redacted]lla Federcalcio della Germania Orientale Kurt Michalke, si recherà domenica prossima a Milano per assistere [redacted] partita Milan-Fiorentina.

I più importanti incontri che disputeranno le squadre italiane in cui giocano [redacted] che indosseranno la maglia azzurra — avversaria della Germania Est nelle eliminatorie dei mondiali — saranno seguiti da emissari della [redacted] Est.

Lo slancio di Riva a Firenze: in extremis [redacted] segnato il pareggio per il Cagliari

Sintesi [redacted] campionati

La Serie A

RISULTATI — Fiorentina-Cagliari 1-1; Inter-Palermo 0-0; Juventus-Roma 2-3; Lanerossi-Torino 1-1; Pisa-Milan 0-1 (giocata sabato); Sampdoria-Napoli 0-2; Varese-Atalanta 1-2; Verona-Bologna 3-1.

CLASSIFICA — Cagliari, Milan e Fiorentina punti 27; Inter 21; Juventus 20; Roma 19; Torino e Verona 18; Palermo e Napoli 17; Bologna 15; Varese 14; Atalanta e Pisa 13; Sampdoria e Lanerossi 11.

PROSSIMO TURNO — Atalanta-Lanerossi; Bologna-Juventus; Cagliari-Inter; Milan-Fiorentina; Palermo-Sampdoria; Roma-Napoli; Torino-Verona; Varese-Pisa.

Il torneo [redacted] «B»

RISULTATI — Bari-Ternana 0-0; Brescia-Reggina 1-1; Catania-Cesena 1-0; Lazio-Catanzaro 2-0; Mantova-Como 0-0; Modena-Lecco 0-0; Padova-Genoa 1-1; Perugia-Livorno 3-0; Reggiana-Foggia 2-0; Monza-Spal 1-1.

CLASSIFICA — Lazio e Brescia punti 26; Bari 25; Reggiana 24; Reggina, Como e Genoa 23; Foggia 22; Perugia, Ternana e Catania 20; Livorno e Spal 19; Lecco 18; Catanzaro 17; Monza e Padova 16; Mantova 15; Modena e Cesena 14.

DOMANI [redacted] COPPA: GIUNTI I RIVALI [redacted] ITALIANI

Lo Slovan [redacted] Torino [redacted] quattro nazionali

La squadra cecoslovacca affronterà i granata [redacted]i quarti [redacted]i finale della Coppa delle Coppe - I torinesi ad Asti: forse riceveranno ottocentomila lire a testa se passeranno il turno

Lo Slovan di Bratislava, che domani affronterà i granata allo Stadio Comunale nella [redacted] andata per i quarti [redacted] finale della Coppa delle Coppe, è giunto ieri [redacted]ra a Torino. La squadra cecoslovacca, reduce dalla positiva «tournée» in Sud America, scenderà in campo al gran completo: ci sarà anche la mezz'ala sinistra Karol Jokl, che non aveva potuto partecipare al torneo di Mar del Plata a causa di un infortunio lamentato all'inizio del campionato. Jokl ha 23 anni, è l'asso della Nazionale «bianca». I tecnici lo considerano un «maestro del dribbling».

Jokl non è il solo elemento di spicco della compagine di Bratislava. Accanto a lui altri calciatori hanno giocato nella rappresentativa cecoslovacca o ne fanno ancora parte: sono il portiere Alexander Vencel (24 anni), il terzino e capitano Alexander Horvath (30) [redacted] l'attaccante Jan Capkovic (20). Jan è fratello gemello [redacted] centroavanti Jozef. Entrambi [redacted] studenti universitari (la squadra è composta soltanto da studenti ed operai). Un'altra cop[redacted] fratelli milita nello Slovan: Jan e Ludovit Zlocha, difensori: il primo ha 26 anni, [redacted] secondo 23.

La probabile formazione per domani [redacted] la seguente: Vencel; L. Zlocha, Hrivnak; J. Zlocha, Horvath, Hrdlicka; Cvetler, Hlavenka, Jozef Capkovic, Jokl, Jan Capkovic. Riserve: il portiere Kontir, il difensore Filio, il mediano Hatar e l'attaccante Moder. La squadra ha in programma oggi pomeriggio un allenamento allo stadio Filadelfia.

Attualmente [redacted] campionato cecoslovacco è sospeso: riprenderà il [redacted] marzo con la prima giornata del girone di ritorno. Dopo le partite in Argentina, lo Slovan s'è mantenuto in attività disputando alcune «amichevoli» contro avversari della serie B cecoslovacca.

Stamane alle 10 la comitiva salirà sul Colle di Superga per rendere omaggio al «Grande Torino» e in particolare all'ungherese Giulio Shubert, la mezz'ala sinistra che si trasferì nel 1947 nel B[redacted]islava assumendo la nazionalità cecoslovacca: indossò una volta la maglia della selezione boema [redacted] poi ingaggiato dal Torino nella stagione '48-'49. Shubert fu compagno di squadra [redacted] Michel Vikan, attuale trainer dello Slovan, [redacted] degli ex juventini Arpas e Korostolev (che ieri sera s'è recato a trovare il vecchio amico informandolo sulle caratteristiche dei granata).

Vikan è stato stopper della Nazionale (30 presenze fra A e B) e ieri ha ricordato quando, nel 1947, affrontò a Bari l'It[redacted] il suo [redacted]rio diretto era Valentino Mazzola. «Non [redacted] il Torino attuale — *ha detto il tecnico* — ma stimo molto Fabbri [redacted] da quando era c. t. della squadra azzurra. Mi spiacque quando l'Italia fu eliminata dalla Corea. Contro i granata puntiamo al pareggio».

Alla gara [redacted] domani assisterà Balmanya, d.t. del Barcellona già qualificatosi nelle semifinali della Coppa delle Coppe. Pare che Balmanya intenda anche avvicinare Heriberto Herrera per proporgli di trasferirsi al club spagnolo nella prossima stagione.

Il Torino si prepara all'incontro [redacted] lo Slovan nel «ritiro» [redacted] Asti dove si è trasferito direttamente da Vicenza. Stamane i granata sosterranno un leggero allenamento. Lo schieramento sarà lo stesso che ha pareggiato con il Lanerossi.

Pare che la direzione del Torino abbia [redacted]romesso [redacted] granata un premio extra [redacted] 800 mila lire [redacted] testa se riusciranno a superare il turno.

Bruno Bernardi

Il terzino Horvath, [redacted] sinistra, il portiere Vencel ed il trainer Viken dopo l'arrivo dello Slovan [redacted] Torino

I granata e la Tv

Il Torino non ha davvero fortuna alla televisione. Domenica sera, nel corso della sua brillante rubrica sportiva, Enzo Tortora ha giustamente fatto notare che il Milan era atteso in settimana dal pesante impegno di Coppa dei Campioni contro il Celtic, ma non ha accennato al match Torino-Slovan di Coppa delle Coppe, in programma [redacted]re mercoledì.

La dimenticanza (grave, perché i granata sono con i [redacted]neri la sola squadra italiana ancora [redacted] lizza in [redacted] torneo internazionale) [redacted] è certo di Enzo Tortora, ma [redacted] lui e gli prepara gli appunti dovrebbe usare [redacted]giore attenzione.

Primato d'incasso col Celtic a S. Siro?

In [redacted] di tutto esaurito contro il Milan in «Coppa dei Campioni», verranno introitati 204 milioni - Gli scozzesi si allenano oggi [redacted] Varese - Fra i rossoneri dubbio fra Trapattoni e Fogli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 febbraio.

Il Milan e il Celtic [redacted] ormai pronti per la gara di mercoledì sera a San Siro (inizio ore 20,15) che dovrebbe far registrare un primato per quanto riguarda gli in[redacted]icistici. Sono stati messi in vendita complessivamente 81.143 biglietti: in caso di tutto esaurito l'incasso raggiungerebbe i 204 milioni mentre il record attuale è detenuto dall'Inter che nel 1966 ospitando il Real Madrid incassò 179.502.800. Com'è noto in base al regolamento della Coppa dei Campioni l'incasso (dedotte naturalmente le tasse e l'affitto del campo) spetta alla squadra che ospita: incassando 200 milioni [redacted]lle casse del Mil[redacted] dovrebbero finire non [redacted] di 140 milioni.

Rocco non ha ancora annunciato la formazione che affronterà [redacted] Celtic [redacted] per dieci undicesimi si [redacted]no già i nominativi. L'unico dubbio riguarda il ruolo di laterale [redacted] il quale sono in ballottaggio Trapattoni e Fogli.

I giocatori [redacted] Celtic [redacted] arrivati all'aeroporto della Malpensa nelle prime ore del pomeriggio. Jock Stein per questo quarto di finale della Coppa dei Campioni ha portato con sé 18 giocatori uno dei q[redacted] Callaghan, non potrà essere utilizzato. Infatti Callaghan è stato acquistato a stagione già iniziata e, pertanto, può essere impiegato soltanto in campionato. Stein si è riservato di annunciare [redacted] formazione domani pomeriggio dopo l'allenamento previsto a Varese dove la squadra ha fissato il [redacted] quartier generale.

Molto probabilmente [redacted] Celtic dovrebbe s[redacted]: Fallon; Craig, Gemmel; Brogan, Mc Neill, Clarck; Johnstone, Murdoch, Wallace, Lennox, Chuges. [redacted] giocatori scozzesi hanno ricordato di aver incontrato nella scorsa stagione due volte il Milan durante la *tournée* americana e di avere pareggiato la prima volta e di aver vinto la seconda.

g. bell.

I tifosi [redacted] da oggi agli allenamenti della Juve

La Juventus, in attesa [redacted] conoscere [redacted] decisioni [redacted] giudice sportivo in merito ai fatti accaduti durante l'incontro con la Roma, si prepara alla trasferta di Bologna. Haller, assente con i giallorossi [redacted]er l'infortunio al polpaccio destro lamentato a Palermo, ha intensificato gli allenamenti. Sotto sforzo l'asso tedesco ha accusato un lieve dolore alla gamba, ma spera si tratti di un falso allarme e conta di rientrare a B[redacted]ogna in una partita che, per lui, riveste molta importanza. L'attaccante intende disputare [redacted] bella prova di fronte al suo vecchio pubblico, per prendersi così una rivincita su quanti non credevano più in lui.

Anche Bercellino ha proseguito l'attività ed [redacted] pronto a giocare. Non suscitano apprensioni le condizioni di Del Sol (lieve distorsione ad una caviglia), Castano, Benetti e Anastasi, che hanno riportato contusioni alle gambe. La squadra partirà [redacted]di [redacted] Bologna.

Infine, una novità che interessa [redacted] vicino i tifosi: da oggi il pubblico potrà assistere nuovamente agli allenamenti della Juventus, a condizione che nessuno disturbi il lavoro della compagine. Com'è noto i cancelli del Combi erano rimasti chiusi per diversi giorni in seguito all'atteggiamento ostile dei tifosi nei riguardi del trainer Heriberto Herrera.

★ I calciatori [redacted] Bellavista (dilettanti) hanno superato domenica l'Issogne per 2-0.

[redacted] giocatore [redacted] Viareggio

I goals di Novellini (domenica 13° elemento a Varese) hanno deciso la finale del torneo giovanile tra i bergamaschi ed il Napoli: 2 a 0

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 17 febbraio.

L'Atalanta ha vinto il torneo internazionale giovanile di Viareggio, giunto quest'anno con lieto successo alla ventunesima edizione, battendo in finale il Napoli per 2-0. L'affermazione della squadra bergamasca è stata del tutto meritata ed [redacted] stata ottenuta grazie a due reti del centravanti Novellini, un ventunenne che gode già [redacted] una notevole quotazione in campo nazionale, avendo disputato numerose partite in serie A.

Novellini ieri era a Varese, dove l'Atalanta era impegnata in un incontro forse decisivo per la salvezza: l'allenatore Angeleri l'aveva portato in panchina col n. 13, per metterlo in campo, qualora se ne fosse presentata l'occasione adatta, nel secondo tempo; ma non ce n'era stato bisogno, perché l'Atalanta s'è imposta facilmente.

Così Novellini, subito dopo la gara, è stato caricato in macchina da Previtali, uno dei dirigenti atalantini, e trasferito di gran carriera a Viareggio, dov'è giunto in nottata. In tempo utile, comunque, per scendere in campo nel pomeriggio [redacted] per guidare al successo la sua squadra con una rete di testa al 22' del primo tempo e con uno scatto decisivo che ha causato, a tre minuti dal termine, il secondo goal dei nerazzurri.

Valcareggi, in tribuna, faceva ampi segni di assenso [redacted] fronte alla positiva prova del centr'attacco atalantino dicendo: «A Viareggio quest'anno [redacted] si sono viste delle buone squadre e un discreto livello di gioco, e anche le società minori hanno dimostrato di possedere elementi di valore, come questo Novellini [redacted] il centromediano Zaniboni, due ragazzi dell'Atalanta che hanno già giocato anche nella nostra giovanile». *E parlando dei meriti [redacted] Novellini forse Valcareggi ricordava [redacted] «quotazione» raggiunta questa estate dall'attaccante bergamasco, quando sembrava che Helenio Herrera lo volesse con sé alla Roma: oltre duecento milioni.*

Per vincere il torneo l'Atalanta, assente ormai da una dozzina d'anni qui a Viareggio, ha dovuto far ricorso a un giocatore di serie A, perché [redacted] soli i più giovani, [redacted] quali in definitiva dovrebbe esser dedicata questa competizione, non sarebbero riusciti a farcela.

E' quanto è successo [redacted] Napoli, il quale si è presentato alla finale senza Abbondanza, unico elemento di un certo [redacted] e già definito il «Sivori dei ragazzi», il quale era stato squalificato. La squadra azzurra ha fornito una scarsa dimostrazione di gioco, malgrado l'impegno di Improta, che teneva [redacted] far bella figura davanti a Di Costanzo, Chiappella e al neo-presidente Ferlaino, tutti di ritorno da Genova.

In precedenza, prima di Atalanta-Napoli, si era disputata la finale per il [redacted] posto, vinta dai giovani cecoslovacchi [redacted] Dukla Praga contro la Fiorentina per 3-1.

Paolo Patruno

Atalanta: *Grosso; Maianti, Sali; Castoldi, Zaniboni, Morosini; Mutti, Moro, Novellini, Donina (Binda), Soldi.*

Napoli: *Moscatelli; Albano, Russo; De Tata (Cavallino), Mastropaolo, Sarnacchiaro; Sportiello, Improta, Baretti, Taddei, Scarano.*

Arbitro: *D'Agostini.*

Intensi [redacted]llenamenti [redacted] Bardonecchia per [redacted] campionati italiani [redacted] discesa

Gli sciatori provano le piste - Domani le prime gare: slalom speciale femminile [redacted] «gigante» maschile - Il programma imposto dalla Fisi necessita di qualche ritocco

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 17 febbraio.

Ai turisti che affollano Bardonecchia per le festività di carnevale si [redacted] mescolati [redacted] campionesse e campioni dello sci che daranno vita a partire da dopodomani alle gare valevoli per l'assegnazione dei titoli di campione d'Italia nelle diverse specialità alpine.

I partecipanti [redacted] già in allenamento da [redacted] paio di giorni, eccezion fatta soltanto per gli specialisti degli slaloms, impegnati fino a questo pomeriggio nelle gare in Cecoslovacchia e Jugoslavia. Il nucleo degli iscritti si completerà domani, in tempo [redacted] per [redacted] modo a tutti [redacted] prendere confidenza con le diverse piste di gara che i solerti organizzatori di Bardonecchia hanno tracciato sui tre nuclei di impianti allo Jafferau, a Melezet e al Colomion. Le piste sono state tracciate dal direttore della scuola di sci Piero Bosticco, che le ha preparate fin dall'autunno, e i tecnici federali le hanno approvate in pieno, in questi ultimi giorni di messa a punto.

Ciò che la federazione ha [redacted]vece mutato è stato il programma delle gare, ignorando come al solito ogni esigenza spettacolare e di pubblico. Così c'è concomitanza al primo giorno fra lo slalom speciale femminile e il «gigante» maschile e nessuna gara al venerdì quando sono in programma le due «no-stop»; [redacted]fine al [redacted] maschile, la [redacted] più spettacolare [redacted] programmata [redacted] 9,30 [redacted] cima allo Jafferau, praticamente irraggiungibile per quell'ora alla [redacted] degli appassionati. Almeno quest'ultimo elemento verrà [redacted] in discussione nella riunione di giuria di domani, e su proposta del dott. Bosticco, si cercherà di rinviarne l'inizio di un'ora.

Il nuovo programma risulta così articolato. *Mercoledì:* slalom speciale femminile (Campo Smith); slalom gigante maschile in due «manches» (Melezet). *Giovedì:* slalom gigante femminile (Colomion). *Venerdì:* «No-stop» maschile (Jafferau); «No-stop» femminile (Colomion). [redacted]bato: discesa maschile (Jafferau); discesa [redacted] (Colomion). *Domenica:* slalom speciale maschile [redacted] (Campo Smith).

g. v.

I [redacted] pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X, X, X - X, 2, 2 - 1, X, 1 - 1, 1, X, 1. Quote al 25 «tredici» lire 17.722.000 (4 in Piemonte); al 670 «dodici» lire 661.000 (122 in Piemonte).

TOTIP — Colonna: 1-X; 1-X; X-2; 1-X; X-2; 2-2. Quote: ai 27 «dodici» lire 373.099 (2 in Piemonte); ai 380 «undici» lire 17.441 (81 in Piemonte); ai 4026 «dieci» lire [redacted] (431 in Piemonte).

Torino - Squadra militare

Amichevole di hockey stasera al Valentino

Questa sera alle ore 21,15, l'Hockey Club Torino giocherà al Palaghiaccio in amichevole con la compagine militare del IV Corpo d'Armata. La partita chiuderà la stagione hockeistica torinese 1968-'69. Il Torino, che [redacted] con[redacted] positivamente [redacted] di B, conquistando la promozione, si presenta in ottima forma.

Queste le formazioni: *H. C. Torino: Portieri:* Radaelli, Zampa; *Terzini:* Doglio, Cicogna, Bianchi, De Toni; *Attaccanti:* Crepaz, Paracchini, Castiglioni, Whittal, Rocca, Farinon. *Squadra militare: Portieri:* Zanellato G., Gufler R.; *Terzini:* Stenico R., Pompanin C., Noflaner U., Unterhofer R., Uccelli E., Trogger G.; *Attaccanti:* Kasslatter G., Nogler E., Moroder U., Sanna G., Franceschi R., Stefani M., Clock M., Kammerer E., Baumgartner C.

Tennis: in luglio a Torino Italia-Jugoslavia giovani

Parigi, 17 febbraio.

Nella semifinale della [redacted] italiana della Coppa «[redacted] Galea» di tennis, competizione interna[redacted] a squadre per giocatori di età [redacted]ore ai 21 [redacted], l'Italia [redacted] giocherà a Torino con Jugoslavia, Germania occidentale e [redacted] vincente della [redacted] bulgara (Turchia, Grecia, Germania orientale e Bulgaria). Nel primo incontro, [redacted] affronteranno gli jugoslavi, dal 24 al 27 luglio.

Questo l'esito del sorteggio di [redacted] a Parigi per gli accoppiamenti [redacted] competizione, la cui fase finale si disputerà, [redacted] di consueto, a Vichy dal 31 luglio al 5 agosto. Alla Coppa «De Galea» parteciperanno 25 Paesi e a causa dell'alto numero di paesi iscritti, [redacted]tate com[redacted]to tre zone eliminatorie nelle quali saranno impegnate 12 squadre.

Un indiano [redacted] bicicletta per cento [redacted] consecutive

Dakar (Senegal), 17 febbraio.

Mohamed Newad ha pedalato ininterrottamente per cento ore nello stadio di Dakar: si tratta di un nuovo record mondiale di resistenza in bicicletta.

Migliaia di spettatori hanno applaudito il [redacted] indiano, che appena [redacted] si è [redacted] ad un ben meritato sonno ristoratore.

[redacted] Bocce — Ottanta formazioni (A e B escluse) hanno partecipato domenica, sui campi del [redacted] coperto di Orbassano, [redacted] «Pallini d'oro»; sono risultati vincitori Bosio-Bonino (Pianelli-Traversa).

★ L'incontro Legnano-Piacenza (serie C) in programma [redacted] prossimo, è stato anticipato a sabato per sfuggire [redacted] concorrenza di Milan-Fiorentina.

Invasione al campo Juventus: inchiesta su un fatto senza precedenti

Dove andate, amici della "vecchia Signora,,?

La tradizionale compostezza e competenza degli sportivi juventini presa in contropiede da minoranze vittime d'insensata passione calcistica - In tutto il mondo una serie di episodi gravi: da Londra a Bergamo, dal Maracanà di Rio de Janeiro al Comunale di Torino - Rischi e contraddizioni dell'infallibilità arbitrale

Il tifoso cambia faccia

Quanto tempo è passato dai giorni in cui austeri signori si lasciavano sfuggire un: «arbitro, occhiali!», dominando a stento la collera?

Oggi i fatti sportivi nascono e si concludono in climi roventi, ci vorrebbe un'enciclopedia completa, con molte illustrazioni, per raccogliere tutti gli insulti, le imprecazioni, i gestacci che fioriscono attorno a un incontro di calcio, una gara ciclistica, persino una partita di pallanuoto. Si giochi a Rio de Janeiro o a Londra, in una cittadina del nostro Sud o in Olanda, tutto è ormai possibile, la pistolettata e l'assalto al treno, il corteo di clacson che dura tutta la notte o la processione con la bara che simboleggia la squadra avversaria.

Le folle riversano nello sport passioni altrimenti represse, e sfogano durante lo spettacolo sportivo sentimenti collettivi di frustrazione e di ansia. La vittoria in gara, per i sostenitori di una squadra, è, deve essere, consolazione opponibile a tante cose contrarie. Quando questa vittoria e questa consolazione mancano, la violenza scatta.

Nessuno è in grado di lanciare la prima pietra: sono tutti colpevoli, i tifosi inglesi che distruggono interi vagoni ferroviari, i tifosi sudamericani che si accoltellano fuori e dentro gli stadi, i tifosi italiani che cercano di invadere i campi di gioco o sputano addosso al corridore straniero che è troppo forte e domina le tappe del «Giro».

E' una nuova specie di tifoso che viene alla ribalta: non più l'austero signore di cui parlavamo all'inizio, che raramente perdeva il *fair play* e considerava il pomeriggio sportivo come un nobile ozio. Oggi gran parte della massa tifosa è costituita da gente nuova, che ha sposato i miti delle città (siano queste metropoli o cittadine) e se li tiene in caldo come patrimonio inalienabile.

Il tifoso d'oggi è per la giustizia, purché sia rapida, e casomai un pochino più sottolineata nei confronti dei propri beniamini. Se ha appena il sospetto che questa giustizia viene a mancare, desidera subito conquistarsela con un colpo di mano, con la protesta, uscendo dalle parentesi del turpiloquio: una parolaccia non appaga più.

Vi sono stati diversi scontri al Comunale di Torino, domenica: con sfumature sportive, extra-sportive, politiche, con venature contestatarie alla moda, con rabbie dettate dall'inconscio, con abbandono all'istinto.

Si gridava ai tifosi e ai giocatori romanisti: «Mantenuti!», dando un preciso significato di protesta alla parola, che coinvolgeva, per colpa del calcio d'un terzino o di una pallonata in un fianco, governo sottogoverno partitocrazia e costume politico nostrano.

Si diceva dell'arbitro: «Bisogna cominciare a scorciarne due o tre», e questo «scorciarne», come si sa, significa «eliminare». Certo non fisicamente, ma almeno nel senso di «morte civile». Altro fiorire di frasi e di gesti, gomiti, mani, è facilmente immaginabile.

Si paga, per questi pomeriggi di oscura sofferenza e di rabbia: si paga dalle mille alle seimila lire. E nell'ordine di posti da seimila lire, appunto, ci si picchia e si salta da una fila di poltrone all'altra, come nelle bettole dei film d'avventura. Bandiere acquistate per sventolare in festa diventano clave, lance, giavellotti. Un termine d'insulto, come la parola «fascista», esce a sproposito dalle stesse bocche per decine di volte.

Un sociologo francese, Roland Barthes, ha descritto a perfezione il comportamento del pubblico sportivo, il quale «*si abbandona alla prima virtù dello spettacolo, che è quella di abolire ogni movente o conseguenza: gli importa non ciò che vede ma ciò che crede*», esattamente come gli spettatori dei primi film muti, che all'apparizione d'un treno cadevano preda del panico e sparavano contro lo schermo.

Così, una partita senza particolari interessi di classifica, come *Juventus-Roma* domenica scorsa, ha causato una invasione di campo che nessuno, a Torino, ricorda: con feriti, assaliti, denunce, arbitro in fuga in un cellulare della polizia, con transenne divelte, coinvolgendo ragazzi senza cappotto e giovanotti impellicciati all'ultima moda, signori di mezza età e ogni sorta di venature dialettali.

Non c'è commento che non rischi di finire in una predica, e forse già molti tifosi, oggi, abolita la furia, lo sdegno motivato e quello insensato, questa predica sanno farsela da soli. Resta da aggiungere una cosa: uno sport visto senza un minimo di ironia non è più sport. Anche di fronte a un fatto sportivo bisogna «saper vedere», perché questo «saper vedere» costituisce la prima regola di un giudizio equilibrato, ed evita stonature drammatiche.

La contestazione violenta allo stadio, sia a Wembley sia a Bergamo sia a Torino sia in Argentina o in Giappone, non è mai un atto che possa, in qualche modo, produrre novità positive. Non ammaestra, non insegna, non aiuta, non modifica. Come l'incendio d'una petroliera in mare: non riscalda nessuno, sporca soltanto le acque. E si perde il capitale.

Vecchi tifosi d'un tempo, non sarebbe ora di tornare a sorridere, sia che Meazza sbagli sia che Meazza trionfi? E anche se gli arbitri, per tradizione ormai collaudata, hanno bisogno di occhiali?

Giovanni Arpino



Volti contratti, dita protese nel gesto delle corna: il tifo calcistico degenera (Moisio)

Nei bar di Torino e cintura commenti amari e indignati



Ferrero «Tifosi che esagerano»



Ziglio «Atmosfera troppo tesa»



Bertasso «I bianconeri come statue»



Cordero «A Torino? Incredibile»

Juventus-Roma, il giorno dopo la bufera. Andiamo nei bar dei «fedelissimi» per sentire che cosa pensano i tifosi dell'invasione di campo. L'episodio ha lasciato il segno. Da anni a Torino non succedevano parapiglia: è stato un duro colpo per un ambiente che pareva abbastanza tranquillo e pacato.

Settimo, «Bar Centro», ore 16. Al banco incontriamo Guido Bertasso, 36 anni, commerciante. E' juventino da sempre ed è piuttosto polemico nei confronti della sua squadra: «*L'invasione ci sta bene* — dice — *ma dovevano farla nella prima mezz'ora di gioco e non prendendosela con l'arbitro, ma con i giocatori bianconeri, che sembravano delle statue. Avrei salvato solo Salvadore e Anastasi*».

Nessuna colpa, insomma, dell'arbitro De Marchi?

«*Appunto, direi anzi che ha aiutato la nostra squadra!*».

Dino Ziglio, 25 anni, parrucchiere di Padova: «*La verità è che si è creata un'atmosfera tesa. Sarebbe meglio che Heriberto facesse le valigie*». Poi ci ripensa: «*Certo che l'arbitro! E' ora di finirla con i torti alla Juventus. Anche contro il Cagliari, ad esempio, l'arbitraggio era stato scandaloso*».

La partita è valida così come è finita oppure il giudice cambierà il risultato a tavolino?

«*Non è possibile* — affermano tutti i presenti — *sarebbe un'assurdità. I novanta minuti sono terminati regolarmente e il signor De Marchi, in fondo, non ha poi avuto fastidi maggiori di tanti suoi colleghi*».

I tifosi che hanno invaso il campo, sono da condannare o da capire?

«*Per me* — dice il Bertasso — *sono degli esagitati*».

«*E' vero* — ribatte lo Ziglio — *ma non bisogna dire, come ho sentito, che sono soltanto meridionali*».

«*Però queste cose a Torino non dovrebbero succedere* — dice, intervenendo, il barista Matteo Cordero, tifoso granata —. *Sono manifestazioni d'ira assurde: incredibile che si verifichino a Torino*».

Da Settimo a Leini, trattoria del «Cavallo bianco». Nel locale abituale ritrovo di sportivi, ci sono alcuni tifosi granata e bianconeri, che discutono. Il padrone, Francesco Ferrero, è categorico: «*I tifosi sono pur sempre tifosi, quindi un po' esaltabili. Questo genere di manifestazione, però, da noi sono state importate, il vero piemontese non vi si presta!*».

Luigi Barbisio, commerciante: «*Quello che è successo non è nello stile della Juve, certo che ci mandano degli arbitri...!*».

Luciano Vallino, meccanico, tifoso del Torino: «*Non sono degli sportivi, ma solo degli scalmanati!*».

Un altro granata, Angelo Verderone, commerciante: «*Per fare scatenare i torinesi ce ne vuole, ma questi arbitri collezionano sempre errori contro la Juve ed il Torino*».

Ribatte il Vallino: «*Sono convinto che se riuscissimo a far stare fuori quei tre o quattro fanatici, allo Stadio Comunale potrebbero giocare senza rete di protezione!*».

A Torino, infine, in un locale frequentato da giovani. Sono le 18, c'è ancora poca gente. Quasi tutti hanno il giornale in mano e leggono i servizi sull'incontro e sui disordini che l'hanno seguito.

Una ragazza entra per telefonare. E' Rosella Garrone, 21 anni, universitaria. «Ha letto della partita?». «*Non solo, purtroppo ero anche presente. Devo subito dire che il rigore era evidentissimo, ma sul primo goal ho dei seri dubbi. Per quel che riguarda l'episodio di teppismo degli ultimi minuti, bisogna considerarlo tale e cancellarlo dalla memoria. Ricordiamoci che il nome della Juventus è sempre stato legato a due aggettivi: eleganza e signorilità*».

Per il dott. Lorenzo Bernardone, commerciante, si è trattato di «*eccessi causati da un clima generale che spinge alla violenza*». Non si possono però accusare gli immigrati. «*Tanti altri errori arbitrali sono accaduti anche in tempi vicini, ma incidenti non se ne sono visti. Da anni e anni a Torino si trovano veneti, toscani, napoletani, siciliani e così via. Sino ad ora non avevano fatto niente, perché scatenarsi proprio ieri?*». Fa un'amara considerazione finale: «*Si tratta di sport. Gli errori arbitrali son giustificabili: come è possibile che certe forme d'isterismo si siano insinuate in un ambiente che dovrebbe essere distensivo e sereno?*».

p. m. g.

Negli ambienti della Lega si prevede: omologato il 2-2, squalificato il campo

Domani la sentenza - Se il Comunale dovesse essere sospeso per due turni, si verificherebbe un fatto mai successo: il derby Juventus-Torino, in programma fra quattro domeniche, si giocherebbe in campo neutro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 febbraio.

La Juventus saprà mercoledì sera quale prezzo dovrà pagare per le colpe di quei suoi pochi tifosi sconsiderati che, domenica, hanno invaso il terreno di gioco del Comunale e tentato di aggredire l'arbitro De Marchi. Il pericolo che il giudice sportivo dovesse rinviare di una settimana ogni decisione in merito alla burrascosa partita giocata ieri dalla squadra bianconera contro la Roma, è stato infatti eliminato dalla decisione della società giallorossa di non ricorrere contro l'omologazione della gara con il risultato di 2-2 conseguito dalle squadre sul campo.

La Juventus, è chiaro, difficilmente sfuggirà alla squalifica del campo. La società torinese quest'anno era già stata multata più volte per le intemperanze dei suoi tifosi nei confronti dell'arbitro: questa volta un gruppo di teppisti è riuscito addirittura a penetrare nel recinto di gara, quindi il terreno di gioco verrà sicuramente sospeso, forse per due giornate.

Nel caso, oltre alla partita col Varese, si svolgerebbe in campo neutro per la prima volta nella storia del football torinese anche il derby tra bianconeri e granata.

La Juventus invece potrà molto probabilmente evitare lo «zero a due» a tavolino, poiché nessuno dei numerosi incidenti verificatisi nelle battute finali della partita con la Roma sembra avere obiettivamente influito sul regolare andamento della partita.

I pochi tifosi che hanno fatto irruzione sul terreno di gioco sono stati comunque bloccati immediatamente dai giocatori juventini e dalle forze dell'ordine, che li hanno ricacciati fuori dal campo, mettendoli in condizione di non nuocere. Dopo l'interruzione provocata dall'invasione di questi pochi scalmanati, il gioco è ripreso regolarmente. L'arbitro ha protratto per altri 40" la partita poi ha fischiato la fine, senza concedere alcun minuto di recupero.

Quest'ultima circostanza ha fatto credere a qualche osservatore che De Marchi avesse ritenuto conclusa la gara anzitempo e che quindi la Roma si avviasse a conquistare una vittoria a tavolino, in tutto analoga a quella già conseguita contro l'Atalanta. In effetti però questa eventualità sembra da escludere: a Bergamo infatti la regolarità della partita venne inficiata dal comportamento tenuto dal pubblico fin dal 29' della ripresa. Prima ancora dello scoccare della mezz'ora di gioco del secondo tempo, i tifosi crearono un clima di grave intimidazione nei confronti dei giocatori romanisti, lanciando in campo calcinacci, sassi e bottigliette. Successivamente scardinarono un pesante cancello d'accesso al terreno di gioco ed abbatterono circa 15 metri della rete di recinzione

A Torino nessun cancello è stato scardinato, nessuna parte della rete è stata abbattuta. Pochi sconsiderati sono entrati in campo sorprendendo la forza pubblica ma, dopo essere stati cacciati fuori, l'arbitro ha potuto far riprendere il gioco in un clima di assoluta sicurezza per i calciatori ospiti e per se stesso. Il fatto che De Marchi non abbia fatto recuperare i minuti perduti durante l'interruzione del gioco, è perfettamente comprensibile: se avesse protratto la gara anche per un solo minuto, il direttore di gara avrebbe favorito non la Roma, già soddisfatta del 2-2, ma la Juventus, che cercava rabbiosamente il successo e che non aveva certo diritto di essere premiata per il comportamento inconsulto dei suoi tifosi più esagitati.

David Messina

Vita da arbitri

(p. b.) L'arbitro, personaggio infallibile per decreto sportivo, quando svolge il suo compito incontra le maggiori difficoltà nel fatto che è nello stesso tempo giudice della gara e di se stesso. Prende le deliberazioni in campo; poi nel rapporto a tavolino dà un parere indiretto anche sul suo operato.

Pochi hanno l'obbiettività di ammettere i propri errori — ci sono stati casi del genere, ma ovviamente molto rari —; altri, com'è umano, nel dubbio sottolineano l'esattezza di un particolare minimo e valido trascurando quello più vistoso e magari sbagliato. Neppure la televisione serve a far mutare certi loro provvedimenti.

Il signor De Marchi, che non era domenica in giornata fortunata, forse avrà rimediato nel suo rapporto gli errori tecnici o psicologici. In ogni caso, si è trovato a disagio in uno stadio dove molti tifosi ricordavano un goal validissimo da lui non concesso a De Paoli, o il comportamento che ha causato a Catanzaro l'eliminazione dalla Coppa Italia. Fatti non recenti, ma gli appassionati hanno memoria ferrea quando si tratta della squadra amata, né giova ad un sereno rapporto arbitro-pubblico l'abitudine a tenere nascosti i provvedimenti disciplinari nei confronti delle giacche nere.

Gli atteggiamenti dittatoriali, le prese di posizione poco psicologiche contribuiscono poi a creare tensione. Lo Bello, il nostro miglior «fischietto» ha deluso a Bergamo perché ha voluto dare l'impressione d'essere lui il protagonista. Su De Marchi, più che le discutibili decisioni in occasione dei goals romanisti, ha pesato un'ammonizione ingiusta inflitta a Salvadore in inizio di partita.

Tutto questo non giustifica — è chiaro — né le invasioni né le invettive. Indica la necessità che l'arbitro sia umanizzato. E' il modo migliore di aiutarlo a non sbagliare troppo.

IL PARERE DI UN GIURISTA

Norme sportive superate dai tempi

Premetto che sono un appassionato di calcio: da ragazzo giocavo al football a Vercelli (negli anni d'oro delle bianche casacche, che vincevano un campionato dopo l'altro, e quella lontana esperienza ha lasciato un segno indelebile); da quasi quarant'anni sono un juventino.

Ma se mi si chiede di commentare il fattaccio clamoroso di domenica — l'invasione del campo della Juventus —, spero di non suscitare scandalo se dico che il discorso va portato fuori dell'ambiente in cui quel fattaccio si è svolto. Non si tratta, infatti, di un episodio diverso da tanti, da troppi altri. La Juve è una squadra come tutte le altre. E il pubblico torinese è un pubblico come tutti gli altri (magari, nel suo complesso, più freddo, più ironicamente critico nei confronti della propria squadra), purtroppo non privo, e lo si è visto, di una frangia di esaltati, di «tifosi di assalto», di energumeni senza cervello.

Non si deprecherà mai abbastanza questo tifo paranoico: fatto di violenza, di stupidità becera, di intolleranza, di autolesionismo (perché va prima di tutto a scapito dei propri beniamini): in una parola, di inciviltà. A Torino come in altre città, e nazioni, e continenti. Taluni fatti costituiscono veri e propri reati, altri fatti, illeciti civili: non saranno mai puniti, gli uni e gli altri, con troppa severità. Ci pensi chi ha il dovere di farlo. E' un problema di polizia, di tribunali, e magari di case di cura.

Piuttosto, c'è una considerazione generale da fare, di fronte all'incombente minaccia delle possibili o probabili sanzioni, come la squalifica del campo, denunce alla società calcistica, ecc. Sembra che a Torino (come tante altre volte altrove), i dirigenti ed esponenti della società, e i giocatori stessi, abbiano fatto tutto ciò che era umanamente possibile per rintuzzare e stroncare il tentativo d'invasione, per garantire e subito ripristinare il pacifico svolgimento della partita. Eppure, non si può certo escludere, sulla base dell'esperienza passata, che ancora una volta siano degli innocenti a pagare per le intemperanze, magari delittuose, altrui. Tutto ciò appare iniquo, anche da un punto di vista giuridico.

Perché, in realtà, con queste sanzioni si viene a configurare una sorta di responsabilità oggettiva, a prescindere dalla propria colpa, per il solo fatto di terzi estranei. A ben guardare le cose, non sarebbe molto più assurdo ritenere responsabile una compagnia teatrale degli eccessi a cui può abbandonarsi il pubblico della platea o del loggione.

La verità è che in questo campo imperano ancora norme arcaiche, superatissime dalla realtà odierna. Quelle norme andavano magari bene quando ero ragazzo. Allora non c'erano reti protettive, nugoli di carabinieri ai bordi del campo. Attorno ai piccoli recinti erbosi, il pubblico faceva veramente corpo con la «sua» squadra, giocatori e dirigenti. Ma oggi il calcio è diventato un grosso fenomeno di massa (con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ciò comporta). E' assurdo considerare la società calcistica come l'emanazione della folla che si accalca negli stadi, o viceversa. Un gruppo di facinorosi che si infiltra nella massa non può, secondo la logica giuridica e lo stesso buon senso, coinvolgere la responsabilità di una società calcistica che abbia fatto tutto il possibile per evitare incidenti.

Un'ultima considerazione. C'è anche da prospettarsi l'eventualità di una penalizzazione da parte del giudice sportivo, nel senso di assegnare a tavolino i due punti della vittoria alla squadra ospitata. Una siffatta sanzione verrebbe fondata in diritto solo sul presupposto che gli incidenti abbiano creato una atmosfera intimidatoria o comunque una situazione tale da alterare, a giudizio insindacabile dell'arbitro, l'andamento e quindi l'esito della partita. Può ritenersi la sussistenza di tale presupposto nel caso di un tentativo d'invasione posto in essere a due minuti dalla fine, e quando la partita, sedato l'incidente, è stata ripresa? Ci sembra anche questo un interrogativo da porsi, alla stregua della logica più elementare.

A. Galante Garrone
Ex magistrato di Corte d'Appello

Dichiarazioni di Giordanetti

Un telegramma della Juventus ai club romanista

Il vice presidente della Juventus, Giordanetti, in assenza del presidente Catella, ha dichiarato: «Sono tifoso juventino non proprio dal 1913, mio anno di nascita, ma certo dal '18 o '19. Da oltre un ventennio faccio parte della direzione di un club che, mi si permetta di dirlo, ha sempre onorato il calcio italiano. I fatti di domenica mi hanno costernato. Abbiamo telegrafato alla Roma esprimendo il nostro dispiacere anche per l'infortunio al giocatore Sirena. Sappiamo, i giocatori e la direzione, i tecnici e tutti noi, di aver fatto quanto stava in nostro potere per evitare una manifestazione che non ha precedenti nella storia della Juventus.

«Che cosa posso aggiungere d'altro? Il football è passione, ma è sport. Io invito i tifosi, i veri tifosi juventini, ad accorrere allo stadio, a conservare il loro entusiasmo spontaneo. Ma le partite siano un'occasione di festa se si vince, di contenuto rammarico in caso di sconfitta. Non si sconfini nel teppismo. Il danno finanziario, multa o altro che ci colpirà, non mi addolora tanto quanto la macchia che per colpa di pochi colpisce il nostro vessillo bianconero. Ricordiamoci. Gli sportivi accorrano in tanti allo stadio e, come già abbiamo detto giorni or sono, aiutino anch'essi ad isolare quelli che confondono lo sport con la violenza o peggio».

IL PAPA AI PARROCI DI ROMA

«Il prete è un uomo diverso dagli altri»

Lo stato ecclesiastico, secondo Paolo VI, è una «specializzazione» che rispecchia quella dei primi Apostoli

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 17 febbr.

(f. p.) Nel tentativo di integrare il sacerdote nella società presente, è «*un inconveniente oggi piuttosto diffuso*» — ha detto il Papa — «*voler fare del prete un uomo come qualsiasi altro, nell'abito, nella professione profana, nella frequenza agli spettacoli, nella esperienza mondana, nell'impegno sociale e politico, nella formazione di una famiglia propria con l'abdicazione al sacro celibato*».

Lo stato ecclesiastico è, invece, una «*specializzazione*», che rispecchia quella dei primi apostoli, staccati da Gesù dalle occupazioni ordinarie, dagli interessi legittimi e normali, dalla assimilazione all'ambiente sociale, dai loro «*affetti sacrosanti*», con un impegno «*senza ritorno*».

Questa importante messa a punto del Pontefice sul problema dei rapporti prete-società, è stata fatta da Paolo VI nel discorso annuale ai parroci e predicatori quaresimalisti di Roma. Il Pontefice ha detto di rendersi perfettamente conto dello stato d'animo del prete moderno, che si sente «*un fenomeno sociale strano, anacronistico, impotente, inutile, perfino ridicolo*», abbandonato in molti luoghi dalla sua tradizionale comunità, e di ritenere «*ottima*» la reazione dinamica a questo stato di cose per riavvicinarsi al popolo, comprenderlo ed evangelizzarlo.

Ma il Papa ha anche ricordato che vi sono «*tuttora*» comunità di fedeli «*straripanti di numero e desiderose di regolare osservanza*». Ha chiesto: «*Perché lasciarle? Perché cambiare per loro il metodo del ministero, quando questo è autentico, valido e magnificamente fecondo? Non conviene forse perfezionare le forme di apostolato tradizionali e farle rifiorire, come il Concilio ci insegna, di realismo pastorale, prima di tentarne altre, spesso arbitrarie e di non sicuro risultato o ristrette a gruppi particolari e staccati dalla comunione della plebe fedele?*».

Il desiderio dell'inserimento del sacerdote nel complesso sociale può esporre i giovani preti agli influssi «*delle correnti più discutibili e più pericolose*», può tramutarsi nella «*accettazione supina ed incontrollata delle idee altrui*», in quanto «*il gregarismo ideologico e pratico è divenuto contagioso*». Il Papa ha fatto qui cenno ad una «*seria relazione*», relativa ai fatti del maggio scorso nell'ambiente universitario francese: vi si segnala «*l'assorbimento della mentalità maoista da parte di cappellani degli studenti*».

Labor lascia le Acli per un nuovo movimento

Le dimissioni annunciate per il congresso di giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 febbraio.

(l. s.) **Livio Labor lascia la presidenza delle Acli; presenterà le proprie dimissioni al congresso dell'associazione lavoratori cristiani, convocato per giugno. Nel dare personalmente l'annuncio al consiglio nazionale aclista, Labor ha spiegato che la sua decisione deriva dalla volontà di dare vita ad un nuovo centro di azione politica e culturale. Egli non ha spiegato se si tratterà di un partito vero e proprio.**

Alle tesi esposte da Labor ha replicato, tra gli altri, l'on. Vittorino Colombo, uno dei «leaders» della corrente democristiana di sinistra «Forze nuove». Egli ha detto che sbaglierebbe «nei tempi e nei modi» chi, per liberare il movimento aclista da qualsiasi impegno di fiancheggiamento alla dc, desse vita a «nuove strutture». I gruppi spontanei e gli studenti, a suo avviso, «non hanno potere»; pertanto, «una strategia che poggi su di loro non è attuale e quindi non è valida».

L'incontro di Merano tra Kreisky e Ferri

I socialisti austriaci contrari al «pacchetto» per l'Alto Adige

Ripropongono la soluzione della corte arbitrale - «Piena disponibilità» del psi per risolvere il problema

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 17 febbraio.

Si è svolta oggi a Merano la conferenza socialista italo-austriaca per l'esame del problema alto-atesino. Erano presenti l'ex-ministro degli Esteri Bruno Kreisky, il segretario del psi, Mauro Ferri, e dirigenti socialisti di lingua italiana e tedesca di Bolzano. Durante i lavori non sono trapelate indiscrezioni, ma stasera Ferri, durante una conferenza-stampa, ha confermato la piena disponibilità del psi per una rapida ed equa soluzione della controversia nel rispetto dei postulati di libertà, progresso e giustizia sociale sempre affermati dai socialisti.

Ferri ha aggiunto che le posizioni del psi e del partito confratello austriaco sono ovviamente differenziate, in quanto i socialisti italiani sono al governo, mentre quelli di oltre Brennero sono ora all'opposizione. «*A noi premeva conoscere il pensiero dei nostri compagni sulla questione alto-atesina e i sostanziali motivi della loro opposizione. Anche da questo punto di vista si può dire che il nostro incontro sia stato fruttuoso anche perché è servito a delineare le linee di una certa collaborazione per i problemi comuni da affrontare nell'area regionale europea*», ha concluso Ferri.

Anche Bruno Kreisky è stato particolarmente cauto e non si è lasciato andare ad affermazioni impegnative. Si è infatti limitato a ribadire, come aveva fatto nel passato, che il suo partito mantiene le riserve sul pacchetto, che non intende entrare nel merito in quanto è consapevole che le sue direttive devono essere accettate democraticamente dai responsabili della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

«*Siamo invece contrari al cosiddetto calendario operativo* — ha poi soggiunto Kreisky — *in quanto esso avrebbe portato a tempo indefinito le interdizioni in atto. Noi siamo, invece, favorevoli alla creazione di una corte arbitrale che dovrebbe pronunciarsi, dopo un determinato periodo di tempo, sugli eventuali benefici o no dell'accordo*».

Durante la conferenza-stampa entrambi i *leaders* socialisti hanno ribadito il peso determinante che i rispettivi partiti hanno per la conclusione della vertenza alto-atesina: il psi, perché un accordo non potrà essere trovato senza il suo consenso; il partito di Kreisky, invece, perché nel prossimo anno dopo le elezioni politiche, potrebbe tornare al governo.

In occasione della conferenza italo-austriaca sono state esaminate anche le possibilità di intensificare la collaborazione fra la federazione alto-atesina del psi e il partito socialista sud-tirolese: a questo scopo è stata decisa la costituzione di un comitato permanente di consultazione.

e. p.

L'incontro a Merano tra l'on. Ferri, a sinistra, e l'austriaco Kreisky (Telefoto A.P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

"COLPO„ GROSSO IN PIENO CENTRO A MESSINA

Buco nel muro e fiamma ossidrica rubati preziosi per trecento milioni

Vittima degli ignoti la gioielleria di due fratelli - Venerdì notte un primo tentativo dei ladri era fallito: sono tornati 48 ore dopo con l'attrezzatura necessaria

(Nostro servizio particolare)
Messina, 17 febbraio.

(r. s.) «Colpo» grosso nel centro di Messina: la gioielleria dei fratelli Sansone, in via Garibaldi, è stata svaligiata dai ladri nella notte di domenica. «*Gli ignoti hanno rubato preziosi per circa 300 milioni*», ha detto Luigi Sansone, 36 anni, subito dopo l'inventario.

La banda ha applicato la «tecnica del buco»: i ladri sono entrati nell'androne del palazzo a ridosso della gioielleria, sono saliti sino ad un abbaino dove si trovano i serbatoi dell'acqua e di qui, dopo avere praticato un foro in una parete, sono entrati in due ripostigli che sovrastano il negozio. Quindi, per una scala interna, i ladri sono scesi nella gioielleria dove hanno lavorato indisturbati per tutta la notte.

Hanno prima svuotato le vetrine, poi hanno «attaccato» con la fiamma ossidrica una delle due casseforti murate, la meno robusta che era anche, però, la meno fornita; vi erano custoditi, comunque, bracciali, collane, orologi, oggetti d'oro. Nell'altra cassaforte si trovavano, invece, le «pietre» più belle. Raccolto il bottino, gli ignoti hanno lasciato il negozio rifacendo a ritroso l'itinerario seguito per entrare.

Il furto è stato scoperto stamane. Una squadra di specialisti della sezione scientifica dei carabinieri ha lavorato tutta la mattinata nella gioielleria per rilevare impronte, ma sembra che i ladri abbiano lavorato con i guanti.

Gli inquirenti sostengono che il furto è stato compiuto da una banda specializzata composta da elementi non messinesi. Due giorni fa la gioielleria Sansone aveva subito un primo tentativo di furto. I ladri avevano tentato di penetrare all'interno dopo aver bucato la parete di un attiguo magazzino, ma avevano dovuto desistere dall'impresa. Erano riusciti a entrare nel negozio di articoli da regalo «Piccadilly» (dove rubarono posateria d'argento per mezzo milione) e a passare, forzando una porta, in un negozio di lane, adiacente alla gioielleria Sansone; ma quando attaccarono la parete che li divideva dalla gioielleria, i ladri si accorsero di essere di fronte a una solida struttura in cemento armato, non di mattoni bucati, e desistettero. A 48 ore di distanza, i malviventi hanno ripetuto — e questa volta portato a termine — il «colpo», sempre con la tecnica del «buco».

Trovata dopo due anni morta in casa a Sanremo

Sanremo, 17 febbraio.

(r. o.) Questo pomeriggio in un alloggio all'ultimo piano di un caseggiato di Sanremo è stato rinvenuto lo scheletro di una donna la cui morte risale a due anni fa.

La poveretta, Emma Zadra, una pittrice di 63 anni, viveva sola. Lo scheletro, che è stato rinvenuto dal padrone di casa e da alcuni carabinieri, è stato trasportato questa sera all'obitorio di Sanremo. Secondo il medico che ha proceduto alle constatazioni di legge, la Zadra fu colpita da un improvviso malore e, nel tentativo di gettarsi sul letto, venne stroncata da un infarto.

I vicini di casa hanno dichiarato di non aver avuto alcun sospetto che la donna fosse morta e di non aver dato quindi molto peso al fatto che da oltre due anni non la vedevano.

Al largo della California

Muore un sommozzatore del progetto «Sealab»

New York, 17 febbraio.

Primo incidente mortale durante il programma di ricerche sottomarine «Sealab» al largo delle coste della California. Quattro sommozzatori sono scesi a 185 metri di profondità per controllare una falla nel «Sealab III», il laboratorio sommerso ancora disabitato. Uno degli uomini, colto da malore, è stato riportato in superficie e posto in camera di decompressione: ma tutti i tentativi di salvarlo sono risultati vani. Le autorità della Marina hanno comunicato che il programma continuerà secondo il previsto. *(A. P.)*

Si combatte in Vietnam anche durante la tregua

Uccisi 24 americani e 157 feriti - I vietcong hanno annunciato un «cessate il fuoco» di sette giorni; gli alleati di 24 ore (già trascorse)

Saigon, 17 febbraio.

Ventiquattro soldati americani sono morti e 157 sono rimasti feriti in diversi scontri avvenuti durante le prime 12 ore della tregua alleata.

Le forze sud-vietnamite ed alleate hanno cominciato una tregua di 24 ore alle 18 (11 ora italiana) di ieri. I vietcong hanno proclamato una tregua di sette giorni che è cominciata sabato mattina. Da quando è cominciato il cessate il fuoco dei vietcong, ha affermato un portavoce statunitense, vi sono stati 94 incidenti provocati dai guerriglieri.

Un'unità nord-vietnamita ha attaccato oggi il campo base americano di Cunningham a 10 km. dal confine laotiano nella provincia di Thua Thien lasciando trenta morti. I comunisti hanno mandato avanti truppe del genio per aprire un varco nel filo spinato che circonda la base, e lanciandosi poi all'attacco delle postazioni delle artiglierie. Gli americani hanno sparato più di mille colpi di cannone, quasi tutti ad alzo zero. Le perdite statunitensi ammontano a quattro morti e venti feriti.

Ieri, prima che entrasse in vigore la tregua alleata, v'era stato un violento combattimento nella provincia di Binh Duong tra forze americane appoggiate da elicotteri armati e vietcong. Questi si erano alla fine ritirati lasciando sul terreno 28 morti. Un portavoce governativo ha annunciato che altri 43 guerriglieri erano stati uccisi ieri (sempre prima dell'inizio della tregua alleata) nella provincia di Quang Nam, sul fronte settentrionale. Nel combattimento erano morti 6 soldati sudvietnamiti e 19 erano rimasti feriti. *(Ansa-A.F.P.)*

La Malfa a Vienna parla sulla «Grande Europa»

Vienna, 17 febbraio.

Su invito della società austriaca per la politica estera e per le relazioni internazionali, l'on. Ugo La Malfa ha tenuto questa sera a Vienna una conferenza sul tema «La grande e la piccola Europa».

Dopo aver ricordato gli sforzi di uomini come Adenauer, Schuman, De Gasperi e Sforza per l'unità europea, l'oratore ha esposto i seguenti concetti principali: l'Italia, come Stato e come opinione pubblica, è presso a poco unanime nell'idea che bisogna allargare la Comunità Economica Europea. Per il momento il problema è quello dell'allargamento della Cee così com'è adesso. Ma ciò non costituisce che una tappa. Dopo, dovrà essere ripresa la lotta per costituire un potere soprannazionale a carattere federale. Non si può parlare di un'Europa unita, e quindi di un vasto spazio organizzato politicamente, senza creare un tale potere. Altre soluzioni sono prive di significato. Bisogna guardare più in alto se si vuole assicurare all'Europa nel mondo una posizione paragonabile a quella già posseduta dagli Usa, a quella ottenuta dall'Urss e a quella che probabilmente otterrà la Cina. *(Ansa)*

Dodicenne sorpreso a rubare ucciso con un colpo di fucile

Presso Lecce - L'omicida, un panettiere di 47 anni, si è costituito ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 17 febbraio.

(a. c.) Un ragazzo di 12 anni, Francesco Scozzi, di Campi Salentina, presso Lecce, sorpreso a rubare, è stato ucciso con una fucilata dal padrone di casa, il quarantasettenne Giuseppe Pagano, panettiere.

Il ragazzo, che abitava dirimpetto al Pagano, è entrato nell'abitazione forzando una porta secondaria, convinto che in casa non ci fosse nessuno in quel momento. Il panettiere sentita forzare la porta, ha preso la doppietta dal muro, e ha fatto fuoco in direzione di una tenda dietro la quale si muoveva qualcosa: allo sparo è seguito un tonfo come di un corpo che si accasciava.

Il Pagano, sempre con la doppietta in mano, è subito corso dai carabinieri senza curarsi di vedere chi, o che cosa, aveva colpito. Intanto, attratti dallo sparo, alcuni passanti, vedendo fuggire con la doppietta il Pagano, entravano nella sua abitazione, scoprendo così Francesco Scozzi in una pozza di sangue: i pallini l'avevano raggiunto all'addome. Trasportato d'urgenza all'ospedale e sottoposto a intervento chirurgico, il ragazzo è morto poche ore dopo. Il Pagano è stato arrestato.

Francesco Scozzi, figlio di un netturbino, frequentava la terza classe elementare.

Stato Civile di Torino

15 febbraio 1969

NATI — **Franceschini** Silvia; **Gabbini** Roberto; **Serafino** Barbara; **Spagnolo** Daniela; **Bodoira** Giuseppe; **Bosio** Pier Luigi.

MORTI — **Racca** Teresa Maria, di anni 76, nata a Volvera, pensionata, abitante in corso De Gasperi 22; **Pivano** Carina in Po, a. 79, Torino, casalinga, c. Ciriè 14; **Rena** Marianna ved. Bailor, a. 91, Moncalieri, pensionata, v. Vigliani 91; **Della Beffa** Giuseppa, a. 84, Alessandria, pensionato, v. Febo 8; **Cossard** Giacinto, a. 91, Torino, pensionato, c. Q. Sella 18; **Tensi** Giacomo, a. 62, Aprica, notaio, v. Fanti 5; **Caffaratti** Pierangela, a. 13, Torino scolara, c. Unione Sovietica 243 b; **Ogliara** Cecilia ved. Pagliano, a. 78, Livorno Ferraris, pensionata, v. Leinì 64; **Vagina** Cesarina, a. 66, Torino, pensionata, v. Giachino 63; **Pezzi** Alfredo, a. 89, Monte S. Savino, pensionato, v. Cavour 14; **Bergia** Catterina ved. Lanfranco, a. 76, Revello, pensionata, v. Gorresio 20; **Banfi** Erina ved. Forno, a. 70, Tronzano, pensionata, via Varazze 14; **Lisa** Vincenzo, a. 47, Cambiano, brigadiere Vigili Urbani, c. Maroncelli 51.

Deceduti in ospedale: **Barani** Lucia in Zanotto, a. 37, Spilamberto, casalinga; **Nicolotti** Domenico, a. 86, Tronzano, pensionato; **Fontana** Pierina in Bosato, a. 50, Cinto Euganeo, casalinga; **Feola** Paride, a. 1, Torino; **Bagali** Saverio, a. 37, Genova, operaio; **Zucca** Giuseppe, a. 75, Mango, muratore; **Crespi** Teresa ved. Pagliano, a. 91, Torino, casalinga; **Lombardi** Domenica ved. Napoli, a. 68, [illegible], casalinga; **Mercurio** Francesco, a. 65, Palermiti, pensionato; **Rovetto** Luigia ved. Cochis, a. 90, Castelnuovo Don Bosco, pensionata; **Bollati** Rosa ved. Martinero, a. 86, Torino, pensionata; **Clemente** Giuseppina in Fania, a. 42, San Severo, casalinga; **Tabbia** Grisante, a. 52, Verrua Savoia, operaio; **Tachis** Bruno, giorni 1, Torino; **Beltrami** Maria ved. Salmi, a. 81, Ferrara, pensionata.

Nati 6 Morti 23

16 febbraio 1969

NATI — **Schiavina** Laura; **Rosignuol** Denise; **Ferraro** Mirella; **Qual** [illegible]; **Rizzi** Maria; **Tricerri** Daniela; **Mariotto** Andrea; **Marotta** Gianluigi; **Di Iorio** Luca; **La Monica** Antonella; **Merlo** Barbara; **Barra** Massimo; **Lemma** Michele; **Moiso** Ivo; **Viarengo** Silvia.

MORTI — **Maggiora** Rosa ved. Aprile, di anni 61, nata a Refrancore, pensionata, abitante in via Lanfranchi 10; **Revello** Cristina in Pittatore, a. 37, Serralunga, insegnante, v. G. Vigliani 140; **Sabbatini** Angelo, a. 78, Roma, pensionato, v. Saluzzo 56; **Camerino** Giuseppe, a. 63, Nicosia, artigiano, v. Susa 23 bis.

Deceduti in ospedale: **Benevello** Fortunato, a. 66, Diano d'Alba, pensionato; **Canelis** Lucia in Pellizzari, a. 65, Massa Fiscaglia, pensionata; **Strobino** Elisa, a. 67, Biella, casalinga; **Calls** Umberto, a. 68, Tarcento, pensionato; **Borra** Giuseppe, a. 27, Santhià, pensionato; **Novo** Giovanna ved. Ferrero, a. 87, Che[illegible], pensionata; **Giuffrida** Giovanni, a. 62, Catania, pensionato; **Lebera** Carlo, a. 61, Torino, pensionato.

Nati 15 Morti 12

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gandino

L'annunciano addolorati: moglie, figli, cognati, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 14 dal Mauriziano, indi la cara Salma verrà trasportata a Rivodora. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 16 febbraio 1969.

La Famiglia **Adaglio** si associa al dolore di Miranda per la dolorosa perdita del **PAPÀ**.

Luciano, Renza, Mario Scaralla partecipano al dolore della Famiglia Gandino per la scomparsa del caro amico

Partecipano al dolore di Miranda le famiglie: **Alearo, Balzano, Casalli, Dassano, Fassio, Ferrero, Germani, Marino, Roggero, Sentimenti, Sesia.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Aglietto
di anni 44

Addolorati danno annuncio: il fratello **Piero** con la moglie **Gentile Fantolino**, le nipotine **Elisabetta** e **Luisella**, i cugini **Vittoria Burdisso, Fonelli** e **Caldera**, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Giuseppe Gloria
1° Capo di Marina
Grande Invalido di Guerra

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie, il figlio **Walter** con la consorte **Franca** e la piccola **Antonella**. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cattaneo

il figlio **Armando** e la nuora **Tere** che sempre lo ricordano. La Messa verrà celebrata giovedì 20 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. Torino
— **Torino**, 16 febbraio 1969.

Il 20 febbraio, a Santa Cristina, ore 11, sarà celebrata una Messa per ricordare

Pia e Felice Tosalli
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Dopo una vita [illegible] dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato il

Cav. Mario Demaria
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clarina Durbiano**, i figli **Franco** e **Gianni**, le nuore **Gina Ceresa** e **Pinuccia Serova**, le nipotine **Rita** e **Paola** e l'affezionata **Teresa**. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa, via Monginevro 12 bis, alle ore 15.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

La **F I A T** *Sezione Fonderie e Fucine* - **Dirigenti e Collaboratori tutti** - prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'Ing. Franco Demaria per la morte del suo carissimo babbo,

Cav. Mario Demaria
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Michele e Angelica Ceresa, con la figlia **Piera**, prendono parte al dolore che ha colpito il genero e cognato Ing. Franco Demaria per la perdita del suo papà

Cav. Mario Demaria
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Giovanni e Virginia Serova partecipano vivamente al dolore del genero Gianni per la scomparsa del papà

Cav. Mario Demaria
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

La **Martini & Rossi S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il suo dirigente Rag. Giovanni Demaria per la scomparsa del padre

Cav. Mario Demaria
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Natale Lusso e **Famiglia** prende viva parte al dolore della Famiglia Demaria per la scomparsa del carissimo amico

Cav. Mario Demaria
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Il **Sindaco**, gli **Assessori** ed i **Consiglieri Comunali di Carmagnola** partecipano al dolore dell'Ing. Franco Demaria, direttore delle Fonderie F I A T di Carmagnola, per la scomparsa del **PADRE**.

Gastone e Lucia Astegiano prendono viva parte al dolore dell'Ing. Franco Demaria per la morte del **PADRE**.

Dopo una vita operosa è mancato ai suoi cari

Giannino Marchesin

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie, i figli: **Marisa** col marito **Vittorio Raschini**; **Vanni** con la fidanzata **Graziella Pistilli**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale 18 corr. alle ore 16. Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Marchesin gli amici:
Famiglia **Meloni**
Famiglia **Conterio**
Famiglia **Trevisan**
Famiglia **Zanetti**
Famiglia **Novaira**
Famiglia **Clava**
Famiglia **Riccio**
Famiglia **Peutasso**
Famiglia **Reali**
Famiglia **Ferretto**
Famiglia **Nay**
Famiglia **Herman**
Famiglia **Pagani**
Famiglia **Masoltos**
Famiglia **Viano**
Famiglia **Sgambetterra**
Famiglia **Jachia**
Famiglia **Oddone**
Famiglia **Marcosso**
Famiglia **Zurletti**
Famiglia **Gremo**
Famiglia **Pistilli**
Famiglia **Ghibaudi**
Signor **Lione**
Sig.na **Savio**
Signor **Monzo**
Signor **Celeghin**
Signor **Gelati**
Franco Chi
Bruno Giustetto
Gianna Tescaro.

Cristianamente è mancata l'anima bella di

Elena Ricci nata Nobile
anni 47

Straziati dal dolore la [illegible], marito, figli, papà, fratelli, sorella, generi, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 18 corrente ore 15.45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

La **Ditta Uglione** si associa al dolore della famiglia Ricci.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Severina Boccalatte nata Quirino

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figlia, genero, **Adriana**, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Pippione e Prof. Mario Oria. Funerali mercoledì 19, ore 8,45 nella Parrocchia di Lucento, indi la cara Salma proseguirà per Borgaretto.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

E' mancato

Giuseppe Bariogio (Pin)
Albergatore

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela Olcaro**, i figli **Adriano** e **Fiorenzina** con le rispettive famiglie, il nipote **Massimo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Santhià martedì 18, ore 9. La cara salma sarà traslata a Fabiano (Alessandria), dove dopo la benedizione verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Santhià**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Giovanna Parlati nata Gisolo

Affranti l'annunciano: fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

E' mancata

Maria Martini nata Nicoli

Partecipano: il marito **Lorenzo**, le figlie: **Armida** con **Sergio** e bimbi; **Irma** con **Piero** e bimbi, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 15.30 Venaria, Nazario Sauro 8).
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

E' mancato serenamente il

Cav. Giovanni Roggeri

Costernati lo piangono: moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Bordighera mercoledì 19
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

L'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** partecipa commosso al dolore dell'Ing. Sigfrido Leschiutta per la perdita della madre

Maria Pia Leschiutta Agostinis
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Prendono vivissima parte al lutto i colleghi ed amici del Reparto Radiotecnica: **Angelotti, Bava, Borbonese, Catarelli, De Michelli, Egidi, Galliano, Galloppa, Giachino, Manzone, Moro, Mussino, Nano, Piacenza, Premoli, Quaglia, Roccia, Rietto, Roncalli, Rovera, Soardo, Trevisan, Viola.**

1963 1969
In memoria di

Beppe Fenoglio
— **Alba**, 18 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti della compianta

Carolina Bonifetto ved. Cerretti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore con l'indimenticabile manifestazione di cordoglio. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 13 marzo alle ore 18 nella chiesa di corso Casale 56.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Currado (Carlin)

Straziati lo partecipano la moglie **Nella** [illegible], le sorelle **Giuseppina** e **Natalina**, il cognato **Libero**, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma sarà trasportata in Alba oggi 18 corr. alle ore 9,30 partendo da corso Svizzera 4. Autobus accompagnamento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

La **Sas UNISCAMBI** partecipa con profondo dolore l'immatura perdita del Socio Fondatore

Lorenzo Carlo Currado
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Il Dott. **Pierangelo Prandi** si associa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del Socio e amico

Lorenzo Carlo Currado
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Partecipano con profondo dolore la perdita dell'Amico Fraterno le famiglie:
Giovanni Balocco
Albino Balocco
Teresio Balocco
Natale Grignis
Piero Grignis

Oreste, Andreana e Franco Prandi piangono con Nella la perdita del Carissimo Amico fraterno **CARLO.**

Partecipano al dolore della moglie le famiglie:
Prof. **Carlo Anfossi**
Avv. **Guido Calliano**
Giovanni Caselli
Rag. **Renzo Davico**
Teresio Ferrero
Luigi Giaccone
Piero Manzone
Geom. **Cesare Montaldo**
Dott. **Italo Morriconi**
Gino Mosca
Ernestino Mosca
Mario Palladino
Oreste Piacentino
Vittorio Ravello
Marco Rossi
Renzo Ruffini
Rag. **Giovanni Tagliero**
Amalia Tarasco
Fortunato Tarasco
Maria Zancanaro.

Gli **Inquilini dello Stabile di Corso Svizzera 4** partecipano al dolore per la perdita di

Lorenzo Carlo Currado
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

La **Ditta Straielini Roberto** si associa al lutto della Ditta Uniscambi per la perdita dell'Amico

Lorenzo Carlo Currado
— **Milano**, 17 febbraio 1969.

La **Famiglia Alberi Residenti a Torino** prende viva parte al dolore che ha colpito la Signora Currado per la scomparsa del **MARITO**, già vice presidente del Sodalizio.

I **Membri della Soc. Deontologica Subalpina** partecipano al dolore delle famiglie per l'immatura perdita dell'amico fraterno

Lorenzo Carlo Currado
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi Cari

Elsa Michelini in Novati

Ne danno il triste annuncio il marito **Renzo Novati**, il padre **Alessandro**, fratello **Enzo**, ed i figli, zie e parenti tutti. Funerali martedì 18 alle ore 14.30 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Pinuccia Ambrogio, Daniela Molinero piangono la cara Signora e madrina

Elsa Novati
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Le **Maestranze** della **Ditta Elsa** affettuosamente si uniscono al Signor Novati per la dipartita della moglie e titolare

Elsa Michelini in Novati
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Alla veneranda età di anni [illegible] si è spenta

Maria Riva ved. Asteggiano (Zia Maria)

Ne danno il mesto annuncio **Giuseppe Falzone** con i figli **Michele, Carlo** e **Paolo**, le affezionate **Mirna, Eugenia Vidoni**. Il funerale partirà da Casa Falzone alle ore 9 di martedì 18 corrente.
— **Rivoli**, 17 febbraio 1969.

La **Manifattura di Breme** è vicina a Michele, Carlo e Paolo per la perdita della veneranda centenaria **ZIA MARIA.**
— **Breme**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Natalina Maina ved. Rosa (detta Margherita)
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Maria Borsani ved. Rosa** e figli **Giovanni** e **Umberto** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali a Cascine Vica martedì 18 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Torino 112. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari, il giorno 16 febbraio

Oreste Albertazzi Jore

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie **Clara**; **Giulia** col marito **Arrigo Gallo** e figlie **Carla** ed **Eva** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Floris per le assidue cure. La cara salma riposa nel cimitero di Campiglia Cervo.
Torino, corso Alcide De Gasperi 29. — 18 febbraio 1969.

E' mancato

Biagio Guglielmotto
di anni 92

Lo piangono la figlia **Maria** col marito **Domenico Costa-Bialeri**, la nipote **Margherita** col marito e bimbi. Funerali in Chieri mercoledì 19 c.m. alle ore 10.30 partendo da via Balbo 16.
— **Chieri**, 17 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pasquale Pavese

Angosciati lo annunciano: figli nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini, via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Le **Società S.I.A.P.** e **IMPER** - **Ing. A. Schieroni & Figli** - s.a.s. partecipano al grave lutto del loro affezionato Collaboratore Geom. Gianni Riva per l'improvvisa scomparsa della moglie

Liliana Bernardini Marzello Riva
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

L'Ing. **Franco** ed il Dr. **Roberto Schieroni**, profondamente commossi, prendono viva parte al dolore del Geom. Gianni Riva.

Partecipano al lutto per l'irreparabile perdita: **Dirigenti, Colleghi, Impiegati** ed **Operai** delle **Società.**

Nel trigesimo della scomparsa di

Marisa Piovano Lautier

gli zii **Linda** e **Giovanni Corbelletti** la ricordano con immutato profondo dolore.
— **Livorno**, 18 febbraio 1969.

20-2-1967 **20-2-1969**

Nanni Demaria

Nel secondo triste anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa in suffragio 20 corr. chiesa Ss. Angeli Custodi ore 18.30
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Nel 5° anniversario la Famiglia dolorosamente ricorda

Ermenegildo Gonella
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi Cari

Carolina Merlo nata Vaschetto
d'anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Costa** con i figli **Carla, Bruno, Guido, Maria** e **Giacinta**; **Pietro** con la moglie **Elena Brachet** con i figli **Giancarlo, Mauro, Adriano**; **Luigi** con la moglie **Rina Macario** con i figli **Marziano** e **Ida**. Le cognate **Vaschetto**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle Torinese, martedì 18 c.m. alle ore 15,30 partendo da via D'Andrà, n. 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 17 febbraio '69.

I **Dipendenti** della **S.n.c. Merlo Pietro & Luigi** prendono parte al grande dolore dei titolari per la scomparsa della **MADRE.**

La **S.p.a. FILAT** partecipa al dolore delle famiglie Merlo per la perdita della cara mamma

Carolina Merlo nata Vaschetto
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

I Geom. **Giacomo** e **Gabriele Ballesio** partecipano al dolore della famiglia Merlo.

La **Centrale del Latte di Torino** prende parte al lutto del suo Consigliere Sig. Pietro Merlo per la scomparsa di sua Madre, Signora

Carolina Merlo nata Vaschetto
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Le famiglie **Facta** e **Macchioriatti** partecipano al dolore degli amici Pierino e Gino per la scomparsa della cara Mamma Signora

Carolina Vaschetto ved. Merlo
— **Settimo Torinese**, 17 febbraio '69.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ghiano
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Francesco** con la moglie **Livia Albera**; le figlie **Rina** col marito **Eligio Delfino**, **Elisabetta** ved. **Sibona**, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale in Beinasco, ore 15.30 del 18 febbraio partendo dall'abitazione, strada Torino, 3.
— **Beinasco**, 17 febbraio 1969.

Piero, Marisa e Paola, con **Giusy, Dino, Carlo** e **Giorgio** piangono il **NONNO.**

Le famiglie **Cossanzo Delfino** e **Mario Fasolio** partecipano al dolore della famiglia Ghiano.
— **Orbassano**, 17 febbraio 1969.

Gino e **Rita Farinatti** prendono parte al dolore della famiglia Ghiano.
— **Settimo Torinese**, 17 febbraio 1969.

Carla, Giorgio e **Anna Dipietromaria** si uniscono al dolore della famiglia Ghiano.

Dopo una lunga vita di lavoro si è spento il

COMM. AVV.
Maurizio Roccarino
di anni 92

A funerali avvenuti, come Suo desiderio, ne danno il triste annunzio la figlia **Gemma** con il marito Dott. **Francesco Manfredi**, i nipoti **Mauro** con la moglie **Adriana** e il figlio **Andrea**, **Paola** con il marito **Gianni** e i figli **Massimo** e **Michele** e la signorina **Elvira Arzani**.
— **Torino**, via Piffetti 10, 15-2-1969.

Le **Famiglie Clario** e **Amario** sentitamente partecipano al lutto.

Gli Avvocati **Enrico Borgo** e **Domenico Calasso** partecipano commossi al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'Illustre Maestro

COMM. AVV.
Maurizio Roccarino
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigia Bosco nata Murra

Addolorati lo annunciano: il marito **Giuseppe**, la sorella **Tere Reposi** e parenti tutti. I funerali martedì 18 alle ore 14,30 dall'Astanteria Martini Nuova Sede.
— **Torino**, 16 febbraio 1969.

La figlioccia **Daniela** piange la scomparsa della cara **MADRINA.**

Le famiglie **Dosio-Albelle** addolorate, sono affettuosamente vicine a Beppe e Tere.

Le famiglie **Sconfienza, Salassino, Carioli, Riva**, partecipano al dolore di Tere e Beppe.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente com'era vissuto, è mancato il

Cav. Pio Bocciolone

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: **Carlo** con la moglie **Anna Rosario** e figli **Elena** e **Pio**, **Aurelio** con la moglie **Laura Rosario** e il figlio **Fulvio**, il fratello, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Valduggia il 19 corr. alle ore 10.30.
— **Valduggia**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari il

Dott. Ettore Mori

Rassegnati al volere di Dio lo annunciano: la moglie **Graziella Vernetti**; i figli **Mariagrazia** col marito **Giancarlo Bocri**, **Piero** con la fidanzata **Anna Manna**, parenti tutti e la fedele **Maria**. Funerali mercoledì 19 corr. ore 9,30 partendo dall'abitazione.
— **Garessio**, 16 febbraio 1969.

Serenamente si è spenta

Beatrice Biscaldi in Santagostino

La piangono il marito **Attilio**, il figlio **Aldo** e famiglia, la sorella **Teresa** ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 18 c.m. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.
— **Novara**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Erminia Finotto nata Ghisoni

Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle 14.30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Bernardo Osnengo

Addolorati lo annunciano la figlia **Wanda**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.15 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Gioacchino Delcarmine

Funerali domani ore 10.15 Parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 17 febbraio 1969.

E' mancato

Giovanni Boccaccio

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote, parenti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

L'**A.M.A.S.** di **Genova** partecipa al lutto del signor Aldo Villata per la perdita del padre

Giacinto Villata
— **Genova**, 17 febbraio 1969.

Nel 1° doloroso anniversario della dipartita dell'ex-costruttore

Carlo Coscia

i familiari lo ricordano con accorato rimpianto. Messa martedì 18, ore 19, Salesiani viale Thovez 37.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Nella trigesima della scomparsa di

Maria Teresa Boggio Belli

sarà celebrata una S. Messa alle ore 12 di giovedì 20 corrente nella chiesa di Santa Cristina.
— **Torino**, 18 febbraio 1969.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 20)

La Vastra villa: residenzialissimo villaggio Belvedere, Roletto (Pinerolo) 20 minuti da Torino. Estesissimo parco, passeggiate, giochi-bimbi, club sportivo, elegante ritrovo condominiale; bar. Campi tennis, golf, calcio, piscina, lido-solarium, servizi ogni genere. Vicinissimi negozi. «Villa California» bicamere, salone, cucina, ingresso, bagno, garage ampio, giardino fiorito 4.630.000 mutuo 3 milioni. «Villa Acapulco» salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, ampio giardino 8 milioni 800.000 mutuo 3.680.000. Gabetti 578-044, 533-033.

LOANO impresa Navoni Capellato vende alloggi ultimazioni anni 6 mutuo anticipo 100.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1000 impresa vende direttamente corso Potenza 168, telefono 257-911

LUNGO Po Antonelli 105, vendesi privatamente appartamento meraviglioso mutuo facilitazioni, telefonare 893-467. 309189

LUSSUOSO spaziosissimo, elegante, splendido attico, subito abitabile. Corso Vittorio Emanuele. Nove camere, cucina, due camerette servizio, quattro bagni, ripostiglio, grande ingresso, disimpegno, mansarda 26 milioni 200.000 mutuo 20.000.000. Gabetti 578-044 533-033.

MIRAFIORI, Barbera 35, vendonsi box auto, moderno locale mq. 1000 divisibile, con possibilità uffici, mensa, rateazioni.

MONOCAMERA cucinetta bagno zona Francia 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000. Eurocase 589-889.

MONOCAMERA reddito 8,50% vicinanze studio 800.000 mutuo 1.700.000. Telefono 502-514. O452

MURI latteria rivendita pane ottimo reddito, vendonsi. Tel. 539-967.

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telef. 530-395. O530

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affittone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Parella vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. O638

NEGOZIO mq. 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanze, vendesi convenientemente, mutuo. Telef. 537-496. O638

OCCASIONE. Camera, cucina, entrata, gabinetto. Piscina. Corso Monegrappa. Vendesi 2.600.000. Telefonare 541-292. 21714

OCCASIONE vende zona Parella 4.000.000, libero giugno, due camere, cucina, bagno, 3° piano senza ascensore. Telef. 537-496. O638

OCCASIONE vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali) alloggio libero 3 camere cucina bagni rialzato volendo garage. 23471

PIAZZA Bengasi camera tinello termobagno, contante 1.700.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514.

PIAZZA Carducci 163, libero agosto, appartamento spaziosissimo 4 camere, cucina con veranda, servizi, 9.300.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Cappello 532-780.

PIAZZA Risorgimento, due camere tinello vende libero. Batragni, Cernaia 26. 25745

PIAZZA Rivoli, in costruzione veramente signorile, spaziosa, recentissimo, 2 camere tinello cucinotto bagno terrazza-giardino, piano rialzato, L. 6.700.000, sufficienti 3 milioni contanti. Consuledilia 545.670.

PIAZZA [illegible], via Crisolo 25. Appartamento spazioso, signorile, economicissimo prezzo. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000, ottimo investimento reddito. Gabetti 578-044 533-033.

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000; tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O700

PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello servizi. Telefonare ore 18, Avanti, 644-137. 308201

PRIVATO vende occasione alloggio 3 camere. Cascina Vica. Telefonare 959-668 serali. 2001

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082

PROGETTI approvati vendonsi lotti mq 2000 cinque camere servizi edificabili Rivoli collinare. Tel. 543-586.

SANREMO, privilegiata centralissima residenza Hermitage, Viale Carducci 15, accesso corso Inglesi. Lussuosissimo palazzine circondate antico parco. Appartamenti meravigliosi, tricamere, salone, salottino, ingresso, bagno, terrazzino prospiciente mare 5.094.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O700

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze seggiovie posizione privilegiata, finizioni lusso, Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendonsi Simoncini telefono 543-870. O526

SESTRIERE vendici zona grande valorizzazione vendonsi alloggi monocamera servizi comfort L. 3 milioni 500.000. Telefonare 518-248.

SETTIMO vendesi due negozi con retro abitabile. camera tinello servizi. Telefonare 563-943.

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-18. Società Generale Immobiliare.

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti ottimo magazzini reddito. Tel. 585-720.

SVENDESI alloggio due camere tinello servizi Brandizzo. Tel. 339-806.

TERRENI Bruino zona Residenziale vendo Lotti per villette progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 538-821.

TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare 530-165. 501118

TERRENO acquista impresa, minimo 60 camere, pagamento contanti. Telefonare 532-409. 5/1118

TERRENO centrale semicentrale progetto 50-100 camere, privato acquista contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino».

TERRENO industriale, mq. 4000, copribile un terzo fabbricato multipiani, vendo adiacenze Pininfarina, intermediari. Tel. 383-946. 1001

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno. 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO panoramico mq 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatta villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000, Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendibili in blocco e frazionato. Telefonare 538-821.

TERRENO progetto approvato mc. 3200 costruibili. Stupenda posizione centrale, Acqui Terme. 54.000.000, 578-044, 533-033. O710

TERRENO vicinanze Torino vendo progetto approvato 30 camere. Telefonare 253-862. 20046

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata pinete, mq. 2000. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO zona Mirafiori, permesso approvato 136 camere più mq. 5000 bassi fabbricati, vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino».

TERRENO 30-40-50 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

VENDESI per realizzo a L. 88.000 il mq. appartamento 220 mq. centralissimo adiacente corso Vittorio, libero subito adatto studio e abitazione, ascensore termo centrale. Telefonare 538-821. O638

VENDESI terreno precollinare zona Valsalice progetto approvato per 12 camere mq. 3000. Tel. 472-236.

VENDESI Tonengo Mazzè nuova casa 3 vani più servizi con giardino. Prezzo modico. Tel. 589-930. 1001

VENDO alloggi Albenga mare mq. 130 o pari permuto Torino. Telefonare 781-405. 2001

VENDO alloggio Ospedaletti, ottima posizione, telef. 785-807 ore pasti.

VENDO casa 8 alloggi 4 garages reddito 6% Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDO locale indipendente cortile mq 50, Agostino 6. Visibile 9-16. Durante. 309-233

VENDO tricamere più cucina luminosissimo, via Tripoli 2. Tel. 593-786.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, garage, via Grosscavallo angolo via Mezzenile, visite in cantiere 9-12 - 14-17, festivi 10-12, telefonare 769-845 mutuo San Paolo, facilitazioni.

VERSILIA vicinissimo Viareggio: elegantissime palazzine circondate pinieti, giardini, quasi sul mare. Marina Carrara, Fossa Maestra, Villaggio Marina. Appartamenti grandiosi, quasi in spiaggia. Bicamere, cucinetta, bagno, ingresso 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.680.000 mutuo 3 milioni 940.000. Ulteriori interessantissime agevolazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033. O700

VIA Coppino 136 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere e telefonare 296-089.

VIA Drovetti 23 vendo alloggio piano rialzato 6 camere affittato ufficio. Telefonare 538-614. 2001

VIA Monginevro 57 vendo alloggio nuovo 3 camere tinello cucina servizi. Telefonare 538-614. 2001

VIA Monginevro camera tinello servizi 1.700.000 mutuo 4.000.000; due camere tinello servizi 2.200.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.

VIA Nizzaro 2 (Piazza Risorgimento). Attico graziosissimo, luminoso. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, mansardina 2.250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044 533-033

VILLA S. Mauro, la più bella posizione della collina torinese, 7000 terreno, 9 vani, tripli servizi, casa custode, tennis. Richiesta 110 milioni. Telefonare 543-545.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-801.

VILLA signorilissima soli 12 km Torino, zona Leinì-Caselle. Tre appartamenti indipendenti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, box, giardino. Ciascuno 3.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 822-369. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riceverete contanti. Dmana 532-786.

ZONA Francia privato vende privato alloggio 3 camere, altro adatto ufficio pied-à-terre. Telef. 669-902.

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definitivo frazionamento. Tel. 538-821.

885.000 contanti per una casa vostra, subito abitabile. Largo Nicola Fabrizi 108. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, biesposizione. Mutuo 2.065.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

2.550.000 vendo alloggetto camera cucina poggioli piazza Sabotino. Telefonare 582-380. 21152

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AFFITTEREI alloggio 1-2 camere e tinello. Telef. 766-851.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760

A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso ufficio, magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 513-566, telefono Milano [illegible].

AFFITTASI arredato [illegible] camere semicentrale. Telefonare 536-594. 5-1057

AFFITTASI 1-2 camere maggio, zona Castello Oltrepo. Tel. 897-038.

BANCARIO piemontese venticinquenne ricerca alloggio zona San Secondo tre camere, servizi, termo. Telefonare 551-504 mattino.

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cantina. Telefonare 544-461. O381

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi tre persone referenziate, zona Francia. Telef. 389-577. 2001

CERCASI in affitto appartamento centrale in casa signorile 4-5 camere letto tripli servizi rappresentanza e dipendenze eventuale soluzione su due alloggi contigui accettabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2539 — 10100 Torino». 23105

CONIUGI cercano alloggio 2 camere cucina centrale semicentrale. Telefonare ore negozio 538-508.

CONIUGI torinesi 3 figli grandi affitterebbero adeguato alloggio oltre Po aut. semicollinare. Telefonare ore pasti 682-408. 30000

PIED-A-TERRE, alloggettino ammobiliato, elegante, indipendente, distinto professionista cerca. Telefonare 650-503. O577

PROSSIMI sposi cercano alloggio [illegible] tinello servizi. Tel. 270-226.

REFERENZIATI cercano due camere tinello servizi Crocetta Salvario. Telefonare 255-070. 1001

SPOSI cercano camera tinello, termo bagno, lavoro stabile, telef. 215-971.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Saccin 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. O769

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Regino 10.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Pino affittasi meravigliosi appartamenti 2-3 camere doppi servizi. Telefonare ore ufficio 546-911.

ABBIAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI appartamenti Fiat Rivalta a dipendenti Fiat. Tel. 344-219.

AFFITTANSI negozi nuovi via Monginevro 178, via Spalato 75. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio due camere cameretta cucina piemontesi adulti. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI alloggio pianrialzato uso ufficio-studio. Telef. 254-177.

AFFITTASI alloggio signorile esposizione soleggiata e panoramica, salone, due camere letto, cucina, doppi servizi, box, Lungo Po Antonelli 105. Tel. 885-623.

AFFITTASI Castello locali industriali, ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 543-540.

AFFITTASI locale uso magazzino, o industria silenziosa mq. 500, con ufficio centrale. Via Cibrario. Telefonare 774-018. 22599

AFFITTASI Madonna Pilone in villa 5 camere servizi. Telef. 745-720.

AFFITTASI Regina Margherita (Collegno) alloggi signorili 2 camere, saloncino, tinello-cucinino, doppi servizi, box. Telefonare 781-781.

AFFITTASI signorile alloggio 6 camere doppi servizi, piano primo adattissimo abitazione e professionista, corso Montegrappa, Tel. 753-075 ore ufficio. 2001

AFFITTASI, vendesi, permutasi locale uso panificazione completo, moderno attrezzato 2 forni deposito farina. Tel. 755-975 ore ufficio.

AFFITTIAMO Berinia angolo Ferrone, luminosi locali piano terreno mq. 185; recentissima costruzione, adatti ufficio rappresentanze con deposito od attività similare. Tel. 540-055.

AFFITTIAMO Napione 36 locale negozio con servizi adatto qualsiasi attività. Tel. 540-055. 2001

AFFITTO paraggi Fiat comoda casetta senza termo quadricamere bagno, 32.000, piemontesi adulti appassionati campagna orto, referenze. Giornalaio corso Orbassano 254.

ALLOGGIO 5 camere servizi adatto studio, uffici, zona Porta Nuova affittasi. Telefonare 686 915.

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50 mila. Agenzia Elia 650-583. O577

ATTICO corso Orbassano affittasi sposi. Rivolgersi Mobilificio corso Palermo 93. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Rolino).

AUTOTRASLOCHI accurati, con garanzia, preventivi a richiesta, furgoni imbottiti, telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati, telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI, garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, telefonare 457-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Goffi, telefonare 682.621, 4000 per camera, massima garanzia, operai specializzati.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera, autofurgoni accuratissimi, garanzia, telefonare 592-483 Einaudi.

BASSO fabbricato Borgo Vittoria mq. 350 ufficio, uso magazzino, industria silenziosa, affittasi libero marzo. Telefonare 257-292, 216-038.

CANDIOLO affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq., cortile, garage. 100.000 mensili. Possibilità alloggio. Fasano 654-180.

CENTRALISSIMO appartamento signorile, interamente rimesso a nuovo, terzo piano, salone, tre camere, due bagni, office, cucina, dipendenze mansarda con accesso diretto composta di due vani, bagno, terrazzo, termocentrale, ascensore, affittasi subito. Telefonare 538-562.

CENTRO Crocetta, affittasi appartamento sette camere più servizi, altro [illegible] camere più servizi, piano rialzato, rimessi a nuovo, stabile signorile. Telefonare 538-562.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi negozio con ampio retro. Tel. 538-001.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi appartamenti signorili 3 camere e servizi. Telefonare 538-001.

LOCALE mq 120 uso laboratorio, magazzino L. 35.000. Tel. 290-398.

LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000, affittansi anche frazionati. Telefonare mattino 553-875.

NEGOZIO e magazzino via centralissima intenso passaggio, possibilità uso cortile affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino». 2001

SIGNORILI appartamenti affittansi, corso Peschiera 223, salone 2-3 camere, camera servizio, telef. 339-612.

SOTTERRANEO mq. 700 adatto locale pubblico (anche supermercato) affittasi vendesi, nuovo fabbricato adiacenze Porta Nuova, telefonare 673-445. 24477

⑦ Locali villeggiatura

A. BORGHETTO Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

AL mare vendesi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066 - Torino telef. 875-852 - Milano, telefono 407-1704.

BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zanaria, vendono appartamenti occasione. Informazioni telef. 341-158.

CERCASI alloggetto anche non ammobiliato, giugno, prezzi Finale. Telefonare 929-881. 1001

LAIGUEGLIA vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4.900.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli. Studio Furbetto tel. 544-566.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Hotel Reno, tel. 42-042, tranquillo vicino mare cucina casalinga parcheggio garage. 50044

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 60-538, mare, sole, prezzi modici.

SPOTORNO, Pensione Giovanna, telefono 75-150, Confortevolissima termosifoni vicino spiaggia giardino posteggio ottima cucina specialità pesci. Apertura 1° marzo. 50136

SPOTORNO, Pensione Vignone, telefono 75-585. Centralissima, termosifoni, televisione, 2200 complessive.

VARAZZE Hotel Royal, telef. 97-441. Con servizi 3000, senza 2000.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O665

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortiale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 36798

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni. Medie, Istituti, Licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 23567

TRADUTTRICE in francese, inglese, spagnolo, buona conoscenza tedesco, cerca lavori traduzione a casa. Telefonare 43-702 Bra. 25559

TRADUZIONI tecniche francese, inglese, eccettansi domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7015 — 10100 Torino». 22036

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Telefonare ore pasti 488-504. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera centralissima bagno termo, volendo pensione. Telefonare 530-675. 27078

AFFITTASI privatamente ammobiliata, Largo Orbassano, a unico inquilino referenziato. Telef. 597-248.

AFFITTASI signorile nuova ammobiliata corso Telesio signorina. Telefonare pasti 791-202. 2001

AFFITTO a signore referenziato camera ammobiliata tutti comfort uomo industriale escluso donne. Telefonare 511-015, Beinasco. 25411

CERCASI pensione completa uomo corso Giulio Cesare e vicinanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7034 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

A.A. PRATICO tutti rami spedizioni trasporti internazionali 32enne liceo, lingue, esperienza ultradecennale primarie ditta ramo, miglioramento offresi Torino; trasferirebbesi Milano, [illegible] ditta ramo o industria interessate export - import. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino».

A. ADDETTA ufficio produzione e magazzino steno-dattilo macchine calcolo, ventunenne libera subito, offresi a seria azienda. Telef. 285-708.

A. GIOVANE ragioniere distinto, fidato, conoscenza olandese, tedesco, inglese serve occupazione immediata; disposto viaggiare con automezzo proprio. Vanrooyen 14036 Castellino Moncalvo. 2001

A. QUARANTENNE diplomata, lunga esperienza contabilità generale, bilanci, primanota, riordini, controlli, nuove impostazioni, capace lavoro autonomo, esaminerebbe adeguate proposte presso aziende auto. Telefonare 210-920. 22786

ABILISSIMA stenodattilografa praticissima lavori ufficio segreteria, contabilità, fatturazione, offresi seria ditta. Telefonare 511-124.

ASSISTENTE buona pratica conduzione cantieri civili industriali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5141 — 10100 Torino». 315166

BANCARIO extra ufficio offresi contabilità amministrazioni gestione affitti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino».

CAPO officina esperienza pluridecennale macchine utensili serie speciali schemi idraulici elettrici, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3081 — 10100 Torino».

CAPO officina costruzione lavorazioni meccaniche carpenteria offresi coordinatore produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino». 23829

CAPO reparto presse meccaniche medie lamellaggio pratica organizzazione avanzamento lavoro tempi cicli preventivi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3050 — 10100 Torino». 25425

CAPO ufficio tecnico lavorazione meccanica automobilistica grande serie trentennale competenza attrezzature, studio e miglioramento metodi lavorazione programmazione produzione, analisi tempi e posti lavoro migliorerebbe responsabilità tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino». 27011

CAPOFFICINA 41enne esperto costruzioni meccaniche, macchine industriali, utensili, attrezzature, carpenteria meccanica, profilatura, stampi, stampaggio lamiera; cicli metodi. Offresi subito seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino». 23985

CAPOSQUADRA 43enne energico dinamico costruzioni meccaniche in genere attrezzature montaggi di precisione. Ottime referenze, istruzione media superiore, migliorerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7096 — 10100 Torino». 22748

CASSIERA 30enne esperienza contabilità libro paga, dattilo, offresi negozio tessuti abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100 Torino». 22712

CORRISPONDENTE diplomata lingue francese inglese spagnolo stenodattilo pratica agenzia viaggi offresi importante azienda. Tel. 511-670.

DICIANNOVENNE piemontese, licenza commerciale dattilografa pratica piccoli lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 514-731.

DICIANNOVENNE, stenodattilo, paghe e contributi, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 586-881, 596-395.

DICIOTTENNE diplomata qualifica segretaria azienda veloce stenodattilografa conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino». 22330

DIPLOMATO con decennale esperienza automatismi elettrici elettronici per macchine utensili e impianti industriali offresi seria ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7107 — 10100 Torino». 22842

DIPLOMATO esperienza acquisti, vendite, movimento merci clienti conduzione personale esaminerebbe impiego anche a mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7128 — 10100 Torino». 30054

DIPLOMATO parzialmente libero offresi lavori ufficio. Telefon. 886-660.

DIPLOMATO pratico contenzioso commerciale esperienza ventennale offresi adeguata sistemazione seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5145 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 18enne impiegherebbesi ovunque miti pretese. Telefonare 647-017. 25831

DIPLOMATO, 25enne, magazziniere, pratico spedizioni, dattilografo impiegherebbesi. Telef. 542-294.

DIPLOMATO 28enne attitudine al comando esperienza ultraquinquennale capo magazzino importante [illegible] impiegherebbesi. Tel. 355-431.

DIPLOMATO 29enne ottimo francese inglese esperienza vendite dinamico volenteroso referenze primarie offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7067 — 10100 Torino». 22570

DIRETTORE albergo, piemontese, offresi, ovunque, eventualmente con brigata cucina, sala. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7117 — 10100 Torino». 22908

DIRETTORE vendite, esperto marketing. Specializzazione psicotecnica. Pluriennale esperienza, documentabile, maturata dipendenze grande Società internazionale beni durevoli. Ottima preparazione nuove tecniche promozionali. Efficiente capacità ricerca, selezione addestramento quadri. Perfetto inglese, francese. Richiede iniziali 8.000.000 annui. Eventualmente disponibile anche come consulente. Accetta colloquio valutativo proponenti unicamente massimo livello. Telefonare 380-633 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5118 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico impianti elettrici offresi presso azienda. Bianardi, corso Caio Plinio 60, Torino.

DISEGNATORE meccanico 3° cat. offresi. Telefonare 726-063 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico 2° cat. offresi ore libere. Telefon. 726-063 ore pasti. 22824

DISTINTA signora torinese 50enne, abile dattilografa, lavori ufficio, occuperebbesi orario ridotto oppure mezza giornata presso ditta o privati. Telefonare 583-739.

DISTINTO quarantenne studi superiori inglese francese perfetti buon dattilografo impiegherebbesi stabilmente interprete traduttore [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3057 — 10100 Torino».

DIVISION sales manager, of a great industry with a major stake in the three basic educational marketing areas: textbooks, encyclopedias, and home study, is looking for analogue position with an Italian modern firm. Very skilled in: job training, new technologies for sales increase, marketing procedure, quantitative data. Write: «Etas-Kompass Pubblicità 5143 — 10100 Torino». 315176

ELEMENTO praticissimo contabilità, paghe, fiscalità, pensionato [illegible] finanza quarantacinquenne, già contabile, offresi. Telef. 761-921.

ELEMENTO qualificato trentenne offresi impiego, con mansioni responsabilità, ad ufficio acquisti-vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7136 — 10100 Torino». 30098

ESPERIENZA impiegatizia diplomato trentaquattrenne torinese referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3140 — 10100 Torino». 26131

ESPERIENZA ultraventennale manodopera contributi contabilità espertissima tutti lavori ufficio provata capacità mansioni organizzative direttive offresi. Telef. 745-138.

ESPERTA dinamica pratica ventennale qualsiasi lavoro ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 540-867 pomeriggio. 30066

ESTETISTA diplomata viso offresi a profumerie. Tel. 632-175 9-11.

EX impiegata accetterebbe impiego pomeridiano. Telef. 385-998.

FAREI ditta lavori dattilografia ore libere. Tel. pasti 253-956.

GEOMETRA ventiquattrenne militassolto volenteroso referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7133 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventitreenne militassolto esperienza biennale offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino». 25771

GEOMETRA ventiquattrenne patentato libero subito disposto trasferirsi offresi impresa. Scrivere: Fontana, via Sagra San Michele 184.

GEOMETRA 24enne patente C dattilografo disposto collaborazione manuale pratico edilizia impiegherebbesi impresa stradale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7126 — 10100 Torino». 30028

GEOMETRA 45enne esperto pratiche catasto, rilevazioni, frazionamenti, stima amministrazione condomini, offresi. Telef. 668-527.

IMPIEGATA stenodattilografa paghe diciottenne. Esperienza triennale ufficio. Buona presenza. Offresi. Telefonare 745-993. 27079

IMPIEGATA 16enne 1° impiego, perforatrice I.b.m. offresi. Tel. 234-466.

IMPIEGATA 25enne piemontese referenziata impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare 297-380.

IMPIEGATA 30enne offresi lavori fatturazione, corrispondenza libro paga azienda commerciale. Telefonare 532-292. 22714

INGEGNERE civile ventinovenne esperienza biennale ufficio tecnico presso cantieri [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino».

INGEGNERE pluriennale esperienza nel campo della ricerca esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3143 — 10100 Torino». 270161

LAUREATO in giurisprudenza 26enne militesente esperienza organizzativa legale assicurativa livello agenzia esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino». 25797

LIBERO subito 23enne militesente, studi universitari, versatile, conoscenza inglese, attitudini creative, giornalismo, pratica segretario, cerca impiego ufficio in cui applicare capacità esperienze acquisite, escluso vendite. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7109 — 10100 Torino».

MAESTRA offresi istitutrice presso signorile famiglia. Tel. 730 392.

NESSUNA capacità specifica, vasta cultura scientifica e letteraria, presenza, capacità di parola, contatti ad ogni livello, doti organizzative spiccatissime. Giovane esaminerebbe serie proposte solo stipendio fisso. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3126 — Torino».

OFFRESI perito industriale specializzazione meccanica primo impiego militesente. Telef. 903-041. 28101

PENSIONATO esperto contabile amministrativo offresi per contabilità, amministrazioni, controlli, incarichi fiducia. Telefonare 594-435.

PERITO chimico conciario 23enne militesente offresi subito. Tel. 263-977

PERITO chimico, militesente, primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7077 — 10100 Torino». 22616

PERITO elettrotecnico militassolto secondo impiego offresi ramo automatismi elettropneumatici. Telefonare 667-239. 21764

PERITO elettrotecnico nursista offresi mezza giornata qualsiasi impiego. Telefonare 383-819.

PERITO elettronico 21enne militesente, secondo impiego offresi, telefonare 276-097.

PERITO meccanico ventenne militesente 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino». 26043

PERITO pluriennale esperienza ufficio tecnico e produzione fonderia pressofusione preparazione leghe leggere conduzione forni scopo trasferimento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7090 — 10100 Torino». 22718

PRATICA decennale ufficio magazzino libri carico scarico schedario alimentari bottiglieria genere libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino». 27077

PRATICA lavori ufficio preferibilmente ramo commercio esperienza casalinghi ed elettrodomestici offresi. Telefonare 209-456 pasti.

PRATICA lavori ufficio ragioniera trentenne referenze offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino». 25699

PRATICO vendite 29enne esperienza triennale offresi in qualunque ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino».

RAGAZZA piemontese 16enne offresi primo impiego. Tel. 704-076.

RAGIONIERA ventenne pratica contabilità offresi a seria ditta. Telefonare 729-378. 1001

RAGIONIERE ventiquattrenne militassolto esperienza biennale impiego contabilità generale impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 853-931 mattino. 26087

RAGIONIERE 36enne diploma «Lower certificate of Cambridge» conoscenza altre lingue, esperienza quindicennale mercato esportazioni importazioni sviluppo vendite estero trattazioni commerciali alto livello con relazioni tecniche considererebbe offerte scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7082 — 10100 Torino».

SALONE vacanze universitaria offresi standista. Tel. 876-052, 657-534.

SAREI disposto trasferirmi Canadà per commercio, reportage fotografico, cauzionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino». 25851

SEGRETARIA livello direzionale dinamica pratica tutti lavori ufficio in grado di svolgere lavoro indipendente, esperienza pluriennale, spiccato senso responsabilità, libera subito, offresi. Telef. al 355-516 ore pasti.

SEGRETARIA 2° impiego offresi pratica lavori ufficio e paghe. Telefonare 730-397. 22554

SIGNORA pratica contabilità, paghe contributi fatturazioni occuperebbesi pomeriggio saltuariamente. Telefonare 755-309 pomeriggio.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 255-012.

SIGNORA 30enne esperienza decennale tutti lavori ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 904-501. 22590

SIGNORINA ventenne pratica tutti lavoro ufficio e meccanografici, libera subito, occuperebbesi. Telef. 769-978 pomeriggio. 26119

SIGNORINA 21enne offresi per lavoro ore serali. Telefonare 214-537.

SIGNORINA 29enne, traduttrice esperta, tedesco perfetto e buona conoscenza inglese, esperienza pluriennale, esaminerebbe offerte impiego interessanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino». 2001

SOCIETA' avete bisogno di una persona diplomata inglese parlato scritto? Scrivete subito a «Etas-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA studi liceali secondo impiego buona conoscenza inglese francese offresi seria ditta. Telefonare 351-094 pomeriggio.

STENODATTILOGRAFA 20 anni frequentato fino alla IV ragioneria I impiego diploma Audit. Tel. 691-894.

TECNICO conoscenza lingua russo serbo-croata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino». 22690

TECNICO pensionato energico disposto collaborare con direzione lavori o imprese, per direzione lavori stradali edili, automezzo proprio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3062 — 10100 Torino».

TRASPORTI internazionali elemento trentenne lingue esaminerebbe proposte livello direttivo preparazione eccellente disponibile trasferirsi preferenza Centro Sud. Scrivere: Iannace, via Manzoni 19 bis, 10042 Nichelino.

TRENTACINQUENNE decennale esperienza conduzione magazzino libri, auto propria, offresi anche altro campo o lavoro esterno. Tel. 389-692

TRENTUNENNE capo-reparto offresi. Telefonare 653-745.

UNIVERSITARIO ventenne, buon dattilografo buon disegnatore, in possesso patente, volenteroso, cerca impiego o lavoro qualsiasi anche notturno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE diplomata francese, inglese, stenodattilografia, dinamica cerca serio impiego. Telef. 722-222.

VENTENNE referenziato bella presenza quarta ragioneria offresi come operatore programmatore meccanografico o qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 285-704. 27014

VENTINOVENNE pratica contenzioso contabilità clienti corrispondenza esperienza pluriennale offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7104 — 10100 Torino». 22900

VENTIDUENNE steno dattilografa pratica ufficio buona conoscenza inglese libera subito offresi. Telefonare 532-545 ore 9-19.

VENTITREENNE pratico ufficio contabilità fatturazione francese parlato scritto dattilografia offresi subito anche cassiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7135 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE impiegato amministrativo quinquennale esperienza conduzione e contabilità magazzino carico e scarico conto lavorazione conto deposito fatturazione direzione personale, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Referenziato. Telefonare 690-273. 22890

17ENNE offresi aiuto impiegato pratica un anno seconda media. Telefonare 690-042. 26155

18ENNE stenodattilografa esperienza biennale offresi ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7132 — 10100 Torino».

35ENNE praticissimo lavori ufficio primanotista, fornitori, clienti, banche, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino». 25935

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Taglievini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. IMPIEGATA offresi lavoro ore libere, festivi viaggiare mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2577 — 10100 Torino».

A. S.A.S. settore B urgenza ambosessi per lavoro autonomo continuativo. Assicuransi fisso mensile, lauto guadagno. Esigonsi presenza, cultura media, serietà, Noce, corso Vittorio 197. Inutile telefonare. 27057

ABILE ragazza spigliata per ufficio. Telefonare 655-937. 2001

AGENZIA Generale Assicurazioni cerca signorina esperta battitura polizze aletocontabili. Stipendio adeguato capacità. Telefonare 547-671. 25493

AGENZIA pubblicità primaria importanza cerca capo esecutore grafico con documentata esperienza acquisita in agenzia o ufficio aziendale, perfetta conoscenza tecniche di stampa, spiccata capacità coordinamento lavoro di gruppo. Assicurasi massima riservatezza. Il personale dell'agenzia è informato della presente inserzione. Scrivere dettagliando ampiamente curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONI assume 15-17enni stenodattilo. Presentarsi corso Re Umberto 2, primo piano.

ASSICURAZIONI cercasi esperto o esperta ramo assunzioni e contabilità. Telef. 539-370 per appuntamento.

ASSUMONSI impiegati buona conoscenza meccanica generale da adibire quali capi turno lavorazioni serie. Indicare età, esperienze, pretese, stipendi completi a: «Etas-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume disegnatore progettista in attrezzature stampi ed automazioni pneumatici. Telefonare 326-263. 21997

AZIENDA nazionale di primaria importanza, ispirantesi a moderni criteri di vendita, offre la possibilità di inserimento nella propria organizzazione ad elementi aventi i seguenti requisiti: militesente, liberi subito, serietà, presenza. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 185 — 10100 Torino». 0620

BAMBINI qualsiasi età cercasi per Festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso.

CANTANTI ogni genere cercasi studio Diapason. Telef. 539-517 sabato escluso. 2001

CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecnico organizzative cerca stabilimento strada Settimo. Precisare titolo studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino». 23041

CERCANSI personale femminile per compiti organizzativi stipendio fisso. Telefonare 215-813.

CERCASI contabile patentato giovane pratico lavori ufficio. Benedetti, via C. Battisti 5. 22230

CERCHIAMO ambosessi cultura media determinati creare posizione rilievo in ambiente dinamico. Presentarsi Torino, via Sparo 6/8 oppure Cuneo, corso Nizza, 34.

CLINICA privata cerca tecnico laboratorio diplomato retribuzione 113 mila 400 iniziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino». 26129

COMMISSIONARIA Fiat assume produttori esterni competenti, attivi. Istruzione media, presenza. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino».

DISEGNATORI comprovata e particolare possibilmente esperti ramo prototipi e fanaleria auto-moto cercansi per stabilimento Rebaudengo. Scrivere dettagliando a: SIEM Casella postale 574, Torino.

DISEGNATORI pratici progettazione stampi e attrezzature per lavorazione lamiera seria cerca importante azienda cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6063 — 10100 Torino». 21924

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio; dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico; capocentro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito telefonare a: Computer, Torino, via A. Vespucci 14. Telefoni 599-231, 599-162. Novara: Bal. Lamarmora 19, tel. 21-142. 50713

GEOMETRA buona esperienza contabilità lavori stradali e disegni annessi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7071 — 10100 Torino». 22596

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina ottima conoscenza primanota e registrazioni contabili su macchine Audit e Mercator. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume disegnatori possibilmente pratici stampi pressofusione ed altri per servizio impianti. Precisare esperienze, pretese, età a: «Etas-Kompass Pubblicità 7113 — 10100 Torino». 22976

IMPRESA costruzioni cerca geometra, anche primo impiego, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico giovane, dinamico, anche neo-laureato, preferibilmente con buona conoscenza lingue, è richiesto da importante azienda elettromeccanica torinese per interessante posizione nell'ambito della direzione commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7085 — 10100 Torino». 22738

INGROSSO carta cancelleria cerca ragazza sedicenne, Gamba, via Belfiore 22, telef. 651-107.

LAUREATI ingegneria ed economia militesenti cerca industria metalmeccanica importanza nazionale per assistenza servizio commerciale a clienti. Preferisconsi laureati provenienti dal settore e con attitudini a tale servizio. Scrivere: Sori Mondial organizzazioni Soc. Selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0778

PERSONALE specializzato direzione tecnica artistica, per nuovo locale, trattenimenti, importante stazione termale assumiamo. Inviare documentazione e fotografia specificando richieste a: Pubbliman Casella 39 — 15100 Alessandria.

RAGIONIERA 22-30enne esperienza contabile assume grande industria. Telefonare 547-371.

RAGIONIERA neodiplomata con ottima votazione conoscenza sistema paghe contributi cerca media industria zona Leumann per incarico di responsabilità presso ufficio contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7005 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo 25enne, energico, esperienza contabilità generale, pratica primanota, rendiconti, cerca industria metalmeccanica livello nazionale. Scrivere: Korimondial Organizzazioni via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0778

STABILIMENTO cintura Torino ricerca perito chimico per reparto gomma pratico mescole prove laboratorio, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 178 — 10100 Torino». 1001

STENODATTILO che abbia mezza giornata libera cercasi da ufficio centro città. Scrivere mezzi frequentate pasti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. LEONCINO ribaltabile 25 q. offresi ditte, qualsiasi lavoro anche sgombero cantine, macerie, telefonare 634-712.

A. SIGNORINA fine educata referenziata libera mezza giornata offresi per assistenza compagnia signora sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7095 — 10100 Torino».

A fresatore 1° stampista attrezzista pluriennale esperienza veramente capace offresi anche con eventuali incarichi di comando. Telefonare ore pasti 790-062. 25981

ABILE sarto uomo offresi mezza giornata pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7091 — 10100 Torino». 22759

ABILISSIMO e referenziato carrellista offresi a ditta o industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino». 26027

ACCUDIREI bimbo e bimba casa mia. Telefonare 254-595. 22436

AGGIUSTATORE manutenzione officina e attrezzista seconda categoria anni 25 offresi seria ditta disposto anche fare turni zona piazza Bengasi o Moncalieri. Telefonare 299-857.

APPRENDISTA commesso 18enne offresi. Telefonare 361-438.

ARTIGIANO patente auto C libera mezza giornata cerca mansioni fiducia. Tel. 386-461, 384-712, 380-311.

AUTISTA D E pubblica cerca lavoro anche pullman. Tel. 694 440.

AUTISTA II 44enne massima serietà pratica città e dintorni occuperebbesi presso ditta o privato escluso manovalanza pesante. Libero subito. Telefonare 873-551. 27012

AUTISTA fattorino praticissimo città e dintorni, libero subito. Tel. 737-689.

AUTISTA fattorino pratico città e Piemonte offresi, libero subito. Telefonare 621-505. 25531

AUTISTA mobiliere lunga esperienza praticissimo consegne montaggio riparazioni. Tel. 282-895 libero subito.

AUTISTA patente B offresi per città e provincia referenziato libero subito. Telef. 890-275. 22892

AUTISTA patente C offresi mezza giornata anche a privato. Telefonare 326-815.

AUTISTA patente C veramente pratico Torino e provincia serio bella presenza offresi per guida vetture e furgoncini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino».

AUTISTA piemontese offresi qualsiasi lavoro, camioncino proprio, portata q.li 10. Telefonare 685-850.

AUTISTA provetto qualunque vettura patente D anni 40 presenza massima serietà ottime referenze offresi. Telefonare 343-281 ore 19-20.

AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata, due turni. Telefonare 383-625. 27040

AUTISTA 35enne patente D pubblica offresi ditta o privato. Tel. 389-426.

BABY-sitter o dattilografa occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 672-535 ore 20. 25929

BAMBINAIA 56 anni affettuosa referenziata offresi solo Torino. Snaid, 503-182. 27052

BELLA presenza, 33enne disposto trasferirsi Liguria offresi ad alberghi o pensioni qualsiasi lavoro. Scrivere a: passaporto 3676303, fermo Posta, via Alfieri, Torino. 30030

CAPO squadra torni frese, 56 anni, esperienza attrezzatura offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino». 22862

CERCO pulizia scale o pulizie in genere. Telefonare 518-916.

CINQUANTENNE offresi guardiano massima fiducia. Telefonare 345-341.

CINQUANTENNE referenziato offresi mezza giornata pulizia uffici o presso famiglie. Telefonare 883-872.

CINQUANTOTTENNE offresi guardiano o magazziniere. Telef. 370-577 ore pasti. 25400

CONIUGI con bimbo 3 anni referenze esperienza biennale cercano portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3146 — 10100 Torino».

CONIUGI piemontesi offresi per pulizia scale cambio alloggio periferia Torino. Tel. 500-389 oppure 299-851.

CONIUGI piemontesi pratici, cercano portineria, casa signorile, telefonare ore pasti 360-595.

CONIUGI piemontesi con bimba offronsi custodia villa signorile, marito giardiniere occupato Fiat libero mezza giornata moglie aiuto casa. Telef. 282-907 ore 18-21.

CONIUGI praticissimi offronsi per lavori pulizia scale, alloggi e uffici. Tel. 585-829. 24725

CONIUGI soli mezza età piemontesi con referenze controllabili cercano grande portineria signorile anche con diverse scale oppure come custodi e giardiniere villa in Riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7115 — 10100 Torino». 22900

CONIUGI soli offronsi per portineria o custodia villa. Referenziatissimi. Scrivere: Ciclo Antonino, via Ormea n. 52, Torino. 27056

CONIUGI veneti, quarantenni, volonterosi, presenza, con figlia, cercano custodia stabilimento. Oppure sorveglianze. Telefonare 381-832.

COPPIA 34enne offresi marito autista e moglie tuttofare referenziati. Scrivere: Ciclo Antonino, via Ormea n. 52, 10125 Torino. 27074

DECORATORE tappezziere offresi lavoro manutenzione stabili presso ditta. Telefonare 281-510. 22532

DICIANNOVENNE, licenza tecnico meccanico, offresi officina moto. Telefonare 679-448. 315201

DICIASSETTENNE licenza media diploma dattilo e paghe offresi anche commessa. Telefonare 381-942.

DICIOTTENNE offresi apprendista commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 236-451. 25789

DICIOTTENNE piemontese occuperebbesi presso studio medico o ambulatorio. Scrivere: Sapino, via Sacchi 8 o telefon. 871-058 alle 19.

DIPLOMATA distinta referenziata media età offresi compagnia eventuale assistenza direzione a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino».

DOMESTICA esperta bucato ferro stiro cucina cerca a ore, referenze. Telefonare 663-492. 1001

DONNA 30enne assume bambini offresi per governante in casa propria. Telefonare n. 481-304. 30037

ELETTRICISTA meccanico prima categoria, conoscenza disegno elettrico meccanico offresi presso ditta seria. Telefonare 652-307.

ESPERTO autista offresi privato presenza referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino». 26097

EX agente ventiquattrenne patente C pratico città libero subito offresi per lavoro di fiducia. Telefonare 655-463.

FALEGNAME posatore, serramenta, macchinista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7080 — 10100 Torino». 22632

FATTORINO commesso 19enne militesente patente B bella presenza offresi ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3048 — 10100 Torino». 25401

GIOVANE [illegible] patente C pratico città offresi subito. Tel. 787-368.

GIOVANE autista patente D pubblica meccanico offresi. Telef. 344-706 ore 7 alle 12,30. 25255

GIOVANE ex finanziere offresi per lavoro adeguato. Tel. 684-202.

GIOVANE [illegible] moralmente raccomandabile cerca lavoro albergo sguattero pulizie tuttofare, referenze Istituto Cenacolo, piazza Gozzano 4, Torino, Tel. 882-241.

GIOVANE militesente patentato offresi magazziniere autista libertà morale. Telefonare 570-264. 22770

GIOVANE piemontese patente B offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7083 — 10100 Torino». 22676

GIOVANE 22enne con patente B cerca seria ditta anche come fattorino, pratico montaggio carrozzeria infermi. Telef. 895-030. 26051

GIOVANE 22enne esente servizio militare pratico riparazioni auto cerca occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino».

GUARDAROBIERA cameriera referenziatissima offresi dalle 15 alle 19 esclusa domenica zona Crocetta. Telefonare 500-058. 22914

GUARDIA giurata piemontese offresi per sorveglianza stabilimento. Telefonare 737-809. 22586

ELETTRICISTA impianti riparazioni civili industriali offresi a cottimo. Tel. 734-207. 30048

ELETTRICISTA offresi cottimo impianti industriale e civile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7127 — 10100 Torino». 30042

EX finanziere giovane referenziato settentrionale, colto, presenza, patente, attualmente collaudatore, offresi mansioni fiducia, lavoretti [illegible], autista. Telefonare 622-945. 315205

FATTORINO con patente offresi mezza giornata. Telefon. 211-958.

INFERMIERA cinquantenne diplomata referenziatissima offre propria assistenza professionale domicilio. 130.000 mensili. Telefonare 546-092.

LINOTIPISTA, impressore III, occuperebbesi, Sichera, via Cavour - [illegible] Farigliano (Cuneo).

MAGAZZINIERE spedizioniere offresi libero subito. Telef. 890-275.

MECCANICO motorista esperienza Africa offresi per Africa, Asia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3137 — 10100 Torino». 26121

MOTORISTA 21enne militesente esente offresi ad officina autoriparazioni. Telef. 590-325. 30089

OFFRESI a ditta o industria 39enne robusto con pratica annuale di magazzino e imballaggi vari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3124 — 10100 Torino». 26025

OFFRESI aggiustatore stampista prima categoria materie plastiche preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino». 25391

OFFRESI commessa, pratica panetteria. Telefonare 235-570.

OFFRESI con patente piccoli trasporti pulizia scale cantine. Telefonare 746-353 ore pasti.

OFFRESI donna mezza [illegible] referenziata per quattro pomeriggi settimanali escluso venerdì e lunedì zona S. Paolo o Crocetta. Telefonare 389-286 ore pasti. 26073

OFFRESI donna ore 4 mattina pulizia uffici o privati. Tel. 286-295.

OFFRESI fattorino a ditta con o senza furgone militesente. Telef. 287-335.

OFFRESI infermiera assistenza diurno o notturno a clinica. Tel. 236-935.

OFFRESI operaio generico a ore. Telefonare 352-809. 30084

OFFRESI pasticcere pratico. Telefonare 735-870. 27009

OFFRESI tornitore II stampi plastica precisione. De Martino Enzo, corso Francia 155, Collegno 10093.

OFFRESI trentaduenne 4 ore mattina tuttofare, referenziatissima. Telefonare 299-797. 27089

OFFRESI tuttofare dalle 8-12, autobus 60. Telefonare 212-397.

OFFRESI tuttofare ore mattino giornata pratica cucina stiro. Telefonare 212-872. 22834

OPERAIO generico serietà esperienza officina lavori vari, addetto macchine ad azienda torinese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7131 — 10100 Torino». 30070

OPERAIO tornista offresi lavoro a ore in officina qualsiasi lavoro, zona Barriera Milano. Telef. 285-637.

OPERATORE torneria offresi seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino».

OROLOGIAIO capacissimo, referenziato, offresi mezza giornata. Telefonare 485-426. 30047

ORTOFRUTTICOLTORE offresi eventuale sistemazione giardini anche. Telefonare ore pasti 660-845.

PANETTIERE sei anni esperienza cerca panetteria, disponibile subito. Telefonare 594-497. 309280

PENSIONATA piemontese referenziata offresi compagnia, mansioni fiducia. Telef. 878-177. 22520

PENSIONATO cinquantatreenne offresi magazziniere pulizia. Telefonare 487-328. 23656

PENSIONATO municipale tessera tranviaria offresi mattino commissioni fiducia. Telefonare 795-943.

PENSIONATO piemontese patente C studi medi offresi anche mezza giornata mansioni fiducia, contabilità, commissioni, referenze. Tel. 740-268.

PORTINAIA referenziatissima coniugata con bambino cerca portineria zona signorile al centro. Tel. 615-334

RAGAZZO apprendista sedicenne cerca lavoro. Telefono 501-990.

RAGAZZO 16enne pratico sala, libero subito offresi. Telef. 592-608.

REFERENZIATA offresi ore pomeridiane. Telefonare 727-225.

REFERENZIATO esperto pulizia uffici offresi ore serali. Telefonare pomeriggio 334-152. 25957

SALDATORE autogena, tornista, offresi ore libere. Telefonare 323-211. 25707

SARTA [illegible] femminili capacità taglio offresi scopo miglioramento. Telefonare 661-573.

SARTA prova tagliatrice giorno [illegible] offresi. Telefono 342-425.

SIGNORA Barriera Milano offresi pulizia scale o uffici stessa zona. Telef. 285-637. 25699

SIGNORA mezz'età, presenza, referenziatissima, pratica clienti, offresi commessa, lavori magazzino, mansioni fiducia. Telefonare 678-025.

SIGNORA [illegible] offresi lavoro in industria plastica confezioni. Telef. 289-306 lunedì.

SIGNORA pratica governare bambini offresi. Telefono 339-343.

SIGNORA seria pratica governare terrebbe bambino casa propria Saint-Vincent. Telefono 539-343. 26077

SIGNORA [illegible] ottima presenza, media cultura, auto, provetta autista, cerca qualsiasi impiego serio anche autista privata. Tel. 310-249.

SIGNORA 30enne seria, occuperebbesi mezza giornata governo casa, bambini. Tel. 519-747. 25931

SIGNORA 39enne offresi compagnia e piccoli lavori domestici a persona sola nazione disposta trasferirsi ovunque, Rontinelli, Loc. Castelli 91, Castagneto Po. 24693

SIGNORA 45enne fine presenza disposta trasferirsi mare persona sola oppure coniugi offronsi. Snaid 503-182.

SIGNORINA 23enne pratica offresi commessa magazzino ingrosso. Telefonare 378-975.

SORVEGLIANTE esperienza decennale macchina propria occuperebbesi anche solo mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino». 27064

SORVEGLIANTE lunga esperienza piemontese 53enne offresi anche mezza giornata, guardiano fiduciario, magazzino od altro. Telef. 322-857.

STUDENTESSA diciottenne offresi baby-sitter aiuto casa alcuni pomeriggi, specificare retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7041 — 10100 Torino». 22360

STUDENTESSA 16enne offresi mezza giornata custodia [illegible], non altrimenti. Telefonare 330-860.

TAPPEZZIERE specializzato in stoffa, 34enne offresi. Telefonare 722-315. 27026

TECNICO radio-tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 310-155. 27062

TRENTUNENNE capo-reparto offresi. Telefonare 653-745. 30081

TUTTOFARE giornata offresi moralità referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3123 — 10100 Torino». 26023

TUTTOFARE, lunga pratica, referenziata, quattro ore mattino e due o tre pomeriggi settimanali, vicinanze corso Brescia. Telef. 236-480 ore pasti. 315187

VENTIDUENNE pratico montaggio antenne tv offresi come aiuto tecnico. Telefonare 745-065. 27085

VENTIDUENNE patente offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare pasti 487-608. 27087

VENTISEIENNE offresi carrellista, aiutante magazziniere. Telefonare ore pasti 936-939. 26185

19ENNE offresi presso azienda per lavoro o 1 impiego. Tel. 724-060.

VENTIQUATTRENNE pratica città con auto offresi mezza giornata. Telefonare 269-971. 22974

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri in ferro prima e seconda categoria. Ottime retribuzioni. Telefonare 215-691. 26155

A.A.A. CONIUGI zona Crocetta Santa Rita assumono subito referenziatissima tuttofare ore oppure giornata oppure fissa. Telefonare 330-086.

A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon, via Camerana 4/C (Porta Nuova). O468

A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità, Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 31825

A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26-F, telefonare 657-394.

A. COMMERCIANTE assume donna fissa, discreta istruzione, pratica andamento casa. Telef. 834-061.

A. FAMIGLIA medica due bambini due e [illegible] anni cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 254-909. 2001

A buona retribuzione assumiamo personale femminile bella presenza lavoro stagionale distribuzione offerta speciale omaggi, premi. Per informazioni rivolgersi Rega-Nixon, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A 40.000 settimanali nuova organizzazione assume elementi femminili qualsiasi età per facile lavoro. Nuova Era corso Vittorio 36. 308888

ABILE lavorante sarta cercasi. Telefonare 689-975. 22310

AGGIUSTATORE seconda [illegible] officina zona via Lanzo. Tel. 253-369.

AGGIUSTATORI attrezzisti 1° 2° fresatori, attrezzisti 1° 2° assume industria zona Lingotto, buon trattamento ed elementi veramente capaci. Telef. 665-938. 2001

AGGIUSTATORI montatori industria meccanica cerca. Gino Capponi 20. Telefonare 290-785.

AGGIUSTATORI seconda ed addetti macchine cercasi. Presentarsi: Bacchi, via Forlì 144. 30264

ALTO stipendio offresi tuttofare fissa referenziata mezz'età, Tel. 588-879

APPRENDISTA commessa drogheria 15-17 cercasi. Presentarsi corso Unione Sovietica 159, tel. 364-470.

APPRENDISTA cucina e cameriere giovane cercansi. Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17. 25471

APPRENDISTE, operaie, confezione tessuti gommati cercansi. Garma, via Aosta 3. 315208

APPRENDISTI fresatori, tornitori, rettificatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 21913

APPRENDISTI tornitore [illegible] cerca [illegible]. Telefonare 871-101. 30044

APPRENDISTI tornitori assume moderna officina meccanica precisione, zona centrale. Giusti 44, tel. 652-304.

ASSOCIAZIONE professionale cerca fattorino (mansioni fiducia) 50-55enne referenziato. Dettagliare curriculum pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino». 1001

ASSUMIAMO abile rammendatrice, carica telaio pratico automatici. Tel. 343-105

ASSUMIAMO aggiustatori fresatori stampisti, ottimo trattamento economico. Presentarsi via Costa 37, Grugliasco. Tel. 781-025. 1001

ASSUMO operai falegnami, macchinisti serramentisti mobili, verniciatori, apprendisti. Tel. 784-751. 1001

ASSUMO per visite ditte elementi dotati di presenza attitudine, anni 30-60, presentarsi: via Marchese Visconti 6, Onnic. 30082

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino». 21012

ASSUMONSI operai 3° e 4° categoria per stampaggio materie plastiche o pressofusione. Presentarsi al mattino: SpA Altissimo, Strada Genova 216, Moncalieri.

ATTREZZISTI torni a torretta e/o trapani plurimandrini assume importante officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino». 26003

AUTISTA fattorino lunga pratica guida vettura che abbia mezza giornata libera cercasi. Scrivere età posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino».

AUTISTA operaio generico pratico città assume: Marino, corso Moncalieri 203.

AUTISTA patente C, volenteroso, carico scarico carboni, cemento cercasi. Telefonare 80-276.

AUTISTA volenteroso, capace cercasi, pratica Torino provincia, Milano. Telefonare 260-849. 2001

AUTISTA 30-40enne patente D con mansioni autista-fattorino-usciere, assume Gabetti & C. S.p.A. Direzione Generale, corso Galileo Ferraris 2. Richiedesi massima distinzione, grande volontà lavorativa, serietà assoluta. Presentarsi ore ufficio. O710

AUTOCARROZZERIA cerca provetti battilastra e verniciatori. Telefonare 631-442. 25496

AUTORETTIFICA cerca personale specializzato. Telef. 655-945, 682-006. 309251

AUTORIMESSA cerca operaio ore serali e festive possibilmente pensionato. Telef. 280-368. 1001

AZIENDA commerciale cerca autisti fattorini liberi subito per consegne città e provincia muniti patente C pratici guida Lupetto OM. Scrivere specificando posti occupati età e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7026 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica di importanza nazionale ed internazionale cintura Torino ricerca per propri quadri con possibilità carriera: capi squadra montaggio, capi squadra presse, rettificatore qualifica intermedio per Diaforen. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino».

BAR centrale cerca apprendista barista. Telefonare 353-922.

BARBIERE apprendista 14-16enne cerco in barriera Milano. Telefonare 277-821.

BARISTA 15-17enne cercasi. Telefonare 652-824. 1001

CAMERIERA e domestico, separati oppure in coppia cercansi. Telefonare pomeriggio 881-174.

CAMERIERE/A sala cerca festivi. Telefonare 0122-99164 o scrivere Ristorante «Provinciale» 10052 Melezet, Bardonecchia, Torino.

CAMERIERI cerca ristorante vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6621 — 10100 Torino».

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati assume Slim, Stellone 32, Torino. Telef. 693-729.

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti verniciatori o verniciatori pratici, corso Cadore 19. Tel. 890-570

CARTOTECNICA Elle-Pi, Montanari 145 cerca operaia con mansioni direttive ed apprendiste.

CATTANEO avvolgibili assume montatori specializzati. Telef. 343-834.

CERCA piccola industria operai falegnami, verniciatore spruzzo mobili. Telefonare 733-601. 22072

CERCA ragazzi apprendisti 15-17 anni ditta Tomflex, via Bra 5. Presentarsi in sede. 22066

CERCANSI apprendista e commessa pratica drogheria. Telef. 372-421.

CERCANSI apprendisti cablatori per apparecchiature elettriche e carpentieri ferro, ottima retribuzione. Presentarsi: c.so Massimo d'Azeglio 78. Telefonare 655-881. 30041

CERCANSI apprendisti meccanici. Via Buscalioni 10, tel. 852-359.

CERCANSI falegnami e apprendisti via Pietro Cossa 115/26. Telefonare 725-285. 25709

CERCANSI fresatori aggiustatori 1°-2° categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 253.

CERCANSI fresatori tornitori piallatori prima, seconda, ottimo trattamento. Telefonare 345-254.

CERCANSI lapidellatori, operai carpenteria leggera, manovale officina. Telefonare 831-330. 1001

CERCANSI operaie qualificate paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3006 — 10100 Torino».

CERCANSI sbavatori, formatori terra, segnatini. Presentarsi, se precedi: Rimet, via Stura 17, Borgaro Torinese. Tel. 490-038. 1001

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CERCANSI subito elettricisti, fabbri, tubisti e aiutanti per impianti in Vercelli. Telefonare al 38-64 Vercelli dalle 20 alle 22.

CERCANSI verniciatori qualificati. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI abile commessa/o veramente pratica generi alimentari. Telefonare 595-469 dalle 16 alle 18.

CERCASI abile montatore per carrozzeria. Presentarsi solo se veramente capaci. CIAT, via Vistrorio 94.

CERCASI aggiustatori 18-25 anni ottima retribuzione. Telef. 772-225.

CERCASI aiutante pettinatrice presentarsi via Monfalcone 11.

CERCASI apprendista aggiustatore. Presentarsi Suprema, via Arduino 18.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Via Tripoli 125. Telefono 351-573. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice pratica manicure. Telef. 537-945.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telef. 373-575.

CERCASI apprendiste parrucchiere o aiutanti massimo 18 anni. Presentarsi via Vagnone 3. 2001

CERCASI apprendista commessa per articoli casalinghi. Presentarsi via Alessandria 11 bis. 25545

CERCASI baristi 16-18enni pratici. Corso Re Umberto 11. 22222

CERCASI battilastra qualificato. Carrozzeria Borsi. Telef. 212-819.

CERCASI cameriera piani pratica. Albergo corso Turati 8.

CERCASI cameriera ristorante. Via Maria Vittoria n. 21. Tel. 519-813.

CERCASI coniugi soli per portineria. Telefonare 659-550 dalle 15 alle 16.

CERCASI conduttore pala meccanica gommata per stabilimento laterizi Trofarello. Telefonare 647-843.

CERCASI donna pratica per pulizia uffici. Telefonare 888-811.

CERCASI elettricista industriale per stabilimento laterizi Trofarello. Telefonare 647-843. 2001

CERCASI fattorino con patente. Telefonare 793-146, 795-978. 2001

CERCASI giardiniere pensionato sessantenne con moglie località Moncalieri, alloggio riscaldamento stipendio. Scrivere: Soc. Imag, via Petrarca 17, Moncalieri. 2001

CERCASI falegname provetto. Presentarsi corso Raffaello 20. 25269

CERCASI giovane capace montatore impianti termici. Telefonare 659-817.

CERCASI lattoniere da banco. Inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi corso Raffaello 20. 22509

CERCASI lavagista-garagista. Telefonare 290-005. Autorimessa Carlotta, via Bibiana 96. 2001

CERCASI lavorante abile pettinatrice. Telef. 383-485 zona San Paolo.

CERCASI lavoranti apprendiste quindicenni, per laboratorio confezione busti. Telefonare 650-026.

CERCASI montatori pratici montaggio parti meccaniche su forni industriali. Telefonare 793-146, 795-978.

CERCASI operaio tubista. Presentarsi via Servais 79 Gastaudo Torino.

CERCASI operaio 30enne da impresa pulizia, lavoro sicuro. Tel. 683-187.

CERCASI pensionata sola disposta trasferirsi riviera per compagnia signora ottantenne, indirizzare Hotel Eden, Ventimiglia. 315192

CERCASI portiere notte, facchino piani, ragazzo portineria. Presentarsi con referenze: Hotel Fiorina, Torino. 22040

CERCASI signore signorine per distribuzione campioni omaggio, orario 8-14. Presentarsi ore 15-17 via Bardonecchia 196 bis. 1001

CERCASI signorina per profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6. Telefonare 546-691. 20424

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. S. Paolo. Telef. 794-811.

CERCASI urgentemente operatore presse idrauliche veramente capace. Telef. 984-420. 2001

CERCASI verniciatore, preparatore provetto, trattamento adeguato. Telefonare 264-531. 1001

CERCO apprendisti tubisti. Telefonare 644-160. 1001

CERCO barista tramezzinista anziano e aiuto barista. Via Bidone 26.

CERCO saldatore elettrico qualificato lavorazione lamiera. Vergante, Leumann. Tel. 950-890. 2001

CERCO tuttofare bella presenza massimo 35enne, alta retribuzione. Telefonare 668-547. 25195

CGT assume operai II - III categoria reparti torneria frese rettifiche dentatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COMMISSIONARIA Citroën cerca meccanico motorista ed aiuto preparatore autovetture. Presentarsi c.so Vitt. Emanuele 206.

COMMISSIONARIA Fiat cerca operai provetti riparazione autovetture. Presentarsi: Orecchia e Scaverda, c.so Lecce 52, Deleonardis, dopo ore 18, martedì - giovedì. 21836

CUOCA trattoria Avigliana cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6022 — 10100 Torino ».

DITTA costruzione stampi lamiera assume abile operaio stampista con funzioni capo officina. Paga massima inquadramento impiegatizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — [illegible] Torino ». 1001

DITTA mobili metallici cerca operai pratici ed apprendisti capaci saldare. Telefonare 242-439. 21176

DOMESTICO o domestica tuttofare fisso, veramente esperto, referenziato, [illegible] persona sola. Telefonare ore ufficio 65-62, interno 369.

DONINI ingranaggi cerca giovani affilatori militesenti II categoria. Telefonare 380-853. 309165

DONINI assume giovani aggiustatori militesenti. Telefonare 729-447.

ELETTRAUTO cerca operaio finito e apprendista. Tel. 642-602 in Moncalieri. 2001

ELETTRAUTO cerca ragazzo 17-18 anni capace. Telef. n. 323-683.

ELETTRICISTI specializzati [illegible] pratici impianti industriali [illegible] tensione turnisti assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25. 25651

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e turnisti eventuali cercansi. Telefonare 320-497.

EX carabiniere per servizio sorveglianza massimo quarantacinquenne cercasi per importante società. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI 20-30 anni cercansi per aiuto costruzione modelli carrozzeria. Telef. 701-768. 25627

FAMIGLIA avente aiuto fisso, cerca altra tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 489-756.

FAMIGLIA cinque persone cerca coppia referenziatissima, marito autista domestico, moglie abile cucina stiro, alloggio indipendente. Tel. 682-806.

FAMIGLIA distinta soltanto due persone adiacenze via Roma cerca ragazza aiuto servizio ad ore o fissa, paga massima. Scrivere età posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 163 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica tuttofare [illegible] fissa. Telefonare 767-714. 315-224

FAMIGLIA 4 adulti [illegible] fissa mezz'età per cucina cucito stiro. Telefonare 675-035. 25555

FIORI cerca 15-16enne apprendista commessa. Telefonare 758-983.

FONDERIA ghisa cerca sbavatori provetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 55 — 10100 Torino ».

FRESATORE attrezzista prima categoria assume azienda meccanica. Via Cuniberti 84, tel. 258-436.

FRESATORI e aggiustatori stampisti assume seria ditta. Paga massima. Via Cotta 37, Grugliasco. Tel. 781-025

FRESATORI specializzati cerca officina meccanica, via Abate Chanoux 12-20. Telefonare 728-960.

FRESATORI 1ª 2ª categoria stampi lavorazione lamiera cercansi. Furlan, via Curso 23. 2001

GIOVANE operaio militesente diciottenne avviare montaggi elettrici, cerca società elettrotecnica. Telefonare 598-610. 26127

HOTEL Stadel Gressoney St-Jean cerca signorina tuttofare fissa o stagionale e cuoco per [illegible] e domenica. 20756

IMPORTANTE fotolito cerca fotografi e cromisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino ». 23333

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTE industria costruzione stampi assume stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca attrezzista pratico anche saldatura. Tel. 329-432. 2001

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica cintura Torino cerca operai specializzati fresatori, pialatori, alesatori, tubisti impiantisti a bordo macchina. Telefonare 531-181. Raimondial Società Organizzazioni.

IMPORTANTE industria metalmeccanica impianti industriali cerca operai montatori e carpentieri. Presentarsi Musso, corso Bramante 56, Torino. 20374

IMPRESA cerca muratori provetti, presentarsi c. Svizzera 112. Telefonare 754-223. 2001

INDUSTRIA meccanica cerca provetti aggiustatori, fresatori, rullatisti e autista pratico officina. Presentarsi per accordi via Postumia 63. Telefono 700-325. 2001

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militesente per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7137 — 10100 Torino ». 30100

INDUSTRIA stampaggio lamiere cerca operai aggiustatori, stampisti. Scrivere Isper, corso Dante 124. Telefonare 633-950. 1001

LIMATRICE cercasi operaio possibilmente pratico anche stozzatrice. Telefonare 781-721. 20394

MACCHINISTE per teloni veramente pratiche cercansi. Presentarsi Ferrino via Fattori 52 angolo Montecucco. 21636

MAGLIFICIO Settimo Torinese cerca provette confezioniste e rimagliatrici piatto. Telefonare 563-891.

MANICURE [illegible] presenza cercasi. Presentarsi: Acconciature, [illegible] Vitt. Emanuele 121 bis. 2001

METODISTI esperti lavorazioni serie assume importante officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino ». 26013

MOBILIFICIO cerca pratico consegne e montaggio mobili a domicilio, richiedesi patente B. [illegible] Amma, Solferino 5. Telefonare 547-997.

MODELLATORI esperienza copia resine poliespanso legno cercansi. Acmat, via P. Veronese 128, telefono 296-118. 22640

NEGOZIO elettrodomestici cerca apprendista commessa. Telef. 758-[illegible] ore 18-20. O556

NUOVA carrozzeria, zona Cascine Vica, assumerebbe abilissimi montatori, saldatori, revisionatori e volenterosi apprendisti. Telef. 789-275.

OFFICINA meccanica assume rettificatore interni esterni, anche volonteroso pensionato ed apprendista. Corso Brescia 10 bis. 21008

OFFICINA meccanica di precisione via Venaria assume apprendisti. Telefonare ore ufficio 547-006.

OPERAI rettificatori esterno interno assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

PANIFICIO cerca aiutante specializzato o infornatore. Presentarsi: Giosuè Borsi 86, Torino. Tel. 751-028.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. Tel. 773-948. 2001

PASTICCERIA cerca apprendista ed aiutante capace. Telefonare 690-519.

PELLICCERIA rinomata assume abili commesse e sarte per apertura nuovo negozio. Il nostro personale è avvisato. Scrivere curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 3005 — 10100 Torino ». 24069

PENSIONE centrale assume subito un cuoco, una tuttofare, un lavapiatti. Telefonare 537-582. 27020

PER studio dentistico zona S. Rita cercasi signora signorina. Tel. 310-445

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne zona Barriera Milano. Telefonare 287-959, 235-694.

RAGAZZO quindicenne commissioni cerco. Presentarsi pomeriggio: Pasero, via Mazzini 8. 1001

RAGAZZO volenteroso assumesi lavorazione alluminio. Fag, Martorelli 41. 25245

SALDATORE elettrico tubista, veramente esperto, cercasi. Eventuali mansioni capo-cantiere. Tel. 492-461.

SALDATORI carpentieri in ferro cercansi zona Lesna. Telef. 701-855.

SALUMIFICIO Bottino Lovisone, via Vibò 43, cerca operai qualificati e manovale. Telefonare 290-085.

SARTORIA cerca ragazzina. Presentarsi Mariangela v. S. Francesco da Paola 25 pomeriggio.

SARTORIA uomo cerca ragazza 18-22enne aiuto lavorante. Telefonare 285-528. 25433

SICURO guadagno per abilissime la[illegible] domicilio. Presentarsi via Fontanesi 11. [illegible]

SIGNORA cerca tuttofare referenziata trisettimanali mattine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2698 — 10100 Torino ». 24937

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' internazionale cerca elettromeccanico per impianto betonaggio lavoro fisso in Torino. Tel. 237-922 dalle ore 9 alle ore 10. 24181

STIRATRICI abili macchina e a mano, ottima retribuzione, laboratorio cerca. Presentarsi c. Francia 301. Telefonare 793-985. 1001

TAGLIATRICI in serie pratiche taglierina cercansi. Telef. 80-915 ore ufficio. 24927

TORNITORE 1ª categoria veramente capace assume Olsem, via Miglietti 23. 24989

TORNITORE II cat. cercasi. Via Santhià 94, Torino. 22734

TORNITORI, fresatori, aggiustatori per montaggio macchinario assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi mercoledì 19 febbraio in via Bologna n. 51, 2° piano dalle 18 alle 21.

TORNITORI fresatori giovani cerca officina zona Pozzo Strada. Telefonare 723-323. 101

TORNITORI specializzati cerca officina meccanica via Abate Chanoux 12/20. Telefonare 798-011.

TRATTORIA cerca cameriera sala e aiuto cuoco. Telefonare 238-762.

TUBISTI industriali termosifonisti capaci e apprendisti assumonsi. Telefonare 491-407 ore pasti. 1001

TUBISTI specializzati ed aiutanti impianti industriali cercansi. Telefonare 786-145. 1001

TURNISTA cercasi mezza giornata per consegne mobili. Mobilificio Ars, corso Sebastopoli 217. 24707

TUTTOFARE fidata famiglia con bambina cerca giornata, fissa. Telefonare 684-670. 27002

TUTTOFARE fissa anche [illegible] servizio cercano coniugi con bimba. Telefonare 774-166. 2001

TUTTOFARE fissa cercano madre e figlia buon trattamento. Telefonare 300-943. 26015

TUTTOFARE fissa o a giornata per piccola famiglia cercasi. Tel. 652-823.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Telef. 532-562.

TUTTOFARE fissa referenziata amante bambini cercasi. Telefonare 321-834 S. Mauro Torinese. 2001

TUTTOFARE giornata referenziata custodia bambino cercasi zona Bernini. Telefonare 760-165.

TUTTOFARE [illegible] con referenze cercano giovani sposi dalle 6 alle 12 zona Crocetta. Telef. 652-206.

URGE aiutante sarta anni 18-20 e lavorante. Telefonare 530-640.

VERNICIATORI abilissimi importante industria cerca per lavori a ore. Telefonare 890-369.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. INDUSTRIA italiana prodotti parrucchiere signore assume personale in qualità di agenti con fisso provvigioni Torino e provincia. Telefonare 541-152. O495

AFFERMATA industria maglieria uomo/signora, produzione fine, cerca rappresentante referenziato veramente introdotto migliore dettaglio Torino e Piemonte, ottima provvigione, età massima 45 anni. Cassetta Errepi Pubblicità 281/Q, 41026 Bologna

AGENTE cercasi introdotto grossisti Piemonte componenti elettronici disposto abbinare articolo largo smercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino ».

AUTOFFICINE cercansi venditori prodotti speciali in abbinamento con[illegible]. Telefonare 372-133.

CALZIFICIO [illegible] e ragazzo importanza nazionale cerca rappresentante settore dettaglio referenziato introdotto. Pubbliman Casella 151 cod. 25100 Brescia.

CERCO rappresentanza con deposito mobili Asti - Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3054 — 10100 Torino ». 25465

CERCO subito rappresentante introdotto industria commercio per vendere articoli grafici. Telef. 635-852.

DEPOSITO biscotti cerca seri volenterosi piazzisti forniti automezzo concorso spese provvigioni. Presentarsi via S. Marino 73. 25501

DITTA articoli da regalo cerca rappresentante o grossista referenziato per zone Torino, Milano. Scrivere: Cassetta 77-N Publied, 50100 Firenze.

DITTA produttrice materie plastiche largo consumo ricerca agenti per prov. Cuneo Vercelli Novara [illegible]. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2474 — 10100 Torino ». 22573

ESERCENTE 43enne attivo laboriosa serio onestà medesima attività 37ennale libero prossimo ottobre esaminerebbe proposte serie disposto viaggiare saltuariamente. Escludonsi attività impieganti personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3012 — 10100 Torino ». 25005

FABBRICA lampadari produzione propria cerca venditore. Tel. 396-325.

FABBRICA cosmetici cerca rappresentante Piemonte e Liguria. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3041 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta combustibili e imprese riscaldamento cerca produttori introdotti. Stipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Pretese. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino ». 21725

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23763

IMPORTANTE industria agrumaria ricerca rappresentanti regionali veramente introdotti industrie bevande gassate. Scrivere: Casella postale 35, Palermo. 308626

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale, gruppo Montecatini Edison, cerca agente vendita zona Cuorgnè, Rivarolo Canavese, e circondario. Trattamento provvigionale oltre fisso mensile 100.000 dopo periodo prova. Esistenza buon portafoglio clientela. Assegnasi vettura. Indispensabile licenza di scuola media. Richiedesi cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6683 — 10100 Torino ». 21712

ISTITUTO farmaceutico affiderebbe propaganda specialità a persona qualificata province Novara, Vercelli. Richiedesi cultura a livello universitario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6696 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE di vendita radio tv alta fedeltà per completamento quadri vendita cerca persone massima trentenni con spiccate attitudini alla vendita per zone Piemonte, serietà, patente, referenze dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6550 — 10100 Torino ».

PUBLICITAS [illegible] pubblicità cinematografica ricerca agente vendita settore Torino. Telef. 500-750.

TECNICO esperto termoplastici-gomma bene introdotto media grande azienda accetterebbe deposito, rappresentanza disponendo locale et cauzione. Telefonare 962-959.

VENDITORI speciali 28-35enni cerco filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Si richiede inderogabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria viaggiatori, stipendio fisso 150 mila, premi di produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6626 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA competente chi riporterà braccialetto carissimo ricordo smarrito domenica mattina paraggi via Pomba, Giolitti, Bogino, Maria Vittoria. Telefonare 57-[illegible] interno 328 ore 9-12, 15-19. 21006

MANCIA ritrovando alano bianconero. Telefonare 761-958, 260.902.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Telefonare 630-716. O755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Pio V 20. O756

A. AIRIT Demanico controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali (Italia-estero). Re Umberto 84, Tel. 599-034, 589-510. O444

B. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcolità dipendenti, prestazioni. Detective « TROFER ». Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-140. O755

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà (Italia-[illegible]). O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI generali rassodanti, bagni lampade. Tel. 512-344.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna abbronzatura. Telefonare 480-811. 1001

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibraline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covem, tel. 851-135.

SALONE estetica cure viso corpo depilazioni sauna ciclettes. Tel. 597-241.

㉑ Automobili

A.A.A. CAMIONCINI furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 61, tel. 745-213 Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R. 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A.A SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzie sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla [illegible] biali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 Tel. 393-127

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi) O328

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate senza finanziamenti diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, [illegible] cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi) O515

A.A.A. ARCIOCCASIONE corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su; lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo [illegible].

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione vettura compresa: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 118, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno [illegible] Potenza 105 ([illegible] corso Toscana) aperto festivi O514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124, 125 e 1100 R, corso Agnelli 22. Telef. 353-632.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. VENDESI Leoncino L. 600.000. Telef. 621-816 ore 13-14.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi, corso Cosenza 23 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO Fulvie, Giulie 1300 T.I., G.T.V., Junior, 1100 R, Minitravel, Peugeot 204, Opel coupé gas. Bussolino, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato [illegible] ed estero ricondizionato e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V.8, 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 3, 8 Mini couper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Motorcar assortimento Fiat 500, 100, 1100 H lusso, 1500, Fulvia 2 C, Simca 1000, Ford Cortina, Citroen DS 19. Facilitazioni. Via Cenelli angolo corso Marenetti, tel. 695-067

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125 Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-756

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute. Fulvie rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volk[illegible], Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostro automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI [illegible] vetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32. Tel 773-985

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat Via Madama Cristina 37, telefono 651-344.

AUTONOLEGGI da lire [illegible] giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telefono 251-492. Bizzarrini strada, Ferrari 3300, 2+2, spider veloce, Mgb, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupè-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.

BIANCHINA panoramica perfettissima un anno, color sabbia, vendo. Telefonare 81-695. O1129

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. O945

CAMION 682 10 metri centinato vendesi. Telefonare 276-612.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO T 3 Pasino allungato 1967, 600 T Coriasco, furgoni 6 quintali, garanzia. Via Lionetto 38.

CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI accessoriata da immatricolare vera occasione. Telef. [illegible].

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali (e scorte invernali). Lunghe rateazioni senza sottile cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005

COMMISSIONARIA Fiat Cavallieri vende completo impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 16, MG Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O517

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto [illegible]. 2001

COMPERA urgente autovettura dipendenti. Massima valutazione. Corso Grosseto n. 225, Ferrero. 22093

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 135. telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 651-434, 850-400. 19086

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture anche sinistrate; vendiamo permutando rateizzando. Telefonare 265-720.

COTTINO Commissionaria Alfa[illegible] Fabro 12 vasto assortimento usato: 1300 TI; GT junior super, GT veloce, 1750 berlina, Fiat 1500 Vignale e Siata. Fulvia berlina, Flavia coupé iniezione e berlina, Porsche 1600, Anglia Torino. O466

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 anno 1967 vendo cambio. Telefonare 293-992.

FERRARI 275 GTB vendo pe[illegible] in garanzia. Telefonare 293-992.

FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primule, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Vigevano 62. Stazione Dora.

FERRARI 330 GT 2+2 '66 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FIAT - SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svai, Turati 12. Telef. 585-963.

FLAVIA 1800 berlina 1965 ottima privato vende. Telef. 485-288.

FULVIA coupé fine '66 privato vende privato. Telef. 679-643 ufficio.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

GIULIA G.T. veloce km. 12.300 assolutamente come nuova, privato vende. Tel. 779-909. 1001

GIULIA super privato vende molto bella, eventualmente cambia. Telefonare 485-274. O678

IMPIEGATO vende a privato 1100 special ottima 250.000. Tel. 792-420.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefanis, [illegible] Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1600 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

JAGUAR MK 2 pochi chilometri molto bella vendesi. Telefonare 519-682.

JAGUAR 3-8 S come nuova vendo permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O678

MINI Minor, Cooper, [illegible] T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133

MINICOOPER pochi km. vende Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasione: Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia coupé, 1100 familiare, Fiat 1500. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, [illegible] segne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

PORSCHE recente km 23.000 vendo permuto in garanzia. Visibile corso Principe Oddone 68. O678

PRIVATAMENTE vendo bellissimo Ford Taunus 17 M 8 mesi. Telefonare 630-512. 25761

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 Fiat 300.000. Telef. 542-727.

PRIVATO vende 124 Moretti coupé da immatricolare vendo permuto causa trasferimento. Corso Grosseto 55.

PRIVATO vende [illegible] '67 Km 18.000. Telef. 545-017. 315181

PRIVATO vende 850 rossa 1964 bellissima eventuale rateizzo. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATO vende 850 Special semestrale. Telef. 232-235. 1001

PRIVATO vende 850 2 anni. Telefonare 687-210. 309272

ROLLER Filiale di Torino: Roller tre, il caravan di base, Vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci. Lungo Dora Siena 8. Telefono 237-118. 5/01086

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scodi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158 O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza 5-01102

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica [illegible].

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

SPYDER 8 cilindri Daimler 250 occasione perfette condizioni L. 850.000. Telefonare 758-282. 5/01018

SPIDER 850 con artop bellissima vendo cambio anche rateizzando. Corso Grosseto 55. O678

VENDO auto Fiat 1600 coupé elaborata come nuova. Anche permutando. Telefonare 81-672. 27003

VENDO 500 mesi 10 perfetta adoperata pochissimo causa malattia. Telefonare 230-263. 25457

500 C, 600, 850, 1300, 1900, Simca GLS, Innocenti J4, Dauphine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna, 3. 23269

850 special semestrale bianca interno rosso dipendente vende a privato. Telefonare 342-422. 25489

850 Special semestrale, sabbia, privati vende. Telef. 761-888.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 23553

195.000 privato vende Volkswagen 1200 '62 ottimo stato. Tel. 492-910.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Taso, Regina Margherita 61. 2001

MOTOFURGONCINI Ape [illegible] ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169

VENDESI Gilera 500 e go-kart. Motocicli, via Nizza 131. 23175

㉓ Prestazioni diverse

A.A. AMMINISTRAZIONE contabilità generale consulenza fiscale paghe accettiamo incarichi da piccole e medie aziende. Telefonare 677-689.

CERCASI lavoro domiciliare d'ogni tipo compreso contabilità dattilografia fatturazione. 777-213. 1001

COMMERCIALISTA specializzato organizzazione aziendale et commercio estero accetterebbe incarichi di lavoro. Telefonare 545-281.

DISEGNATORE progettista pratico fonderia - carpenteria cerca lavoro a domicilio. Telefonare 232-572.

MAESTRO pasticcere insegna e organizza lavorazione dolciaria e panettieri Torino e provincia. Tel. 750-949.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 900 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisatte (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami. Telefono 484-275. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERO cantina acquisto oggetti antichi. Telef. 257-264.

A.A. [illegible] cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1052

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. OCCASIONE attrezzatura pasticceria bar cessazione attività vendesi. Telefonare 382-970. 22340

ABITI eleganti svende maglificio corso Re Umberto 71. Telef. 598-843.

ACQUISTO credenza libreria tavolo tondo noce clavicembalo usati. Telefonare 851-029. 25379

ACQUISTO libri antichi, moderni, biblioteche intere. Valutazione massima. Telefonare 746-371.

ACQUISTO studio in stile salotto vera occasione. Telefonare 871-296.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHI mobili, dipinti, stampe, specchi, lampadari, oggetti vendonsi. Telefonare 583-454. 19864

APPELLO antiquari, privato vende mobili antichi di epoca, quadri, stampe francesi e inglesi, porcellane, cineserie, argenteria. Bordighera, telefono 20-087. 30738

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARMADIONI, pranzo, letto, tinelli, cucine, salotti, mobili trasformabili. Alasia, Vinzaglio 5. 1001

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ARTIGIANO svende camere letto 185.000. Soggiorno 115.000. Telefonare 882-396, 878-753. 22418

ATTENZIONE Il supermec dei mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

BOUTIQUE cessazione attività svende stupendi cappotti tailleur abiti cerimonia sera corti lunghi. Telefonare 631-521 pomeriggio. 1001

BOX metallici smontabili da 65.000 17 misure e capannoni. Tel. 492-712 pomeriggio Venaria. 2001

BOXER barboncini pastori belga bracchi vendo. Via Pragelato 1, telefono 334-810. 25341

CAUSA emigrazione svendo camera letto stile inglese credenza elettrodomestici. Telefonare [illegible] ore pasti.

CAUSA sgombro liquido lampadari mobili antichi. Tel. 257-644 ore pasti.

CAUSA trasferimento svendesi [illegible]dese e cucina americana seminuovi. Telefonare 753-340. 21308

CEDONSI antichi mobili, dipinti, stampe, lampadari, oggetti vari. Telefonare 583-454. 22300

COMPRASI spoglio guardaroba donna - uomo. Telefonare 892-400.

COMPRO solo occasione impianto voce e organo. Telefonare ore pasti 644-138. 2001

CUCCIOLO segugio nano nero vendo 15 mila. Telefonare 834-935.

CUCCIOLONE boxer, doberman magnifici soggetti, cuccioli pastore tedesco. Telefonare 660-396.

ESPONETE a Riccione alla tradizionale rassegna dell'hobby! Esponete le vostre collezioni, raccolte, modelli, curiosità, sculture, etc. Diplomi e medaglie a tutti i partecipanti. Per informazioni e regolamento: Azienda di Soggiorno, Riccione. 50609

FRANCOBOLLI collezioni Italia, esteri, antichi, stampe, quadri, tappeti - acquistonsi. Telef. 518-521.

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni. Prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telef. 480-810.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti Rota 541-256.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15, tel. 756-669. O539

PIANOFORTI nuovi occasione vendo cambio condizioni vantaggiose. Accordature, riparazioni. Chenna, Piave 3. Tel. 542-405. 23097

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O539

PRIVATA vende basso prezzo dieci vestiti uomo ottimo stato. Telefonare 764-515. 22274

QUADRI Ottocento moderni importanti collezionista acquista. Casella 332/M Sip 20122 Milano.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Ganelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

VENDESI camera matrimoniale noce stile barocco francese ben conservata. Telefonare ore [illegible] 578-004.

VENDESI frigorifero Rex litri 1000 quasi nuovo. Telef. 511-325.

VENDESI [illegible] stile coloniale completa 130.000 seminuova. Tel. 664-379.

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutte le merci: lampadari, televisori, cucine, [illegible]. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501130

10.000 al mq. [illegible] porte pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldacchi, Galliari 2 bis. telefono [illegible]-979. 2001